

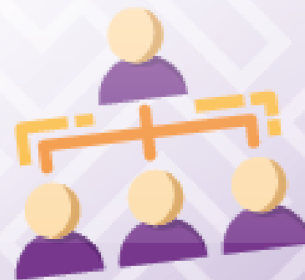


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LEONARDO DA VINCI

VEIC87300D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LEONARDO DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14797** del **05/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 50** Principali elementi di innovazione
- 98** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 104** Aspetti generali
- 109** Traguardi attesi in uscita
- 112** Insegnamenti e quadri orario
- 122** Curricolo di Istituto
- 171** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 206** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 315** Moduli di orientamento formativo
- 331** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 383** Attività previste in relazione al PNSD
- 393** Valutazione degli apprendimenti
- 407** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 421** Aspetti generali
- 422** Modello organizzativo
- 442** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 447** Reti e Convenzioni attivate
- 479** Piano di formazione del personale docente
- 512** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Nonostante la scuola presenti caratteristiche che la collocano a un livello intermedio per quanto riguarda l'ESCS (elemento desunto dai dati di contesto delle classi partecipanti alle prove INVALSI) e siano presenti alunni con situazione di svantaggio sociale, le opportunità offerte dal contesto socioeconomico riguardano tutti gli alunni:

- una didattica con attenzione a strategie personalizzate e motivanti;
- il consolidamento delle relazioni fra scuole (Reti) e fra scuola e Servizi Sociali (Ufficio Immigrazione; Servizio Infanzia e Adolescenza, Pool Scuola);
- l'implementazione della didattica inclusiva attenta ai bisogni educativi di ciascun alunno/a;
- la collaborazione consolidata e pluriennale con Università, enti di ricerca, fondazioni, associazioni del Terzo settore presenti nel territorio.

Vincoli

Si evidenziano alcune situazioni complesse dovute a situazioni di instabilità del nucleo familiare, in parte legate anche a contesti di migrazione da paesi diversi, trasferimenti entrata-uscita in corso d'anno che interrompono la continuità dei percorsi di studio. L'eterogeneità della popolazione scolastica, la presenza di alunni e alunne provenienti da contesti migratori (pari al 37,6% circa della popolazione scolastica), di Bisogni educativi Speciali, fragilità adolescenziali legate sia all'età che alla vulnerabilità dell'attuale contesto storico-sociale, obbliga a tenere conto di alcuni vincoli nella progettazione dell'Offerta formativa:

- realizzare progetti dedicati alla promozione del benessere nel progetto di vita, personalizzati, finalizzati a valorizzare le potenzialità di ciascun/a alunno/a e a favorire il pieno sviluppo delle competenze personali e relazionali;
- prevedere percorsi di alfabetizzazione per alunni neoarrivati (lingua della comunicazione) e per alunni CNI (lingua dello studio);
- curare la formazione dei docenti nei percorsi di Italiano L2 e CLIL;



- monitorare la frequenza scolastica e individuare strategie efficaci per contrastare la dispersione anche in coordinamento con il POOL scuola del Comune di Venezia;
- cercare modalità di comunicazione efficaci con genitori stranieri e Rom (mediatori linguistici e culturali, coinvolgimento dei Servizi Sociali, riunioni dedicate, programmazione personalizzata,
- supportare la genitorialità attraverso un efficace coinvolgimento delle famiglie nella vita della comunità scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si colloca in un contesto urbano legato a una città d'arte particolare come Venezia, con notevole presenza di enti culturali e occasioni formative. Il territorio si caratterizza per la presenza di ambienti naturalistici di grande importanza (laguna, fiumi, boschi). Il Comune di Venezia, che ha ultimato i lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione della sede centrale "G. Di Vittorio" offre una serie di opportunità formative alle scuole grazie agli Itinerari Educativi. Utile anche la disponibilità del Servizio Infanzia e Adolescenza per iniziative di contrasto al disagio e alla dispersione. La presenza di Associazioni sportive e culturali disponibili alla collaborazione con le scuole permette di ampliare l'OF in settori quali lo sport e la musica; la collaborazione con le forze dell'ordine e la polizia stradale permette di attivare iniziative di Cittadinanza e Costituzione, di educazione alla legalità, di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. L'IC Leonardo da Vinci è legato alle scuole del territorio per l'attuazione di numerosi progetti di rete che hanno permesso di vincere bandi emanati dal Miur per la formazione dei docenti e per progetti di ampliamento per gli studenti.

Vincoli

Dal punto di vista socioeconomico, il territorio risente di una grave crisi occupazionale che rende instabile in particolare l'utenza di origine straniera. Se il Veneto si caratterizza per un dato percentuale di immigrazione del 10,4 % (cittadini stranieri residenti al 1 gennaio 2024 - DATI ISTAT), la presenza di alunni con background immigratorio nel nostro Istituto è pari al 31% sul totale della popolazione scolastica (la percentuale decresce, seppur non di molto, con il progredire del grado scolastico per assestarsi al 24% alla secondaria). Negli ultimi anni si è assistito a una certa instabilità con inserimenti ad a.s. iniziato e con rientri nei Paesi di origine. Ne consegue la necessità di monitorare la frequenza scolastica e di stabilire modalità di comunicazione efficaci con le famiglie. Le famiglie sono in generale presenti e disponibili alla collaborazione con la scuola, anche se nell'ultimo triennio si sono registrati dati non soddisfacenti nella scuola dell'infanzia e primaria della quota del contributo economico a cui è stato necessario fare riferimento per il miglioramento delle dotazioni



della scuola e dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto gode di spazi adeguati e sicuri, privi di barriere architettoniche. Le scuole dell'Infanzia e le scuole primarie godono di spazi recintati attrezzati con giochi e di locali mensa. I plessi di scuola primaria "Virgilio" e "Da Vinci" e la Scuola secondaria di primo grado "Di Vittorio" sono provvisti di palestra. Nelle scuole primarie e nella secondaria sono presenti spazi attrezzati: biblioteche, aule per attività alunni con disabilità, aule attrezzate per laboratori di informatica, laboratori di scienze, di arte e di musica.

Nell'a. s. 2021-2022 sono andate ad aggiungersi nuove strumentazioni digitali garantendo nuovi device nella scuola dell'infanzia nonché LIM e videoproiettori per ogni altro plesso (nei plessi "Da Vinci" e "Di Vittorio", in particolare, ogni aula è provvista di Digital Board), con un ampliamento della dotazione informatica con la realizzazione del progetto "Scuola 4.0" e la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento dell'a.s. 23-24.

Dall'anno scolastico 2024-2025 nella scuola secondaria Di Vittorio le attività curricolari si svolgono per tutte le classi seguendo il modello di Avanguardie Indire "Aule Laboratorio Disciplinari", mentre nelle scuole primarie dell'Istituto per le classi quarte e quinte e in sperimentazione per una classe prima e una seconda.

La connessione Internet in tutti gli spazi didattici dei plessi della scuola primaria, della secondaria e anche della scuola dell'infanzia (PON infanzia 22-23) è stata realizzata grazie al finanziamento PON.

Sempre con finanziamento PON - ASSE 2 - Infrastrutture per l'istruzione, è stata possibile la realizzazione di un LABORATORIO DIDATTICO INNOVATIVO open space, dotato di arredamento adeguato e funzionale con attrezzatura digitale.

Il contributo dei genitori ha permesso di realizzare l'ampliamento dell'Offerta formativa e il miglioramento delle dotazioni.

Con i finanziamenti del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori nella Scuola Primaria sono state realizzate aule disciplinari fisse, differenziate in funzione delle aree di apprendimento: le aule a quadretti che ospitano le discipline tecnico-scientifiche, mentre le aule a righe sono destinate agli ambiti umanistici e artistici. Questi ambienti sono dotati di strumentazioni specifiche e arredi flessibili, per promuovere una didattica centrata sull'alunno e



orientata allo sviluppo del pensiero critico e della partecipazione attiva. Nella Scuola Secondaria di primo grado, l'intervento è stato finalizzato alla creazione di ambienti disciplinari laboratoriali, in cui gli studenti si sposteranno da un'aula all'altra in base all'orario. Le aule saranno arredate con elementi modulari e attrezzate con tecnologie digitali per supportare una didattica innovativa e dinamica. In entrambi gli ordini di scuola sono stati acquistati device portatili, carrelli di ricarica, dispositivi grafici e ottici, software didattici, microfoni, cuffie e casse acustiche.

Vincoli

La necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici obbliga alla verifica puntuale delle condizioni di efficienza e sicurezza. Le necessità della didattica e gli obblighi normativi (dematerializzazione) richiedono un adeguamento delle strutture (spazi); grazie ai finanziamenti PON è stato possibile cablare tutte le scuole primarie, la secondaria di primo grado, le scuole dell'infanzia "Piccolo principe" e "G. Rodari".

Anagrafica dell'istituto

Istituto principale

ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"

- Codice: VEIC87300D
- Indirizzo: VIA TEVERE N. 93, 30173 MESTRE (VENEZIA)
- Telefono: 041 614863
- Email: VEIC87300D@istruzione.it
- Pec: VEIC87300D@pec.istruzione.it
- Sito web: www.icleonardodavincivenezia.edu.it

Scuola dell'infanzia

Plesso "IL PICCOLO PRINCIPE"

- Codice VEAA87301A
- Indirizzo VIA SFORZA 7, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Plesso "GIANNI RODARI"

- Codice VEAA87302B



- Indirizzo VIA BUOZZI 4, 30174 MESTRE (VENEZIA)

Scuola primaria

Plesso "LEONARDO DA VINCI"

- Codice VEEE87301G
- Indirizzo VIA BISSUOLA 95, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Plesso "VIRGILIO"

- Codice VEEE87303N
- Indirizzo VIA VIRGILIO 1, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Scuola secondaria di primo grado

Plesso "GIUSEPPE DI VITTORIO"

- Codice VEMM87301E
- Indirizzo VIA TEVERE 93, 30173 MESTRE (VENEZIA)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC87300D
Indirizzo	VIA TEVERE 93 MESTRE 30173 VENEZIA
Telefono	041614863
Email	VEIC87300D@istruzione.it
Pec	VEIC87300D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icleonardodavincivenezia.it

Plessi

IL PICCOLO PRINCIPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA87301A
Indirizzo	VIA SFORZA , 7 MESTRE 30173 VENEZIA
Edifici	Via SFORZA 7 - 30173 VENEZIA VE

RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA87302B
Indirizzo	VIA BUOZZI N. 4 MESTRE 30174 VENEZIA



Edifici

- Via BUOZZI 4 - 30173 VENEZIA VE

LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

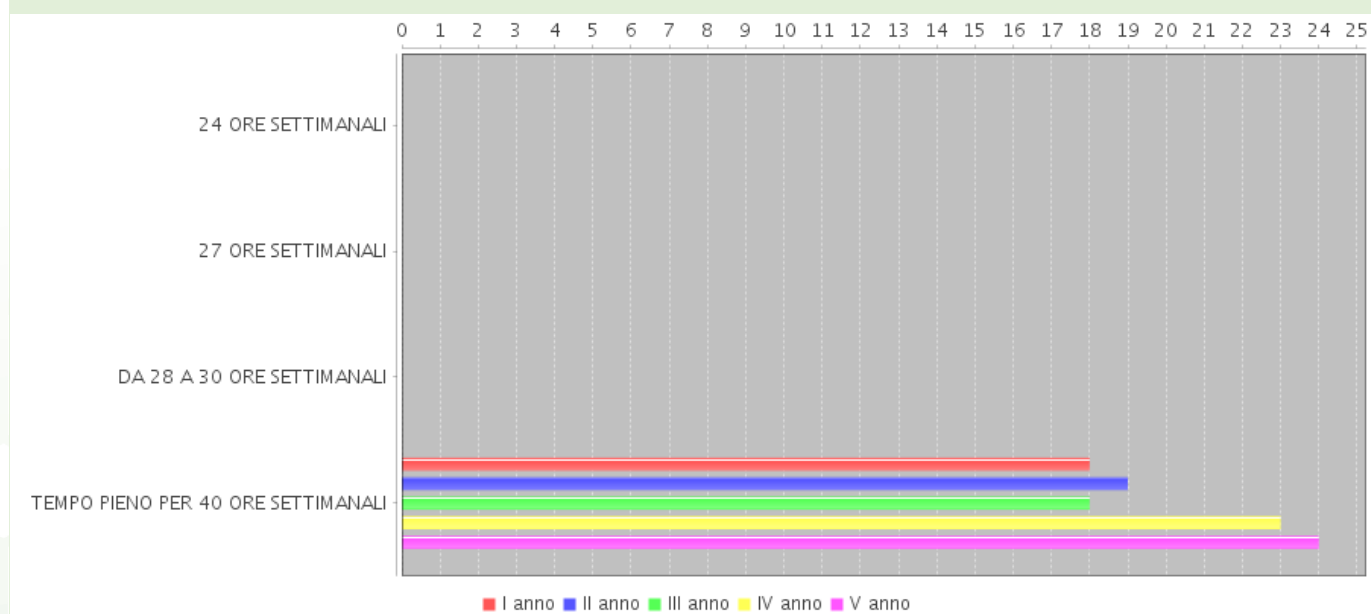
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE87301G
Indirizzo	VIA BISSUOLA N. 95 LOC. MESTRE 30173 VENEZIA

Edifici

- Via BISSUOLA 95 - 30173 VENEZIA VE

Numero Classi	9
Totale Alunni	102

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



VIA VIRGILIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE87303N
Indirizzo	VIA VIRGILIO N. 1 LOC. BISSUOLA 30173 VENEZIA



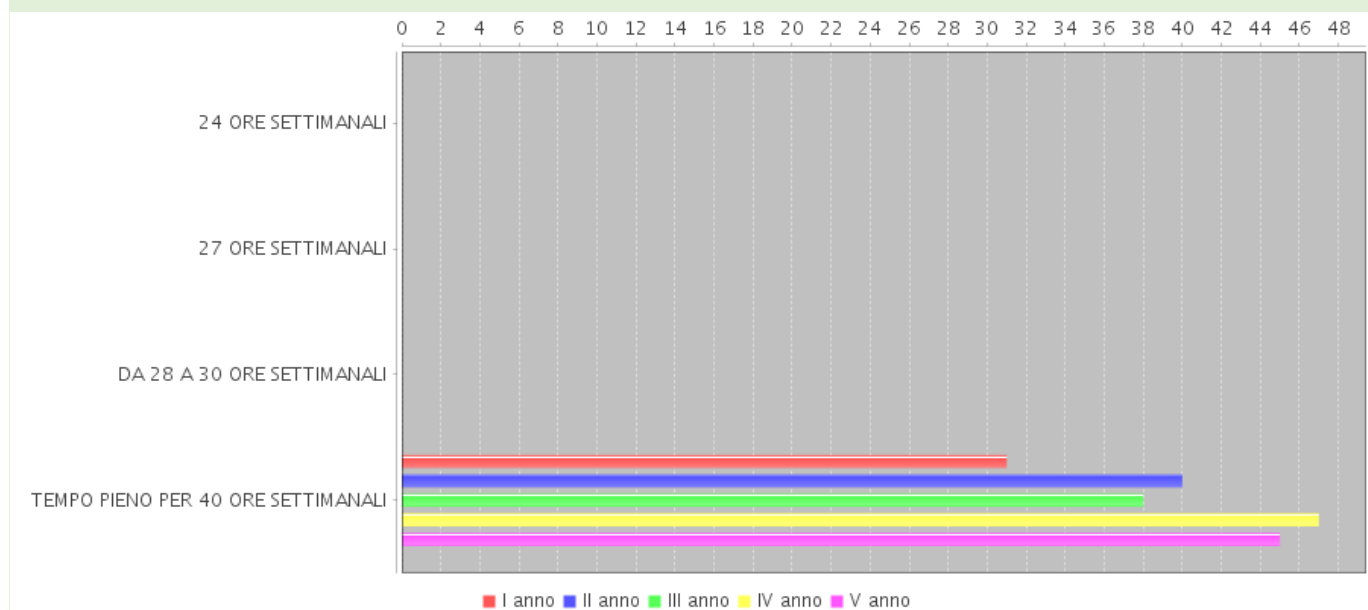
Edifici

• Via VIRGILIO 1 - 30173 VENEZIA VE

Numero Classi 14

Totale Alunni 201

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



G.DI VITTORIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VEMM87301E

Indirizzo VIA TEVERE, 93 MESTRE 30173 VENEZIA

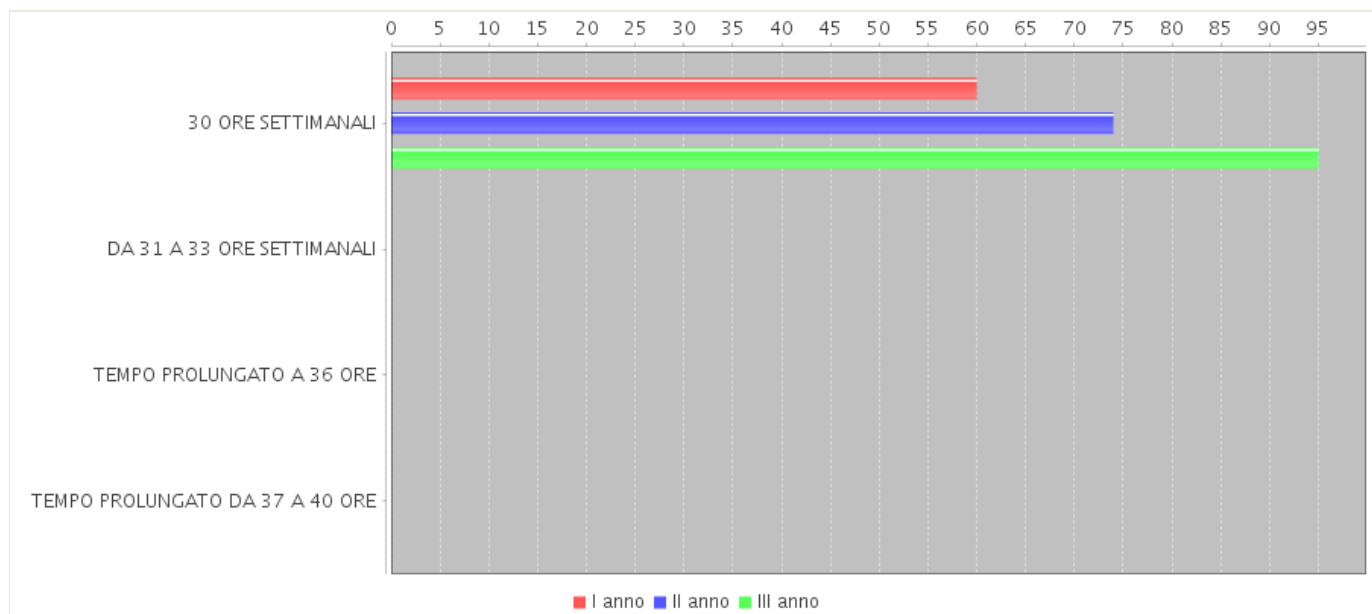
Edifici

• Via TEVERE 93 - 30174 VENEZIA VE

Numero Classi 12

Totale Alunni 229

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Aula Ambienti Innovativi	14
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	167
	Visori VR per realtà virtuale	12

Approfondimento



Nei due plessi della scuola primaria "Virgilio" e "L. Da Vinci" sono presenti LIM (alla Da Vinci in tutte le classi).

Tutte le aule della Scuola secondaria di primo grado "G. Di Vittorio" contano una LIM multimediale. I tablet e i PC sono a disposizione degli alunni previa richiesta. La scuola applica inoltre la modalità BYOD (Bring Your Own Device) per la messa in pratica di metodologie innovative.

Sono disponibili alla scuola secondaria i visori VR per la didattica con la realtà virtuale.



Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	19

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 8 ● Da 2 a 3 anni - 4 ● Da 4 a 5 anni - 11
● Piu' di 5 anni - 59



Aspetti generali

L'Istituzione scolastica si configura come un sistema aperto, dinamico e interconnesso, parte integrante di una rete territoriale più ampia, nella quale interagiscono molteplici attori, risorse e fattori educativi, sociali e culturali. In questo scenario complesso, le scelte strategiche dell'Istituto sono orientate da una visione sistemica e integrata, consapevole che ogni azione – didattica, organizzativa o relazionale – produce effetti sull'intero ecosistema educativo.

Il Piano di Miglioramento si inserisce in una logica di coerenza strategica tra le azioni promosse dalla scuola, gli esiti del RAV e le priorità individuate nel PTOF, guidando le decisioni verso il rafforzamento della qualità del servizio scolastico, l'innalzamento dei livelli di apprendimento, il benessere della comunità e la centralità della scuola come presidio culturale del territorio.

Alla luce dell'analisi del contesto, degli esiti degli scrutini e delle prove INVALSI, la scuola assume come orizzonte strategico la didattica per competenze e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, superando i modelli trasmissivi a favore di metodologie attive, laboratoriali e inclusive. L'obiettivo è sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e sostenere l'unicità di ciascun alunno, valorizzando i differenti punti di partenza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022).

Il curriculum d'istituto integra in modo significativo le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale, l'educazione civica trasversale ai saperi e le competenze ambientali, sociali e civiche promosse dal Piano "RiGenerazione Scuola", con particolare attenzione alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva, alla transizione ecologica e all'educazione alla cura promuovendo un utilizzo etico e critico delle tecnologie e una cittadinanza consapevole, responsabile e sostenibile, in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e con le quattro dimensioni del Piano RiGenerazione Scuola (transizione ecologica, cittadinanza attiva, educazione alla cura, sviluppo sostenibile).

L'Istituto valorizza l'autonomia didattica e organizzativa, promuovendo sperimentazioni didattiche e modelli organizzativi flessibili, anche attraverso l'adesione a reti nazionali e progetti di innovazione. In tal senso, la scuola incoraggia la partecipazione a sperimentazioni riconosciute dal Ministero (come Avanguardie Educative – INDIRE), a progettualità europee (come Erasmus+), e a percorsi di ricerca-azione orientati alla didattica per competenze, alla valutazione formativa, alla transizione digitale e allo sviluppo professionale del personale.

L'inclusione scolastica e il benessere della comunità educante rappresentano assi strategici



irrinunciabili.

L'Istituto si impegna nella promozione di ambienti di apprendimento positivi e accoglienti, nella prevenzione di ogni forma di discriminazione, disagio, bullismo e cyberbullismo, anche attraverso percorsi formativi specifici destinati a tutto il personale, in attuazione della nota MIM 1119/2025.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni con disabilità, BES e a rischio di dispersione, in linea con la normativa vigente e con le priorità regionali. La progettualità dell'Istituto – ancorata al curricolo, al Piano di Miglioramento e coerente con le esigenze del contesto – è orientata al contrasto della dispersione, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze, al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali, sociali e civiche, comprese le arti e i linguaggi non verbali. In tale prospettiva, il PTOF si configura come strumento strategico per costruire un percorso scolastico in cui ogni alunno possa sentirsi accolto, riconosciuto e motivato, sviluppando curiosità, senso critico, consapevolezza e cittadinanza attiva.

Il miglioramento continuo del servizio scolastico si realizza attraverso il lavoro dei dipartimenti, dei gruppi di progetto e dei team trasversali, che analizzano sistematicamente gli esiti degli apprendimenti e progettano interventi mirati, in particolare negli ambiti di italiano, matematica e lingua inglese. Il PTOF integra pienamente il processo di autovalutazione e prevede strumenti condivisi di monitoraggio e verifica delle azioni didattiche, formative e organizzative.

In coerenza con il modello di scuola come learning organization, si promuovono collegialità, corresponsabilità e leadership diffusa. Le scelte strategiche valorizzano le professionalità interne e promuovono una cultura della formazione permanente, come previsto dalla Legge 107/2015, dal CCNL Istruzione 2019/21 (art. 36) e dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, orientando le azioni verso un'organizzazione scolastica flessibile, collaborativa e capace di rispondere alle sfide educative del presente e del futuro.

L'innovazione metodologica e la trasformazione digitale rappresentano un'altra linea di sviluppo strategica. In questa prospettiva, l'Istituto prosegue l'adesione al movimento Avanguardie Educative (INDIRE), attua le azioni previste dal PNRR Scuola 4.0, dal Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, promuove ambienti di apprendimento innovativi e sviluppa competenze digitali attraverso percorsi strutturati per tutto il personale scolastico. Sono attivati corsi specifici sull'uso didattico delle tecnologie, della robotica, della realtà aumentata, della gamification, dei podcast e delle tecnologie inclusive, in modalità blended e peer-to-peer.

L'Istituto rafforza inoltre la propria funzione di presidio culturale attraverso un costante dialogo con



il territorio, inteso come risorsa educativa strategica. La scuola promuove la partecipazione attiva delle famiglie, degli enti locali, delle associazioni, delle realtà culturali, sportive, sociali e produttive, nella progettazione e nella realizzazione condivisa di percorsi educativi, formativi e orientativi. Tale coprogettualità si esplica nella partecipazione a tavoli interistituzionali, patti educativi territoriali, reti di scopo e progetti condivisi, in una logica di alleanza educativa stabile e continuativa. L'apertura alla dimensione territoriale è inoltre funzionale all'integrazione dell'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità e al lavoro, in coerenza con l'Agenda 2030 e con le strategie nazionali ed europee per l'istruzione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e socio-relazionali degli alunni, con particolare attenzione alla chiarezza espositiva e alla gestione delle emozioni, cioè la capacità dell'alunno di esprimere bisogni, idee ed emozioni in modo comprensibile, utilizzando frasi semplici e adeguate.

Traguardo

Alla fine del triennio di frequenza più della metà degli alunni, compresi gli alunni alloglotti, sarà in grado di raccontare esperienze in modo coerente ossia rievocare fatti vissuti organizzandoli in una semplice sequenza logica (prima-dopo), mantenendo l'attenzione sul tema. Potenziamento Orientamento in uscita e Ed. Civica.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo



Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica nelle classi chiave del primo ciclo (seconde e quinte primaria, terze secondaria), riducendo la percentuale di studenti con risultati non pienamente adeguati e promuovendo il raggiungimento di livelli medio-alti nelle prove nazionali.

Traguardo

Entro il termine del triennio più della metà degli alunni e delle alunne delle classi terze della scuola secondaria di I grado raggiungerà livelli di apprendimento pari o superiori alla fascia media (livello 3 o superiore) nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183).



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Priorità e traguardo

Priorità: Potenziare le competenze linguistiche e socio-relazionali degli alunni, con particolare attenzione alla chiarezza espositiva e alla gestione delle emozioni, intesa come capacità dell'alunno di esprimere bisogni, idee ed emozioni in modo comprensibile, utilizzando frasi semplici e adeguate al contesto.

Traguardo: Alla fine del triennio di frequenza, più della metà degli alunni, compresi gli alloglotti, sarà in grado di raccontare esperienze in modo coerente, rievocando fatti vissuti e organizzandoli in una semplice sequenza logica (prima/dopo), mantenendo l'attenzione sul tema.

Competenze chiave europee coinvolte

- Competenza in comunicazione nella madrelingua
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza digitale (per l'uso di strumenti e metodologie innovative)

Obiettivi di processo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Revisione e potenziamento del curricolo verticale di italiano (I discorsi e parole), con esplicitazione delle competenze attese, selezione dei contenuti rilevanti e progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari.
- Definizione e adozione di criteri comuni di osservazione e valutazione, attraverso griglie, prove



condivise e rubriche, per monitorare in modo sistematico i progressi degli studenti.

2. Metodologie didattiche attive e inclusive

-Potenziamento di strategie didattiche che favoriscano coinvolgimento, motivazione e personalizzazione dei percorsi.

-Organizzazione flessibile di tempi, spazi e attività, utilizzo di gioco, narrazione, cooperative learning e strumenti digitali, per promuovere l'apprendimento attivo e la collaborazione tra pari.

3. Differenziazione e inclusione

-Diffusione di pratiche sistematiche di differenziazione didattica e valutativa , con particolare attenzione a studenti in difficoltà e a quelli con potenzialità elevate.

-Pianificazione di interventi mirati nei consigli di classe per garantire equità negli apprendimenti.

4. Continuità educativa e orientamento

-Rafforzamento dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola.

-Strutturazione di azioni orientative per sostenere la motivazione allo studio, la consapevolezza delle proprie competenze e la costruzione di un progetto personale di crescita.

-Allineamento delle scelte organizzative con le priorità del PTOF, promuovendo una governance collegiale funzionale al miglioramento degli esiti.

5. Sviluppo professionale e alleanze educative

-Attivazione di percorsi di formazione continua del personale docente, focalizzati su metodologie inclusive, CLIL, gestione della classe, uso delle tecnologie e didattica orientativa.

6.Integrazione con il territorio e Rapporti scuola/famiglia .

-Rafforzamento del dialogo educativo con le famiglie e delle collaborazioni con enti e soggetti del territorio, per costruire un'alleanza formativa stabile, orientata al successo scolastico e alla prevenzione del disagio.

Azioni principali

Azione 1 – Formazione e disseminazione



Fase 1: Analisi dei bisogni e delle criticità, mappatura dei gap formativi.

Fase 2: Formazione docenti su metodologie inclusive, metodologia CLIL, sull'insegnamento dell'Italiano L2, sullo sviluppo delle competenze non cognitive, sulla didattica orientativa e uso di strumenti digitali.

Azione 2 - Progettazione, Revisione, Attuazione

Fase 3: Revisione del curriculum e progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Fase 4: Attivazione e messa in pratica del Curriculum

Azione 3 - Valutazione, monitoraggio, disseminazione

Fase 5: Monitoraggio periodico dei progressi e riallineamento dei percorsi.

Fase 6: Definizione e sperimentazione di strumenti comuni di valutazione.

Fase 7: Disseminazione di buone pratiche e sperimentazione dei percorsi progettati.

Responsabili: Referente Avanguardie Educative, Coordinatori Dipartimenti Orizzontali e Verticali, trasversali, FS PTOF, team docenti di sezione, consigli intersezione, Formatori esterni

Destinatari: Docenti della scuola dell'Infanzia

Tempistica: Conclusione attività entro giugno 2026

Risultati attesi a lungo termine

- Consolidamento delle competenze linguistiche e socio-relazionali degli alunni.
- Più della metà degli alunni, compresi gli alunni alloglotti, sarà in grado di raccontare esperienze in modo coerente, rievocando fatti vissuti e organizzandoli in una semplice sequenza logica (prima/dopo), mantenendo l'attenzione sul tema.
- Sviluppo di una didattica inclusiva e personalizzata, con maggiore equità negli apprendimenti.
- Miglioramento dei risultati scolastici complessivi e consolidamento del curriculum verticale.
- Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti e delle alleanze educative con le famiglie e il territorio.
- Potenziare il dialogo educativo con le famiglie e rafforzare le collaborazioni con enti e soggetti



del territorio, al fine di costruire un'alleanza formativa stabile e condivisa, orientata alla promozione del successo scolastico e alla prevenzione del disagio.

- Consolidare reti di collaborazione con enti, associazioni e famiglie per ampliare l'offerta formativa e sostenere la corresponsabilità educativa e l'inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e socio-relazionali degli alunni, con particolare attenzione alla chiarezza espositiva e alla gestione delle emozioni, cioè la capacità dell'alunno di esprimere bisogni, idee ed emozioni in modo comprensibile, utilizzando frasi semplici e adeguate.

Traguardo

Alla fine del triennio di frequenza più della metà degli alunni, compresi gli alunni alloglotti, sarà in grado di raccontare esperienze in modo coerente ossia rievocare fatti vissuti organizzandoli in una semplice sequenza logica (prima-dopo), mantenendo l'attenzione sul tema. Potenziamento Orientamento in uscita e Ed. Civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Revisione e potenziamento del curriculum verticale di italiano e matematica, con particolare attenzione alla esplicitazione delle competenze attese, dei contenuti rilevanti, alla progettazione di UDA disciplinari e interdisciplinari finalizzate al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo di livelli di padronanza più avanzati. Definire e adottare criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, attraverso prove condivise e rubriche, per monitorare in modo sistematico i progressi degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento di metodologie attive e inclusive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, la motivazione allo studio e la personalizzazione dei percorsi, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e cooperative learning. Organizzare tempi, spazi e metodologie didattiche in modo flessibile, per promuovere l'apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e il coinvolgimento consapevole degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere pratiche sistematiche di differenziazione didattica e valutativa, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà e a quelli con potenzialità elevate, attraverso la pianificazione di interventi mirati nei consigli di classe. Pianificare e consolidare strategie didattiche inclusive e personalizzate, in funzione dei bisogni educativi specifici e delle potenzialità individuali, garantendo equità negli apprendimenti.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare i percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola e strutturare azioni orientative efficaci, volte a sostenere la motivazione allo studio, la consapevolezza delle proprie competenze e la costruzione di un progetto personale di crescita.



Assicurare coerenza tra le scelte strategiche del piano triennale, la progettazione didattica e l'organizzazione delle risorse, al fine di promuovere il miglioramento degli esiti scolastici e il successo formativo di tutti gli studenti. Potenziare le competenze dei docenti nella didattica orientativa, in linea con le Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal Ministero (DM 328/2022).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere una progettazione pedagogica condivisa e intenzionale che valorizzi la comunicazione verbale ed emotiva nei bambini, anche attraverso l'organizzazione di spazi, tempi e attività in funzione dello sviluppo linguistico e relazionale. Allineare le scelte organizzative con le priorità del PTOF, promuovendo una governance collegiale e funzionale al miglioramento degli esiti scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione sulle metodologie innovative, sull'uso delle tecnologie e sull'insegnamento degli alunni con BES, sull'orientamento. Attivare percorsi di formazione continua del personale docente, focalizzati su metodologie didattiche inclusive, valutazione per competenze e gestione della classe.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il dialogo educativo con le famiglie e rafforzare le collaborazioni con enti e soggetti del territorio, al fine di costruire un'alleanza formativa stabile e condivisa, orientata alla promozione del successo scolastico e alla prevenzione del disagio. Consolidare reti di collaborazione con enti, associazioni e famiglie per ampliare



l'offerta formativa e sostenere la corresponsabilità educativa e l'inclusione.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI**

Priorità:

La priorità strategica dell'Istituto Comprensivo è migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo operativo:

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio-alti (7-8) all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Competenze chiave europee coinvolte

Competenza in matematica e competenze di base in scienza e tecnologiche

Competenza alfabetica funzionale (linguistica)

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenze sociali e civiche

Obiettivi di processo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione e potenziamento del curricolo verticale di italiano e matematica, con esplicitazione delle competenze attese e dei contenuti rilevanti.



Progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzate al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo di livelli più avanzati.

Definizione e adozione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti tramite prove condivise e rubriche, per monitorare sistematicamente i progressi degli studenti.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziamento di metodologie attive e inclusive, con uso di strumenti digitali e cooperative learning, per favorire il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.

Organizzazione flessibile di tempi, spazi e strategie didattiche per promuovere apprendimento attivo, collaborazione tra pari e partecipazione consapevole.

3. Inclusione e differenziazione

Diffusione sistematica di pratiche di differenziazione didattica e valutativa, con particolare attenzione a studenti in difficoltà e a quelli con potenzialità elevate.

Pianificazione di interventi mirati nei consigli di classe e consolidamento di strategie personalizzate, garantendo equità negli apprendimenti.

4. Continuità e orientamento

Rafforzamento dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola e strutturazione di azioni orientative efficaci.

Potenziamento delle competenze dei docenti nella didattica orientativa, in linea con le Linee guida ministeriali (DM 328/2022).

Assicurare coerenza tra le scelte strategiche del PTOF, la progettazione didattica e l'organizzazione delle risorse.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promozione di una progettazione pedagogica condivisa che valorizzi la comunicazione verbale ed emotiva nei bambini.

Allineamento delle scelte organizzative con le priorità del PTOF, promuovendo una governance collegiale e funzionale al miglioramento degli esiti scolastici.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione continua su metodologie didattiche inclusive, valutazione per competenze, gestione della classe, uso delle tecnologie e didattica per alunni con BES.



Incentivare la formazione su metodologie innovative e sull'orientamento.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzamento del dialogo educativo con le famiglie e consolidamento di reti di collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Costruzione di un'alleanza formativa stabile e condivisa, orientata alla promozione del successo scolastico e alla prevenzione del disagio.

Azioni e fasi operative

Azione 1 – Formazione e disseminazione

Responsabili: Gruppo di lavoro Progettazione, gestione e supporto tecnico sperimentazione Avanguardie educative, Coordinatore Dip. Matematica e Italiano, FS PTOF

Destinatari: Formatori esterni, equipe pedagogiche, DSGA

Tempistica: Conclusione entro giugno 2026

Fasi principali:

1. Formazione docenti (a.s. 2025/26)

Indicatori: numero di corsi, partecipanti, questionari di gradimento.

Risultati attesi: acquisizione di metodologie efficaci e condivise.

2. Disseminazione (a.s. 2026/27 e seguenti)

Indicatori: percorsi sperimentati, questionari.

Risultati attesi: sperimentazione e diffusione di buone pratiche.

Azione 2 – Progettazione, diffusione e monitoraggio

Responsabili: FS PTOF, Commissione competenze, NIV

Destinatari: Docenti di tutti gli ordini

Tempistica: Conclusione entro giugno 2026

Fasi principali:

1. Analisi delle criticità (gennaio – aprile 2025/26)



Indicatori: numero di incontri, verbali di analisi condivisa.

Risultati attesi: mappatura delle criticità e dei gap formativi.

2. Revisione del curricolo (prima sezione aggiornata entro giugno 2027)

Indicatori: numero di incontri, documento curricolare aggiornato

Risultati attesi: efficacia dei percorsi formativi e coerenza verticale

3. Valutazione e misurazione (test sperimentale dicembre 2027; definitivo dicembre 2028)

Indicatori: griglie valutative, prove parallele

Risultati attesi: strumenti comuni per certificazione competenze

4. Monitoraggio (a.s. 2026/27 e seguenti)

Indicatori: verbali, report periodici.

Risultati attesi: verifica dei risultati e riallineamento interclasse.

Risultati attesi

Miglioramento generale del livello degli apprendimenti degli studenti.

Riduzione dei voti bassi (6-7) e aumento dei voti medio-alti (7-8) all'Esame di Stato.

Rafforzamento del curricolo verticale e delle competenze chiave.

Coerenza valutativa tra ordini scolastici.

Crescita professionale dei docenti e consolidamento delle competenze di squadra.

Traguardi a lungo termine:

- Rafforzamento del curricolo verticale e delle competenze chiave.
- Coerenza valutativa tra ordini scolastici.
- Crescita professionale dei docenti.
- Consolidare reti di collaborazione con enti, associazioni e famiglie per ampliare l'offerta formativa e sostenere la corresponsabilità educativa e l'inclusione.
- Potenziare il dialogo educativo con le famiglie e rafforzare le collaborazioni con enti e soggetti del territorio, al fine di costruire un'alleanza formativa stabile e condivisa, orientata alla



promozione del successo scolastico e alla prevenzione del disagio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione e potenziamento del curricolo verticale di italiano e matematica, con particolare attenzione all'esplicitazione delle competenze attese, dei contenuti rilevanti, alla progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzate al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo di livelli di padronanza più avanzati. Definire e adottare criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, attraverso prove condivise e rubriche, per monitorare in modo sistematico i progressi degli studenti.



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento di metodologie attive e inclusive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, la motivazione allo studio e la personalizzazione dei percorsi, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e cooperative learning. Organizzare tempi, spazi e metodologie didattiche in modo flessibile, per promuovere l'apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e il coinvolgimento consapevole degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere pratiche sistematiche di differenziazione didattica e valutativa, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà e a quelli con potenzialità elevate, attraverso la pianificazione di interventi mirati nei consigli di classe. Pianificare e consolidare strategie didattiche inclusive e personalizzate, in funzione dei bisogni educativi specifici e delle potenzialità individuali, garantendo equità negli apprendimenti.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare i percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola e strutturare azioni orientative efficaci, volte a sostenere la motivazione allo studio, la consapevolezza delle proprie competenze e la costruzione di un progetto personale di crescita. Assicurare coerenza tra le scelte strategiche del piano triennale, la progettazione didattica e l'organizzazione delle risorse, al fine di promuovere il miglioramento degli esiti scolastici e il successo formativo di tutti gli studenti. Potenziare le competenze dei docenti nella didattica orientativa, in linea con le Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal Ministero (DM 328/2022).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Promuovere una progettazione pedagogica condivisa e intenzionale che valorizzi la comunicazione verbale ed emotiva nei bambini, anche attraverso l'organizzazione di spazi, tempi e attività in funzione dello sviluppo linguistico e relazionale. Allineare le scelte organizzative con le priorità del PTOF, promuovendo una governance collegiale e funzionale al miglioramento degli esiti scolastici.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione sulle metodologie innovative, sull'uso delle tecnologie e sull'insegnamento degli alunni con BES, sull'orientamento. Attivare percorsi di formazione continua del personale docente, focalizzati su metodologie didattiche inclusive, valutazione per competenze e gestione della classe.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare il dialogo educativo con le famiglie e rafforzare le collaborazioni con enti e soggetti del territorio, al fine di costruire un'alleanza formativa stabile e condivisa, orientata alla promozione del successo scolastico e alla prevenzione del disagio. Consolidare reti di collaborazione con enti, associazioni e famiglie per ampliare l'offerta formativa e sostenere la corresponsabilità educativa e l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Attività prevista nel percorso:
AZIONE 2: Miglioramento dei risultati scolastici e riduzione la



varianza tra le classi

Descrizione dell'attività

L'azione si fonda sulla necessità di personalizzare l'apprendimento per ridurre la varianza tra le classi e supportare in maniera mirata sia le eccellenze sia le difficoltà e migliorare

2025-2026 - Pianificazione

Fase1: Allocations Risorse (FIS): Delibera per l'utilizzo del Fondo d'Istituto per retribuire la docenza su classi aperte anche in orario curricolare/aggiuntivo, in alternativa o integrazione ai corsi di recupero tradizionali.

Fase 2: Definizione Criteri e Modelli per la formazione di gruppi di livello (recupero/potenziamento) e criteri di accesso.

2026-2028 - Sperimentazione e attuazione

Fase 3: Sperimentazione di attività di recupero/potenziamento di italiano e matematica in classi aperte che prevedano anche il ricorso di forme di tutoraggio tra pari.

Fase 4: Attivazione Classi Aperte: Avvio di alcuni gruppi interclasse per Italiano e Matematica (Primaria e Secondaria).

Fase 5: Check periodico: Incontri bimestrali per la condivisione degli esiti e la rimodulazione dei gruppi ai corsi di recupero alternativa o integrazione curricolare/aggiuntivo.

Indicatori di monitoraggio: Numero degli studenti in fascia alta (livello 5) Numero degli studenti di fascia bassa (livello 1-2). Numero di ore attivate in modalità "classi aperte".

Tempistica prevista per la 6/2028



conclusione dell'attività

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

Contrazione delle fasce di livello basso (Livelli 1 e 2);

Incremento delle fasce di eccellenza (Livello 5)

Sistematizzazione del modello "Classi Aperte" con il
consolidamento di un protocollo organizzativo che integri
stabilmente il recupero e il potenziamento nell'orario
curricolare, sostituendo o integrando efficacemente il
tradizionale recupero pomeridiano.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di orientamento scuola secondaria

Moduli di orientamento

Classe I

Descrizione dell'attività

1. Stare bene in gruppo di lavoro

2. Conoscere sé stessi

3. Metodo di studio



Classe II

2. Conoscere sé stessi
3. Metodo di studio
4. Conoscere gli altri e sapersi relazionare

Classe III

2. Conoscere sé stessi
3. Metodo di studio
4. Conoscere gli altri e sapersi relazionare
5. Conoscere per scegliere

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Referenti Orientamento, Referenti educazione civica, docenti
consigli di classe

Risultati attesi



● Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Il presente percorso nasce dall'analisi dei dati di sistema e si focalizza sul potenziamento delle competenze di base.

Priorità: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in Matematica e Italiano, in tutti i gradi di scuola.

Traguardo: Riallineare i risultati degli studenti agli indicatori medi nazionali entro il 2028, riducendo la dispersione scolastica implicita e garantendo equità negli apprendimenti.

La strategia globale si articola in sei Azioni di processo fondamentali tra loro interconnesse e coerenti, che concorrono al perseguimento degli obiettivi di miglioramento individuati:

1. **Revisione curriculare e metodologica:** La scuola si impegna nella revisione e nel potenziamento del curriculum verticale. L'obiettivo è esplicitare le competenze attese e i contenuti irrinunciabili, garantendo una progressione didattica coerente tra i diversi ordini. Prevede la costituzione di dipartimenti verticali (Primaria-Secondaria) per analizzare i dati e rivedere i curricula di Italiano (con particolare attenzione alla comprensione testuale) e Matematica. Inoltre, si implementano prove strutturate interne alla scuola primaria per il monitoraggio costante; la definizione di criteri comuni per la valutazione attraverso l'adozione di prove parallele condivise e rubriche di valutazione armonizzate. Il monitoraggio sistematico dei progressi permetterà di intervenire tempestivamente sulle criticità emerse.
2. **Didattica Flessibile e per Livelli:** Si definiscono protocolli per l'organizzazione di gruppi di livello, con l'attivazione di Classi Aperte in orario curricolare/aggiuntivo. L'obiettivo è supportare in maniera mirata sia gli studenti nelle fasce deboli (Livelli 1 e 2) sia le eccellenze (Livello 5). Particolare attenzione è rivolta all'ambiente di apprendimento, organizzato in modo flessibile per favorire metodologie attive, inclusive e di cooperative learning, supportate dall'uso di strumenti digitali. Il percorso integra inoltre le Linee guida per l'orientamento permanente (DM 328/2022), potenziando la didattica orientativa e la continuità tra i diversi ordini di scuola.



3. Innovazione: Uso strategico degli strumenti digitali e flessibilità nell'organizzazione di tempi e spazi per favorire il coinvolgimento consapevole.

4. Inclusione e personalizzazione, differenziazione e Supporto NAI: L'azione si concentra sull'impostazione di percorsi formalizzati per gli alunni neo-arrivati (NAI). Ciò include l'elaborazione di un curriculum specifico di alfabetizzazione L2 (A1-A2) e l'avvio di un programma di Peer Tutoring strutturato per accelerare l'acquisizione linguistica e favorire l'inclusione. Attuazione di pratiche didattiche mirate sia al recupero degli studenti in difficoltà, sia alla valorizzazione delle eccellenze, garantendo la personalizzazione dei percorsi nei Consigli di Classe/Interclasse.

5. Adozione di metodologie attive e inclusive (Cooperative Learning, Peer Tutoring).

6. Sviluppo Professionale e Comunità di Pratica: Agisce trasversalmente, proponendo un piano di formazione mirato sulle aree deficitarie. Un'azione chiave è l'istituzionalizzazione della Peer Observation (osservazione reciproca in classe) tra docenti di ordini diversi per condividere. Attivazione di percorsi di formazione continua focalizzati sulla didattica delle discipline, sulla valutazione per competenze, sulla gestione della classe e sulle strategie per i Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il percorso poggia su una governance collegiale e funzionale:

Coordinamento: Istituzione del Gruppo di Raccordo (NIV, Referenti INVALSI, Dipartimenti) per la progettazione di percorsi comuni e il monitoraggio delle azioni.

Risultati Attesi a Lungo Termine:

L'attuazione organica di questo percorso mira al riallineamento definitivo dei risultati INVALSI alla media nazionale entro il termine del quadriennio.

Si prevede un rafforzamento della coerenza valutativa tra i diversi ordini, una crescita professionale diffusa del corpo docente e il consolidamento di un'alleanza formativa stabile con il territorio, finalizzata alla prevenzione del disagio e alla promozione del progetto personale di crescita di ogni studente.

Consolidare reti di collaborazione con enti, associazioni e famiglie per ampliare l'offerta



formativa e sostenere la corresponsabilità educativa e l'inclusione.

Potenziare il dialogo educativo con le famiglie e rafforzare le collaborazioni con enti e soggetti del territorio, al fine di costruire un'alleanza formativa stabile e condivisa, orientata alla promozione del successo scolastico e alla prevenzione del disagio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica nelle classi chiave del primo ciclo (seconde e quinte primaria, terze secondaria), riducendo la percentuale di studenti con risultati non pienamente adeguati e promuovendo il raggiungimento di livelli medio-alti nelle prove nazionali.

Traguardo

Entro il termine del triennio più della metà degli alunni e delle alunne delle classi terze della scuola secondaria di I grado raggiungerà livelli di apprendimento pari o superiori alla fascia media (livello 3 o superiore) nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Revisione e potenziamento del curriculum verticale di italiano e matematica, con particolare attenzione alla esplicitazione delle competenze attese, dei contenuti rilevanti, alla progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzati al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo di livelli di padronanza più avanzati. Definire e adottare criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, attraverso prove condivise e rubriche, per monitorare in modo sistematico i progressi degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento di metodologie attive e inclusive che favoriscano il coinvolgimento degli studenti, la motivazione allo studio e la personalizzazione dei percorsi, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e cooperative learning. Organizzare tempi, spazi e metodologie didattiche in modo flessibile, per promuovere l'apprendimento attivo, la collaborazione tra pari e il coinvolgimento consapevole degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere pratiche sistematiche di differenziazione didattica e valutativa, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà e a quelli con potenzialità elevate, attraverso la pianificazione di interventi mirati nei consigli di classe. Pianificare e consolidare strategie didattiche inclusive e personalizzate, in funzione dei bisogni educativi specifici e delle potenzialità individuali, garantendo equità negli apprendimenti.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare i percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola e strutturare azioni orientative efficaci, volte a sostenere la motivazione allo studio, la consapevolezza delle proprie competenze e la costruzione di un progetto personale di crescita.



Assicurare coerenza tra le scelte strategiche del piano triennale, la progettazione didattica e l'organizzazione delle risorse, al fine di promuovere il miglioramento degli esiti scolastici e il successo formativo di tutti gli studenti. Potenziare le competenze dei docenti nella didattica orientativa, in linea con le Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal Ministero (DM 328/2022).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere una progettazione pedagogica condivisa e intenzionale che valorizzi la comunicazione verbale ed emotiva nei bambini, anche attraverso l'organizzazione di spazi, tempi e attività in funzione dello sviluppo linguistico e relazionale. Allineare le scelte organizzative con le priorità del PTOF, promuovendo una governance collegiale e funzionale al miglioramento degli esiti scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione sulle metodologie innovative, sull'uso delle tecnologie e sull'insegnamento degli alunni con BES, sull'orientamento. Attivare percorsi di formazione continua del personale docente, focalizzati su metodologie didattiche inclusive, valutazione per competenze e gestione della classe.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il dialogo educativo con le famiglie e rafforzare le collaborazioni con enti e soggetti del territorio, al fine di costruire un'alleanza formativa stabile e condivisa, orientata alla promozione del successo scolastico e alla prevenzione del disagio. Consolidare reti di collaborazione con enti, associazioni e famiglie per ampliare



l'offerta formativa e sostenere la corresponsabilità educativa e l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1 : Revisione curricolo verticale, innovazione metodologica, sviluppo professionale e comunità di pratiche

Descrizione dell'attività

L'azione risponde alle criticità rilevate (flessione in Italiano e Matematica, difficoltà nella comprensione del testo e mancanza di dati storici per la primaria); gli interventi riguardano il curricolo e la formazione focalizzata sulle aree deficitarie emerse dai dati.

Questa azione, sotto la responsabilità del Coordinatore di Dipartimento, della FS PTOF e del NIV, coinvolge i docenti di italiano e matematica di ogni ordine, inclusi i team dell'infanzia, con una conclusione prevista entro giugno 2028. L'attività si articola in undici fasi sequenziali.

Revisione curriculare e metodologica

Analisi delle criticità (Gennaio - Aprile 2025/26): In questo periodo si procede alla mappatura dei gap formativi attraverso l'analisi dei verbali e degli indicatori emersi dai dati INVALSI Primaria-Secondaria per l'analisi dei risultati INVALSI e delle prove d'ingresso

Fase 1 : Costituzione dipartimenti verticali: Attivazione di tavoli di lavoro congiunti

Fase 2 : Revisione del Curricolo, aggiornamento della prima sezione del documento curricolare, garantendo il superamento dei nodi critici del curricolo di italiano e matematica, la



progressione verticale e l'efficacia dei percorsi formativi per il consolidamento delle competenze di base, basandosi sulle evidenze dei dati (Entro Giugno 2027).

Sperimentazione

Fase 3: Implementazione prove comuni primaria: Introduzione di prove strutturate interne alla scuola primaria per sopperire alla mancata partecipazione INVALSI e monitorare l'evoluzione delle competenze.

Fase 4: Mappatura Metodologica: Nei dipartimenti disciplinari, analisi delle pratiche didattiche attuali con analisti analisi delle pratiche didattiche attuali con focus sulle criticità riscontrate.

Fase 5: Ricerca-Azione: Avvio di cicli di sperimentazione di metodologie innovative condivise per potenziare i livelli di eccellenza (Livello 5) e recuperare le fasce deboli (Livello 1)

Fase 6: Implementazione prove comuni primaria: Introduzione di prove strutturate interne alla scuola primaria per sopperire alla mancata partecipazione INVALSI e monitorare l'evoluzione delle competenze.

Disseminazione

Fase 7: Condivisione: condivisione di buone pratiche rivelatesi efficaci

Valutazione e misurazione e monitoraggio

Fase 8 : Valutazione e Misurazione (Dicembre 2027 - Giugno 2028): Questa fase prevede la definizione di criteri comuni, rubriche e prove parallele. Dopo un test sperimentale nel 2027, si giungerà all'adozione definitiva degli strumenti di certificazione nel dicembre 2028.

Fase 9: Monitoraggio (A.S. 2026/27 e seguenti): Attraverso report periodici e verbali dedicati, si verificheranno il numero



dei docenti coinvolti, il numero di incontri svolti, i risultati ottenuti per procedere all'eventuale riallineamento interclasse.

Fase 10 : Valutazione e Misurazione (Dicembre 2027 - Giugno 2028): Questa fase prevede la definizione di criteri comuni, rubriche e prove parallele. Dopo un test sperimentale nel 2027, si giungerà all'adozione definitiva degli strumenti di certificazione nel dicembre 2028.

Fase 11: Monitoraggio (A.S. 2026/27 e seguenti): Attraverso report periodici e verbali dedicati, si verificheranno i risultati ottenuti per procedere all'eventuale riallineamento interclasse.

Per "Sviluppo professionale e comunità di pratiche"

Fase 1- Potenziamento delle competenze didattiche specifiche: acquisizione da parte dei docenti di strategie d'insegnamento mirate a superare le criticità emerse nelle prove standardizzate.

Fase 2 - Attivazione della coprogettazione curriculare e dell'interscambio in continuità verticale: creazione di una comunità professionale che condivide regolarmente pratiche didattiche efficaci tra i tre ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria), superando la frammentazione tra i gradi scolastici. Diffusione della Peer Observation: consolidamento della pratica dell'osservazione reciproca in classe come strumento ordinario di miglioramento professionale e di confronto metodologico all'interno dell'Istituto

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni



	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Coordinatori del dipartimenti verticali ristretti di matematica e italiano Responsabile della formazione docenti FS Area 1 "PTOF, competenze, valutazione" Gruppo di lavoro di raccordo per la progettazione e realizzazione delle azioni di miglioramento (Coordinatori di Dipartimento verticale italiano e matematica, NIV, Referenti Invalsi , Gruppo Interno di Valutazione-Monitoraggio delle Azioni di Miglioramento) Docenti
Risultati attesi	- Individuazione dei nuclei rilevanti del curricolo verticale di italiano e matematica e dei nodi critici della preparazione degli alunni. - Aumento dell'efficacia dei percorsi di apprendimento, curvando il curricolo in modo da intervenire in modo mirato sulle difficoltà. - Sperimentazione e disseminazione di buone pratiche nell'Istituto. - Rafforzamento della coerenza valutativa tra i diversi ordini. - Crescita professionale diffusa del corpo docente. - Consolidamento di un'alleanza formativa stabile con il territorio.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2 Diattica flessibile e per livelli, personalizzazione,



differenziazione

Descrizione dell'attività

L'azione si fonda sulla necessità di personalizzare l'apprendimento per ridurre la varianza tra le classi e supportare in maniera mirata sia le eccellenze sia le difficoltà e migliorare

2025-2026 - Pianificazione

Fase1: Allocazione Risorse (FIS): Delibera per l'utilizzo del Fondo d'Istituto per retribuire la docenza su classi aperte anche in orario curricolare/aggiuntivo, in alternativa o integrazione ai corsi di recupero tradizionali.

Fase 2: Definizione Criteri e Modelli per la formazione di gruppi di livello (recupero/potenziamento) e criteri di accesso.

2026-2028 - Sperimentazione e attuazione

Fase 3: Sperimentazione di attività di recupero/potenziamento di italiano e matematica in classi aperte che prevedano anche il ricorso di forme di tutoraggio tra pari.

Fase 4: Attivazione Classi Aperte e verticali: Avvio di alcuni gruppi interclasse per Italiano e Matematica (Primaria e Secondaria).

- Percorso modulare "La voce della scuola" extracurriculare.



Il percorso prevede la creazione di una redazione scolastica per la produzione di un giornalino e/o di contenuti audio (podcast o web radio). Gli studenti saranno coinvolti in tutte le fasi: ideazione,

stesura degli articoli, redazione di copioni, interviste, registrazione e montaggio audio. Le attività si svolgeranno in piccoli gruppi, con ruoli redazionali assegnati a rotazione (redattori, speaker, tecnici

audio, grafici, ecc.). I prodotti finali saranno pubblicati e condivisi con la comunità scolastica anche sui canali social della scuola.

L'obiettivo principale del modulo è potenziare le competenze linguistiche, comunicative e digitali degli studenti, promuovendo nel contempo il pensiero critico e l'uso consapevole delle informazioni e dei media. Attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo, gli alunni svilupperanno la capacità di lavorare in gruppo, di condividere responsabilità e di affrontare compiti, autentici in un contesto motivante, coerente con le finalità delle Indicazioni Nazionali per il curriculum e dei documenti ministeriali più recenti.

Didattica laboratoriale e attiva; apprendimento cooperativo; uso della tecnologia.

Il progetto prevede l'utilizzo di un'aula dedicata, attrezzata anche con strumenti del PNRR – Classi 4.0, che fungerà da redazione fissa e da laboratorio didattico. Sebbene gli incontri siano calendarizzati, l'aula potrà essere utilizzata anche in altri momenti, sotto la sorveglianza dei docenti, per consentire agli



alunni di portare avanti autonomamente le attività di produzione in occasione dell'uscita dei numeri (3 o 4 previsti).

I prodotti finali saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto e sui canali social ufficiali, in un'ottica di apertura al territorio e di condivisione con la comunità scolastica.

Valutazione La valutazione sarà di tipo formativo: verranno osservate le dinamiche di gruppo e la partecipazione individuale, saranno proposti strumenti di autovalutazione (diari di bordo, feedback riflessivi) e sarà effettuata una valutazione dei prodotti finali in base a criteri di chiarezza, completezza e originalità.

Risultati attesi:

- Motivare allo studio;
- Rafforzare le competenze di base di italiano;
- Promuovere percorsi orientativi efficaci e coerenti con le linee guida ministeriali
- Personalizzare l'offerta educativa e formativa.
 - Percorso curriculare "Promozione alla lettura"
 - Percorso modulare extracurriculare "Mi racconto, mi oriento"

- Risultati attesi



- Motivare allo studio;
- Rafforzare le competenze di base di italiano;
- Promuovere percorsi orientativi efficaci e coerenti con le linee guida ministeriali
- Personalizzare l'offerta educativa e formativa.

- Promozione alla lettura

- Creare di eventi e maratone di letture che coinvolgono gli studenti attraverso scambi tra classi dello stesso plesso o plessi diversi, anche favorendo la continuità tra ordini di scuola.

- Inclusione e Supporto linguistico agli alunni NAI

- Attivazione di laboratori di italiano L2 per alunni NAI. I laboratori si attiveranno per livello di competenza raggruppando alunni provenienti da classi diverse del plesso, con incontri in orario scolastico per gli alunni, extracurriculare per i docenti.
- Attività di mentoring di Italiano come L2 per la scuola secondaria di primo grado attraverso l'adesione alle azioni del PNRR- D.M.19/2024.

Fase 5: Check periodico: Incontri bimestrali per la condivisione degli esiti e la rimodulazione dei gruppi ai corsi di recupero alternativa o integrazione curricolare/aggiuntivo.

Indicatori di monitoraggio: Numero degli studenti in fascia alta (livello 5) Numero degli studenti di fascia bassa (livello 1-2) Numero di ore attivate in modalità "classi aperte"



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Team di classe (primaria) e Consigli di Classe (secondaria),
docenti delle discipline umanistiche e matematico-scientifiche,
referenti progetti.

Risultati attesi

Contrazione delle fasce di livello basso (Livelli 1 e 2);

Incremento delle fasce di eccellenza (Livello 5);

Definizione e sistematizzazione del modello "Classi Aperte" con
il consolidamento di un protocollo organizzativo che integri
stabilmente il recupero e il potenziamento nell'orario
curriculare, sostituendo o integrando efficacemente il
tradizionale recupero pomeridiano.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Da Vinci di Venezia consolida il proprio profilo di innovazione didattica e organizzativa promuovendo azioni di miglioramento coerenti con le priorità strategiche del Piano di Miglioramento, finalizzate all'innalzamento dei livelli di apprendimento, alla riduzione delle fragilità e al potenziamento delle competenze chiave. In tale prospettiva, la partecipazione alla Rete nazionale delle Avanguardie Educative orienta i processi di revisione del curriculum, di progettazione didattica e di organizzazione degli ambienti di apprendimento, in coerenza con gli obiettivi di processo relativi al curriculum verticale, alla didattica per competenze e all'innovazione metodologica. L'Istituto promuove la piena attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal DPR 275/1999 attraverso percorsi di ricerca, sperimentazione e sviluppo, favorendo l'integrazione tra innovazione tecnologica e approcci pedagogici orientati alla didattica per competenze. In particolare, si prosegue l'attuazione di:

- Sperimentazione "Avanguardie Educative" (INDIRE) , con i modelli "Aule laboratorio disciplinari" e "Oltre le discipline";
- PNRR Scuola 4.0 , con gli ambienti di apprendimento flessibili e digitalmente competenti per promuovere una didattica orientativa, laboratoriale e centrata sullo studente e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR
- Transizione da un framework pedagogico trasmissivo a un framework pedagogico centrato sull'alunno, sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sull'Educazione all'aperto (Outdoor Education), sull'apprendimento al servizio della comunità (Service learning), ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul pensiero computazionale (coding), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;



- Percorsi curricolari ed extracurricolari innovativi (es. Service Learning, Outdoor Education, CLIL, robotica educativa, tinkering, IoT, etc.);
- Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali
- Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;
- Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Sperimentazioni metodologiche sulle competenze non cognitive, in coerenza con la L. 22/2025, in attesa del DM attuativo;
- Definizione di pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Insegnamento trasversale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- Utilizzo delle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
- Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Sviluppo e valorizzazione del personale docente e ATA.

Nell'ambito delle azioni di innovazione promosse dal PNRR - Missione 4, Componente 1, l'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Venezia ha utilizzato i fondi della linea di investimento Scuola 4.0 per favorire un profondo rinnovamento didattico e infrastrutturale. Le trasformazioni attuate non si limitano alla dimensione tecnologica, ma si accompagnano a un processo di rinnovamento culturale e organizzativo che coinvolge l'intera comunità scolastica, in coerenza con le finalità del Piano di Miglioramento e con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Le risorse sono state impiegate per la creazione di ambienti di apprendimento ibridi concepiti come veri e propri ecosistemi formativi integrati, nei quali spazi fisici, tecnologie digitali, metodologie didattiche e relazioni educative interagiscono in modo sinergico superando l'impostazione trasmissiva e frontale a vantaggio di un apprendimento attivo, laboratoriale e cooperativo. La configurazione di ambienti di apprendimento innovativi ha consentito l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative, quali il learning by doing, il cooperative learning, il mentoring, il debate, il project based learning, lo storytelling coding, tinkering e la didattica immersiva che promuovono la partecipazione attiva, la motivazione e l'inclusione di tutti gli studenti e le studentesse.

Elemento portante dei processi di miglioramento è il riferimento al quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu promosso come cornice comune per la



progettazione curricolare, la didattica e la valutazione per competenze. Tale riferimento sostiene gli obiettivi di processo del PdM relativi alla revisione del curriculum verticale, alla definizione di criteri comuni di valutazione e al monitoraggio sistematico dei progressi degli studenti nonché alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze digitali del personale docente, favorendo percorsi di autoanalisi, formazione mirata e integrazione consapevole delle tecnologie digitali nella pratica didattica.

Attraverso il PNRR 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI" della MISSIONE 4 Componente 1 si è favorita la didattica per competenze in ambienti ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici si configurino come parte integrante della pratica didattica- metodologica, superando la logica trasmissiva e frontale in favore dell'apprendimento attivo e collaborativo tra pari (tra gli studenti e le studentesse) per promuovere i processi di apprendimento inclusivi e per diminuire il tasso di variabilità nelle classi, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti all'interno del curriculum verticale d'istituto volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

Allo stesso modo è stato favorito un processo di formazione dei docenti dell'istituto attraverso la linea di investimento di 3.1 NUOVE COMPETENZE e NUOVI LINGUAGGI attraverso il quale sono stati promossi metodi di insegnamento adeguati alle necessità degli studenti volti al potenziamento delle competenze linguistiche di lingua italiana e comunitaria (inglese).

Per favorire tutti i processi sopra elencati è stata utilizzata anche la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 che ha favorito la formazione dei docenti mirata alla realizzazione delle innovazioni proposte con PNRR 4.0. Tale formazione è stata svolta per favorire la creazione di ambienti apprendimento ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della pratica metodologico-didattica, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale per promuovere l'utilizzo di metodologie innovative e pratiche didattiche come il Mentoring e laboratori co-curricolari, nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra studenti e studentesse.

Tramite il finanziamento PNRR legato alla "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)" sono stati attivati:

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale erogati in videoconferenza sincrona, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione.
- Laboratori di formazione sul campo incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job



shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione.

All'interno dell'istituzione scolastica beneficiaria nell'anno precedente è stata attivato un gruppo di gestione e supporto tecnico alla sperimentazione Avanguardie educative, animato da un gruppo di docenti tutor, e un team per l'innovazione digitali e l'utilizzo dell'IA con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. Tale organizzazione può favorire il raccordo, anche in rete con le altre scuole e la partecipazione a momenti di incontro a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.

Con l'ausilio del nostro Animatore digitale si implementerà la formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (formazione specifica su piattaforma SCUOLA FUTURA PNRR e offerte formative Equipe Formativa USR Veneto).

In tale quadro si collocano anche il Piano di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e il Regolamento di Istituto per l'uso dell'IA, promossi come strumenti a supporto delle azioni di miglioramento, della personalizzazione degli apprendimenti e dell'organizzazione scolastica, nel rispetto di criteri etici, di sicurezza e di responsabilità. L'Istituto Comprensivo adotta un approccio sistemico e responsabile all'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA), nel rispetto dei principi di legalità, eticità, equità e trasparenza, promuovendo una cultura digitale fondata sull'inclusione, la consapevolezza e la tutela dei dati personali. In coerenza con le Linee guida per l'uso dell'IA nella scuola (MIM, 2025), con l'AI Act e con il GDPR, il piano strategico triennale dell'Istituto si articola in quattro obiettivi strategici, ciascuno declinato in strategie operative integrate nel PTOF, nel RAV e nel PdM.

1 . Potenziamento del Curriculum e dell'Alfabetizzazione Critica sull' IA

Obiettivo strategico

Promuovere un'educazione digitale avanzata e inclusiva che favorisca lo sviluppo del pensiero critico nei confronti dell'IA, integrando strumenti e contenuti innovativi nel curriculum verticale d'Istituto e nelle attività di educazione civica, in coerenza con il quadro delle competenze chiave europee, le



Indicazioni Nazionali e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Strategie operative

- Inserire nel PTOF percorsi didattici interdisciplinari su IA e cittadinanza digitale, con traguardi di competenza trasversali nei diversi ordini di scuola.
- Costituire un Team per l'Innovazione e l'IA, incaricato della progettazione didattica, della selezione degli strumenti e del supporto ai colleghi.
- Promuovere la sperimentazione di strumenti di IA generativa nella didattica, con criteri condivisi per l'uso consapevole e non sostitutivo della funzione docente.
- Attivare comunità di pratica tra docenti per la condivisione di modelli, rubriche e ambienti di apprendimento aumentati.
- Monitorare i risultati delle sperimentazioni didattiche tramite indicatori di processo e di impatto, relazionandoli al Piano di Miglioramento.

2. Centralità della persona, Garanzia di Equità, Non Discriminazione e Sorveglianza Umana

Obiettivo strategico

Assicurare un utilizzo dell'IA basato su un approccio antropocentrico, fondato sull'intervento umano, la trasparenza delle decisioni automatizzate e la prevenzione di bias discriminatori, in particolare nei contesti valutativi o orientativi.

Strategie operative

- Formalizzare, nel Regolamento d'Istituto, l'obbligo di sorveglianza umana (Human-in-the-Loop) per ogni uso dell'IA in ambito scolastico.
- Predisporre accordi con i fornitori che escludano l'impiego di tecnologie vietate (es. sistemi di riconoscimento emotivo) ai sensi dell'AI Act.
- Costruire un registro aggiornato delle app/sistemi IA utilizzati a scuola, con una scheda tecnica per ciascun applicativo.
- Il Dirigente Scolastico e il personale designato (Animatore digitale e Team Digitale) dovranno garantire l'istituzione di un solido sistema di monitoraggio degli output dei sistemi di IA utilizzati, verificando l'assenza di pregiudizi legati a sesso, razza, religione o condizioni personali.
- Promuovere incontri informativi con famiglie e studenti sul funzionamento e gli impatti dell'IA, anche per esercitare il diritto di opposizione all'uso dei dati per addestramento.
- Garantire la rappresentanza delle componenti scolastiche nelle scelte strategiche sull'adozione dell'IA, tramite passaggi obbligatori nei Consigli di Classe, Collegio Docenti e Consiglio



d'Istituto.

3. Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali: implementazione di Misure di Cybersicurezza e Tutela della Privacy dei Minori

Obiettivo strategico

Tutela del diritto alla protezione dei dati personali e dei diritti fondamentali di tutti i soggetti coinvolti, in particolare degli studenti minori, assicurando la protezione delle infrastrutture digitali e dei dati tratti da rischi informatici (accessi non autorizzati, manipolazioni, attacchi informatici), l'aderenza al principio di minimizzazione del trattamento e la piena conformità al GDPR e all'AI Act.

Strategie operative

- Redigere un Piano per la gestione del rischio con valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e, ove necessario, anche sulla protezione dei diritti fondamentali (FRIA).
- Definire, in accordo con il DPO, linee guida chiare per l'uso didattico degli strumenti generativi (LLM), evitando l'immissione o la conservazione di dati personali.
- Garantire che ogni sistema adottato sia progettato secondo i principi di privacy by design e privacy by default, prevedendo configurazioni orientate alla massima tutela della privacy, sia aggiornato, tracciato e gestito in sicurezza, con piani di manutenzione periodica secondo gli standard previsti dal PNRR e dalle Linee guida AgID.
- Inserire la cybersicurezza come contenuto obbligatorio nei percorsi di formazione del personale e nell'educazione civica.
- Attivare un canale di segnalazione interna (helpdesk digitale) per eventuali violazioni, criticità tecniche o richieste di supporto.

4. Innovazione etica e responsabile

Obiettivo strategico

Utilizzo trasparente, consapevole e conforme ai valori educativi istituzionali, orientato a supportare la crescita personale e l'acquisizione di competenze autentiche, promuovendo l'apprendimento critico e creativo, senza sostituire l'impegno, la riflessione, l'autonomia degli individui.

- Percorsi di formazione per team docenti per segmento (infanzia, primaria, secondaria di I grado) sull'uso educativo dell'intelligenza artificiale generativa e di ambienti digitali, finalizzati a integrare strumenti tecnologici nei percorsi didattici senza sostituire la mediazione educativa del docente.



- Realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari che prevedano l'uso di strumenti digitali per sviluppare il pensiero critico, l'autonomia e la creatività degli alunni (es. utilizzo guidato di chatbot, coding unplugged nella primaria, strumenti di content creation nella secondaria).
- Percorsi educativi verticali di cittadinanza digitale, con attività progressivamente adeguate all'età (dalla consapevolezza delle regole di comportamento nella scuola dell'infanzia alla riflessione sull'algoritmo e sulle fonti nell'ultimo anno della secondaria).
- Tutoraggio digitale tra pari e/o tra classi di diverso grado, per promuovere la cooperazione, la responsabilità e l'autoregolazione nell'uso delle tecnologie, anche attraverso progetti in verticale.
- Produzione di rubriche e strumenti di autovalutazione per alunni e docenti, che permettano di riflettere sull'efficacia e sull'intenzionalità didattica dell'uso delle tecnologie e dell'IA, in coerenza con il curriculum di istituto e le Indicazioni Nazionali.

Attuazione e monitoraggio

L'attuazione del piano strategico sarà supervisionata dal Dirigente Scolastico e dal Team per l'IA. Le azioni saranno oggetto di:

- monitoraggio annuale con indicatori condivisi (esiti, percezione, diffusione strumenti, sicurezza);
- momenti di riflessione collegiale e autovalutazione d'Istituto;
- rendicontazione sociale nel Bilancio Sociale e nel RAV aggiornato.

Link Regolamento utilizzo IA deliberato dal Consiglio di istituto:

<https://www.icleonardodavincivenezia.edu.it/documento/regolamento-sulluso-dellintelligenza-artificiale-ia/>

Link al Curriculum digitale

<https://www.icleonardodavincivenezia.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/Curriculum-digitale-di-Istituto.pdf>

In coerenza con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale, del PNRR Scuola 4.0 e della strategia Erasmus+, l'istituto sviluppa un curriculum integrato che unisce digitalizzazione, internazionalizzazione e cittadinanza europea attiva, favorendo l'accesso equo alle opportunità formative transnazionali e



la costruzione di una comunità scolastica aperta, inclusiva e connessa con lo Spazio Europeo dell'Istruzione. Attraverso l'uso consapevole e pedagogicamente fondato delle tecnologie, si favorisce:

- la partecipazione a mobilità virtuali e progetti eTwinning come percorsi di internazionalizzazione "a distanza", in grado di coinvolgere anche i più piccoli;
- lo sviluppo di competenze digitali interculturali, linguistiche e civiche globali (global citizenship education), in linea con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- la valorizzazione del plurilinguismo attraverso ambienti digitali interattivi, scambi culturali online e attività CLIL in modalità ibrida;
- la formazione linguistica e metodologica del personale tramite piattaforme europee (School Education Gateway, Erasmus+ Platform, eTwinning) e l'utilizzo di ambienti di apprendimento immersivi e collaborativi.

L'istituto persegue l'obiettivo prioritario di implementare nuovi approcci pedagogici e metodologie innovative per favorire l'inclusione di ciascun/a studente/-essa ai fini del successo formativo, nonché l'empowerment del personale, con ricadute sugli esiti scolastici di studenti/-esse nelle prove standardizzate, anche attraverso la personalizzazione degli apprendimenti in una dimensione orientativa. In tale prospettiva l'istituto mira a superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze e sulla personalizzazione delle esperienze di apprendimento, anche in chiave orientativa.

Si individuano i seguenti obiettivi strategici:

- 1) Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- 2) Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, dibattito, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di apprendimento di IA e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- 3) Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi anche della didattica flessibile e per livelli, delle tecnologie digitali, e delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

Il Curricolo sia fondato sul rispetto dell'unicità della persona, sull'inclusività, sull'equità, sulle pari opportunità, della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono



diversi e si impegna a dare a ciascuno/a adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile e il successo formativo per ciascuno.

Saranno focalizzati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento delle competenze chiave indicati dalla nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), emanata dal Consiglio dell'Unione Europea, e al (ri)orientamento alle scelte dei percorsi di studio e di avviamento alla professione, in raccordo tra gli ordini di scuola e con quanto indicato nelle nuove Linee Guida per l'orientamento e nella normativa vigente relativa ai percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento.

I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Garantire l'unitarietà del sapere.

In questo quadro si colloca una concezione dell'orientamento promossa come processo educativo continuo e strutturale, strettamente connesso al miglioramento degli esiti formativi e alla prevenzione della dispersione scolastica implicita, come evidenziato dal PdM. In coerenza con le Linee guida nazionali e con il DM 328/2022, l'orientamento è integrato nella progettazione curricolare e contribuisce alla crescita globale degli alunni e alla costruzione del loro progetto di vita, sostenendo il successo formativo a lungo termine. L'Istituto è impegnato nella costruzione di un Piano dell'Orientamento verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia, quale azione di miglioramento finalizzata allo sviluppo della conoscenza di sé, dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di scelta consapevole. Tale impostazione rafforza la continuità tra i diversi ordini di scuola e risponde agli obiettivi di processo del PdM relativi alla continuità, all'orientamento e alla coerenza delle scelte educative.

Strettamente connesso all'orientamento è lo sviluppo delle competenze non cognitive, promosso come leva strategica per il miglioramento degli apprendimenti e del benessere scolastico. Competenze quali consapevolezza di sé, motivazione, resilienza, collaborazione, capacità di imparare a imparare e responsabilità personale sono integrate nella progettazione didattica e valutativa, in coerenza con le competenze chiave europee e con gli obiettivi del PdM relativi all'inclusione, alla personalizzazione e al rafforzamento delle competenze di base.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'orientamento si concretizza attraverso l'integrazione sistemica della progettualità curricolare ed extracurricolare, anche nell'ambito del PN 21-27, con il progetto Mi conosco, mi oriento. I moduli Mi racconto, mi conosco e Mi oriento con le STEM rappresentano azioni di miglioramento mirate a rafforzare le competenze personali, sociali,



linguistiche, matematiche e digitali, contribuendo agli obiettivi del PdM relativi al miglioramento degli esiti e alla riduzione delle differenze di rendimento.

A garanzia della coerenza e dell'efficacia delle azioni di miglioramento, l'Istituto promuove un modello di leadership educativa, diffusa e adattiva, funzionale all'attuazione del PTOF e del Piano di Miglioramento, capace di orientare in modo unitario curriculum, organizzazione, innovazione metodologica e sviluppo professionale, sostenendo una governance collegiale orientata al miglioramento degli esiti e al successo formativo di ciascun/a alunno e alunna.

L'istituto comprensivo Da Vinci ha usufruito nell'anno scolastico 2024/2025 i fondi della misura PNNR per promuovere l'innovazione dell'istituto sia in termini di metodologie e tecnologie didattiche sia nell'applicazione delle stesse ai nuovi ambienti di apprendimento realizzati anche con i fondi PNNR 4.0.

L'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" riconosce nella formazione del personale scolastico alla transizione digitale una leva strategica per l'attuazione delle politiche di innovazione didattica e organizzativa, in coerenza con le Linee guida del PNRR - Missione 4, Componente 1, Linea di investimento 2.1, con i framework europei DigCompEdu e DigComp 2.2 e con la programmazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). La formazione è pianificata secondo una logica progressiva, inclusiva e personalizzata, per rispondere ai bisogni formativi emersi nel Piano di Miglioramento e per sostenere una leadership didattica diffusa, fondata su una comunità professionale capace di riflessione, condivisione e innovazione continua. La strategia formativa dell'Istituto mira a garantire la sostenibilità e il radicamento culturale delle trasformazioni digitali in atto, assicurando la piena partecipazione di tutto il personale docente e ATA nei processi di innovazione educativa e la costituzione di comunità di pratiche.

La formazione viene attuata attraverso:

- percorsi certificati su piattaforma SCUOLA FUTURA in modalità blended (online, in presenza e sul campo);
- laboratori didattici di co-progettazione e sperimentazione per l'utilizzo consapevole e inclusivo delle tecnologie;
- azioni di mentoring, tutoring e job shadowing per l'accompagnamento personalizzato dei docenti nella trasformazione delle pratiche didattiche;
- percorsi per il rafforzamento delle competenze digitali disciplinari e trasversali, in coerenza con il curriculum verticale;



- moduli di aggiornamento sulle metodologie attive e collaborative (project-based learning, gamification, realtà immersiva, flipped classroom, tinkering, cybersicurezza, ecc.);
- percorsi per l'uso educativo dell'intelligenza artificiale, nel rispetto delle Linee guida MIM (2025) e dell'AI Act.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo adotta un modello organizzativo interno ed esterno, integrato e partecipato, basato su una leadership diffusa e funzionale alla realizzazione degli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni. In questo contesto, il modello di riferimento resta quello della learning organization: una comunità di pratiche che apprende attraverso la collaborazione, la riflessione e la condivisione dei saperi. In tale contesto la collegialità rappresenta la forma più alta di responsabilità professionale: i dipartimenti, i team/i gruppi di lavoro, le commissioni opereranno in sinergia, orientando la didattica verso la coerenza e la qualità.

La governance scolastica si fonda su un funzionigramma chiaro e trasparente, in cui ruoli e responsabilità sono definiti in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici d'istituto, all'innovazione, alla qualità dell'offerta formativa, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, alla gestione amministrativa e al miglioramento continuo. La gestione unitaria della scuola da parte del Dirigente Scolastico si articola attraverso una rete di figure di sistema (collaboratori del DS, responsabili di plesso, Funzioni strumentali, referenti di progetto) che operano in sinergia con le commissioni, i gruppi di lavoro, i gruppi di raccordo tra le aree tematiche e le reti territoriali, di ambito, di scopo.

Il modello organizzativo prevede la creazione di spazi di confronto e momenti di raccordo



nell'ambito degli organi collegiali e delle loro articolazioni nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi. Si prevedono:

- i dipartimenti per aree disciplinari per l'infanzia e il primo ciclo;
- i dipartimenti verticali di italiano (infanzia e primo ciclo) e di matematica (infanzia e primo ciclo);
- i dipartimenti trasversali: Dipartimento per l'Innovazione e la digitalizzazione (infanzia e primo ciclo) e il Dipartimento per l'Internazionalizzazione la cittadinanza globale (infanzia e primo ciclo), valorizzando il ruolo dei dipartimenti anche in senso interdisciplinare.

Il Dipartimento Verticale di Matematica (primaria e secondaria di I grado) cura la coerenza metodologica, valutativa e curricolare delle discipline STEM in continuità verticale, promuovendo azioni di potenziamento e recupero legate anche ai risultati delle prove standardizzate.

Il Dipartimento Verticale di Italiano (primaria e secondaria di I grado) si occupa della continuità verticale nell'insegnamento della lingua italiana, dell'adozione di metodologie comuni e del supporto alla personalizzazione degli apprendimenti.

Il Dipartimento per l'Innovazione e la Digitalizzazione pianifica, coordina e monitora le attività di ricerca-azione, sperimentazione didattica, progettazione curricolare e formazione tecnologica in coerenza con il curricolo digitale di istituto e le priorità del PdM.

Il Dipartimento per l'Internazionalizzazione, l'Integrazione e la Cittadinanza Globale promuove azioni per l'apertura europea e la cooperazione internazionale, inclusa la partecipazione a programmi Erasmus+ e il rafforzamento delle competenze interculturali e globali.

Particolare rilevanza assumono i Ruoli e funzioni strategiche per l'innovazione :

L'Animatore Digitale è il referente istituzionale per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Promuove soluzioni didattiche e organizzative sostenibili, favorisce l'integrazione delle tecnologie nella didattica, coordina la formazione del personale alla transizione digitale e supporta il Dirigente Scolastico nell'attuazione del PNRR Scuola 4.0. Supervisiona le azioni innovative in sinergia con il Team per l'Innovazione Digitale e con il Gruppo di Lavoro per la gestione e il supporto alla sperimentazione INDIRE "Aule laboratorio disciplinari" e "Oltre le discipline".



Il Referente IA di Istituto ha il compito di garantire un uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale, promuovendo percorsi formativi per il personale e per gli studenti, contribuendo all'attuazione del Regolamento per l'uso dell'IA e favorendo l'adozione di strumenti digitali coerenti con i principi dell'AI Act e del GDPR.

Il Team per l'Innovazione Digitale funge da cabina di regia trasversale e supporta tutte le azioni legate alla digitalizzazione, formazione, produzione e condivisione di contenuti, con attenzione alla sostenibilità metodologica e alla personalizzazione degli interventi.

Il Gruppo di lavoro per la gestione e il supporto alla sperimentazione INDIRE – Avanguardie Educative è impegnato nella progettazione e nell'attuazione del modello "Aule laboratorio disciplinari" e "Oltre le discipline", nella raccolta e diffusione di buone pratiche, e nel monitoraggio dell'impatto delle sperimentazioni e nella definizione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, funzionali a innovare le pratiche didattiche e metodologiche e a configurare e ambienti di apprendimenti innovativi e inclusi.

Il Gruppo di raccordo Valutazione, Miglioramento e Valutazione Interna si occupa della progettazione e della messa a sistema di strumenti e processi per il monitoraggio delle azioni di miglioramento, in coerenza con il RAV e il PdM.

Il Gruppo di lavoro di raccordo per la progettazione e il miglioramento delle azioni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate coordina le azioni didattiche e formative volte al potenziamento delle competenze chiave, supportando l'analisi dei dati e la definizione di strategie condivise nei dipartimenti disciplinari.

L'Istituto consolida la propria identità di scuola aperta, connessa e in rete attraverso l'adesione a reti nazionali e territoriali, la stipula di accordi e protocolli, in coerenza con gli artt. 4, 5, 6 e 7 del DPR 275/1999, come strumento di promozione dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione e riferimento operativo e culturale per la trasformazione dei modelli organizzativi in senso reticolare e nell'ottica della sussidiarietà. Si persegue il seguente obiettivo strategico:

- Potenziare e favorire le relazioni con il territorio al fine di promuovere percorsi utili allo sviluppo sostenibile e responsabile, al benessere, anche nella progettazione di educazione civica attraverso la stipula anche in rete di convenzioni, protocolli, accordi con le autonomie locali (Regione, province, comuni) e con il Terzo settore per la realizzazione di iniziative formative finalizzate alla promozione di esperienze di cittadinanza attiva.



Adesioni a reti, protocolli e convenzioni in essere:

- Partecipazione a reti nazionali e territoriali (Rete Nazionale delle Avanguardie Educative (INDIRE, Generazioni Connesse, Rete 0-6, SiRVES, Scuole che promuovono la salute);
- Collaborazione con le autonomie locali (Regione, provincia, comune) , U niversità , Centri di ricerca (Università Ca' Foscari – Dipartimento di Nanotecnologie e Dipartimento di economia, Università di Udine, Università di Trieste, Centro Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di scienze polari, USR Veneto , Equipe formative territoriali , Regione Veneto, stakeholder pubblici e privati , WWF, Comitato paralimpico, Associazione Avapo, Intercultura, Fondazione Trevisanato, Fondazione Venezia, Associazione Reyer);
- la partecipazione a bandi e avvisi pubblici (PN 21-27, PNRR, Regione Veneto) per il finanziamento di attività innovative, ambienti digitali e percorsi formativi integrati, anche in rete di scuole.

Fonti di finanziamento per attività innovative

L'Istituto promuove con determinazione la partecipazione della scuola a bandi nazionali ed europei, ottenendo finanziamenti aggiuntivi anche grazie alla costruzione di partenariati con enti e realtà del territorio (es. Progetto RSC, Convenzioni con l'Università di Udine e Trieste) e all'adesione a progetti, bandi e avvisi.

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" valorizza in modo strategico le opportunità offerte dalla programmazione nazionale ed europea 2021-2027, attivando progetti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa, all'innovazione metodologica e organizzativa, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla promozione del benessere scolastico.

In particolare, tra le principali fonti di finanziamento attivate si evidenziano:

1. Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027:

- Progetto "Mi conosco, mi oriento" (Codice candidatura: 10444 – Importo autorizzato: € 13.320,00), articolato nei moduli:

- "Mi racconto, mi oriento"
- "Mi oriento con le STEM" deliberato con atto n. 5895 dal Collegio docenti del 26/05/2025 e con delibera n. 5630 del Consiglio d'Istituto del 20/05/2025.



- Progetto Piano Scuola Estate 2025, ESO4.6.A4.A - "REstiamo: Percorsi per apprendere, esprimersi, collaborare"" sottoazione ESO4.6.A4.A importo finanziato € 51.480,00. Il progetto, in linea con gli obiettivi dell'Avviso e con il PTOF di Istituto, mira a contrastare la dispersione scolastica, potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e rafforzare la coesione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le attività sono rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola e si articolano in percorsi espressivi, scientifici, linguistici, motori e digitali, anche in raccordo con il territorio.

2. Bandi/Avvisi Regione Veneto 2025

- Progetto "Cyberbullismo e cittadinanza digitale" (Avviso n. 867/2025) : il progetto, rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria, prevede laboratori di prevenzione dei fenomeni di prevaricazione online, percorsi di educazione digitale consapevole, formazione docenti e incontri con le famiglie, in raccordo con la rete territoriale dei servizi e le linee guida del MIUR.

Questi interventi si integrano con le linee di investimento del PNRR Scuola 4.0, con i progetti PNSD e con i finanziamenti Erasmus+, in una logica sistemica di innovazione, equità e sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'Istituto ha presentato la propria candidatura per l'accreditamento Erasmus+ K120 con l'obiettivo di sviluppare progettualità e percorsi formativi di cittadinanza attiva e globale, promuovendo esperienze di mobilità, internazionalizzazione e cooperazione educativa in rete con scuole europee, enti di formazione e stakeholder internazionali in coerenza con il quadro strategico "Spazio europeo dell'istruzione 2025", con le priorità trasversali dell'Agenda 2030 e con il Piano per l'Internazionalizzazione dell'Istituto.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento e apprendimento adottate dall'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" si sviluppano a partire da un'identità scolastica fortemente orientata all'innovazione metodologica, digitale e organizzativa, promuovendo una trasformazione strutturale dei modelli



educativi: dal paradigma trasmissivo a un approccio attivo, laboratoriale, inclusivo e centrato sullo studente. Tale transizione si realizza attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative che integrano in modo consapevole e critico le tecnologie digitali, comprese le applicazioni educative dell'intelligenza artificiale (IA), al fine di potenziare l'apprendimento/insegnamento personalizzato, lo sviluppo delle competenze trasversali e la promozione del successo formativo di ciascun alunno e alunna. In coerenza con il quadro normativo vigente e con le scelte strategiche assunte dall'Istituto, le pratiche di apprendimento e insegnamento sono orientate alla creazione e al potenziamento di ambienti di apprendimento ibridi, intesi come ecosistemi educativi dinamici e flessibili. Tali ambienti, fondati sull'impiego di metodologie didattiche innovative e sull'integrazione critica delle tecnologie digitali, supportano una didattica orientativa, esperienziale e immersiva, che consente agli studenti di apprendere facendo, riflettendo, correggendo il proprio percorso e confrontandosi con i pari, anche in una dimensione autovalutativa.

In questo quadro, l'Istituto promuove:

- la progettazione e l'attivazione di percorsi curricolari ed extracurricolari innovativi (es. Service learning, Outdoor Education, CLIL, robotica educativa, tinkering, IoT);
- l'utilizzo di strumenti tecnologici per l'insegnamento delle competenze digitali e professionali del futuro, in sinergia con le azioni del PNRR – linea 3.2 "Scuola 4.0";
- l'attuazione del curriculum digitale STEM, integrato con strumenti e sistemi di IA, che comprende anche il coding, la robotica educativa, il tinkering, l'Internet of Things (IoT), progettato per competenze in chiave di cittadinanza e orientato allo sviluppo delle competenze digitali e dell'alfabetizzazione all'AI;
- l'utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali (compiti autentici, debate, classi aperte, cooperative learning) e piattaforme di IA per l'adattamento dei percorsi formativi;
- la personalizzazione dell'insegnamento attraverso percorsi flessibili e per livelli, per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze;
- la didattica dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding, della robotica e dell'IA a partire dalla scuola dell'infanzia;
- la progettazione di percorsi trasversali per lo sviluppo delle competenze non cognitive, in coerenza con la L. 22/2025;



- l'adozione di pratiche innovative di valutazione, anche tramite strumenti digitali;
- l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza digitale e l'uso consapevole delle tecnologie da parte degli studenti;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, la cybersicurezza e la prevenzione del cyberbullismo.

Nell'anno scolastico 2025-2026 Nella scuola secondaria la didattica curricolare per ambienti di apprendimento si svolgerà in modo sistematico per tutte le classi. Le scuole primarie dell'Istituto proseguono per le classi quarte e quinte con la Didattica per ambienti di apprendimento (Aule a righe e a quadretti), mentre la classe prima del plesso Da Vinci e la classe seconda del plesso Virgilio cominciano la sperimentazione nell'a.s. 2025/2026. Le attività previste seguiranno un calendario organizzato all'interno di ogni plesso.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano di Formazione prevede percorsi rivolti a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), organizzati da:

- Il Ministero dell'Istruzione e del merito, l'Ufficio Scolastico per il Veneto, dall'Ufficio d'Ambito Territoriale di Venezia;
- la Rete di Ambito e la scuola polo per la formazione I corsi organizzati dalla scuola polo di ambito in collegamento con le priorità del PNF docenti.
- Il Piano nazionale scuola digitale;
- le piattaforme ministeriali (Scuola Futura, UNICA);
- INVALSI, INDIRE;
- la piattaforma ESEP European School Education Platform
- i soggetti accreditati (Indire, Università, EFT Veneto);
- la rete di scuole (Rete SiRVESS),
- il DPO;



- Il Responsabile del servizio protezione e prevenzione;

Il Piano formativo ricomprende più ambiti tematici, quali:

1. Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.
2. Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali , in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu in continuità con i corsi organizzati nell'ambito del D.M. 66/2023. La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale".
3. Innovazioni di carattere strutturale, metodologico, normativo, in primis le nuove Linee Guida sull'educazione civica, l'inclusione e disabilità, la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo, l'orientamento, Le linee Guida sull'utilizzo dell'IA;
4. Inclusione degli alunni in situazione di disabilità
5. In riferimento alla nota MIM prot.n.1119 del 18.04.2025, formazione in modalità e-learning destinati a: Referenti e membri del team Antibullismo e per l'Emergenza: n.4 corsi di 25 ore + 4 ore totali) per Dirigenti scolastici e Collaboratori Vicari del Dirigente Scolastico: 5 ore. Tutto il personale docente: 5 ore + 5 ore nuovo percorso formativo sui temi della peer education.
6. Temi connessi al Piano RiGenerazione Scuola. Formazione promossa dall' USR Toscana, dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIG) e dal Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università di Firenze: "Educazione, territorio e rigenerazione dei saperi. Quali pratiche per l'applicazione del Piano Rigenerazione Scuola in Toscana?"



7. Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

8. Gli incontri formativi organizzati dall'Equipe Formativa (EFT) Veneto - erogati attraverso la piattaforma FUTURA:

Scuola Infanzia

Narrazioni digitali: tessere storie alla scuola dell'Infanzia

A scuola con IA: Dalla progettazione alla valutazione per la scuola dell'Infanzia

Scuola primaria

A scuola con IA: Dalla progettazione alla valutazione per la scuola primaria

Digital storytelling: esplorare e raccontare con la tecnica Stop motion

Tutti gli ordini di scuola

E book per raccontare e documentare

next Generation Learning

Information e media literacy: formarsi per condurre una ricerca consapevole con IA

Animatore digitale

Peer to Peer – VE

9. Percorso di ricerca-azione multidisciplinare "Educare alla parità" per costruire comunità scolastiche più inclusive ed eque, in particolare afferenti all'iniziativa promosso da Indire in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per un'educazione alle relazioni fondata sulla conoscenza di sé e sul rispetto reciproco, con un'attenzione particolare al contrasto alle violenze di genere, rivolti a tutta la comunità educante (dirigenza, docenti, personale ATA, studentesse e studenti, famiglie) perché un vero cambiamento non può che essere sistemico .

10. La Formazione del personale docente della scuola di primo grado per l'Orientamento (Linee Guida D.M. 328/22) "OrientaMENTI". Il corso pensato per i docenti della secondaria di primo grado, dove l'orientamento viene presentato come un processo educativo che aiuta ragazze e



ragazzi a progettare il proprio cammino e affrontare le scelte con consapevolezza. Il percorso, articolato in cinque moduli tematici, propone un approccio intenzionale, verticale e inclusivo, integrando strumenti digitali e buone pratiche come l'e-portfolio e la piattaforma Unica.

I Moduli affrontano: il senso e significato dell'orientamento nel quadro normativo e dell'Agenda 2030; le competenze orientative e i quadri europei di riferimento; il ruolo dei docenti, degli studenti e della rete territoriale; gli approcci metodologici e gli strumenti per una didattica orientativa; l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi.

11. Corso di formazione sulla gestione dei comportamenti problema

Bisogni formativi: negli ultimi anni l'IC ha rilevato un costante aumento degli alunni con bisogni educativi speciali (nell'anno scolastico 2024-2025 ha raggiunto il 14% della popolazione scolastica con un aumento significativo nell'ambito delle neurodivergenze quali sindrome dello spettro autistico, ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio).

Obiettivi del corso: il corso per fornire strumenti di osservazione e metodologie e strategie di intervento nella gestione dei comportamenti problema, diffondere la cultura del lavoro in rete e le buone pratiche di gestione della classe, procedere e programmare un intervento integrato di alleanza psicoeducativa tra scuola e genitori al fine di garantire il benessere e promuovere l'inclusione e il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

12. Percorsi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008.

13. Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo); Intelligenza Artificiale – Gestione della Privacy secondo le linee Guida M.I.M.

14. Gli Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro, anche in collaborazione con RSPP e DPO dell'Istituto e in rete di scuole (Rete SiRVESS), discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo); Intelligenza Artificiale – Gestione della Privacy secondo le linee Guida M.I.M.

15. Corsi di formazione per i docenti neoassunti - Docenti in anno di prova (DM 226/2022).



Il Piano è soggetto a monitoraggio continuo e revisione annuale, ed è approvato dagli Organi Collegiali. L'attestazione della partecipazione è documentata tramite rilascio di certificazioni ufficiali e conservata in segreteria digitale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel quadro dell'apprendimento per competenze, si intende la valutazione nella sua qualità (in)formativa, narrativa, autentica che terrà conto:

- della centralità e unicità del soggetto apprendente e dell'impossibilità a ridurre le specificità e le differenze entro categorie;
- del riconoscere la complessità dell'atto educativo: la conoscenza è tale solo se si trasforma in coscienza;
- del valore del contesto, che è parte integrante dell'apprendimento.

Si presterà attenzione a che:

- la valutazione e il progetto educativo procedano pari passo;
- la valutazione sia un modo per conoscere l'allievo e costruire con esso i saperi e la relazione;
- si interpreti la valutazione come narrazione, interpretazione del processo formativo in grado di valorizzare l'allievo e il suo poter e saper fare;



- si avvicini la valutazione al dialogo, ossia si valuti osservando i processi in una prospettiva di storicità e in una dimensione intersoggettiva, che aiuti l'allievo a fare evolvere e migliorare i propri "modelli del mondo";
- si educi, attraverso la (auto)valutazione, ad avere coscienza di sé stessi, in una prospettiva orientativa e di formazione alla cittadinanza.

Saranno promosse pratiche di autovalutazione e valutazione tra pari e prove per classi parallele, finalizzate a sviluppare negli studenti e nelle studentesse consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, capacità riflessiva e responsabilità. Tali pratiche saranno supportate dall'uso di strumenti digitali (e-portfolio, questionari online, piattaforme collaborative) per documentare i processi e monitorare i progressi.

In un'ottica di integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne, l'Istituto utilizzerà in modo sistematico i dati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) come strumento di analisi e riflessione collegiale, al fine di individuare punti di forza e aree di miglioramento della progettazione didattica. I risultati saranno messi in relazione con gli esiti delle valutazioni interne per orientare azioni di recupero, potenziamento e innovazione metodologica.

La valutazione comparativa in continuità verticale è assunta come strumento strategico per l'aggiornamento del curriculum e per il rafforzamento della sua verticalizzazione, attraverso l'adozione di criteri condivisi, rubriche comuni e indicatori di competenza progressivi tra i diversi ordini di scuola. Essa consente di monitorare la coerenza dei traguardi di sviluppo, di individuare disallineamenti nei passaggi di grado e di orientare interventi di revisione curricolare, garantendo continuità educativa, equità valutativa e maggiore efficacia nei percorsi di apprendimento.

Le attività previste mirano a costruire una cultura della valutazione condivisa, centrata sul successo formativo di tutti gli alunni e sul miglioramento continuo dell'offerta educativa.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

In coerenza con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, l'Istituto promuove l'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie didattiche quale leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per il pieno sviluppo dell'autonomia didattica e organizzativa.

L'Istituto proseguirà e rafforzerà la sperimentazione di Avanguardie Educative (INDIRE) e l'attuazione delle misure previste dal PNRR Scuola 4.0, finalizzate alla realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e tecnologicamente avanzati, declinati nei tre ordini di scuola. Tali ambienti favoriranno il passaggio da una didattica centrata sui contenuti a una didattica per competenze, con approccio student-centered, laboratoriale e orientativo.

Saranno progressivamente introdotti e consolidati strumenti didattici innovativi e digitali (piattaforme collaborative, ambienti virtuali di apprendimento, tecnologie immersive, strumenti per la didattica laboratoriale e inclusiva), anche attraverso l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale, intesa come supporto ai processi di insegnamento-apprendimento, alla personalizzazione dei percorsi e allo sviluppo del pensiero critico e metacognitivo.

La progettazione curricolare, verticale e per competenze, valorizzerà metodologie attive quali apprendimento cooperativo, problem solving, didattica laboratoriale, inquiry-based learning e pratiche metacognitive, favorendo l'acquisizione di competenze digitali e di cittadinanza attiva in un'ottica di lifelong learning e di riduzione delle disuguaglianze educative.

Particolare attenzione sarà riservata all'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali, attraverso la valorizzazione di esperienze progettuali interdisciplinari, attività extracurricolari, collaborazioni con enti del territorio, università, associazioni del terzo settore e la partecipazione a reti di scuole. Tali azioni contribuiranno ad arricchire il curriculum e a rendere l'apprendimento più significativo e contestualizzato.

L'Istituto intende inoltre promuovere percorsi di ricerca-azione, formazione e condivisione di buone pratiche, favorendo il radicamento di una cultura dell'innovazione didattica e organizzativa, capace di costruire ambienti di apprendimento intesi come insieme integrato di spazi, tempi, relazioni e metodologie, orientati al successo formativo di tutti gli alunni.



Allegato:

Curriculum-digitale-di-Istituto-.pdf

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

PERCORSO ORIENTATIVO "MI ORIENTO, CON LE STEM"

Il modulo propone un percorso orientativo centrato sull'area del "fare e progettare", con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e stimolarli a riflettere sul proprio ruolo attivo nel contesto futuro della formazione e del lavoro.

L'esperienza si articola in attività che valorizzano la sperimentazione, il problem solving, la creatività tecnica e il pensiero logico, accompagnando i ragazzi nella scoperta delle proprie inclinazioni operative e progettuali. A partire da esperienze concrete, sfide pratiche e simulazioni, gli studenti esploreranno in modo guidato il significato del lavoro, le professioni del futuro, le tecnologie e gli strumenti della contemporaneità, contribuendo alla costruzione di una visione realistica e motivante del proprio percorso.

Attraverso la progettazione e realizzazione di semplici oggetti o dispositivi, la risoluzione collaborativa di problemi, l'esplorazione di ambienti e contesti lavorativi attraverso modelli, materiali, video e testimonianze, il modulo stimola un atteggiamento attivo e propositivo, incoraggiando il protagonismo, la curiosità, la responsabilità e il lavoro di gruppo.

Sono previsti momenti di riflessione metacognitiva guidata sul significato delle attività svolte, sull'apprendimento personale e sull'impatto che tali esperienze possono avere



sulle scelte future, anche in vista del passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Il modulo si inserisce pienamente nel quadro delineato dalle Linee guida per l'orientamento 2024, rispondendo all'esigenza di rendere l'orientamento un processo strutturato e continuo, che favorisca l'autonomia dello studente nella costruzione del proprio progetto di vita e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. L'incontro con il linguaggio delle STEM rappresenta un'occasione concreta per valorizzare competenze spesso meno visibili ma fondamentali: il fare, il costruire, il ragionare, il collaborare per raggiungere un obiettivo.

Figure professionali coinvolte:

- Esperto: docente/formatore esperto esterno
- Tutor: docente interno con funzione di accompagnamento, supporto relazionale e monitoraggio Finalità del Progetto Il progetto intende: • Promuovere la personalizzazione degli apprendimenti

Durata: 30 ore

Destinatari: max. 20 studenti e studentesse delle classi prime, secondee terze della scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

CORSI DI ITALIANO L2

Percorsi di supporto linguistico agli studenti NAI della scuola dell'infanzia e della primaria.

Destinatari: studenti e studentesse con provenienza da contesti migratori.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Percorso di personalizzazione per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti delle competenze di italiano e matematica con l'utilizzo della didattica flessibile e per livelli.

Si veda Attività proposta per l'Azione2 - Miglioramento degli esiti scolastici



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

ARTE E CREATIVITÀ DELLA CERAMICA

Laboratorio creativo, artigianale e artistico di manipolazione dell'argilla per gli alunni e le alunne della Scuola dell'Infanzia

La ceramica è una delle più antiche forme d'arte e artigianato, nata dal bisogno dell'uomo di creare oggetti utili e successivamente divenuta espressione artistica e culturale. Lavorare l'argilla significa mettere in gioco manualità, creatività, pazienza e capacità di osservazione. Il laboratorio si propone come un'esperienza sensoriale e formativa, in cui il contatto diretto con la materia permette agli studenti di esplorare un linguaggio universale: quello della forma. Si illustrerà, attraverso la visione di prodotti finiti la storia della ceramica e le sue applicazioni in campo artistico e utilitario, gli alunni poi verranno introdotti alle diverse modalità di lavorazione della ceramica (manuale o a tornio) con prove pratiche e personalizzate. I manufatti che si realizzeranno, una volta cotti, verranno consegnati ai partecipanti.

OBIETTIVI

- Avvicinare bambini e ragazzi al mondo della ceramica come espressione artistica e culturale;



- conoscere e manipolare in libertà un materiale naturale come la creta;
- stimolare la creatività attraverso l'acquisizione di poche nozioni tecniche e artigianali di base;
- sperimentare l'importanza di lasciare una traccia con il proprio corpo;
- favorire l'espressione di sé e la valorizzazione del lavoro individuale e di gruppo;
- promuovere un'esperienza comune per sentirsi parte di un gruppo;
- avvicinare bambini e ragazzi al mondo della ceramica come espressione artistica e culturale

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

MI ORIENTO CON LE STEM

Il modulo propone un percorso orientativo centrato sull'area del "fare e progettare", con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e

Matematica) e stimolarli a riflettere sul proprio ruolo attivo nel contesto futuro della formazione e del lavoro.

L'esperienza si articola in attività che valorizzano la sperimentazione, il problem solving, la creatività tecnica e il pensiero logico, accompagnando i ragazzi nella scoperta delle proprie inclinazioni operative e progettuali.



A partire da esperienze concrete, sfide pratiche e simulazioni, gli studenti esploreranno in modo guidato il significato del lavoro, le professioni del futuro, le tecnologie e gli strumenti della contemporaneità, contribuendo alla costruzione di una visione realistica e motivante del proprio percorso.

Attraverso la progettazione e realizzazione di semplici oggetti o dispositivi, la risoluzione collaborativa di problemi, l'esplorazione di ambienti e contesti lavorativi attraverso modelli, materiali, video e testimonianze, il modulo stimola un atteggiamento attivo e propositivo, incoraggiando il protagonismo, la curiosità, la responsabilità e il lavoro di gruppo.

Sono previsti momenti di riflessione metacognitiva guidata sul significato delle attività svolte, sull'apprendimento personale e sull'impatto che tali esperienze possono avere sulle scelte future, anche in vista del passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Il modulo si inserisce pienamente nel quadro delineato dalle Linee guida per l'orientamento 2024, rispondendo all'esigenza di rendere l'orientamento un processo strutturato e continuo, che favorisca l'autonomia dello studente nella costruzione del proprio progetto di vita e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. L'incontro con il linguaggio delle STEM rappresenta un'occasione concreta per valorizzare competenze spesso meno visibili ma fondamentali: il fare, il costruire, il ragionare, il collaborare per raggiungere un obiettivo.

Finalità:

Rafforzare le competenze trasversali e orientative

I Principali elementi di innovazione:

- Prevenire il rischio di dispersione scolastica e abbandono
- Favorire l'autoefficacia e l'autovalutazione degli studenti



Obiettivi Specifici:

1. Migliorare le competenze chiave in Matematica
 2. Potenziare la capacità di organizzare e gestire in autonomia i compiti scolastici
 3. Offrire strumenti per la riflessione su sé stessi, le proprie attitudini e interessi 4.
- Guidare gli studenti nella costruzione di un progetto formativo e professionale futuro

Figure professionali coinvolte:

- Esperto: docente/formatore esperto
- Tutor: docente con funzione di accompagnamento, supporto relazionale e monitoraggio Finalità del Progetto Il progetto intende: • Promuovere la personalizzazione degli apprendimenti.

Durata: 30 ore

Destinatari: max. 20 studenti e studentesse delle classi prime, secondee terze della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi:

- Aumento della motivazione allo studio;
- Miglioramento delle performance scolastiche;
- Rafforzamento dell'autonomia nello svolgimento dei compiti;
- Crescita della consapevolezza personale rispetto a interessi, abilità e possibili scelte future.



Valutazione e monitoraggio

- Schede di autovalutazione Valutazione e Monitoraggio;
- Questionari iniziali e finali per valutare il livello di partenza e i progressi;
- Osservazioni sistematiche da parte di esperto e tutor;
- Produzione di elaborati e materiali (scritti, multimediali);
- Schede individuali di monitoraggio;
- Restituzione finale alle famiglie e al consiglio di classe.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento situato
- Coding
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Gamification
- Intelligenza Artificiale

MI RACCONTO, MI ORIENTO

Il modulo propone un percorso orientativo incentrato sulla conoscenza di sé, articolato attraverso attività di tipo linguistico-letterario. L'obiettivo è guidare gli studenti nella costruzione di una consapevolezza autentica della propria identità,



dei propri talenti, delle emozioni e delle aspirazioni, valorizzando la parola – scritta e orale – come strumento di esplorazione, espressione e relazione.

La narrazione e i racconti come materiali attraverso i quali facilitare i processi di costruzione di identità e lo sviluppo di competenze da parte dei soggetti per consentirne l'autorientamento.

Il linguaggio della narrazione viene utilizzato per riflettere su di sé, e su di sé nella relazione con l'altro, per raccontarsi e immaginarsi nel futuro.

Le modalità narrative riescono a contribuire allo sviluppo di competenze di base e competenze chiave, le mescolano, ne facilitano il dialogo, le traducono, piuttosto, in life skill (secondo la felice denominazione dell'OMS) e ne fanno vere e proprie cassette degli attrezzi attraverso le quali ciascun soggetto sia davvero in una condizione di protagonista del proprio empowerment (d'altronde il protagonismo del soggetto è condizione necessaria, ma non sufficiente, per l'avvio di un processo di empowerment).

La narrazione autobiografica, il dialogo interiore, l'ascolto delle storie altrui diventano strumenti fondamentali per riconoscere e dare valore al proprio vissuto, orientando lo studente alla definizione graduale di un progetto di vita.

Il percorso si snoda attraverso attività di lettura di testi letterari, cortometraggi, materiali audiovisivi, che stimolano l'identificazione e il confronto, e attività di scrittura, di creazione e riscrittura di racconti, storie, testi poetici ispirati alla propria esperienza. Ogni attività è finalizzata a far emergere le potenzialità individuali e a sviluppare competenze fondamentali per affrontare in modo consapevole le scelte future.

Il modulo risponde in modo diretto alle finalità indicate nelle Linee guida per l'orientamento 2024, che pongono l'accento sull'importanza di un orientamento



continuo, personalizzato e non episodico, capace di sviluppare competenze trasversali e di accompagnare ogni studente nella costruzione progressiva del proprio progetto personale e culturale.

In particolare, il percorso sostiene lo sviluppo della consapevolezza di sé, dell'autovalutazione, dell'apprendimento attraverso l'esperienza, e della capacità di scelta, elementi essenziali per un orientamento efficace e inclusivo.

L'approccio ha un impatto sulla (auto)motivazione e autoconsapevolezza e favorisce la riduzione del rischio di disorientamento e dispersione scolastica; promuove la valorizzazione delle attitudini individuali e crea le condizioni per una crescita armonica dell'identità e delle relazioni.

Finalità:

- Rafforzare le competenze trasversali e orientative
- Prevenire il rischio di dispersione scolastica e abbandono
- Favorire l'autoefficacia e l'autovalutazione degli studenti

Obiettivi specifici

- Migliorare le competenze chiave in italiano
- Offrire strumenti per la riflessione su sé stessi, le proprie attitudini e interessi

Figure professionali coinvolte:

- Esperto: docente/formatore esperto
- Tutor: docente interno con funzione di accompagnamento, supporto relazionale e monitoraggio



Durata: 30 ore

Destinatari: max. 20 studenti e studentesse delle classi prime, secondee terze della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi:

- Aumento della motivazione allo studio;
- Miglioramento delle performance scolastiche;
- Rafforzamento dell'autonomia nello svolgimento dei compiti;
- Crescita della consapevolezza personale rispetto a interessi, abilità e possibili scelte future.

Valutazione e monitoraggio

- Schede di autovalutazione Valutazione e Monitoraggio;
- Questionari iniziali e finali per valutare il livello di partenza e i progressi;
- Osservazioni sistematiche da parte di esperto e tutor;
- Produzione di elaborati e materiali (scritti, multimediali);
- Schede individuali di monitoraggio;
- Restituzione finale alle famiglie e al consiglio di classe.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento situato
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Storytelling
- Learning by doing
- Intelligenza Artificiale

English Summer Camp (Scuola primaria Ed1 - Ed.2)

Il presente modulo dal titolo "English Summer Camp Scuola primaria Edizione 1- Ed.2" è un percorso immersivo rivolto agli alunni delle future classi quarte e quinte della scuola primaria. Il progetto sarà condotto da docente madrelingua con competenze certificate nell'insegnamento della lingua inglese e nella didattica innovativa.

L'ambiente proposto sarà inclusivo, motivante e attento alla valorizzazione delle differenze individuali, promuovendo la partecipazione attiva e la fiducia nell'uso della lingua.

Durante il camp, gli studenti prenderanno parte a una varietà di attività comunicative in lingua inglese, finalizzate allo sviluppo delle competenze orali (comprensione e produzione) in un contesto stimolante e naturale.

Le attività previste includono:

- General English (potenziamento delle competenze linguistiche di base)
- Teatro (role playing e giochi di ruolo)



-Arts and Crafts (attività artistiche e manuali)

-Music (attività musicali e canzoni)

Il percorso mira a potenziare la comprensione e la produzione orale in lingua inglese; ampliare il lessico e migliorare la pronuncia; sviluppare la capacità di interazione in contesti comunicativi reali; rafforzare la fiducia e la motivazione all'uso della lingua straniera.

Il progetto si fonda su un approccio comunicativo e attivo, che stimola l'apprendimento spontaneo attraverso attività coinvolgenti e cooperative.

Figure professionali

Esperto madrelingua

Tutor: docente interno

Durata: 30 ore

Valutazione e monitoraggio

La valutazione sarà di tipo formativo e si baserà sull'osservazione sistematica delle attività svolte, con particolare attenzione al livello di partecipazione, alla capacità comunicativa e ai progressi.

Verranno utilizzate griglie di osservazione e momenti di autovalutazione guidata.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)



- Project work
- Storytelling
- Learning by doing

ENGLISH SUMMER CAMP (SCUOLA SECONDARIA Ed.1- Ed.2)

Il presente modulo dal titolo "English Summer Camp Scuola primaria Edizione 1- Ed.2" è un percorso immersivo rivolto agli alunni delle future classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Il progetto sarà condotto da docente madrelingua con competenze certificate nell'insegnamento della lingua inglese e nella didattica innovativa.

L'ambiente proposto sarà inclusivo, motivante e attento alla valorizzazione delle differenze individuali, promuovendo la partecipazione attiva e la fiducia nell'uso della lingua.

Durante il camp, gli studenti prenderanno parte a una varietà di attività comunicative in lingua inglese, finalizzate allo sviluppo delle competenze orali (comprensione e produzione) in un contesto stimolante e naturale.

Le attività previste includono:

- General English (potenziamento delle competenze linguistiche di base)
- Teatro (role playing e giochi di ruolo)
- Arts and Crafts (attività artistiche e manuali)
- Music (attività musicali e canzoni)

Obiettivi:

- potenziare la comprensione e la produzione orale in lingua inglese; ampliare il lessico e migliorare la pronuncia;



- sviluppare la capacità di interazione in contesti comunicativi reali;

rafforzare la fiducia e la motivazione all'uso della lingua straniera.

Il progetto si fonda su un approccio comunicativo e attivo, che stimola l'apprendimento spontaneo attraverso attività coinvolgenti e cooperative.

Figure professionali:

Esperto madrelingua

Tutor: docente interno

Durata: 30 ore

Valutazione e monitoraggio

La valutazione sarà di tipo formativo e si baserà sull'osservazione sistematica delle attività svolte, con particolare attenzione al livello di partecipazione, alla capacità comunicativa e ai progressi.

Verranno utilizzate griglie di osservazione e momenti di autovalutazione guidata.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Realtà aumentata

LA VOCE DELLA SCUOLA

Il modulo prevede la creazione di una redazione scolastica per la produzione di un giornalino e/o di contenuti audio (podcast o web radio). Gli studenti saranno coinvolti in tutte le fasi: ideazione, stesura degli articoli, redazione di copioni, interviste, registrazione e montaggio audio. Le attività si svolgeranno in piccoli gruppi, con ruoli redazionali assegnati a rotazione (redattori, speaker, tecnici audio, grafici, ecc.). I prodotti finali saranno pubblicati e condivisi con la comunità scolastica anche sui canali social della scuola.

L'obiettivo principale del modulo è potenziare le competenze linguistiche, comunicative e digitali degli studenti, promuovendo nel contempo il pensiero critico e l'uso consapevole delle informazioni e dei media. Attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo, gli alunni svilupperanno la capacità di lavorare in gruppo, di condividere responsabilità e di affrontare compiti, autentici in un contesto motivante, coerente con le finalità delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dei documenti ministeriali più recenti.



Didattica laboratoriale e attiva; apprendimento cooperativo; uso della tecnologia.

Il progetto prevede l'utilizzo di un'aula dedicata, attrezzata anche con strumenti del PNRR – Classi 4.0, che fungerà da redazione fissa e da laboratorio didattico. Sebbene gli incontri siano calendarizzati, l'aula potrà essere utilizzata anche in altri momenti, sotto la sorveglianza dei docenti, per consentire agli alunni di portare avanti autonomamente le attività di produzione in occasione dell'uscita dei numeri (3 o 4 previsti).

I prodotti finali saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto e sui canali social ufficiali, in un'ottica di apertura al territorio e di condivisione con la comunità scolastica.

Valutazione

La valutazione sarà di tipo formativo: verranno osservate le dinamiche di gruppo e la partecipazione individuale, saranno proposti strumenti di autovalutazione (diari di bordo, feedback riflessivi) e sarà effettuata una valutazione dei prodotti finali in base a criteri di chiarezza, completezza e originalità.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Booktrailer
- Mentoring
- Storytelling
- Intelligenza Artificiale



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto promuove una comunicazione istituzionale trasparente, strutturata e orientata alla partecipazione attiva degli stakeholder del territorio. La comunicazione costituisce leva strategica per favorire processi di condivisione, corresponsabilità educativa e co-progettazione con enti locali, associazioni, realtà del terzo settore e famiglie. Gli strumenti adottati comprendono il sito web istituzionale, il registro elettronico, le piattaforme digitali, i canali di comunicazione sociale e momenti formalizzati di confronto.

La rendicontazione sociale rappresenta un elemento qualificante dell'azione della scuola: attraverso la pubblicazione del Rapporto di Rendicontazione Sociale, coerente con RAV e PTOF, l'Istituto restituisce alla comunità i risultati conseguiti, l'impatto delle collaborazioni attivate e l'utilizzo delle risorse, rafforzando trasparenza, fiducia e partecipazione consapevole della comunità educante.

L'istituto promuove la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica e dei soggetti esterni presenti nel territorio - le autonomie locali (Regione Veneto, Provincia, Comune di Venezia), le Università, i centri di ricerca, il Terzo settore, al fine della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo. L'Istituto potenzia e favorisce le relazioni con il territorio attraverso la stipula di convenzioni, anche in rete, di accordi e protocolli al fine di promuovere percorsi utili allo sviluppo sostenibile e responsabile, al benessere, anche nell'ambito del Curricolo trasversale di educazione civica, per la realizzazione di iniziative formative orientate alla promozione di esperienze di cittadinanza attiva.

L'Istituto aderisce alle seguenti Reti d'ambito e di scopo:

- Rete Zeroisei; (infanzia)
- Rete M9 Scuole della città di Venezia, (il museo a scuola);
- Rete di ambito 17 (per la formazione professionale dei docenti);



- Rete di scopo per l'Integrazione;
- Rete delle scuole che promuovono la salute (SPS);
- Rete SirVESS Veneto.

Accordi Quadro:

- Accordo Quadro tra IC L. da Vinci e Comitato Paralimpico;
- Accordo Quadro con l'Università Ca'Foscari - Dipartimento di scienze molecolari.

Convenzioni con Università, Fondazioni, Associazioni Terzo Settore:

- Università di Udine;
- Università di Trieste;
- Università Ca' Foscari;
- Associazione Avapo;
- Fondazione Trevisanato;
- WWF Venezia;
- CNR Dipartimento di Scienze Polari

Collaborazioni:

- forze dell'ordine: Aram dei carabinieri, Polizia di Stato, Polizia postale. Polizia urbana, Finanza;
- Area Coesione Sociale Minori Comune di Venezia;
- Pool scuola;
- Fondazione Venezia;
- Ucipem.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto riconosce il valore strategico degli spazi e delle infrastrutture scolastiche quali elementi fondanti di un ambiente di apprendimento efficace, inclusivo e orientato all'innovazione. In coerenza con il PTOF e con le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, la progettazione e la riqualificazione degli spazi didattici sono orientate a sostenere l'innovazione metodologica, la didattica per competenze e la transizione digitale.

Attraverso le risorse del PNRR Scuola 4.0 e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione, in particolare alla Rete Avanguardie Educativa e alla Didattica per ambienti di apprendimento innovativi 4.0, l'Istituto intende sviluppare ambienti di apprendimento flessibili e modulari, capaci di adattarsi a diverse modalità didattiche centrate sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sull'apprendimento individualizzato e personalizzato. Gli spazi saranno progressivamente ripensati come ambienti polifunzionali, dotati di arredi flessibili, dispositivi digitali e tecnologie immersive, favorendo un utilizzo dinamico e inclusivo degli ambienti scolastici in tutti gli ordini di scuola.

Particolare attenzione sarà riservata alla creazione e al potenziamento delle aule laboratorio disciplinari e interdisciplinari, aule tematiche, spazi per la didattica collaborativa e ambienti dedicati allo sviluppo delle competenze digitali, scientifiche, espressive e creative. Tali spazi saranno progettati per promuovere l'apprendimento attivo, COLLABORATIVO, la didattica esperienziale, il problem solving, il pensiero critico, la didattica immersiva, il making, il tinkering. Vengono incentivati altresì la collaborazione e l'interazione fra gli studenti con lo sviluppo del peer-to-peer, lo sviluppo del problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica con particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. Le aule dotate di arredi modulari e flessibili sono in grado di adattarsi alle varie esigenze didattiche di entrambi i gradi scolastici. Sono presenti smarttouch-screen in tutte le aule laboratorio e carrelli mobili per il trasporto di dispositivi digitali negli spazi di apprendimento a seconda delle esigenze per favorire la didattica flessibile a classi aperte. Grazie all'utilizzo flessibile degli spazi si realizzano anche attività di robotica educativa, storytelling, podcasting, debate, che prevedono la realizzazione di performance teatrali,



gamification, camp linguistici e altre attività che risultano coinvolgenti per gli alunni volte alla prevenzione dell'abbandono scolastico, fenomeno che purtroppo caratterizza il territorio su cui insiste il comprensivo.

L'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica sarà perseguita in modo sistematico e consapevole, valorizzando piattaforme digitali, ambienti virtuali di apprendimento e strumenti per la condivisione e la documentazione dei percorsi didattici. Le tecnologie digitali, inclusa l'eventuale integrazione dell'Intelligenza Artificiale, saranno utilizzate come supporto all'innovazione pedagogica, alla personalizzazione degli apprendimenti e all'inclusione, nel rispetto dei principi di sicurezza, eticità e cittadinanza digitale.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Le azioni di innovazione sono progettate in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012) e con il documento Nuovi Scenari (2018), assumendo come riferimento le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea, con particolare attenzione allo sviluppo della competenza digitale, personale e sociale, della capacità di imparare ad imparare, della cittadinanza attiva e della consapevolezza culturale.

L'Istituto aderisce e intende continuare ad aderire a programmi e bandi nazionali promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (PNRR, PN, Avanguardie Educative – INDIRE, Piano Nazionale Scuola Digitale, Piano delle Arti), nonché a iniziative di enti di ricerca, università e reti di scuole, al fine di sperimentare modelli didattici innovativi, metodologie attive e nuovi ambienti di apprendimento.

Le progettualità attivate sono orientate al raggiungimento degli obiettivi strategici del Programma ET 2030 (Education and Training 2030) e agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione all'equità, all'inclusione, alla riduzione delle disuguaglianze educative e alla promozione della cittadinanza globale e sostenibile.



Le iniziative di innovazione tengono conto del quadro normativo di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze e inclusione, in coerenza con la CM n. 3/2015, il D.Lgs 62/2017 e il D.Lgs 66/2017, promuovendo una didattica attenta ai bisogni educativi di tutti gli alunni e orientata al successo formativo.

Attraverso l'adesione a tali iniziative, l'Istituto intende rafforzare la cultura della ricerca-azione, della sperimentazione e della documentazione delle buone pratiche, favorendo il lavoro collaborativo tra docenti, la diffusione dell'innovazione nei tre ordini di scuola e il consolidamento di un curriculum verticale per competenze, in un'ottica di miglioramento continuo e di apertura al territorio e al sistema nazionale dell'istruzione.

Adesione al Progetto nazionale SCUOLA ATTIVA JUNIOR per scuola secondaria di primo grado.

Il progetto è promosso per il corrente anno scolastico 2025/2026 dal Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministro per lo sport e i giovani e la Società Sport e Salute S.p.A., in continuità con le iniziative già realizzate. Nell'ambito della promozione delle attività progettuali finalizzate a valorizzare l'attività motoria e sportiva nelle Istituzioni scolastiche anche quale strumento educativo e sociale, nonché tese anche a promuovere corretti e sani stili di vita,

Il programma Scuola Attiva intende proporre quindi un percorso che partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti. In considerazione, inoltre, dell'approvazione della legge n. 41/2025, che ha introdotto "Nuovi Giochi della Gioventù, i suddetti progetti possono rappresentare strumenti efficaci per la preparazione degli studenti nelle discipline sportive e fornire supporto ai docenti per la preparazione delle attività oggetto dei citati Giochi.

Il progetto intende promuovere la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo incentrati su due discipline sportive scelte dalle Istituzioni scolastiche, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita. Il nostro Istituto ha previsto 2 percorsi incentrati sulle discipline SPORT



ORIENTAMENTO e TAG RUGBY.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo promuove attività di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa nell'ambito dell'autonomia scolastica, coerentemente con gli articoli 6, 8 e 11 del DPR 275/1999, valorizzando l'innovazione metodologica e strutturale come leva per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

In questo quadro, l'Istituto aderisce al movimento Avanguardie Educative promosso da INDIRE, implementando in particolare il modello "Aule Laboratorio Disciplinari", che prevede l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi dell'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado. Tale modello si fonda sul principio della mobilità degli studenti, che si spostano tra le diverse aule tematiche-laboratoriali appositamente allestite per ciascuna disciplina, trasformando la classe da spazio statico a spazio dinamico e intenzionalmente progettato per l'apprendimento.

La riorganizzazione logistica e didattica mira a favorire un ambiente di apprendimento più motivante, coinvolgente e coerente con le caratteristiche delle discipline, promuovendo al contempo la responsabilizzazione degli alunni, la costruzione di routine e l'autonomia. Il setting flessibile consente una didattica attiva, laboratoriale, interdisciplinare e inclusiva, in grado di supportare la personalizzazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, anche attraverso l'utilizzo integrato delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale. Parallelamente, l'Istituto ha avviato un percorso ispirato al modello "Oltre le discipline", volto a superare la rigidità della suddivisione oraria e curricolare tradizionale, a favore di unità di apprendimento progettate in forma interdisciplinare e per competenze, attraverso pratiche di progettazione collegiale, co-docenza e didattica integrata. Questo approccio è attuato in particolare in percorsi tematici, laboratori trasversali e moduli di potenziamento/orientamento, anche in raccordo con le progettualità del Piano Scuola 4.0 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La progettazione, la riflessione pedagogica e il monitoraggio delle sperimentazioni sono



condotti in modo sistematico attraverso l'attività collegiale dei dipartimenti, articolati in sotto articolazioni disciplinari, e del Dipartimento per l'Innovazione e la Digitalizzazione. Quest'ultimo opera in sinergia con l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione Digitale, promuovendo la condivisione di pratiche, la documentazione delle esperienze, la formazione tra pari e l'accompagnamento ai processi di trasformazione metodologica e tecnologica. L'adozione di modelli didattici innovativi, accompagnata da un approccio collaborativo e riflessivo, in una prospettiva di ricerca-azione continua e di condivisione all'interno della comunità professionale, rafforza la capacità dell'istituto di sperimentare flessibilità organizzative e metodologiche e di costituirsi come laboratorio di innovazione didattica, in coerenza con il proprio PTOF, con il Piano di Miglioramento e con gli orientamenti nazionali.

Le sperimentazioni in atto sono formalizzate negli atti collegiali e rientrano tra le attività previste dagli articoli 6 e 8 del DPR 275/99.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)



- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
- Linguistici

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Leonardo da Vinci rivoluziona

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci intende utilizzare i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 per realizzare una soluzione ibrida: per la Scuola Primaria verranno allestite aule fisse, aule da destinare alle discipline tecnico-scientifiche (aule a quadretti) e aule dedicate alle discipline umanistiche ed artistiche (aule a righe). Tali aule verranno dotate di strumentazione specialistica e di arredi flessibili, a supporto di una didattica che veda al centro l'alunno. Nella Scuola Secondaria di primo grado verranno allestiti ambienti di apprendimento specifici per disciplina. Le aule acquisteranno quindi una dimensione laboratoriale con arredi rimodulabili e strumenti che supportino metodologie didattiche innovative; gli alunni si sposteranno da un'aula all'altra a seconda delle discipline in orario. Per entrambi gli ordini di scuola si prevede, in linea di massima, di acquistare device portatili e carrelli, dispositivi grafici e ottici, software didattici specifici, microfoni, cuffie e casse e dove possibile arredi di supporto (da posizionare anche all'esterno delle aule negli spazi comuni). La "rivoluzione" che si intende operare consentirà il passaggio da una didattica di tipo frontale, trasmissivo e adultocentrico, ad una didattica interattiva, con confini dilatati e che consenta di imparare facendo.



Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: I.C. Leonardo Da Vinci: rizoma digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce in seguito alla collaborazione con le Avanguardie Educative dell'Indire, avviata già con la progettazione del PNRR - Azione 1 "Scuola 4.0" attraverso l'adozione di due framework pedagogico - organizzativi proposti dalle Avanguardie: "Aule Laboratorio disciplinari" e "Oltre le discipline". Il progetto pertanto mirerà alla formazione dei docenti dell'Istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, sulle tematiche pedagogiche, metodologiche e digitali inerenti le due



“idee” adottate affinché possa essere possibile una graduale transizione della scuola dalla didattica per contenuti a quella per competenze, con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali dello studente. L’approccio mirerà a superare il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale a progettazione collegiale. Per la formazione l’Istituto si avvarrà della collaborazione dell’IC Falcone di Copertino (Le), scuola capofila dell’innovazione delle Avanguardie Educative.

Importo del finanziamento

€ 49.100,48

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	63.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Da Vinci: imagining the future with STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



Punto di partenza per la realizzazione dell'intervento è stata un'attenta analisi dei fabbisogni degli studenti, effettuata attraverso lo studio del curriculum d'istituto e del RAV. La necessità di potenziare lo studio delle discipline tecnologico-scientifico-matematiche ha permesso di progettare degli interventi da effettuare attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali e cooperative legate al coding e alle STEM. L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di avviare un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria fino alla secondaria di primo grado, e che permetta anche di organizzare un efficiente curriculum d'istituto per le competenze digitali. Per lo svolgimento dei progetti sul multilinguismo saranno individuati docenti madrelingua in qualità di esperti esterni, facendo riferimento agli istituti di lingua presenti sul territorio. L'obiettivo è rafforzare l'interesse e la motivazione all'apprendimento dell'inglese per consentire loro di sentirsi più a loro agio nella comunicazione in lingua inglese, sia in un contesto professionale sia personale. A fianco dell'apprendimento della lingua straniera, particolare interesse sarà dato per la formazione dei docenti sull'insegnamento dell'italiano come L2. La classe plurilingue e multiculturale è una realtà comune in contesti di forte immigrazione come quello di Mestre e richiede risorse e competenze specifiche. La lingua italiana riveste per gli alunni provenienti da contesti migratori, importanti e diverse funzioni per il loro percorso scolastico..

Importo del finanziamento

€ 75.853,46

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Inventori come Leonardo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto ha la finalità di responsabilizzare gli studenti e renderli attivi artefici del proprio successo formativo. Il progetto intende promuovere una serie di azioni per il sostegno agli apprendimenti e la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica attraverso interventi mirati realizzati in diversi momenti dell'anno da parte dei docenti della scuola e la realizzazione di interventi co-curricolari in collaborazione con il territorio. Il progetto prevede: realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari; organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.



Importo del finanziamento

€ 80.041,04

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0

Approfondimento

Nell'anno 2024-2025 sono state utilizzate le risorse messe a disposizione dal DM 66/2023 per l'attuazione di percorsi formativi per sostenere la didattica digitale integrata e la formazione per la transizione digitale del personale.



Aspetti generali

Il Curricolo verticale d'istituto si fonda sul riconoscimento della centralità dell'alunno, considerato nella globalità del suo sviluppo, dai tre ai quattordici anni. Tiene conto dei suoi bisogni educativi, delle fasi di crescita, degli interessi e delle motivazioni, così come delle esperienze formative pregresse, valorizzando le competenze già acquisite e promuovendo la costruzione di nuovi saperi.

Il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Da Vinci rappresenta il quadro di riferimento per la progettazione del percorso formativo degli alunni e delle alunne, dalla scuola dell'infanzia alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Esso delinea l'evoluzione degli apprendimenti in modo progressivo e coerente, orientandosi al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e articolandosi in relazione ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. Esso mira a fornire a ciascun/a alunno/a strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento. Sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, quadro di riferimento per la progettazione curricolare dell'istituto - riviste alla luce dei Nuovi scenari 2018- e della didattica per competenze, si è giunti all'elaborazione di un curricolo in cui:

- le differenze evolutive siano utilizzate in chiave pedagogica, opportunamente dosando continuità e discontinuità;
- le discipline non siano intese come confini rigidi e definitivi, ma sappiano trovare connessioni significative nei metodi, nelle procedure, nei processi;
- i saperi non rimangano inerti ma si mobilitino fino a divenire competenze che accompagnino il bambino e l'alunno verso la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie vocazioni;
- la laboratorialità non sia confinata ai "progetti" ma sia la cifra di un agire scolastico attento al "saper fare" degli alunni, alla significatività sociale e alla meta-cognizione.

Nel contesto della revisione del curricolo, si ritiene prioritario progettare per competenze e valutare le competenze, assicurando coerenza tra intenzionalità educativa, pratiche didattiche e strumenti



valutativi. L'impianto curricolare deve fondarsi sui principi della verticalità, dell'integrazione tra discipline e della personalizzazione dei percorsi, affinché la progettazione sia orientata allo sviluppo di competenze reali, osservabili e trasferibili in contesti diversi. La valutazione, conseguentemente, non potrà limitarsi alla verifica di conoscenze, ma dovrà rilevare in modo autentico il livello di padronanza delle competenze acquisite, in un quadro condiviso, inclusivo e coerente con le Indicazioni Nazionali.

L'ambiente – inteso non solo come spazio fisico, ma come clima relazionale, organizzazione del tempo e delle risorse – diventa così parte integrante del curricolo, contribuendo in modo decisivo alla qualità e significatività degli apprendimenti. Nei contesti di apprendimento partecipato, attivo, situato, significativo, nel quale l'apprendimento si configura come esplorazione, scoperta, destrutturazione e ristrutturazione dei saperi, la didattica laboratoriale ed esperienziale rappresenta un approccio privilegiato per promuovere l'autonomia, la responsabilità e il coinvolgimento diretto degli alunni.

Attraverso attività concrete, compiti autentici e situazioni-problema, l'alunno è posto al centro del processo formativo, chiamato a operare, riflettere, confrontarsi e costruire significati. Questo tipo di didattica permette non solo di sviluppare conoscenze disciplinari, ma anche di potenziare competenze trasversali – cognitive, sociali ed emotive – in linea con i traguardi formativi del primo ciclo e con le finalità delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dai Nuovi scenari del 2018.

Le tecnologie digitali assumono un ruolo strategico nel favorire il coinvolgimento attivo degli alunni, offrendo strumenti vicini al loro vissuto quotidiano sia dentro che fuori l'ambiente scolastico. L'impiego di dispositivi come computer, lavagne interattive e l'infrastruttura di rete dell'Istituto contribuisce ad accrescere la motivazione, facilitando la costruzione autonoma e consapevole delle conoscenze, promuovendo al contempo un uso critico e responsabile degli strumenti digitali.

L'esperienza didattica degli ultimi anni ha inoltre consolidato l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education, rendendo possibile una comunicazione efficace anche in modalità a distanza.

Questo ha determinato un ampliamento significativo delle competenze digitali sia per gli studenti sia per i docenti, arricchendo l'intero processo formativo e integrando stabilmente le tecnologie nella pratica didattica.



Un ambiente di apprendimento inclusivo, centrato realmente sull'alunno, si fonda sull'adozione di pratiche didattiche personalizzate e differenziate, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi, ai bisogni educativi e ai ritmi di apprendimento di ciascuno. In questa prospettiva, recupero e potenziamento non sono interventi aggiuntivi o separati, ma componenti strutturali della progettazione didattica quotidiana. Le attività di consolidamento delle competenze di base, così come quelle di arricchimento e approfondimento, sono parte integrante di un curriculum flessibile e inclusivo, che si propone di accompagnare ogni studente verso il pieno sviluppo del proprio potenziale. Esemplicative in tal senso sono le azioni di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, volte a promuovere l'autonomia attraverso l'uso di strumenti tecnologici compensativi e a sostenere l'efficacia del percorso scolastico.

L'inclusione e il benessere a scuola è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il curriculum si integra del Piano per l'Inclusione, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). Si ritiene fondamentale prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, legati a disturbi dell'apprendimento, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale e inclusiva.

Le tecnologie digitali e le AI possono supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.

Si indicano di seguito ulteriori aspetti generali che concorrono a orientare il Curriculum dell'I.C. da Vinci:

- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.



- Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.
- Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.
- Promuovere la creatività e dell'espressione artistica, musicale e culturale, anche in relazione alle peculiarità del territorio, come strumenti privilegiati per lo sviluppo del pensiero divergente, del senso estetico e delle competenze trasversali degli alunni. Tali ambiti, pienamente coerenti con il profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, offrono occasioni significative di inclusione, motivazione e successo formativo.

Link Patto di corresponsabilità educativa aggiornato al D.P.R. 134/2025

[Patto Educativo di Corresponsabilità](#)

Il patto è correlato al REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI deliberato dal Consiglio d'Istituto il 28 ottobre 2025 –delibera n.33 /2025 in riferimento alla L. 150/2024 e al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n.134 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (GU Serie Generale n.223 del 25-09-2025)

Link Regolamento:

[Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di primo grado](#)

Link ad altre Carte utili della scuola (Regolamenti, codici):



[Documenti – IC "Leonardo da Vinci"](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL PICCOLO PRINCIPE	VEAA87301A
RODARI	VEAA87302B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONARDO DA VINCI	VEEE87301G
VIA VIRGILIO	VEEE87303N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.DI VITTORIO	VEMM87301E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL PICCOLO PRINCIPE VEAA87301A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RODARI VEAA87302B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI VEEE87301G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA VIRGILIO VEEE87303N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.DI VITTORIO VEMM87301E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore.



Il DM 183 del 7 settembre 2024 stabilisce le nuove Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'Educazione Civica che sostituiscono integralmente le precedenti.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione si riferiscono ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le linee guida vogliono essere "un supporto e un sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso di sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport".

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha come obiettivo prioritario quello di fornire agli allievi gli strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze che li aiutino ad essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri, del bene comune e dell'ambiente.

. TRASVERSALITÀ

La natura trasversale dell'Educazione Civica ne costituisce l'elemento distintivo, poiché i suoi nuclei concettuali sono intrinseci alle discipline dei diversi percorsi scolastici. Tale approccio si impone in virtù della molteplicità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, le quali non possono essere ascritte a una singola materia né confinate in ambiti disciplinari ristretti.

□ APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

Accanto al principio della trasversalità, l'Istituto adotta l'approccio dell'apprendimento esperienziale. Vengono valorizzate le attività laboratoriali e l'analisi di casi di studio basati su fatti di attualità, per ancorare l'apprendimento alla realtà. Il curriculum di Educazione Civica si arricchisce inoltre delle esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extrascolastico: tali vissuti divengono oggetto di apprendimento formale attraverso una rilettura critico-riflessiva, facilitata dalla guida del docente e dal confronto costruttivo tra pari. Nelle Linee Guida del DM 183 si individuano 3 nuclei concettuali, 12 traguardi di sviluppo delle competenze, per ogni ordine di scuola, articolati in obiettivi di apprendimento.

I tre nuclei concettuali, per loro stessa natura interdisciplinari, sono:

- Costituzione



- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

□ COSTITUZIONE

Le Linee Guida hanno come obiettivo primario lo studio e l'approfondimento della Costituzione in quanto legge fondamentale della Repubblica Italiana su cui viene costruita la vita dello Stato attraverso il riconoscimento di diritti di libertà e l'enunciazione di una serie di principi sociali che non sono solo dichiarati ma impegnano la Repubblica a: "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana." (art. 3); "promuovere le condizioni" che rendono effettivo il diritto al lavoro (art. 4); "promuovere lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica" (art. 9). La Costituzione promuove la necessità di rispettare tutte le norme per il benessere dei cittadini e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale (art. 2)". Inoltre troviamo la ferma volontà di non tornare a strategie antiche e antidemocratiche nella risoluzione dei conflitti l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" (art. 11) e l'apertura dell'ordinamento alle regole del Diritto Internazionale (art. 10).

La conoscenza della Costituzione Italiana si configura quindi come punto di riferimento per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

Legata ai valori fondanti della Costituzione Italiana, la Scuola attua strategie concrete per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. L'Istituto promuove e aderisce a progetti formativi volti a sradicare ogni forma di discriminazione, incluse quelle di genere, educando quotidianamente le studentesse e gli studenti alla cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità. Inoltre, per radicare tali principi nella quotidianità, la Scuola coltiva un dialogo costante e sinergico con il territorio, collaborando attivamente con le associazioni locali, gli enti istituzionali e le Forze dell'Ordine. Tale rete di collaborazioni è finalizzata a rendere tangibile la cultura della legalità e a tradurre i principi costituzionali in pratiche di cittadinanza attiva e consapevole.

□ SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'



L'Istituto aderisce al Piano "RiGenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione, ponendo al centro dell'azione didattica i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ONU. In quest'ottica, la scuola educa gli studenti a superare la logica della semplice "resilienza; per abbracciare quella della rigenerazione: non basta più adattarsi ai cambiamenti climatici, ma è necessario generare un nuovo modo di abitare il mondo, lungimirante e responsabile.

Coerentemente con tale visione, l'Istituto assume come priorità la promozione di una cultura dello sviluppo che integri la crescita economica con la valorizzazione etica del lavoro. La transizione ecologica e culturale diviene così il quadro di riferimento per tutelare sicurezza, salute e dignità umana. Il progresso dei saperi si ancora saldamente ai principi di Tutela Ambientale ed Equità Sociale, promuovendo comportamenti virtuosi per l'ecosistema e una visione economica inclusiva, capace di ridurre le disuguaglianze e garantire un futuro alle nuove generazioni.

L'Istituto valorizza la stretta interdipendenza tra benessere psicofisico e salubrità ambientale, promuovendo la cultura della prevenzione e l'adozione di stili di vita sani. Viene posta centrale attenzione all'educazione alla "Cura", declinata nelle sue dimensioni fondamentali: cura della propria persona, degli altri e dell'ambiente circostante. In quest'ottica di tutela della salute collettiva e individuale, il percorso di Educazione Civica integra sia l'educazione alimentare — volta a favorire un rapporto equilibrato tra cibo, sport e benessere — sia specifici interventi di contrasto alle dipendenze, incluse quelle da sostanze (droghe, fumo, alcool, doping) e quelle comportamentali (uso patologico del web, gaming e ludopatia).

In quest'ottica di responsabilizzazione l'Istituto promuove l'Educazione Finanziaria come strumento per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, fornendo agli studenti semplici chiavi di lettura per comprendere la realtà economica che li circonda, favorendo un rapporto corretto con il denaro il risparmio e il lavoro.

□ CITTADINANZA DIGITALE

Il concetto di cittadinanza digitale va oltre il semplice accesso alla rete: definisce la capacità di utilizzare i mezzi di comunicazione e le nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale con piena consapevolezza etica e responsabilità civica. Un obiettivo prioritario, dato che la quasi totalità delle studentesse e degli studenti utilizza quotidianamente, e per un tempo prolungato, dispositivi tecnologici e social media, facendone il principale veicolo di informazione e socializzazione.

In questo scenario, assume una rilevanza sempre più centrale il ruolo dell'Intelligenza Artificiale: ne consegue che l'obiettivo prioritario deve essere non solo quello di prevenire i pericoli e le insidie



intrinseci alla dimensione digitale, scongiurando un utilizzo improprio o distorto degli ambienti virtuali, ma anche quello di cogliere proattivamente le opportunità offerte dalla tecnologia. È necessario, dunque, indirizzare l'innovazione per migliorare i processi di apprendimento e la gestione organizzativa, garantendo sempre i principi di inclusione ed equità, e promuovendo una cultura dell'uso consapevole e sicuro che coinvolga gli studenti.

Il presente curriculum ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attività in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 declinato nel sopracitato protocollo e cioè quello di fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti. Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "

Pertanto "[...] i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità PTOF 2025-2026:

- educazione alla cittadinanza digitale, all'uso responsabile ed etico del digitale e delle AI, imparando a riconoscere le fonti affidabili, sviluppando consapevolezza sulla sicurezza online. Si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado. Educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con attenzione al diritto del lavoro;
- educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile, tutela del patrimonio ambientale e delle identità; delle produzioni territoriali e agroalimentari specifiche dei territori studiati; promozione di buone



pratiche come il risparmio energetico, la tutela della natura attraverso il riciclo.

- educazione alla tutela del patrimonio ambientale e dei beni pubblici comuni , a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;

- educazione alla legalità e al contrasto alle mafie;

- educazione alla salute e al benessere della persona, e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona; prevenzione e contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;

- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, con il fine di sviluppare una coscienza del rispetto nei confronti dell'altro, degli animali e della natura nelle sue diverse espressioni;

- educazione all'affettività e alla relazione tra i generi. Secondo le previsioni della legge 107/2015 - art. 14, comma 16), Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. V. anche Documento MIUR 27.10.2017 - Linee Guida Nazionali Educare al rispetto : per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;

- educazione alla cultura dell'io per e con il noi, sviluppando negli studenti e nelle studentesse il senso di appartenenza alla comunità, preparandoli, con strumenti adeguati all'età, a essere cittadini consapevoli e responsabili;

- educazione all'adozione di comportamenti corretti e rispettosi nei contesti digitali per riconoscere, evitare e contrastare il cyberbullismo;

- PN Orientamento. Il presente progetto nasce in attuazione delle Linee guida per l'orientamento 2022 e si articola in due moduli di 30 ore ciascuno, rivolti agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado. Esso si propone di supportare alunni e alunne delle classi prime, seconde e terze della scuola di primo grado in un processo di crescente consapevolezza rispetto



all'importanza della dimensione dell'orientamento e di potenziamento delle competenze trasversali (o soft skills) e orientative, e di sostenere la costruzione del progetto personale di vita e di apprendimento di ciascun alunno attraverso un percorso laboratoriale che mette in dialogo dimensioni diverse: la conoscenza di sé e l'apertura al mondo esterno.

I due moduli, pur distinti nei contenuti e nei linguaggi (umanistico da un lato, scientifico dall'altro), condividono la finalità orientativa di accompagnare ogni studente nel riconoscere le proprie attitudini, esplorare interessi autentici e sviluppare competenze trasversali utili a prendere decisioni consapevoli. L'approccio è interdisciplinare, esperienziale, inclusivo e centrato sullo studente, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento.

Il primo modulo, incentrato nell'ambito linguistico-letterario, è dedicato alla conoscenza di sé attraverso il linguaggio, la narrazione, la riflessione personale. Il secondo, a carattere scientifico e tecnologico, esplora l'area del "fare e progettare", promuovendo un primo contatto con il mondo del lavoro e delle competenze STEM.

Entrambi i percorsi valorizzano l'esperienza attiva, la scoperta, l'autovalutazione, l'interazione tra pari e il dialogo, promuovendo la crescita della consapevolezza personale e dell'identità culturale e progettuale in chiave (auto)orientativa degli studenti.

Il progetto si fonda su alcuni principi cardine delle Linee guida per l'orientamento:

- l'orientamento come processo continuo e diffuso, non episodico;
- la centralità dello studente come protagonista delle proprie scelte;
- l'importanza delle competenze trasversali (comunicazione, collaborazione, problem solving, creatività);
- l'apertura al territorio e alla realtà del lavoro.

Le attività previste mirano a creare uno spazio educativo che metta al centro i talenti, le aspirazioni e le potenzialità di ciascuno, riducendo il rischio di disorientamento e dispersione, e rafforzando il legame tra scuola e vita.

L'orientamento non è quindi pensato come una semplice preparazione alla scelta della scuola superiore, ma come un cammino progressivo di consapevolezza e attivazione, che contribuisce alla crescita globale dello studente, stimolando motivazione, autonomia e desiderio di apprendere.



Valutazione

Il docente coordinatore della Scuola Primaria, a cui è affidato il compito di acquisire le valutazioni e informazioni relative ai percorsi interdisciplinari di Ed. Civica che sono stati creati dai docenti del team, propone il voto per ciascun alunno espresso con un giudizio sintetico-descrittivo.

Il docente coordinatore della Scuola Secondaria di primo grado, a cui è affidato il compito di acquisire le valutazioni e informazioni relative ai percorsi interdisciplinari di Ed. Civica che sono stati creati dai docenti del Consiglio di Classe, propone il voto per ciascun alunno espresso in decimi.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Si rimanda all'Allegato "Curricolo trasversale di Educazione Civica a.s. 2025/2026"

Riferimenti normativi

- D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 " Nuove Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica"; Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente " Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ".
- Documento Miur febbraio 2018 Indicazioni nazionali e nuovi scenari.
- Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata nel 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea.
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente " Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ".



Allegati:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2025-2026 (6).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. LEONARDO DA VINCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto costituisce l'asse portante dell'Offerta Formativa ed esprime l'identità educativa, culturale e professionale della scuola. Esso è elaborato in coerenza con i documenti ministeriali di riferimento e con il quadro normativo vigente, assumendo come finalità prioritaria il successo formativo di tutti gli alunni e lo sviluppo armonico della persona, nel rispetto dei principi di inclusione, equità e valorizzazione delle differenze.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola ha definito un curriculum unitario, fondato sulle Indicazioni Nazionali per il curriculum (2012) e Nuovi scenari (2018), nel quale sono esplicitati in modo chiaro e approfondito i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento che studenti e studentesse sono chiamati a conseguire nei diversi ordini di scuola.

Il Curricolo verticale è consultabile sul [sito web](#) della scuola.

Si allegano i link delle sezioni relative a ciascun ordine per facilitarne la consultazione:

- [curricolo della scuola dell'infanzia;](#)
- [curricolo della scuola primaria;](#)
- [curricolo della scuola secondaria di primo grado](#)
- [curricolo digitale d'Istituto](#)
- [curricolo trasversale di ed. civica](#)



SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione oraria a 40 ore alla scuola dell'infanzia, permette di aumentare la compresenza giornaliera dei docenti favorendo la realizzazione di laboratori, progetti, percorsi di intersezione per gruppi omogenei e/o eterogenei per età, che sviluppino nel bambino l'osservazione, la sperimentazione e la consapevolezza del saper fare.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini: lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze.

I cinque campi di esperienza:

Il sé e l'altro;

- Il corpo e il movimento;

- Immagini, suoni, colori;

- I discorsi e le parole;

- La conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione oraria a 40 ore alla scuola primaria "Leonardo Da Vinci" – "Virgilio" consente alcune ore di compresenza settimanali permettendo di realizzare laboratori, progetti, recupero/potenziamento degli apprendimenti, moduli di educazione civica.

a.s. 2023-2024: classi quarte e quinte 2 ore con insegnante specializzato in Scienze Motorie.



Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 si inseriscono nel curricolo le adesioni dell'istituto a iniziative, progetti e bandi nazionali e del territorio al fine valorizzare il benessere psicofisico degli alunni, promuovere stili di vita sani, sviluppare le competenze motorie, relazionali e sociali, rafforzare il senso di responsabilità e collaborazione attraverso il movimento e il gioco educativo.

Le Conoscenze e competenze relative a Educazione civica fanno riferimento dall'a.s. 2024-2025 alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. L'insegnamento (33 ore annuali) è trasversale alle discipline.

Il percorso educativo-didattico per i bambini dai 6 agli 11 anni è finalizzato alla formazione integrale dell'alunno, promuovendo lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nei diversi ambiti disciplinari. Mira a potenziare le capacità di comunicazione, logica e creatività, favorendo al contempo l'autonomia, il senso di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Particolare rilievo è attribuito all'educazione alla cittadinanza, al rispetto delle regole e alla valorizzazione delle diversità come elementi fondanti della convivenza civile.

Il percorso educativo-didattico per la scuola primaria si articola in un insieme di attività e proposte formative volte a sostenere la crescita armonica dei bambini dai 6 agli 11 anni. Ogni esperienza di apprendimento è progettata per favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e per promuovere un approccio attivo, inclusivo e partecipativo alla conoscenza.

Le discipline vengono affrontate in modo integrato, con particolare attenzione alla valorizzazione dei linguaggi espressivi, alla costruzione del pensiero logico e critico e al potenziamento delle abilità comunicative. Il percorso mira a stimolare la curiosità, la capacità di osservazione e la riflessione personale, incoraggiando gli alunni a porsi domande, a formulare ipotesi e a collaborare nella ricerca di soluzioni.

L'ambiente di apprendimento è inteso come spazio di relazione e scoperta, in cui il bambino è protagonista del proprio percorso formativo. Le attività laboratoriali, le esperienze cooperative e i progetti interdisciplinari rappresentano strumenti fondamentali per consolidare conoscenze, abilità e atteggiamenti orientati alla cittadinanza attiva e consapevole.

Per favorire un apprendimento autentico e profondamente significativo, l'azione educativa si ispira ai principi della didattica esperienziale e dell'approccio costruttivista, valorizzando il ruolo attivo dell'alunno nella costruzione del proprio sapere. In quest'ottica, i docenti promuovono attività che superano i confini dell'aula, integrando l'insegnamento con esperienze sul campo,



direttamente collegate ai contenuti trattati e realizzate in contesti scelti con attenzione per la loro pertinenza educativa e culturale.

Le uscite didattiche e le visite guidate, previste nella programmazione di ciascuna classe, offrono l'opportunità di contestualizzare le conoscenze, stimolare la curiosità, sviluppare competenze trasversali e promuovere una partecipazione attiva e consapevole. La collaborazione con esperti esterni, associazioni e enti di ricerca e università, arricchisce i percorsi di apprendimento, con l'apporto dei saperi dei saperi specialistici. Tali contributi si configurano come stimoli significativi anche per l'aggiornamento professionale dei docenti, in un'ottica di apprendimento continuo e collegiale.

L'attività progettuale della scuola primaria fa riferimento ai progetti dell'Istituto Comprensivo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'organizzazione oraria antimeridiana consta di:

- 30 unità orarie settimanali di 60 per gli studenti;
- 18 ore settimanali di servizio/docente, distribuite in 5 gg. lavorativi con 6 unità orarie.

A queste si aggiungono attività in orario pomeridiano volte ad offrire agli studenti attività di avvio allo studio individuale, recupero e potenziamento, laboratori pratici, artistici e interdisciplinari, corsi di lingua, senza oneri per le famiglie.

Le ore di insegnamento delle discipline vengono distribuite settimanalmente secondo questa scansione:

- ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA - 10 ore settimanali (366 annuali)
- MATEMATICA E SCIENZE - 6 ore settimanali (198 annuali)
- TECNOLOGIA - 2 ore settimanali (66 annuali)
- INGLESE - 3 ore settimanali (99 annuali)
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese o Spagnolo) - 2 ore settimanali (66 annuali)
- ARTE E IMMAGINE - 2 ore settimanali (66 annuali)
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - 2 ore settimanali (66 annuali)
- MUSICA - 2 ore settimanali (66 annuali)
- EDUCAZIONE CIVICA (33 ore settimanali)
- RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA - 1 ore settimanali (33 annuali)



Il percorso educativo-didattico per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, è finalizzato a consolidare e sviluppare le competenze acquisite nella scuola primaria e a favorire la costruzione di un pensiero autonomo, critico e responsabile. Il percorso mira a sostenere la crescita personale e sociale degli studenti, promuovendo la consapevolezza di sé, la capacità di orientarsi e la partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria.

L'obiettivo formativo centrale è accompagnare ogni alunno verso una progressiva autonomia nello studio e nelle scelte, valorizzando le potenzialità individuali e promuovendo la collaborazione e il rispetto reciproco. Particolare attenzione è dedicata all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e all'uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con le finalità generali del curricolo e del profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

Il percorso educativo-didattico per la scuola secondaria di primo grado è pensato per accompagnare i ragazzi dagli 11 ai 14 anni nella delicata fase di passaggio dall'infanzia all'adolescenza, sostenendo lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e civiche. L'attività didattica è finalizzata a favorire la formazione di una personalità autonoma, consapevole e capace di orientarsi in contesti complessi, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio efficace e l'esercizio del pensiero critico.

Le discipline vengono proposte in modo integrato e trasversale, per stimolare la curiosità, la riflessione e la capacità di collegare le conoscenze ai fenomeni del mondo reale. Particolare importanza assumono le esperienze laboratoriali, i progetti interdisciplinari e le attività di cittadinanza attiva, che contribuiscono a sviluppare spirito di collaborazione, senso di responsabilità e partecipazione consapevole alla vita sociale.

La scuola si configura come un ambiente educativo aperto e inclusivo, in cui ogni studente è riconosciuto nella propria unicità e accompagnato a valorizzare le proprie potenzialità. L'uso consapevole delle tecnologie, l'educazione ai media digitali e l'attenzione all'orientamento formativo completano un percorso volto a preparare i ragazzi alle scelte future, nel rispetto dei valori di legalità, solidarietà e sostenibilità.

La scuola secondaria di primo grado, così come delineata nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012), rappresenta una tappa fondamentale del percorso educativo, in cui si accompagna l'alunno nella delicata fase di transizione dall'infanzia all'adolescenza. Essa si configura come una scuola che, pur strutturandosi in ambito disciplinare, "è chiamata a garantire l'unitarietà del curricolo e a valorizzare la continuità educativa con la scuola primaria, promuovendo un apprendimento che



consenta agli studenti di comprendere il senso di ciò che si studia e di consolidare conoscenze e abilità" (Indicazioni Nazionali, p. 13).

In questo segmento del primo ciclo, l'obiettivo principale è lo sviluppo armonico e integrale della persona. La scuola di primo grado non è soltanto luogo di trasmissione di saperi disciplinari, ma diventa spazio educativo in cui costruire competenze, potenziare la capacità di pensiero critico, consolidare l'identità personale e promuovere la partecipazione attiva. Le Indicazioni sottolineano infatti che "la finalità generale della scuola del primo ciclo è lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente in coerenza con il quadro europeo di riferimento". In tal senso, il curricolo si configura come un percorso formativo unitario e progressivo, volto a valorizzare l'esperienza concreta e le connessioni tra i saperi.

Fondamentale è anche la dimensione orientativa dell'insegnamento, che assume un ruolo strategico nella scuola secondaria di primo grado. Il curricolo, infatti, "deve contribuire a sviluppare la capacità di scegliere in modo consapevole, affinando l'autonomia di giudizio e la conoscenza di sé" (Indicazioni e Nuovi Scenari, 2018). Questo orientamento non si esaurisce nella preparazione alla scelta del secondo ciclo, ma si traduce in un'educazione continua alla responsabilità e alla cittadinanza attiva.

Infine, un tratto distintivo della scuola di primo grado, secondo l'approccio delle Indicazioni, è la tensione verso una didattica inclusiva e motivante, che "valorizzi l'esperienza, incoraggi la ricerca, favorisca l'interazione e la cooperazione", facendo dell'alunno un soggetto attivo nella costruzione del sapere. In questa prospettiva, la valutazione assume un significato formativo e descrittivo, orientato a sostenere il percorso di crescita di ciascuno, con attenzione ai progressi personali e allo sviluppo delle competenze.

ALTERNATIVA ALL' IRC

Per gli alunni delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di I°, la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) va operata dai genitori all'atto dell'iscrizione. Essa ha valore automatico per gli anni successivi al primo, essendo prevista l'iscrizione d'ufficio alle classi ulteriori. Ogni anno, comunque, è possibile operare una scelta diversa, purché questo avvenga entro la scadenza del termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo a quello nel quale si decide il cambiamento. Non si può modificare la scelta all'inizio o durante l'anno scolastico (D.L. n. 297 del 16/04/1994).

La normativa vigente affida al Collegio dei Docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative alla religione cattolica (C.M. 302/86). Chi non si avvale dell'I.R.C.



deve indicare nell'apposito modulo (allegato F della C.M. sulle iscrizioni o modulo ad esso conforme elaborato dalla scuola) una tra le seguenti opzioni:

- studio individuale assistito (solo scuola secondaria);
- attività didattica e formativa (per tutti gli ordini di scuola).

CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE dell'ATTIVITÀ DIDATTICA FORMATIVA in ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

Gli obiettivi formativi da perseguire e le tematiche da svolgere saranno declinati in vario modo, tenendo conto dell'età degli alunni e delle peculiarità del grado di scuola che essi frequentano (Scuola d'Infanzia, Primaria o Secondaria di primo grado).

FINALITÀ EDUCATIVE

- Accettare, rispettare, aiutare gli altri.
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità. Prendere coscienza dei diritti inalienabili della persona, comprendere la loro importanza e le responsabilità individuali e sociali che da essi derivano.
- Acquisire strumenti di osservazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Imparare a riconoscere emozioni e valori propri del vissuto personale.
- Comprendere che esistono valori e regole legati alla convivenza civile. Educare alla solidarietà, perché il bambino/ragazzo sposti lo sguardo dall'attenzione esclusiva di sé agli altri.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Riconoscere valori e tradizioni che regolano il comportamento degli individui in rapporto al proprio contesto socio-culturale.
- Prendere coscienza dei diritti inalienabili della persona.
- Riflettere sull'importanza delle responsabilità individuali nella convivenza sociale.



- Conoscere la genesi dei diritti dell'uomo e degli organismi internazionali istituiti per a garantirli (classi terze della secondaria di 1° grado).

TEMATICHE

Le attività dovranno essere attinenti ai valori della vita e alla convivenza civile.

- Attività di ambito antropologico per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse dalla propria, al fine di comprenderne sia le peculiarità, sia le assimilazioni avvenute per effetto della globalizzazione.
- Riflessione sui documenti sul tema della pace.
- Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini.
- Approfondimento dei seguenti argomenti: diritti civili e politici, diritti dei minori, diritti della donna, pregiudizi, discriminazioni e razzismo, diritto alla sicurezza, diritto alla salute.

COMPETENZE ALLA FINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

- Saper rispettare se stesso e gli altri.
- Essere capace di rispettare le regole nella convivenza.
- Essere capace di collaborare.
- Essere disponibile al confronto dialettico con gli altri, nel rispetto dei diversi punti di vista. Saper mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.

VALUTAZIONE

Fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 -Regolamento sulla valutazione degli studenti).

Dall'a.s. 2024-2025, in attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, n.328), vengono introdotti percorsi di orientamento della durata di almeno 30 ore globali per ciascuna annualità della secondaria di primo grado. I moduli di orientamento formativo proposti dall'I.C. da Vinci rispondono alla logica espressa dalle indicazioni ministeriali, che vede



"l'orientamento come parte integrante di processi di insegnamento-apprendimento" che "assume valore pedagogico e didattico".

La seconda lingua comunitaria è a scelta tra la lingua francese/ la lingua spagnola / la lingua tedesca*

**N.B.* L'opzione lingua tedesca è vincolata al raggiungimento del numero previsto per l'attivazione della classe.

Iniziative di ampliamento curricolare

Le iniziative di ampliamento curricolare sono indirizzate a offrire agli alunni maggiori occasioni di apprendimento e vengono suddivise in cinque macroaree:

- Lingua e linguaggi
- Competenze digitali, STEM, IA
- Sport e Benessere
- Recupero e potenziamenti
- Inclusione e personalizzazione
- Integrazione con il Territorio
- Cittadinanza attiva e cittadinanza digitale
- Continuità e Orientamento

MACROAREA DELLA LINGUA E DEI LINGUAGGI

L'Istituto ha sempre dimostrato una particolare attenzione alle competenze espressive: dall'arte figurativa alle arti performative. Nei tre ordini di scuola vengono realizzati progetti/percorsi per l'apprendimento di queste pratiche artistiche, anche con la collaborazione dei genitori (per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e primaria) e con la possibilità di apertura al territorio per creare momenti di aggregazione sociale e culturale. Incentivata è la partecipazione a concorsi a livello locale e nazionale.

I progetti inclusi in questa macroarea hanno la finalità di sviluppare competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e intraprendenza; consapevolezza ed espressione culturale artistica, musicale, e corporea; comunicazione nella madre lingua, in lingua straniera e le abilità ad esse sottese. Verranno anche realizzati percorsi di continuità nelle classi ponte e lo sviluppo di percorsi a partire dai traguardi di competenza. Particolare cura sarà data ai momenti di accoglienza in ingresso.



Progetto Potenziamento "Lingue straniere" Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto ha la finalità di sviluppare competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e intraprendenza; consapevolezza ed espressione culturale; comunicazione nelle lingue europee. Le finalità educative e didattiche tratte dai programmi ministeriali sono le seguenti:

- educare alla scoperta di altre culture e al rispetto dei loro valori;
- sviluppare nuove competenze linguistiche per allargare gli orizzonti culturali e sociali degli alunni, al fine di una maggiore sensibilizzazione alla dimensione europea ed internazionale;
- permettere la comunicazione con altri attraverso lingue diverse dalla propria;
- sviluppare la competenza comunicativa con particolare riguardo alle abilità audio - orali, funzionali alla comunicazione essenziale;
- aiutare e arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo ulteriori strumenti di organizzazione delle conoscenze;
- potenziare le sinergie tra le diverse competenze linguistiche di L1, L2 ed L3.

Progetto "Promozione alla lettura"

La finalità principale del progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di strumenti di codifica e decodifica di linguaggi espressivi. Le statistiche nazionali ci dicono che in Italia solo la metà della popolazione legge almeno un libro all'anno. La scuola è luogo primario di apprendimento della lettura, di avvicinamento al libro nelle sue forme cartacee, miste, digitali. La centralità della scuola nel processo dell'apprendimento e del consolidamento delle competenze di lettura ne fa anche il luogo nel quale i giovani avvicinano, secondo un piano didattico, testi di differente complessità, di vari generi letterari ed editoriali, al fine di accedere alla conoscenza e di acquisire un metodo per ricercarla in autonomia. Il nostro istituto ha sempre incentivato l'ascolto e la lettura fin dalla scuola dell'infanzia per formare dei lettori consapevoli e soprattutto appassionati. Non vengono dimenticate le altre forme di linguaggio, in particolare le arti espressive e performative. Fra queste, la musica è componente fondamentale dell'esperienza umana e offre spazio simbolico per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione. Il curriculum ha la finalità di sviluppare competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e intraprendenza; consapevolezza ed espressione culturale, artistica, musicale, e corporea; comunicazione nella madrelingua. Dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline, il curriculum verticale accompagna il bambino dalla consapevolezza del proprio corpo in movimento e dall'espressione attraverso il gioco, la drammatizzazione, il disegno, la manipolazione fino alla esplorazione consapevole dell'adolescente delle potenzialità espressive della voce, degli strumenti, delle tecnologie; delle tecniche figurative e dei linguaggi audiovisivi,



fotografici, cinematografici. Alla scuola primaria e secondaria il progetto ha anche finalità di orientamento, permettendo di sperimentare talenti individuali e di recupero della motivazione nei casi di disaffezione allo studio.

Altri progetti attivati

- Musica d'insieme
- Laboratorio musicale "Helga e René"
- Cori Natalizi Da Vinci-Virgilio
- Corrispondenza interscolastica
- Teatro - Da Vinci
- Teatro - Virgilio
- Teatro - Di Vittorio
- Teatro inglese
- Arterie Urbane
- Abitare la scuola-Interventi artistici negli spazi comuni

MACROAREA DELLO SPORT

Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; sviluppare un curricolo di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche attraverso il potenziamento delle discipline motorie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; sviluppare la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play che contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche; promuovere lo spirito d'iniziativa e intraprendenza; sviluppare consapevolezza ed espressione culturale, artistica, musicale, e corporea. Pertanto si intende:

- sviluppare coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse;
- sviluppare la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi in situazioni che richiedono tattiche e strategie d'azione;
- acquisire livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie.

L'attività motoria sportiva si configura quindi non come un fine (raggiungimento di un risultato), ma come uno strumento di crescita e di maturazione.



Progetti attivati

- ✦ Sport in cartella
- ✦ Scuola Attiva Junior

MACROAREA DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO, PERSONALIZZAZIONE

Nella Scuola primaria le ore di compresenza degli insegnanti vengono in parte utilizzate per attività di consolidamento e recupero delle competenze di base; i 3 posti di potenziato danno l'opportunità di superare la didattica frontale e realizzare gruppi di livello anche per classi parallele.

Nella Scuola secondaria si attivano nel pomeriggio diverse attività volte al recupero e al potenziamento della abilità di base. A cadenza quadrimestrale vengono organizzati corsi di recupero per le discipline di Matematica, Italiano, Lingua straniera che si pongono l'obiettivo di: ridurre i casi di insuccesso e di disagio scolastico nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria; garantire agli alunni in difficoltà l'accesso a momenti di recupero disciplinare a metà secondo quadrimestre (prime) e verso la fine del secondo quadrimestre in preparazione agli esami (terze); potenziare le competenze, le capacità e l'impegno dei soggetti coinvolti, educare ad un metodo di studio efficace e all'organizzazione del tempo pomeridiano. A partire dall'anno scolastico 2025-2026 l'istituto sperimenterà modalità di recupero e potenziamento delle competenze chiave centrata sulla didattica flessibile e per livelli, progettando e implementando percorsi per "classi aperte", e a pratiche di apprendimento collaborativo tra pari, all'(auto)valutazione tra pari.

Al fine di offrire occasioni di apprendimento, anche di tipo, informale, per gli alunni e le alunne che desiderano approfondire particolari aspetti delle discipline insegnate, la scuola offre i seguenti percorsi:

Progetti attivati

- ✦ Gruppi di studio pomeridiano: #NONSOLOCOMPITI e Pomeriggio COMPITI INSIEME
- ✦ Recupero di matematica
- ✦ Recupero Inglese
- ✦ Recupero Francese
- ✦ Recupero di Spagnolo
- ✦ Lettorato lingua inglese classi quinte primaria
- ✦ Lettorato lingua inglese infanzia



- ✦ Lettorato lingue straniere tutte le classi della scuola secondaria
- ✦ Potenziamento lingua inglese per acquisizione certificazione linguistica livello A2 KEY
- ✦ "Imparare con gli occhi" classi seconde e terze Primaria
- ✦ Moduli di orientamento formativo (secondaria)
- ✦ Percorsi per lo sviluppo delle competenze non cognitive

MACROAREA DELL'INCLUSIONE

I progetti inclusi in questa macroarea si pongono come obiettivo principale il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Ciò comporta l'adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive; sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti attivati

L'Istituto per sostenere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi adotta specifiche azioni e progetti, come:

- ✦ laboratori di recupero e potenziamento delle competenze di base;
- ✦ attività di sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali;
- ✦ utilizzo di metodologie attive e cooperative;
- ✦ prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- ✦ percorsi di continuità e orientamento con particolare attenzione agli alunni con BES;
- ✦ utilizzo di tecnologie digitali e strumenti compensativi a supporto degli apprendimenti;
- ✦ partecipazione dei docenti ad attività di formazione e aggiornamento professionale sui temi dell'inclusione, della didattica personalizzata e dell'intercultura.

L'Istituto, inoltre, ha adottato un Protocollo di accoglienza per gli alunni con che definisce tempi, modalità e strumenti per l'inserimento scolastico, favorendo l'inclusione linguistica, culturale e sociale. Per gli alunni neo arrivati, qualora necessario, viene predisposto un PDP specifico. La scuola organizza laboratori di lingua italiana L2 e interventi di facilitazione linguistica, anche avvalendosi della collaborazione di mediatori culturali, che svolgono un ruolo di supporto nel rapporto scuola-famiglia e nelle attività di classe.

Nell'anno scolastico 2025/2026, presso la scuola secondaria di primo grado, l'Istituto ha



usufruito della figura del docente di "Italiano per alloglotti", per la realizzazione di attività di potenziamento linguistico in piccolo gruppo o individuali, finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative di base. In considerazione dei continui flussi migratori e delle trasformazioni del contesto socio-economico, la scuola individua come obiettivo strategico del triennio il costante aggiornamento delle procedure di accoglienza, valutazione e inclusione. Le azioni intraprese vengono monitorate e valutate periodicamente al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e garantire a tutti gli alunni un percorso scolastico significativo e inclusivo.

Tra i punti di forza dell'I.C. si evidenzia l'adesione a numerosi progetti per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali quali:

- progetto di supporto alla genitorialità in collaborazione con il servizio disabili minori del comune di Venezia;
- partecipazione ai bandi del CTS per la richiesta di ausili e sussidi didattici per gli alunni con disabilità attraverso progetti coordinati che concorrono a realizzare nei diversi plessi ambienti scolastici inclusivi e accessibili;
- progetto Sinti, Rom e Caminanti;
- progetto F.R.I. – Fondazione Elena Trevisanato;
- laboratori Italiano L2 art 9 CCNL 2006-2009;
- progetto Comitato Italiano Paralimpico;
- collaborazione con Sportello Autismo;
- altri Progetti ampliamento offerta formativa per l'inclusione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali (es: D.M 19/2024);
- l'Istituto programma giornate di sensibilizzazione rivolte a docenti e famiglie sui temi dell'inclusione quali Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, Giornata Mondiale per la Disabilità.

L'istituto si impegna nel proporre formazione ai docenti su tematiche specifiche per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità in particolare sulla gestione dei comportamenti problema nell'ambito delle neurodivergenze quali autismo, ADHD, disturbo oppositivo provocatorio.



MACROAREA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Nei tre ordini di scuola vengono realizzati progetti/percorsi per la conoscenza del territorio, l'osservazione, la sperimentazione, la riflessione anche con la collaborazione dei genitori (per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e primaria) e con la possibilità di apertura al territorio per creare momenti di aggregazione sociale e culturale. Le iniziative coinvolgono tutto l'IC e vengono realizzate anche mediante la collaborazione di Reti di scuole, agenzie formative, Itinerari Educativi del Comune. Fanno parte dell'area le uscite didattiche e i viaggi di istruzione con i seguenti obiettivi: conoscenza del territorio; esperienze naturalistiche, storico-antropiche, storico-culturali.

Progetti attivati

- RigenrAZIONE Scuola
- L' orto a scuola
- Teatro Da Vinci-Avapo
- OpenDay Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
- Piano d'Istituto delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione
- Attività (in) outdoor proposte dal WWF

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) e attività in relazione al PNSD

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. "Leonardo Da Vinci" a partire dall' a.s. 2020/21 secondo le modalità illustrate nel Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata visibile nel [sito web](#). Si tratta di una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola come modalità didattica che, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, affianca e, in caso di necessità, può sostituire la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

L'Istituto da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, progetto rafforzato dal PNSD e dal PNRR Scuola 4.0. Il personale docente ed amministrativo utilizza il cloud di GSuite for Education come strumento di lavoro e nella Scuola secondaria di primo grado è attivo da anni il percorso digitale delle Cl@ssi 2.0 e 4.0, per le quali si utilizzano le piattaforme digitali a supporto della didattica quotidiana. Inoltre l'Istituto è impegnato da tempo nella diffusione di buone pratiche sull'utilizzo consapevole della rete e degli strumenti digitali, attraverso percorsi formativi per gli studenti e le famiglie legati ai temi del contrasto al cyber bullismo e prevenzione delle dipendenze tecnologiche.

Per le principali attività legate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) si veda, di seguito,



la sezione "Attività previste in relazione al PNSD".

I progetti per favorire l'inclusione e ridurre la dispersione sono al centro della progettazione della scuola. I protocolli di accoglienza definiscono pratiche individualizzate per alunni con disabilità, con BES, con DSA.

Recupero e potenziamento

Poiché le difficoltà di apprendimento, dovute anche al passaggio da un ordine di scuola all'altro, si traducono spesso in demotivazione e frustrazione degli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana, sono pensati dei progetti che permettano agli alunni, lavorando in piccolo gruppo, di sentirsi valorizzati e guidati nel recupero di alcune lacune di base relative alla capacità di studio che rendono difficoltoso l'apprendimento. Dopo i risultati del primo quadrimestre, per gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado si attuano interventi di recupero pomeridiano.

Grazie all'offerta formativa della Scuola secondaria, alle attività tradizionali come quelle descritte ad altre di potenziamento come il lettorato, si aggiungono laboratori pomeridiani performativi, letterari, di tecnologia e coding con effetti motivanti e orientanti.

Da tenere in considerazione nella triennalità una sempre maggiore attenzione per gli alunni gifted e ai diversi stili cognitivi e di apprendimento nella didattica curricolare.

Progetti attivati

- #nonsolocompiti
- pomeriggio COMPITI INSIEME

Educazione alla salute e al benessere

La scuola attiva progetti per la promozione della salute e del benessere in tutte le sue forme attraverso l'adesione a progetti specifici che coprono tematiche quali:

Educazione alimentare

- Progetti II.EE.
- Visita a fattorie didattiche.

Attività fisica



- ✦ Family run.
- ✦ Scuola all'aperto.
- ✦ Scuola attiva Junior

Stili di vita sani

- ✦ Prevenzione al tabagismo e alle tossicodipendenze (all'interno dell'educazione civica).
- ✦ Promozione della salute

Orientamento

L'istituto promuove agli studenti attività di orientamento per il passaggio di ordine e grado attraverso l'adesione e la proposta di progetti specifici, tra i quali:

- ✦ Progetto "Continuità": organizzato dalla scuola per l'accompagnamento degli studenti dei diversi gradi dell'istituto.
- ✦ Fuori di banco: per gli alunni in uscita dalla Secondaria di primo, in collaborazione con la città metropolitana di Venezia.
- ✦ Incontri organizzati con alunni delle secondarie di secondo grado del territorio.
- ✦ Attività in collaborazione con associazioni formative del territorio.
- ✦ Moduli di orientamento formativo curricolari ed extracurricolari.
- ✦ Moduli di Orientamento narrativo e STEM.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare verrà erogata ad alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare. Con questo si intende sia intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative, sia garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Obiettivi

- ✦ Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate.
- ✦ Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- ✦ Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.
- ✦ Curare l'aspetto socializzante della scuola.
- ✦ Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove



tecnologie.

Contenuti

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

Attività

- Lezioni frontali.
- Lezioni in videoconferenza con la classe.

Azioni di verifica

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come le chat, la posta elettronica.

Inoltre, mancando il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, possono essere previsti, laddove possibile, incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

Metodologie educative e didattiche

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività adeguata.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria.
- Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine.
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno.
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei.
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comuni

La progettazione educativo-didattica si caratterizza per la presenza di obiettivi comuni di apprendimento, di modelli condivisi per la maggior parte delle sezioni e classi parallele e per l'utilizzo del curricolo come strumento di lavoro. Sono presenti referenti e gruppi di lavoro, nonché dipartimenti disciplinari, impegnati nella progettazione, nell'osservazione e nella



valutazione degli apprendimenti.

A partire dalla prima annualità del triennio di riferimento, la scuola prevede il rafforzamento della progettazione per dipartimenti: per aree disciplinari e tematiche nella scuola primaria e per dipartimenti disciplinari, anche in prospettiva interdisciplinare, nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di migliorare la coerenza del curricolo e la qualità delle pratiche didattiche.

In coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il Curricolo d'Istituto assume come principio essenziale la progettazione e la valutazione per competenze, superando una didattica prevalentemente trasmissiva a favore di approcci pedagogici attivi, laboratoriali e inclusivi.

La competenza è intesa come criterio unificante del sapere, risultato dell'integrazione di conoscenze, abilità, attitudini, motivazioni, emozioni e comportamenti, che consente agli studenti di agire nella società con autonomia e responsabilità.

La scuola promuove:

- la progettazione per competenze in chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alle competenze digitali, alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità e all'alfabetizzazione all'intelligenza artificiale, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 "AI e scuola";
- l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (compiti di realtà, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, problem solving, debate, classi aperte) e di ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e stimolanti;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, attraverso attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, anche mediante l'uso consapevole delle tecnologie digitali e di strumenti di apprendimento adattivo;
- percorsi orientativi e di (ri)orientamento, in raccordo tra i diversi ordini di scuola, per sostenere scelte consapevoli e responsabili.

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione degli alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali, attraverso la predisposizione di percorsi individualizzati e personalizzati, in un'ottica di equità e di rispetto dell'unicità di ciascun soggetto.

La valutazione è concepita come processo formativo, autentico e narrativo, strettamente integrato con la progettazione educativa e didattica. Essa è orientata alla valorizzazione dei processi di apprendimento, al dialogo educativo e allo sviluppo della consapevolezza di sé da parte dell'alunno, anche attraverso pratiche di autovalutazione.

La scuola utilizza criteri e strumenti di osservazione e valutazione comuni, condivisi a livello di



istituto e adottati in modo sistematico dalla maggior parte dei docenti, in coerenza con il D.Lgs. 62/2017, la CM n. 3/2015 sulla certificazione delle competenze e la normativa vigente.

Dall'autovalutazione emerge come punto di forza la solidità dell'impianto curricolare, la chiarezza dei traguardi di competenza, la coerenza tra curricolo, progettazione e attività di ampliamento dell'offerta formativa, nonché l'attenzione ai bisogni formativi degli studenti.

Al contempo, sono stati individuati ambiti di miglioramento, in particolare:

- il rafforzamento della verticalizzazione del curricolo tra i tre ordini di scuola;
- il potenziamento della progettazione in continuità verticale e della coerenza valutativa;
- l'adozione di criteri comuni e strutturati per l'osservazione e la documentazione dei processi di sviluppo;
- la programmazione di prove comuni per classi parallele nella scuola secondaria di primo grado.

Tali criticità orientano le azioni di miglioramento e costituiscono riferimento per la pianificazione delle attività di formazione del personale e per l'innovazione delle pratiche didattiche e valutative.

Il Curricolo d'Istituto si ispira, in particolare, alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'Unione Europea, agli obiettivi strategici del programma ET 2020, all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, al Piano Triennale delle Arti (D.Lgs. 60/2017) e alla normativa inclusiva vigente, promuovendo un sapere unitario e integrato, capace di superare la frammentazione disciplinare e di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe IIII
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IIII
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IIII
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IIII
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IIII
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire



comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PRENDERSI CURA DI SE STESSI, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE (NATURA, SCUOLA, TERRITORIO)**

Cura di sé

Il bambino:



- ✚ prende coscienza di sé;
- ✚ ha cura e rispetto di sé;
- ✚ assume uno stile di vita sano e corretto;
- ✚ assume ruoli e compiti nel contesto comunitario in cui si trova.

Cura e rispetto degli altri

Il bambino:

- ✚ riconosce l'importanza delle regole e le rispetta;
- ✚ rispetta e mostra sensibilità verso la diversità nei suoi molteplici aspetti;
- ✚ assume ruoli e compiti nel contesto comunitario in cui si trova;
- ✚ acquisisce le regole della comunicazione verbale.

Cura e rispetto dell'ambiente

Il bambino:

- ✚ conosce e rispetta l'ambiente naturale e il territorio;
- ✚ conosce i benefici di un uso rispettoso delle risorse e della raccolta differenziata.

Cittadinanza digitale

Intesa come avvio all'uso consapevole e attivo di strumenti informatici.

Avvio all'uso delle tecnologie digitali come ausilio alla comunicazione (supporto alla cittadinanza attiva).

Il bambino:

- ✚ assume un corretto stile di vita rispetto al modo e al tempo di utilizzo delle tecnologie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

✚ Il sé e l'altro

✚ Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- f** ⁴¹ discorsi e le parole
- f** ⁴¹ La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- f** ⁴¹ sé e l'altro
- f** ⁴¹ corpo e il movimento
- f** ⁴¹ La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- f** ⁴¹ sé e l'altro
- f** ⁴¹ La conoscenza del mondo

○ L'ARCOBALENO DELL'ORTO

⁴¹ Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere ai piccoli utenti i prodotti che ci offre la terra e le loro caratteristiche principali e invogliarli ad una alimentazione sana ed equilibrata educandoli ai gusti di alimenti che non sempre sono di loro gradimento.

Attraverso un laboratorio ludico-creativo (con figure da colorare e da incollare in un cartellone L'arcobaleno) i bambini prenderanno confidenza con i prodotti ortofrutticoli più familiari, conoscendone forma e colori.

Ogni bambino, alla fine del laboratorio, riceverà un diploma di partecipazione.

OB⁴¹ETT⁴¹IV⁴¹

- f** Accrescere la conoscenza dei prodotti dell'orto in modo ludico;
- f** educare i bambini ad una corretta alimentazione;
- f** invogliare i bambini a provare nuovi gusti;
- f** far provare un'esperienza divertente ed istruttiva condivisa;



• sensibilizzare i bambini all'importanza del mangiare sano.

DESTINATARI

Scuola dell'infanzia.

LUOGO

A scuola.

DURATA

1 ora circa.

COSTO

Gratuito

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

f Il sé e l'altro

f La conoscenza del mondo

○ RISONANZE CORPOREE

Area linguaggi

La Danza Movimento Terapia costituisce il medium tra il mondo esterno ed interno dei bambini e dei ragazzi. La pratica mette in contatto concreto e fisico con la realtà offrendo uno strumento prezioso sul quale far leva per sviluppare il pensiero creativo che permetta una auto-riflessione pur non conscia. Il corpo è una risorsa meravigliosamente viva e brulicante, è un mezzo di comunicazione spesso più efficace delle stesse parole, arriva



diretto proprio perché fa capo alla espressione di sé, ai proprio bisogni, alle proprie intenzioni ed emozioni. Il linguaggio corporeo favorisce:

- l'esigenza di Espressione: la comunicazione non verbale permette di esprimere emozioni, stati d'animo e intenzioni che potrebbero non essere facilmente comunicati a parole;
- il bisogno di Connessione: gli esseri umani, sin dalla nascita, cercano il contatto fisico e l'interazione sociale. La aptica (contatto fisico) e la prossemica (uso dello spazio personale) sono elementi chiave della comunicazione;
- la funzione di Regolazione Sociale: la comunicazione non verbale aiuta a regolare le interazioni sociali.

OBIETTIVI

- Favorire un vissuto di benessere attraverso l'integrazione psico-fisica emotiva;
- facilitare l'esplorazione di sé per mezzo di esperienze concrete di movimento e di libera espressione;
- potenziare le dinamiche relazionali grazie al rispecchiamento e allo scambio con l'altro.

DESTINATARI: dalla scuola dell'infanzia alla Sec. 2°. Si richiede la partecipazione di minimo 2 classi della stessa scuola da svolgersi nella stessa mattinata.

DURATA

2 incontri di 1 ora durante l'orario scolastico in un luogo adeguato e dedicato; il materiale necessario all'attività sarà fornito dalla conduttrice.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.



Il sé e l'altro



Il corpo e il movimento



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Legge 92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore.

Il DM 183 del 7 settembre 2024 stabilisce le nuove Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'Educazione Civica che sostituiscono integralmente le precedenti. Le linee guida vogliono essere "un supporto e un sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso di sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport".

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha come obiettivo prioritario quello di fornire agli allievi gli strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze che li aiutino ad essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri, del bene comune e dell'ambiente.

□ **TRASVERSALITÀ** La natura trasversale dell'Educazione Civica ne costituisce l'elemento distintivo, poiché i suoi nuclei concettuali sono intrinseci alle discipline dei diversi percorsi scolastici. Tale approccio si impone in virtù della molteplicità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, le quali non possono essere ascritte a una singola materia né confinate in ambiti disciplinari ristretti.

□ **APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE** Accanto al principio della trasversalità, l'Istituto adotta l'approccio dell'apprendimento esperienziale. Vengono valorizzate le attività laboratoriali e l'analisi di casi di studio basati su fatti di attualità, per ancorare l'apprendimento alla realtà. Il curricolo di Educazione Civica si arricchisce inoltre delle esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extrascolastico: tali vissuti divengono oggetto di apprendimento formale attraverso una rilettura critico-riflessiva, facilitata dalla guida del



docente e dal confronto costruttivo tra pari.

Nelle Linee Guida del DM 183 si individuano 3 nuclei concettuali, 12 traguardi di sviluppo delle competenze, per ogni ordine di scuola, articolati in obiettivi di apprendimento. I tre nuclei concettuali, per loro stessa natura interdisciplinari, sono:

□ Costituzione

□ Sviluppo economico e sostenibilità

□ Cittadinanza digitale

COSTITUZIONE

Le Linee Guida hanno come obiettivo primario lo studio e l'approfondimento della Costituzione in quanto legge fondamentale della Repubblica Italiana su cui viene costruita la vita dello Stato attraverso il riconoscimento di diritti di libertà e l'enunciazione di una serie di principi sociali che non sono solo dichiarati ma impegnano la Repubblica a: "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana." (art. 3); "promuovere le condizioni" che rendono effettivo il diritto al lavoro (art. 4); "promuovere lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica" (art. 9). La Costituzione promuove la necessità di rispettare tutte le norme per il benessere dei cittadini e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale (art. 2)". Inoltre troviamo la ferma volontà di non tornare a strategie antiche e antidemocratiche nella risoluzione dei conflitti l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" (art. 11) e l'apertura dell'ordinamento alle regole del Diritto Internazionale (art. 10). La conoscenza della Costituzione Italiana si configura quindi come punto di riferimento per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese nonché delle



istituzioni dell'Unione Europea. Legata ai valori fondanti della Costituzione Italiana, la Scuola attua strategie concrete per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. L'Istituto promuove e aderisce a progetti formativi volti a sradicare ogni forma di discriminazione, incluse quelle di genere, educando quotidianamente le studentesse e gli studenti alla cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità. Inoltre, per radicare tali principi nella quotidianità, la Scuola coltiva un dialogo costante e sinergico con il territorio, collaborando attivamente con le associazioni locali, gli enti istituzionali e le Forze dell'Ordine. Tale rete di collaborazioni è finalizzata a rendere tangibile la cultura della legalità e a tradurre i principi costituzionali in pratiche di cittadinanza attiva e consapevole.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

L'Istituto aderisce al Piano "RiGenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione, ponendo al centro dell'azione didattica i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ONU. In quest'ottica, la scuola educa gli studenti a superare la logica della semplice "resilienza; per abbracciare quella della rigenerazione: non basta più adattarsi ai cambiamenti climatici, ma è necessario generare un nuovo modo di abitare il mondo, lungimirante e responsabile. Coerentemente con tale visione, l'Istituto assume come priorità la promozione di una cultura dello sviluppo che integri la crescita economica con la valorizzazione etica del lavoro. La transizione ecologica e culturale diviene così il quadro di riferimento per tutelare sicurezza, salute e dignità umana. Il progresso dei saperi si ancora saldamente ai principi di Tutela Ambientale ed Equità Sociale, promuovendo comportamenti virtuosi per l'ecosistema e una visione economica inclusiva, capace di ridurre le disuguaglianze e garantire un futuro alle nuove generazioni. L'Istituto valorizza la stretta interdipendenza tra benessere psicofisico e salubrità ambientale, promuovendo la cultura della prevenzione e l'adozione di stili di vita sani. Viene posta centrale attenzione all'educazione alla "Cura", declinata nelle sue dimensioni fondamentali: cura della propria persona, degli altri e dell'ambiente circostante. In quest'ottica di tutela della salute collettiva e individuale, il percorso di Educazione Civica integra sia l'educazione alimentare — volta a favorire un rapporto equilibrato tra cibo, sport e benessere — sia specifici interventi di contrasto alle dipendenze, incluse quelle da sostanze (droghe, fumo, alcool, doping) e quelle comportamentali (uso patologico del web, gaming e ludopatia). In quest'ottica di responsabilizzazione l'Istituto promuove l'Educazione Finanziaria come strumento per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole,



fornendo agli studenti semplici chiavi di lettura per comprendere la realtà economica che li circonda, favorendo un rapporto corretto con il denaro il risparmio e il lavoro.

CITTADINANZA DIGITALE

Il concetto di cittadinanza digitale va oltre il semplice accesso alla rete: definisce la capacità di utilizzare i mezzi di comunicazione e le nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale con piena consapevolezza etica e responsabilità civica. Un obiettivo prioritario, dato che la quasi totalità delle studentesse e degli studenti utilizza quotidianamente, e per un tempo prolungato, dispositivi tecnologici e social media, facendone il principale veicolo di informazione e socializzazione. In questo scenario, assume una rilevanza sempre più centrale il ruolo dell'Intelligenza Artificiale: ne consegue che l'obiettivo prioritario deve essere non solo quello di prevenire i pericoli e le insidie intrinseci alla dimensione digitale, scongiurando un utilizzo improprio o distorto degli ambienti virtuali, ma anche quello di cogliere proattivamente le opportunità offerte dalla tecnologia. È necessario, dunque, indirizzare l'innovazione per migliorare i processi di apprendimento e la gestione organizzativa, garantendo sempre i principi di inclusione ed equità, e promuovendo una cultura dell'uso consapevole e sicuro che coinvolga gli studenti.

Allegato:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2025-2026 (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: IL PICCOLO PRINCIPE- Rodari

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA

Curricolo di scuola





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Processi di internazionalizzazione

- Adozione Piano Strategico dell'Istituto per l'Internazionalizzazione;
- Candidatura per l'accreditamento Erasmusplus K120.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

PREMESSA

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione mira ad aprire l'intera scuola (studenti, docenti dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA) alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee. Nell'ambito della governance d'Istituto,



l'organizzazione interna è coerentemente strutturata per garantire un presidio efficace delle dimensioni strategiche che caratterizzano la missione educativa dell'Istituto Comprensivo e la sua proiezione europea in un'ottica di modernizzazione e internazionalizzazione. In tale quadro, l'internazionalizzazione del curriculum, la Funzione Strumentale Internazionalizzazione, a cui afferiscono il Dipartimento per l'Internazionalizzazione e l'Intercultura e il Team Erasmus+, e la formazione del personale della scuola e degli studenti alle esigenze della società globalizzata diventano leva strategica per costruire una scuola inclusiva, aperta all'Europa e al futuro.

OBIETTIVI PROMUOVERE UNA CITTADINANZA ATTIVA EUROPEA

- Sviluppare nei nostri studenti, attraverso la collaborazione e la partecipazione a progetti con studenti europei, competenze globali, interculturali e linguistiche, imprescindibili per il cittadino europeo e per una migliore comprensione delle diverse culture.
- Promuovere lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza europea, disciplinari e trasversali.
- Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti.
- Aumentare il numero di studenti che ottengono la certificazione linguistica Cambridge e attivare corsi per ottenere le certificazioni Delf e Dele.
- Sviluppare pensiero critico e creatività aprendo nuovi orizzonti all'orientamento permanente.

PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

- Potenziare le competenze linguistiche, interculturali e civiche di studenti e staff, in coerenza con i framework europei, attraverso progettualità FSE+ ed Erasmus+, mirate anche alle certificazioni QCER in inglese e seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo), con prospettiva di ampliamento al tedesco. L'Istituto promuove English Summer Camps e CLIL per una didattica inclusiva e accessibile, capace di abbattere barriere linguistiche e valorizzare ogni studente. Erasmus+ offrirà esperienze di mobilità internazionale per studenti e staff, co-progettazione con scuole partner e scambio di buone pratiche. Queste azioni rafforzeranno il profilo internazionale dell'Istituto dando una solida dimensione europea, in linea con gli obiettivi di ET2030.
- Impiegare nuovi approcci pedagogici e metodologie innovative nella didattica nell'ottica di empowerment del personale, al fine di promuovere l'inclusione degli



alunni, anche attraverso una mirata personalizzazione degli apprendimenti, e migliorare gli esiti scolastici nelle prove standardizzate. L'attività di Job shadowing rappresenta un'opportunità concreta di formazione per lo staff, di scambio di buone pratiche su metodologie inclusive, gestione di classi eterogenee e la disseminazione dell'esperienza vissuta nella mobilità con i colleghi di scuole e i colleghi interni all'istituto. Integrando la loro azione con eTwinning, i docenti progetteranno attività volte a motivare la partecipazione degli alunni e a contrastare stereotipi e pregiudizi, in collaborazione con studenti di altri paesi, promuovendo l'empatia e la valorizzazione delle differenze. Educare gli studenti sui temi della diversità e dell'inclusione e promuovere interazioni positive tra ragazzi, sia con disabilità che non, aiuterà a ridurre i pregiudizi e a creare una società più rispettosa.

PROGETTI

- "English Summer Camps" per l'a.s. 2025-2026 nell'ambito del Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021 - 2027, finanziato dal FSE+ con una partecipazione totale di 40 alunni per la scuola Primaria e 40 per la scuola Secondaria di I grado.
- Nell'ambito del PNRR STEM E MULTILINGUISMO (DM 65/23) sono stati attivati corsi di potenziamento delle competenze linguistiche: Inglese Alunni/e Scuola dell'Infanzia, Inglese Alunni/e Scuola Primaria Livello A1, Inglese Alunni/e Scuola secondaria di I Grado Livello A2 e Inglese Docenti Livello B1 e B2.
- Certificazioni linguistiche Cambridge A2/B1 per alunni/e, raggiunte dal 14,28% degli alunni delle classi terze. Progetto di ampliamento dell'offerta formativa integrato con progetto Potenziamento delle competenze linguistiche Studenti PNRR, di cui sopra.
- Corsi di potenziamento di Lingua Inglese con esperto madrelingua per i bambini di 5 anni Scuola dell'Infanzia, per i bambini di classe V Scuola Primaria. Inoltre, sono stati attivati corsi di potenziamento di Lingua Inglese/Francese/Spagnolo per tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

PROGETTI DA ATTUARE

- Erasmus+
- ETwinning
- Proseguire con i corsi di potenziamento di Lingua Inglese con esperto madrelingua per i bambini di 5 anni Scuola dell'Infanzia, per i bambini di classe V Scuola Primaria, e corsi di potenziamento di Lingua Inglese/Francese/Spagnolo per tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Certificazioni linguistiche Cambridge, Delf e Dele
- Proseguire con English Camp, di cui sopra
- Giornata dell'Intercultura

○ **Attività n° 2: Potenziamento delle competenze linguistiche di studenti e docenti**

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni



rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale.

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica · Competenze STEM e multilinguistiche - PERCORSI D.M. 65/2023.

La linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, con il duplice obiettivo di:

- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione;
- potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado viene proposto un Corso di Potenziamento di Lingua Inglese in preparazione all'esame di CERTIFICAZIONE LINGUISTICA di livello A2 KEY.

Per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado viene proposto un Corso di Potenziamento di Lingua Inglese in preparazione all'esame di CERTIFICAZIONE LINGUISTICA di livello A2 Flyers.

Per le classi prime della scuola secondaria di primo grado viene proposto un Corso di Potenziamento di Lingua Inglese in preparazione all'esame di CERTIFICAZIONE LINGUISTICA di livello A1 Movers.

Gli Enti coinvolti sono Oxford School Mestre e Oxford School Venezia. Oxford School Mestre ha fornito gli esperti linguistici madrelingua qualificati alla preparazione. Oxford School Venezia è l'ente presso cui si svolgerà l'esame. L'Adesione al corso è su base volontaria e la quota di partecipazione a carico delle famiglie.

Obiettivo: promuovere l'apprendimento dell'inglese attraverso una divertente attività educativa e ottenere un certificato riconosciuto a livello internazionale.

Modalità: in presenza



Per le classi quinte della scuola primaria viene proposta un'attività di potenziamento di lingua inglese in collaborazione con enti esterni.

Obiettivo: promuovere l'apprendimento dell'inglese attraverso una divertente attività educativa.

Modalità: in presenza durante le ore curricolari.

Durata: 10 ore.

Per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia viene proposta un'attività di potenziamento in lingua inglese in collaborazione con enti esterni.

Obiettivo: promuovere l'apprendimento dell'inglese attraverso una divertente attività educativa.

Modalità: in presenza durante le ore curricolari.

Durata: 10 ore.

Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti per il conseguimento di certificazioni di livello B1-B2, finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.

Modalità: in presenza

Durata: 24 ore

All'interno dell'Istituto operano specifiche figure referenti per l'intercultura, che coordinano azioni di accoglienza, integrazione e supporto agli studenti con background migratorio, collaborando con docenti, famiglie e territorio per garantire pari opportunità di successo formativo e il benessere di tutta la comunità scolastica.

La scuola valorizza la diversità linguistica e culturale come risorsa educativa, trasformando le sfide legate ai fenomeni migratori in opportunità di crescita personale e collettiva. Attraverso percorsi didattici inclusivi, attività di educazione alla cittadinanza globale e



iniziative di apertura internazionale, si favorisce lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e interculturali.

Gli obiettivi prioritari sono:

- sostenere i processi di accoglienza e integrazione degli alunni con background migratorio;
- promuovere il dialogo interculturale e la valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali;
- sviluppare competenze di cittadinanza globale, cooperazione e responsabilità sociale.

Tali obiettivi si realizzano attraverso azioni mirate quali percorsi didattici inclusivi, attività di educazione interculturale e alla cittadinanza, progetti di apertura internazionale e collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Un ruolo centrale è svolto dalle figure referenti per l'intercultura, che coordinano gli interventi, supportano i docenti nella progettazione educativa e favoriscono il raccordo tra scuola, famiglie e servizi territoriali, trasformando le sfide legate all'immigrazione in opportunità di crescita collettiva per l'intera comunità scolastica.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ **Attività n° 3: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023): Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze**



linguistiche degli studenti / Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023. Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, la scuola ha adottato percorsi formativi tenuti da esperti madrelingua, strutturati in linea con i livelli di competenza linguistica e del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). I percorsi formativi sono stati progettati con l'obiettivo di fornire agli studenti un'esperienza linguistica arricchente, in grado di sviluppare le loro competenze in modo efficace.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 4: Progetti eTwinning

L'IC Da Vinci desidera partecipare a partenariati, scambi e progetti di cooperazione con scuole europee, condividendo buone pratiche e contribuendo a comunità di apprendimento nazionali e internazionali. Intende organizzare eventi di scambio culturale e laboratori interculturali e collaborare con enti locali, associazioni e reti territoriali. In questo modo diventa protagonista attivo, contribuendo alla costruzione di una comunità europea dell'apprendimento.

Ordine di scuola: Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado

Descrizione: Avvio partecipazione e-Twinning; scambio culturale; valorizzazione della dimensione europea del curriculum.

Obiettivi: sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, interculturali e sociali; utilizzo di metodologie collaborative e digitali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, interculturali e sociali e utilizzo di metodologie collaborative e digitali.

○ Attività n° 5: Progetto CLIL classe prima scuola secondaria

CLIL è l'acronimo di Content Language Integrated Learning [Apprendimento integrato di una lingua e contenuti disciplinari] e identifica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in una lingua straniera. Vari studi dimostrano che l'approccio CLIL apporta numerosi benefici agli studenti, sviluppa le abilità di comunicazione linguistica, una mentalità multilinguistica e interculturale e accresce la motivazione e la fiducia dei discenti, sia nelle lingue che nella disciplina insegnata con tale approccio.

Adottando questo approccio, si utilizzano gli elementi della materia oggetto di insegnamento e della lingua straniera con un percorso di apprendimento specifico basato



sulla metodologia CLIL della classe che si fonda su quattro principi guida: Content, Communication, Cognition, Culture.

Dall'anno scolastico 2025/2026, viene proposto l'insegnamento della Tecnologia nella lingua Inglese in una classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Con la scelta di aderire al progetto CLIL, l'Istituto manifesta la volontà di arricchire l'offerta formativa, nell'ottica di fornire agli studenti un patrimonio di conoscenze e competenze che siano sempre proficuamente spendibili nel mondo di oggi, più che mai orientato alla globalità e alla multiculturalità.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

○ Attività n° 6: Protocollo di collaborazione con INTERCULTURA

Il Protocollo di collaborazione con INTERCULTURA sarà finalizzato a:

- supportare e consolidare il processo di internazionalizzazione dell'educazione, la formazione e la promozione della mobilità studentesca.



L'Istituto prevede di:

- organizzare, in accordo con i volontari dei Centri locali di Intercultura, laboratori di educazione interculturale e alla cittadinanza globale destinati alle proprie classi;
- organizzare eventi culturali per studenti, come presentazioni sulle nazionalità ospitate e incontri con gli studenti stranieri partecipanti a programmi Intercultura.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente Scolastico

Dettaglio plesso: IL PICCOLO PRINCIPE (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Early English, Multilinguismo e apertura interculturale

La Scuola dell'Infanzia realizza un primo e significativo approccio all'internazionalizzazione attraverso attività ludico-espressive orientate allo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, in continuità con le azioni del PNRR – STEM e Multilinguismo (DM 65/2023), proseguono i corsi di potenziamento della lingua inglese per i bambini di 5 anni.

Le attività, basate su giochi, canzoni, storytelling e routine comunicative, favoriscono la familiarizzazione con la lingua inglese e la scoperta di culture diverse.

La partecipazione alla Giornata dell'Intercultura è stata pensata per sviluppare negli alunni atteggiamenti di apertura e dialogo verso culture diverse dalla propria favorendo in questo modo la consapevolezza della propria identità culturale. L'obiettivo è quello di potenziare le competenze comunicativo-relazionali anche attraverso linguaggi non verbali: musica, arte, danze, eccetera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale
- Insegnanti specialisti e/o specializzati Lingua Inglese Scuola Infanzia/Primaria e/o madrelingua



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Approccio ludico alla Lingua Inglese (alunne e alunni dell' ultimo anno Scuola Infanzia).

Dettaglio plesso: RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Early English, Multilinguismo e apertura interculturale

La Scuola dell'Infanzia realizza un primo e significativo approccio all'internazionalizzazione attraverso attività ludico-espressive orientate allo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali.

Nell'ambito del PNRR – STEM e Multilinguismo (DM 65/2023) e dell'ampliamento dell'offerta formativa proseguono i corsi di potenziamento della lingua inglese per i bambini di 5 anni.

Le attività, basate su giochi, canzoni, storytelling e routine comunicative, favoriscono la familiarizzazione con la lingua inglese e la scoperta di culture diverse.

L'eventuale partecipazione alla Giornata dell'Intercultura è stata pensata per sviluppare negli alunni atteggiamenti di apertura e dialogo verso culture diverse dalla propria



favorendo in questo modo la consapevolezza della propria identità culturale. L'obiettivo è quello di potenziare le competenze comunicativo-relazionali anche attraverso linguaggi non verbali: musica, arte, danze, eccetera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Insegnanti specialisti e/o specializzati Lingua Inglese Scuola Infanzia/Primaria e/o madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo competenze linguistiche (alunni e alunne dell'ultimo anno Scuola Infanzia)

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: English Skills, cittadinanza europea e mobilità culturale

Nella Scuola Primaria l'internazionalizzazione si concretizza attraverso percorsi di potenziamento linguistico e progettualità europee.

Si continuano a promuovere i corsi di potenziamento di lingua inglese per gli alunni delle classi quinte, con esperti madrelingua; percorsi di lingua inglese livello A1, nell'a.s. 2024/2025, sono stati svolti nell'ambito del PNRR – STEM e Multilinguismo (DM 65/2023).

L'eventuale partecipazione alla Giornata dell'Intercultura è stata pensata per sviluppare negli alunni atteggiamenti di apertura e dialogo verso culture diverse dalla propria favorendo in questo modo la consapevolezza della propria identità culturale. L'obiettivo è quello di potenziare le competenze comunicativo-relazionali anche attraverso linguaggi non verbali: musica, arte, danze, eccetera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo delle competenze Lingua Inglese classi quinte Scuola Primaria.



○ Attività n° 2: English Summer Camps PN 21/27

Nell'a.s. 2025–2026 l'Istituto ha realizzato gli "English Summer Camps" della scuola primaria finanziati dal Piano Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027 (FSE+), con il coinvolgimento di 40 alunni della Scuola Primaria, offrendo un'esperienza di full immersion linguistica in un contesto laboratoriale e informale.

L'obiettivo dei Camps è stato quello di offrire agli studenti e alle studentesse reali occasioni di comunicazione in lingua inglese, favorendo l'apprendimento in un contesto dinamico e naturale. Durante il corso gli studenti hanno preso parte a varie attività, tra cui:

- General English (potenziamento delle competenze linguistiche di base);
- Teatro (Role playing)
- Arts and Crafts (attività artistiche e manuali in lingua inglese)
- Music (attività musicali e canzoni in lingua inglese).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:



Sviluppo delle competenze Lingua Inglese ultimo anno Scuola Primaria.

○ Attività n° 3: Progetti eTwinning e cooperazione europea

Ordine di scuola: Scuola Primaria

Descrizione: Progetti collaborativi con scuole europee;

Obiettivi: sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, interculturali e sociali; utilizzo di metodologie collaborative e digitali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Promozione della cittadinanza attiva, europea e globale.



○ Attività n° 4: Candidatura Accredittamento Erasmus K120

Ordine di scuola: Scuola Primaria

Descrizione: percorsi di internazionalizzazione attraverso il programma Erasmus+, con attività di formazione del personale scolastico su inclusione e didattica digitale. (Azione programmata)

Obiettivi: sviluppo di pratiche didattiche inclusive; potenziamento delle competenze digitali; innovazione metodologica; promozione delle competenze interculturali e della cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: VIA VIRGILIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: English Skills, cittadinanza europea e mobilità culturale

Nella Scuola Primaria l'internazionalizzazione si concretizza attraverso percorsi di potenziamento linguistico e progettualità europee.

Si continuano a promuovere i corsi di potenziamento di lingua Inglese per gli alunni delle classi quinte, con esperti madrelingua, percorsi di lingua inglese Livello A1, nell'a.s 2024-2025 sono stati svolti nell'ambito del PNRR- STEM Multilinguismo (DM65/2023).

L'eventuale partecipazione alla Giornata dell'Intercultura è stata pensata per sviluppare negli alunni atteggiamenti di apertura e dialogo verso culture diverse dalla propria favorendo in questo modo la consapevolezza della propria identità culturale. L'obiettivo è quello di potenziare le competenze comunicativo-relazionali anche attraverso linguaggi non verbali: musica, arte, danze, eccetera.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo delle competenze Lingua Inglese classi quinte Scuola Primaria.

○ **Attività n° 2: English Summer Camps - PN21/27**

Nell'a.s 2025-2026 l'Istituto ha realizzato gli "English Summer Camps", finanziati dal Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027 (FSE+), con il coinvolgimento di 40 alunni della scuola primaria offrendo un'esperienza di full immersion linguistica in un contesto laboratoriale e informale.

L'obiettivo del Camp è stato quello di offrire agli studenti e alle studentesse reali occasioni di comunicazione in lingua inglese, favorendo l'apprendimento in un contesto dinamico e naturale. Durante il corso gli studenti hanno preso parte a varie attività, tra cui:

- General English (potenziamento delle competenze linguistiche di base);
- Teatro (Role playing)



- Arts and Crafts (attività artistiche e manuali in lingua inglese)
- Music (attività musicali e canzoni in lingua inglese).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo delle competenze Lingua Inglese Scuola Primaria.

○ Attività n° 3: Progetti eTwinning e Cooperazione Europea

Progetti eTwinning e Cooperazione Europea

Ordine di scuola: Scuola Primaria



Descrizione: progetti collaborativi con scuola europee; sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, interculturali e sociali; utilizzo metodologie collaborative e digitali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Promozione della Cittadinanza Europea e Interculturale.

○ Attività n° 4: Candidatura Accreditamento Erasmus K120

Ordine di scuola: Scuola Primaria

Descrizione: percorsi di internazionalizzazione attraverso il programma Erasmus+, con attività di formazione del personale scolastico su inclusione e didattica digitale. (Azione programmata)

Obiettivi: sviluppo di pratiche didattiche inclusive; potenziamento delle competenze



digitali; innovazione metodologica; promozione delle competenze interculturali e della cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: G.DI VITTORIO (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Potenziamento linguistico e multilinguistico

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta il livello di consolidamento del percorso di internazionalizzazione dell'Istituto.

Sono attivati corsi di potenziamento di lingua Inglese, Francese e Spagnolo per tutti gli alunni.

Nel corso dell'a.s. 2024/2025 sono stati svolti percorsi di lingua inglese livello A2 nell'ambito del PNRR – STEM e Multilinguismo (DM 65/2023).

L'eventuale partecipazione alla Giornata dell'Intercultura è stata pensata per sviluppare negli alunni atteggiamenti di apertura e dialogo verso culture diverse dalla propria favorendo in questo modo la consapevolezza della propria identità culturale. L'obiettivo è quello di potenziare le competenze comunicativo-relazionali anche attraverso linguaggi non verbali: musica, arte, danze, eccetera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Potenziamento competenze linguistiche nelle tre lingue comunitarie.

○ Attività n° 2: Certificazioni linguistiche (Inglese, Francese, Spagnolo)

L'Istituto promuove il conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge A2 Key, A2 Flyers, A1 Movers, DELF e DELE; nel triennio precedente il 14,28% degli alunni delle classi terze ha conseguito certificazioni Cambridge, evidenziando l'efficacia delle azioni intraprese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo Competenze Linguistiche

○ Attività n° 3: Erasmus+ dimensione europea della scuola

Erasmus+ dimensione europea della scuola

Ordine di scuola: Scuola Secondaria di I grado

Descrizione: Partecipazione a Erasmus+; mobilità e scambio culturale; valorizzazione della dimensione europea del curriculum; in attesa di accreditamento Erasmus+.

L'IC Da Vinci desidera essere parte attiva nel network Erasmus+ partecipando a partenariati, scambi e progetti di cooperazione con scuole europee, ospitando partecipanti di altre nazioni, condividendo buone pratiche e contribuendo a comunità di apprendimento internazionali. Intende valorizzare le competenze del proprio staff nelle mobilità professionali, disseminare i risultati dei progetti all'interno e all'esterno della scuola, organizzare eventi di scambio culturale e laboratori interculturali e collaborare con enti locali, associazioni e reti territoriali. L'istituto può inoltre utilizzare piattaforme digitali



Erasmus+ per condividere esperienze e materiali, rafforzando la propria presenza nel network europeo e promuovendo internazionalizzazione, inclusione e innovazione didattica. In questo modo diventa protagonista attivo, contribuendo alla costruzione di una comunità europea dell'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali.

○ Attività n° 4: CLIL per l'inclusione e la cittadinanza globale



L'Istituto promuove la metodologia CLIL per una didattica inclusiva e accessibile, capace di abbattere barriere linguistiche e valorizzare ogni studente.

A partire dall'a.s.2025-2026 è attivo il percorso CLIL - Tecnologia in INGLESE

Il piano di formazione d'Istituto prevede la formazione dei docenti sulle metodologie CLIL per l'internazionalizzazione, l'inclusione degli alunni e delle alunne NAI e con background migratorio, l'integrazione dei valori dell'Agenda 2030 e la cittadinanza globale.

Attività in modalità CLIL per le classi prime sul tema "Vetro e ceramica" (Glass and pottery), per le classi seconde "Case e città" (Houses and cities) e per le classi terze "Energia rinnovabile" (renewable energy sources).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Le attività contribuiscono a migliorare le pratiche didattiche, a sviluppare competenze digitali e collaborative, a valorizzare il ruolo del docente come facilitatore di esperienze internazionali, e a promuovere l'apertura della scuola al contesto europeo e internazionale.



○ **Attività n° 5: Teatro Inglese**

Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese proposti dagli enti culturali territoriali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Approfondimento:

Migliorare l'ascolto e la comprensione di un test in lingua inglese.

○ **Attività n° 6: Percorsi interculturali in collaborazione con enti esperti (es. Intercultura Onlus),**

- Giornata dell'Intercultura
- Percorsi interculturali in collaborazione con enti esperti (es. Intercultura Onlus)
- Protocollo di collaborazione con INTERCULTURA



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

○ Attività n° 7: Protocollo di collaborazione con INTERCULTURA

Il Protocollo di collaborazione con INTERCULTURA sarà finalizzato a: supportare e consolidare il processo di internazionalizzazione dell'educazione, la formazione e la promozione della mobilità studentesca.

L'Istituto programma di:

- organizzare, in accordo con i volontari dei Centri locali di Intercultura, laboratori di educazione interculturale e alla cittadinanza globale destinati alle proprie classi;
- organizzare eventi culturali per studenti, come presentazioni sulle nazionalità ospitate e incontri con gli studenti stranieri partecipanti a programmi Intercultura.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

○ Attività n° 8: e-Twinning

e-Twinning dimensione europea della scuola

Ordine di scuola: Scuola Secondaria di I grado

Descrizione: Avvio partecipazione e-Twinning; scambio culturale; valorizzazione della dimensione europea del curriculum.

L'IC Da Vinci desidera partecipare a partenariati, scambi e progetti di cooperazione con scuole europee, condividendo buone pratiche e contribuendo a comunità di apprendimento nazionali e internazionali. Intende organizzare eventi di scambio culturale e laboratori interculturali e collaborare con enti locali, associazioni e reti territoriali. In questo modo diventa protagonista attivo, contribuendo alla costruzione di una comunità europea dell'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. LEONARDO DA VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Esplorare, osservare, scoprire (Scuola infanzia)**

L'Istituto Comprensivo promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) come elemento qualificante del curriculum verticale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il PNSD e le Linee guida ministeriali.

Le azioni STEM sono finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, critico e computazionale, al problem solving, alla didattica laboratoriale e all'uso consapevole delle tecnologie, in un'ottica inclusiva e orientativa.

Le competenze STEM vengono sviluppate attraverso esperienze ludiche, esplorative e laboratoriali.

Azioni principali:

- osservazione ed esplorazione dell'ambiente naturale;
- giochi di classificazione, seriazione e problem solving;
- prime attività di coding unplugged;
- utilizzo di materiali strutturati e non strutturati;
- approccio graduale agli strumenti digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso, l'alunno/l'alunna:

- osserva e descrive fenomeni naturali ed esperienze quotidiane utilizzando un linguaggio semplice;
- manifesta curiosità e interesse verso la scoperta e la sperimentazione;
- riconosce relazioni di causa-effetto attraverso il gioco e l'esperienza diretta;
- classifica, ordina e confronta oggetti in base a uno o più criteri;
- segue semplici sequenze e istruzioni (coding unplugged);
- collabora con i pari nella risoluzione di semplici problemi;
- utilizza in modo guidato materiali e semplici strumenti, anche digitali.

○ **Azione n° 2: Sperimentare e risolvere problemi (Scuola primaria)**



Le azioni STEM mirano al consolidamento delle competenze scientifico-matematiche e allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso metodologie attive.

Azioni principali:

- didattica laboratoriale in matematica e scienze;
- introduzione al coding e al problem solving;
- percorsi interdisciplinari STEM/STEAM;
- utilizzo di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi;
- partecipazione a progetti e iniziative STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso, l'alunno:

- osserva, descrive e interpreta fenomeni scientifici attraverso l'esperienza e la sperimentazione;
- applica strategie di calcolo, misurazione e rappresentazione dei dati;
- utilizza il ragionamento logico per risolvere problemi, anche in contesti nuovi;



- pianifica e realizza semplici procedure o algoritmi (coding);
- utilizza strumenti digitali per apprendere, rappresentare informazioni e risolvere problemi;
- lavora in modo collaborativo, assumendo ruoli e responsabilità;
- riflette sui risultati ottenuti e li comunica in forma orale, scritta o grafica.

○ Azione n° 3: Progettare, applicare, orientarsi (Scuola secondaria)

Le competenze STEM vengono approfondite in chiave applicativa e orientativa, favorendo consapevolezza e spirito critico.

Azioni principali:

- attività laboratoriali di scienze, matematica e tecnologia;
- coding, robotica educativa e strumenti digitali;
- problem solving;
- percorsi di orientamento alle discipline STEM;
- collaborazioni con enti esterni e partecipazione a iniziative STEM.

"Mi racconto, mi oriento"

Descrizione del modulo

Il modulo propone un percorso orientativo incentrato sulla conoscenza di sé, articolato attraverso attività di tipo linguistico-letterario. L'obiettivo è guidare gli studenti nella costruzione di una consapevolezza autentica della propria identità, dei propri talenti, delle emozioni e delle aspirazioni, valorizzando la parola – scritta e orale – come strumento di esplorazione, espressione e relazione. La narrazione e i racconti come materiali attraverso i quali facilitare i processi di costruzione di identità e lo sviluppo di competenze da parte dei soggetti per consentirne l'autorientamento. Il linguaggio della narrazione viene utilizzato per riflettere su di sé, e su di sé nella relazione con l'altro, per raccontarsi e immaginarsi nel futuro. Le modalità narrative riescono a contribuire allo sviluppo di



competenze di base e competenze chiave, le mescolano, ne facilitano il dialogo, le traducono, piuttosto, in life skill (secondo la felice denominazione dell'OMS) e ne fanno vere e proprie cassette degli attrezzi attraverso le quali ciascun soggetto sia davvero in una condizione di protagonista del proprio empowerment (d'altronde il protagonismo del soggetto è condizione necessaria, ma non sufficiente, per l'avvio di un processo di empowerment). La narrazione autobiografica, il dialogo interiore, l'ascolto delle storie altrui diventano strumenti fondamentali per riconoscere e dare valore al proprio vissuto, orientando lo studente alla definizione graduale di un progetto di vita. Il percorso si snoda attraverso attività di lettura di testi letterari, cortometraggi, materiali audiovisivi, che stimolano l'identificazione e il confronto, e attività di scrittura, di creazione e riscrittura di racconti, storie, testi poetici ispirati alla propria esperienza. Ogni attività è finalizzata a far emergere le potenzialità individuali e a sviluppare competenze fondamentali per affrontare in modo consapevole le scelte future. Il modulo risponde in modo diretto alle finalità indicate nelle Linee guida per l'orientamento 2024, che pongono l'accento sull'importanza di un orientamento continuo, personalizzato e non episodico, capace di sviluppare competenze trasversali e di accompagnare ogni studente nella costruzione progressiva del proprio progetto personale e culturale. In particolare, il percorso sostiene lo sviluppo della consapevolezza di sé, dell'autovalutazione, dell'apprendimento attraverso l'esperienza, e della capacità di scelta, elementi essenziali per un orientamento efficace e inclusivo. L'approccio ha un impatto sulla (auto)motivazione e autoconsapevolezza e favorisce la riduzione del rischio di disorientamento e dispersione scolastica; promuove la valorizzazione delle attitudini individuali e crea le condizioni per una crescita armonica dell'identità e delle relazioni.

"Mi oriento con le STEM"

Descrizione del modulo

Il modulo propone un percorso orientativo centrato sull'area del "fare e progettare", con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e stimolarli a riflettere sul proprio ruolo attivo nel contesto futuro della formazione e del lavoro.

L'esperienza si articola in attività che valorizzano la sperimentazione, il problem solving, la creatività tecnica e il pensiero logico, accompagnando i ragazzi nella scoperta delle proprie inclinazioni operative e progettuali. A partire da esperienze concrete, sfide pratiche e simulazioni, gli studenti esploreranno in modo guidato il significato del lavoro, le



professioni del futuro, le tecnologie e gli strumenti della contemporaneità, contribuendo alla costruzione di una visione realistica e motivante del proprio percorso. Attraverso la progettazione e realizzazione di semplici oggetti o dispositivi, la risoluzione collaborativa di problemi, l'esplorazione di ambienti e contesti lavorativi attraverso modelli, materiali, video e testimonianze, il modulo stimola un atteggiamento attivo e propositivo, incoraggiando il protagonismo, la curiosità, la responsabilità e il lavoro di gruppo. Sono previsti momenti di riflessione guidata sul significato delle attività svolte, sull'apprendimento personale e sull'impatto che tali esperienze possono avere sulle scelte future, anche in vista del passaggio al secondo ciclo di istruzione. Il modulo si inserisce pienamente nel quadro delineato dalle Linee guida per l'orientamento 2024, rispondendo all'esigenza di rendere l'orientamento un processo strutturato e continuo, che favorisca l'autonomia dello studente nella costruzione del proprio progetto di vita e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. L'incontro con il linguaggio delle STEM rappresenta un'occasione concreta per valorizzare competenze spesso meno visibili ma fondamentali: il fare, il costruire, il ragionare, il collaborare per raggiungere un obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Al termine del percorso, lo studente e la studentessa:

- analizza fenomeni scientifici utilizzando il metodo sperimentale;
- utilizza linguaggi specifici delle discipline STEM (matematico, scientifico, tecnologico);
- risolve problemi complessi applicando modelli, strategie e procedure;
- progetta e realizza semplici prodotti o soluzioni tecnologiche;
- utilizza strumenti digitali per la simulazione, la raccolta e l'analisi dei dati;
- applica il pensiero computazionale in attività di coding e robotica educativa;
- valuta criticamente i risultati e il processo seguito;
- riconosce il valore delle competenze STEM per le scelte di studio e di orientamento.

○ **Azione n° 4: Da Vinci: imagining the future with STEM. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**

Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143-1224 Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

1.Attività: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

2.Attività: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

I percorsi proposti si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle



scelte professionali future. I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, verranno svolti in presenza e vedranno sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di avviare un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria fino alla secondaria di primo grado, e che permetta anche di organizzare un efficiente curriculum d'istituto per le competenze digitali. Per lo svolgimento dei progetti sul multilinguismo saranno individuati docenti madrelingua in qualità di esperti esterni, facendo riferimento agli istituti di lingua presenti sul territorio. L'obiettivo è rafforzare l'interesse e la motivazione all'apprendimento dell'inglese per consentire loro di sentirsi più a loro agio nella comunicazione in lingua inglese, sia in un contesto professionale sia personale. A fianco dell'apprendimento della lingua straniera, particolare interesse sarà dato per la formazione dei docenti sull'insegnamento dell'italiano come L2. La classe plurilingue e multiculturale è una realtà comune in contesti di forte immigrazione come quello di Mestre e richiede risorse e competenze specifiche. La lingua italiana riveste per gli alunni provenienti da contesti migratori, importanti e diverse funzioni per il loro percorso scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

....

○ **Azione n° 5: Attuazione Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (M.I.M. 2025)**

1 . Potenziamento del Curricolo e dell'Alfabetizzazione Critica sull'IA

Obiettivo strategico

Promuovere un'educazione digitale avanzata e inclusiva che favorisca lo sviluppo del pensiero critico nei confronti dell'IA, integrando strumenti e contenuti innovativi nel curricolo verticale d'Istituto e nelle attività di educazione civica, in coerenza con il quadro delle competenze chiave europee, le Indicazioni Nazionali e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Strategie operative

- Inserire nel PTOF percorsi didattici interdisciplinari su IA e cittadinanza digitale, con traguardi di competenza trasversali nei diversi ordini di scuola.
- Costituire un Team per l'Innovazione e l'IA, incaricato della progettazione didattica, della selezione degli strumenti e del supporto ai colleghi.
- Promuovere la sperimentazione di strumenti di IA generativa nella didattica, con criteri condivisi per l'uso consapevole e non sostitutivo della funzione docente.
- Attivare comunità di pratica tra docenti per la condivisione di modelli, rubriche e ambienti di apprendimento aumentati.
- Monitorare i risultati delle sperimentazioni didattiche tramite indicatori di processo e di impatto, relazionandoli al Piano di Miglioramento.

2. Centralità della persona, Garanzia di Equità, Non Discriminazione e Sorveglianza Umana



Obiettivo strategico

Assicurare un utilizzo dell'IA basato su un approccio antropocentrico, fondato sull'intervento umano, la trasparenza delle decisioni automatizzate e la prevenzione di bias discriminatori, in particolare nei contesti valutativi o orientativi.

Strategie operative

- Formalizzare, nel Regolamento d'Istituto, l'obbligo di sorveglianza umana (Human-in-the-Loop) per ogni uso dell'IA in ambito scolastico.
- Predisporre accordi con i fornitori che escludano l'impiego di tecnologie vietate (es. sistemi di riconoscimento emotivo) ai sensi dell'AI Act.
- Costruire un registro aggiornato delle app/sistemi IA utilizzati a scuola, con una scheda tecnica per ciascun applicativo.
- Il Dirigente Scolastico e il personale designato (Animatore digitale e Team Digitale) dovranno garantire l'istituzione di un solido sistema di monitoraggio degli output dei sistemi di IA utilizzati, verificando l'assenza di pregiudizi legati a sesso, razza, religione o condizioni personali.
- Promuovere incontri informativi con famiglie e studenti sul funzionamento e gli impatti dell'IA, anche per esercitare il diritto di opposizione all'uso dei dati per addestramento.
- Garantire la rappresentanza delle componenti scolastiche nelle scelte strategiche sull'adozione dell'IA, tramite passaggi obbligatori nei Consigli di Classe, Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.

3. Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali: implementazione di Misure di Cybersicurezza e Tutela della Privacy dei Minori

Obiettivo strategico

Tutela del diritto alla protezione dei dati personali e dei diritti fondamentali di tutti i soggetti coinvolti, in particolare degli studenti minori, assicurando la protezione delle infrastrutture digitali e dei dati tratti da rischi informatici (accessi non autorizzati, manipolazioni, attacchi informatici), l'aderenza al principio di minimizzazione del trattamento e la piena conformità al GDPR e all'AI Act.

Strategie operative

- Redigere un Piano per la gestione del rischio con valutazione d'impatto sulla



protezione dei dati (DPIA) e, ove necessario, anche sulla protezione dei diritti fondamentali (FRIA).

- Definire, in accordo con il DPO, linee guida chiare per l'uso didattico degli strumenti generativi (LLM), evitando l'immissione o la conservazione di dati personali.
- Garantire che ogni sistema adottato sia progettato secondo i principi di privacy by design e privacy by default, prevedendo configurazioni orientate alla massima tutela della privacy, sia aggiornato, tracciato e gestito in sicurezza, con piani di manutenzione periodica secondo gli standard previsti dal PNRR e dalle Linee guida AgID.
- Inserire la cybersicurezza come contenuto obbligatorio nei percorsi di formazione del personale e nell'educazione civica.
- Attivare un canale di segnalazione interna (helpdesk digitale) per eventuali violazioni, criticità tecniche o richieste di supporto.

4. Innovazione etica e responsabile

Obiettivo strategico

Utilizzo trasparente, consapevole e conforme ai valori educativi istituzionali, orientato a supportare la crescita personale e l'acquisizione di competenze autentiche, promuovendo l'apprendimento critico e creativo, senza sostituire l'impegno, la riflessione, l'autonomia degli individui.

- Percorsi di formazione per team docenti per segmento (infanzia, primaria, secondaria di I grado) sull'uso educativo dell'intelligenza artificiale generativa e di ambienti digitali, finalizzati a integrare strumenti tecnologici nei percorsi didattici senza sostituire la mediazione educativa del docente.
- Realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari che prevedano l'uso di strumenti digitali per sviluppare il pensiero critico, l'autonomia e la creatività degli alunni (es. utilizzo guidato di chatbot, coding unplugged nella primaria, strumenti di content creation nella secondaria).
- Percorsi educativi verticali di cittadinanza digitale, con attività progressivamente adeguate all'età (dalla consapevolezza delle regole di comportamento nella scuola dell'infanzia alla riflessione sull'algoritmo e sulle fonti nell'ultimo anno della secondaria).



- Tutoraggio digitale tra pari e/o tra classi di diverso grado , per promuovere la cooperazione, la responsabilità e l'autoregolazione nell'uso delle tecnologie, anche attraverso progetti in verticale.
- Produzione di rubriche e strumenti di autovalutazione per alunni e docenti, che permettano di riflettere sull'efficacia e sull'intenzionalità didattica dell'uso delle tecnologie e dell'IA, in coerenza con il curriculum di istituto e le Indicazioni Nazionali.

Attuazione e monitoraggio

L'attuazione del piano strategico sarà supervisionata dal Dirigente Scolastico e dal Team per l'IA. Le azioni saranno oggetto di:

- monitoraggio annuale con indicatori condivisi (esiti, percezione, diffusione strumenti, sicurezza);
- momenti di riflessione collegiale e autovalutazione d'Istituto;
- rendicontazione sociale nel Bilancio Sociale e nel RAV aggiornato.

Link Regolamento utilizzo IA deliberato dal Consiglio di istituto:

<https://www.icleonardodavincivenezia.edu.it/documento/regolamento-sulluso-dellintelligenza-artificiale-ia/>

Link al Curriculum digitale

<https://www.icleonardodavincivenezia.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/Curriculum-digitale-di-Istituto.pdf>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire l'integrazione trasversale dell'educazione all'Intelligenza Artificiale nei percorsi curricolari, al fine di sviluppare negli studenti competenze critiche, etiche e digitali per l'uso consapevole delle tecnologie emergenti. In tale prospettiva, si intende promuovere la comprensione dei meccanismi sottesi all'IA, inclusi i rischi legati ai bias algoritmici, e sostenere la capacità di discernimento nell'analisi, selezione e validazione delle fonti digitali e dei contenuti generati automaticamente.
- Valorizzare la capacità di interpretare in modo critico i processi decisionali automatizzati e le informazioni prodotte da sistemi algoritmici, riconoscendone implicazioni etiche e culturali.

○ Azione n° 6: Percorsi proposti da EFT Veneto erogati attraverso la piattaforma FUTURA: Scuola Infanzia

Scuola primaria

A scuola con IA: Dalla progettazione alla valutazione per la scuola primaria

Digital storytelling: esplorare e raccontare con la tecnica Stop motion

Tutti gli ordini di scuola

E book per raccontare e documentare

Next Generation Learning

Information e media literacy: formarsi per condurre una ricerca consapevole con IA



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 7: Percorsi proposti da EFT Veneto erogati attraverso la piattaforma FUTURA**

- A scuola con IA: Dalla progettazione alla valutazione per la scuola primaria.
- Digital storytelling: esplorare e raccontare con la tecnica Stop motion.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Formazione del personale docente per la transizione digitale nelle scuole.

Dettaglio plesso: IL PICCOLO PRINCIPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali offline.

Attività proposte

Presentazione dei differenti device attraverso schede/fotografie che rappresentano le componenti degli strumenti digitali che la comunità ci offre quali: computer, pc, tablet, smartphone, smart TV.

Trovare all'interno del device (tablet o LIM) una semplice informazione (icona, immagine...).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di scoprire come accedere a dati, informazioni e contenuti online e navigare al loro interno.

Attività proposta



Utilizzo di App (Learning Apps) o Siti in cui possano interagire attraverso giochi e quiz multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio



- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

○ Azione n° 2: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di interagire con i compagni della scuola primaria attraverso un gemellaggio elettronico con altre scuole.

Attività prevista

Creazione di un file audio/video di una filastrocca da condividere con i bambini della scuola primaria.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di familiarizzare con la netiquette.



Attività prevista

Condivisione delle regole da rispettare durante una video chiamata.

Videochiamata con la scuola primaria vicina.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di collaborare nella creazione di una storia digitale.

Attività prevista

Creazione di disegni e foto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie.
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali.
- Netiquette.

○ Azione n° 3: Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di creare e modificare contenuti semplici.

Attività previste

Creazione di una storia con video/flipbook.

Realizzazione di disegni liberi su lim/digital board.

Gioco memory su learningapps.

Abbinamento audio - immagine.

Sviluppo della competenza

Elencare ed eseguire semplici istruzioni, in modalità unplugged, per risolvere un semplice



problema o svolgere un compito semplice.

Attività previste

Muoversi all'interno di una griglia seguendo semplici comandi vocali o visivi.

Programmare il percorso da far svolgere alle bee bot.

Gioco per realizzare un semplice disegno su foglio A4 seguendo le istruzioni (pixelart).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali



Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Sviluppare contenuti digitali
- Programmazione

○ **Azione n° 4: Area di competenza 4. Sicurezza**

Area di competenza 4. Sicurezza.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di prendere contatto con l'importanza della tutela dei dati personali e della propria immagine.

Attività proposta

Creazione di un avatar.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere le regole per l'utilizzo dei dispositivi elettronici: tempi di utilizzo, postura, luminosità del monitor, chiedere aiuto.

Attività proposta

Gioco di abbinamento delle coppie.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di sperimentare le modalità di smaltimento e riciclo dei rifiuti elettronici.

Attività proposta



Giochi di riciclo utilizzando scatoloni colorati per ogni materiale differenziato

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 4. Sicurezza

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Proteggere i dispositivi.
- Proteggere i dati personali e la privacy.
- Proteggere la salute e il benessere.
- Proteggere l'ambiente.



○ **Azione n° 5: Area di competenza 5. Risolvere problemi**

Area di competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di identificare problemi tecnici durante l'utilizzo di dispositivi e ambienti digitali e individuare possibili soluzioni.

Attività proposte

Presentazione di un semplice giocattolo elettronico che smette di funzionare.

Guidare i bambini nell'osservazione e nella formulazione di ipotesi semplici su cosa potrebbe essere successo e come aggiustarlo.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di valutare i bisogni e identificare, selezionare e utilizzare strumenti e soluzioni digitali appropriate per soddisfarli. Adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle proprie necessità.

Attività proposte

Introduzione del coding unplugged.

Accensione e spegnimento di un dispositivo.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di usare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza, innovare processi e prodotti. Impegnarsi nel pensiero computazionale per comprendere e risolvere problemi complessi.

Attività proposta

Creazione di una storia su un oggetto rotto, il bambino trova una soluzione e un metodo per aggiustarlo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 5. Risolvere problemi

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Risolvere problemi tecnici
- Individuare bisogni e risposte tecnologiche
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali



- Individuare i divari di competenze digitali

Dettaglio plesso: RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Sviluppo di competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali offline.

Attività proposte

Presentazione dei differenti device attraverso schede/fotografie che rappresentano le componenti degli strumenti digitali che la comunità ci offre quali: computer, pc, tablet, smartphone, smart TV.

Trovare all'interno del device (tablet o LIM) una semplice informazione (icona, immagine...).

Sviluppo di competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di scoprire come accedere a dati, informazioni e contenuti online e navigare al loro interno.

Attività proposta



Utilizzo di App (Learning Apps) o Siti in cui possono interagire attraverso giochi e quiz multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio.



- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitale.

○ Azione n° 2: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di interagire con i compagni della scuola primaria attraverso un gemellaggio elettronico con altre scuole.

Attività prevista

Creazione di un file audio/video di una filastrocca da condividere con i bambini della scuola primaria.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di familiarizzare con la Netiquette.

Attività prevista

Condivisione delle regole da rispettare durante una video chiamata.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di collaborare nella creazione di una storia digitale.

Attività prevista

Creazione di disegni e foto.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio.

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie.



- Collaborare attraverso le tecnologie digitali.
- Netiquette.

○ Azione n° 3: Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di creare e modificare contenuti semplici.

Attività previste

Creazione di una storia con video/flipbook.

Realizzazione di disegni liberi su Lim/Digital Board.

Gioco Memory su LearningGapps.

Abbinamento audio-immagine.

Sviluppo della competenza

Elencare ed eseguire semplici istruzioni, in modalità unplugged, per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.

Attività previste

Muoversi all'interno di una griglia seguendo semplici comandi vocali o visivi.

Programmare il percorso da far svolgere alle bee bot.

Gioco per realizzare un semplice disegno su foglio A4 seguendo le istruzioni (pixelart).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio.

- Sviluppare contenuti digitali.
- Programmazione.

○ **Azione n° 4: Area di Competenza 4. Sicurezza**



Area di Competenza 4. Sicurezza

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di prendere contatto con l'importanza della tutela dei dati personali e della propria immagine.

Attività proposta

Creazione di un Avatar.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere le regole di utilizzo dei dispositivi elettronici: tempi di utilizzo, postura, luminosità del monitor, chiedere aiuto.

Attività proposta

Gioco di abbinamento delle coppie.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di sperimentare le modalità di smaltimento e riciclo dei rifiuti elettronici.

Attività proposta

Giochi di riciclo utilizzando scatoloni colorati per ogni materiale differenziato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 4. Sicurezza

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio.

- Proteggere i dispositivi.
- Proteggere i dati personali e la privacy.
- Proteggere la salute e il benessere.
- Proteggere l'ambiente.

○ Azione n° 5: Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo della competenza



A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di identificare problemi tecnici durante l'utilizzo di dispositivi e ambienti digitali e individuare possibili soluzioni.

Attività proposte

Presentazione di un semplice giocattolo elettronico che smette di funzionare.

Guidare i bambini nell'osservazione e nella formulazione di ipotesi semplici su cosa potrebbe essere successo e come aggiustarlo.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di valutare i bisogni e identificare, selezionare e utilizzare strumenti e soluzioni digitali appropriate per soddisfarli.

Adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle proprie necessità.

Attività proposte

Introduzione del coding unplugged.

Accensione e spegnimento di un dispositivo.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di usare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza, innovare processi e prodotti.

Impegnarsi nel processo computazionale per comprendere e risolvere problemi complessi.

Attività proposta

Creazione di una storia su un oggetto rotto, il bambino trova una soluzione e il metodo per aggiustarlo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 5. Risolvere problemi

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio.

- Risolvere problemi tecnici.
- Individuare bisogni e risposte tecnologiche.
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.
- Individuare i divari di competenze digitali.



Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SCUOLA PRIMARIA (prima e seconda) - Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati**

SCUOLA PRIMARIA (prima e seconda) - Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali offline.

Attività proposte

Riconoscere i simboli universali del tablet (accensione, spegnimento, volume ...);

Aprire l'icona per utilizzare il programma/app adeguato.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di scoprire come accedere a dati, informazioni e contenuti online su motori di ricerca protetti e navigare al loro interno.

Attività proposte

Effettuare semplici ricerche nel web con l'aiuto dell'insegnante;

Utilizzare siti con giochi educativi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;
- gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

○ Azione n° 2: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo della competenza



A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione e la collaborazione all'interno di ambienti protetti.

Attività proposta

Conoscere le principali parti che compongono un messaggio (destinatario e mittente, contenuto).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere l'importanza delle parole e dei modi corretti da utilizzare in rete (Netiquette).

Attività proposta

Incoraggiare un momento di condivisione di buone pratiche nella comunicazione con il digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- interagire con gli altri attraverso le tecnologie;
- netiquette.

○ Azione n° 3: Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di creare e modificare semplici contenuti e riconoscere un collegamento multimediale e accedervi per eseguire un'attività.

Attività proposta

Completamento di puzzle utilizzando i tablet e trascinando i pezzi nel posto giusto.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di scegliere come esprimersi attraverso la creazione/rielaborazione di contenuti con strumenti digitali semplici.

Attività proposta

Creazione, colorazione e rielaborazione di immagini.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di elencare ed eseguire semplici istruzioni, in modalità sia unplugged o digitale, per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.

Attività proposta



Sviluppo pensiero computazionale: seguire le istruzioni (anche unplugged).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- sviluppare contenuti digitali;
- integrare e rielaborare contenuti digitali;
- programmazione.



Azione n° 4: Area di competenza 4. Sicurezza

Area di competenza 4. Sicurezza

Sviluppo della competenza

A livello base con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di sapere che esistono diversi rischi associati alla diffusione dei propri dati personali.

Attività proposte

Giochi cooperativi a squadre, squadra in difesa che protegge un "tesoro segreto/parola d'ordine".

Attività di decifrazione di messaggi crittografati. Gioco del telefono senza fili.

Sviluppo della competenza

A livello base con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di riconoscere situazioni di rischio in vari ambienti (casa, scuola, strada...) e riconoscere le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo.

Attività proposte

Discutere di situazioni di rischio che potrebbero capitare a casa/scuola. Disegnare un evento pericoloso.

Raccontare una storia e individuare le emozioni e i ruoli in relazione all'evento di pericolo.

Riflettere, anche utilizzando semplicissime infografiche, sulle parti della giornata, considerando anche i momenti di consumo mediali.

Attività di gioco per imparare a distinguere le emozioni del virtuale da quelle del reale.

Riflettere sulla diversa percezione del tempo tra attività reali e virtuali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 4. Sicurezza

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- proteggere i dati personali e la privacy;
- proteggere la salute e il benessere.

○ **Azione n° 5: Area di competenza 5. Risolvere problemi**

Area di competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo della competenza

A livello base con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di identificare problemi tecnici durante l'utilizzo di dispositivi e ambienti digitali e individuare possibili soluzioni.



Attività proposte

Riconoscere problemi comuni con PC o tablet (es. audio assente, mouse/tastiera non funzionanti, finestra bloccata, cavi non connessi, batteria scarica).

Imparare procedure base (controllare i cavi, chiedere aiuto in modo mirato).

Sviluppo della competenza

A livello base con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di valutare i bisogni e identificare, selezionare e utilizzare strumenti e soluzioni digitali appropriate per soddisfarli. Adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle proprie necessità.

Attività proposte

Esplorare diverse app educative e giochi didattici.

Attraverso giochi e filastrocche, introdurre il concetto di password semplice (simulazioni, senza dati reali). Tramite il gioco dell'impiccato trovare le parole più efficaci.

Sviluppo della competenza

A livello base con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di usare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza, innovare processi e prodotti. Impegnarsi nel pensiero computazionale per comprendere e risolvere problemi complessi.

Attività proposta

Proseguire con attività di coding unplugged e robotica educativa (es. percorsi più complessi, introduzione di cicli e condizioni semplici).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 5. Risolvere problemi

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- risolvere problemi tecnici;
- individuare bisogni e risposte tecnologiche;
- utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

○ Azione n° 6: SCUOLA PRIMARIA (terza e quarta)

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati



Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Sviluppo delle competenze

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di usare terminologia specifica base.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di organizzare, archiviare, recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di individuare la procedura per salvare un documento in una cartella nominata.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di avviare la procedura per stampare un documento.

Attività proposte

Avviare all'utilizzo di un motore di ricerca.

Individuare i programmi principali.

Riconoscere e distinguere file, cartelle, programmi.

Individuare una cartella sul dispositivo, accedere alla cartella, esplorare il contenuto della cartella.

Individuare i principali programmi/app di videoscrittura e visualizzazione video.

Aprire un file (una foto, un documento) utilizzando il programma/app adeguato.

Utilizzare le principali funzionalità di un programma di videoscrittura (es. scrivere parole e numeri, maiuscole e minuscole,

Nominare e salvare file di immagine o di testo in cartelle predisposte.



Ritrovare file archiviati.

Effettuare semplici ricerche nel web, con il supporto dell'insegnante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;
- gestire dati, informazioni e contenuti digitali.



○ Azione n° 7: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione all'interno di ambienti protetti.

.A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere l'importanza delle parole e dei modi corretti da utilizzare in rete (Netiquette).

Attività proposte

Prendere familiarità con la piattaforma in uso a scuola.

Nell'ambito delle attività di accoglienza utilizzare il "Manifesto della comunicazione non ostile".

Conoscere le principali parti che compongono un messaggio (destinatario, e mittente, contenuto).

Leggere storie/stimolo, drammatizzare il telefono senza fili con la trasmissione prima di messaggi orali e poi scritti, individuare in gruppo le modalità più efficaci di invio di un messaggio affinché l'intento comunicativo sia chiaro al ricevente e infine produrre messaggi/mail secondo le modalità corrette condivise e commentarle insieme in una peer review.

Avviare un progetto di corrispondenza via e-mail con classi gemellate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio;

- interagire con gli altri attraverso le tecnologie;
- collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- netiquette.

○ Azione n° 8: Area di competenza 4. Sicurezza

Area di competenza 4. Sicurezza

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di sapere che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di essere consapevole del fatto che molti servizi interattivi utilizzano le informazioni su di me per filtrare messaggi pubblicitari in maniera più o meno esplicita.



A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare in modo appropriato gli strumenti, evitando i rischi.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare le tecnologie nel rispetto dei miei diritti e di quelli altrui.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare con dimestichezza l'account scolastico per accedere alla piattaforma della scuola.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di proteggere il dispositivo in uso e i contenuti digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di sapere che i dati sulla mia identità digitale possono o non possono essere utilizzati da terzi.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico (stati di ansia, paura insonnia, affaticamento mentale).

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di essere consapevole della necessità di proteggere me stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (es. cyberbullismo, uso dei dati da parte di terzi) e al bisogno chiedere aiuto.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di esprimere emozioni e/o stati d'animo durante l'utilizzo di un videogioco o della fruizione di un cartone.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere l'effetto dell'uso prolungato delle tecnologie e gli aspetti che creano dipendenza.

Attività proposte

Scoprire e leggere i termini di utilizzo dei servizi web.

Impostare password sicure usando numeri, lettere maiuscole, minuscole, simboli e mantenere la segretezza.

Conoscere e rispettare i regolamenti delle strutture, dei servizi e degli strumenti della scuola.

Utilizzare il proprio account in ogni device scolastico effettuando correttamente procedure



di login e logout.

Conoscere i dati personali e saperne preservare la sicurezza.

Rappresentare la routine quotidiana e svolgere indagini sui momenti dedicati all'uso dei media per imparare a limitare la quantità di tempo trascorso su dispositivi digitali.

Indicare i programmi e i video giochi preferiti (grafici e istogrammi) per riflettere su quelli più adeguati.

Creare una storia dove si sottolinea la fondamentale importanza della tutela dai pericoli della rete dramatizzando attraverso un percorso di Storytelling (cyberbullismo).

Guidare gli alunni alla distinzione tra realtà virtuale e mondo reale: esplorazione degli ambienti e di chi ci abita (riferimento ai nodi tematici dell'Educazione civica e alla cittadinanza).

Mantenere posture corrette durante l'utilizzo dei dispositivi: distanza dal monitor, posizione sulla sedia.

Eeguire esercizi di ginnastica posturale.

Regolare i tempi di utilizzo dei dispositivi e motivare gli alunni a svolgere attività creative, giochi all'aperto, attività motorie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 4. Sicurezza

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- proteggere i dispositivi;
- proteggere i dati personali e la privacy;
- proteggere la salute e il benessere;
- proteggere l'ambiente.

○ Azione n° 9: Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di individuare quale software/applicazione (tra quelli conosciuti) si adatta meglio al tipo di contenuto che desidera creare.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare alcuni software/applicazioni per creare contenuti digitali (documenti di testo/presentazioni/mappe).

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di saper gestire le regole basilari di formattazione del testo (spaziature, allineamento del testo, elenchi puntati,



dimensioni e colori...).

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di completare una presentazione multimediale sulla base di un modello già fornito.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di elencare ed eseguire semplici istruzioni, sia unplugged che in

digitale per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di scomporre un problema in sottoproblemi e saper scrivere semplici algoritmi.

Attività proposte

Scrivere in formato digitale un dialogo inventato.

Scrivere un racconto in italiano in modalità collaborativa mediante app di scrittura online.

Tradurre un racconto in fumetto mediante app online.

Completare una breve presentazione utilizzando le strutture predisposte.

Svolgere esercitazioni online su un insieme limitato di comandi.

Creare una presentazione riguardante il contenuto di una ricerca o di un'attività svolta in classe.

Scrivere ed eseguire semplici istruzioni, sia mediante materiali e strumenti unplugged, sia con strumenti informatici: pc/tablet/ robot e software di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio;

- sviluppare contenuti digitali;
- integrare e rielaborare contenuti digitali;
- programmazione.

○ **Azione n° 10: CLASSE QUINTA SP E CLASSE PRIMA SSPG Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati**

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di svolgere ricerche per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

Attività proposte



Ricerca informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di eccedere ai dato e alle informazioni e navigare al loro interno.

Attività proposte

Utilizzare le più comuni strategie di ricerca della informazioni (uso delle parole chiave, uso della barra degli strumenti del browser per la ricerca, uso dei campi della ricerca avanzata).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere strategie di ricerca ben definite e sistematiche.

Attività proposte

Eseguire attività e giochi per la ricerca di informazioni e l'analisi della loro attendibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;
- valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

○ Azione n° 11: Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di identificare semplici soluzioni per risolverli.

Attività proposte

Denominare e distinguere correttamente le parti hardware, le più comuni periferiche, file, cartelle, icone, programmi.

Verificare le reti wi-fi disponibili e collegarsi alla più adeguata.

Scegliere le opzioni per arrestare il sistema (arresta sistema - aggiorna e arresta - aggiorna e riavvia).

Utilizzare piattaforme Cloud (come si salva un file sul cloud, come si condivide una cartella, come si condivide un file, privilegio di condivisione).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Competenze selezionate del DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Risolvere problemi tecnici.
- Individuare bisogni e risposte tecnologiche.
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.
- Individuare i divari di competenze digitali.

○ Azione n° 12: Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali



Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa.

Attività proposte

Scrivere in formato digitale un dialogo e trasformarlo in animazione (con l'aiuto dell'insegnante).

Scrivere in modalità collaborativa mediante app di scrittura on line (con l'aiuto dell'insegnante).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di impartire ed interpretare semplici istruzioni sulla base di una codifica concordata.

Attività proposta

Realizzare storytelling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare in questo biennio:

- sviluppare contenuti digitali;
- integrare e rielaborare contenuti digitali;
- copyright e licenze;
- programmazione.

○ Azione n° 13: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di interagire, condividere informazioni e collaborare con gli altri attraverso le tecnologie digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di gestire l'identità digitale.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di saper formulare un codice di condotta per comunicare con gli altri.

Attività proposte

Inviare email complete dall'account scolastico all'insegnante e ai compagni (destinatario, oggetto, testo ed eventuale allegato).

In qualsiasi disciplina, partecipare ad attività che prevedano scrittura collaborativa, con uso



di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale.

Organizzare in cartelle i documenti presenti sul proprio device.

Progetto corrispondenza con altre scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- interagire con gli altri attraverso le tecnologie;
- condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;
- esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- netiquette;
- gestire l'identità digitale.



○ **Azione n° 14: Area di competenza 5. Risolvere problemi**

Azione di competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di identificare semplici problemi tecnici durante l'utilizzo di dispositivi e ambienti digitali e individuare semplici soluzioni.

Usare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare le conoscenze.

Impegnarsi nel pensiero computazionale per risolvere semplici problemi.

Attività proposta

Utilizzo di "ScratchJr" in coppia o singolarmente per la risoluzione di problemi.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di collaborare per migliorare le proprie conoscenze e quelle altrui.

Attività proposta

Utilizzo di software con la possibilità di condividere progetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 5. Risolvere problemi

Competenze selezionate dal DigComp 2.2. da sviluppare per questo biennio:

- risolvere problemi tecnici;
- individuare bisogni e risposte tecnologiche;
- utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali;
- individuare i divari di competenze digitali.

○ **Azione n° 15: Area di competenza 4. Sicurezza**

Area di competenza 4. Sicurezza

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di riconoscere le regole per il rispetto delle aule e laboratori della scuola.

Attività proposte

Leggere il regolamento d'Istituto, conoscere e ricordare le credenziali del proprio account



(login e logout).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di individuare i modi e spiegare come proteggere i dispositivi e i contenuti digitali.

Attività proposte

Analizzare con la classe e riconoscere i rischi legati ai social o all'uso eccessivo dei videogiochi (con visione di video e con giochi interattivi).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di avere cura dei propri strumenti digitali e di quelli altrui.

Attività proposte

Riflettere sui rischi legati alla salute fisica e identificare semplici modi per evitarli creando un prodotto multimediale di sintesi.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di saper distinguere l'ambiente virtuale da quello reale.

Attività proposte

La classe divisa in gruppi per tematiche produrrà un contenuto multimediale e risponderà ad un questionario.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di scegliere semplici modi di protezione dei propri dati personali e per propria privacy.

Attività proposta

Intervento di esperti con incontro online finale con la classe.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 4. sicurezza

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- proteggere i dispositivi;
- proteggere i dati personali e la privacy;
- proteggere la salute e il benessere.
- proteggere l'ambiente.



Dettaglio plesso: VIA VIRGILIO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SCUOLA PRIMARIA (prima e seconda) - Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati**

SCUOLA PRIMARIA (prima e seconda) - Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali offline.

Attività proposte

Riconoscere i simboli universali del tablet (accensione, spegnimento, volume ...);

Aprire l'icona per utilizzare il programma/app adeguato.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di scoprire come accedere a dati, informazioni e contenuti online su motori di ricerca protetti e navigare al loro interno.

Attività proposte

Effettuare semplici ricerche nel web con l'aiuto dell'insegnante;

Utilizzare siti con giochi educativi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SCUOLA PRIMARIA (prima e seconda) -

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate del DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;
- gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

○ Azione n° 2: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione



Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo di competenze

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione e la collaborazione all'interno di ambienti protetti.

Attività proposta

Conoscere le principali parti che compongono un messaggio (destinatario e mittente, contenuto).

Sviluppo di competenze

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere l'importanza delle parole e dei modi corretti da utilizzare in rete. (Netiquette)

Attività proposta

Incoraggiare un momento di condivisione di buone pratiche nella comunicazione con il digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- interagire con gli altri attraverso le tecnologie;
- Netiquette.

○ Azione n° 3: Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di creare e modificare semplici contenuti e riconoscere un collegamento multimediale e accedervi per eseguire un'attività.

Attività proposta

Completamento di puzzle utilizzando il tablet e trascinando i pezzi nel posto giusto.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di scegliere come esprimersi attraverso la creazione/rielaborazione di contenuti con strumenti digitali semplici.

Attività proposta

Creazione, colorazione e rielaborazione di immagini.

Sviluppo della competenza



A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di elencare ed eseguire semplici istruzioni in modalità sia unplegget o digitale, per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.

Attività proposta

Sviluppo pensiero computazionale: seguire le istruzioni (anche unplegget).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Competenze selezionate dal DigComp da sviluppare in questo biennio:

- sviluppare contenuti digitali,
- integrare e rielaborare contenuti digitali,
- programmazione.



○ Azione n° 4: Area di Competenza 4. Sicurezza

Area di Competenza 4. Sicurezza

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di sapere che esistono diversi rischi associati alla diffusione dei propri dati personali.

Attività proposte

Giochi cooperativi a squadre, squadra in difesa che protegge "un tesoro segreto/parola d'ordine".

Attività di decifrazione di messaggi criptografati. Gioco del telefono senza fili.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di riconoscere situazioni di rischio in vari ambienti (casa, scuola, strada...) e riconoscere le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo.

Attività proposte

Discutere di situazioni di rischio che potrebbero capitare a casa/scuola. Disegnare un evento pericoloso.

Raccontare una storia e individuare le emozioni e i ruoli in relazione all'evento di pericolo.

Riflettere, anche utilizzando semplicissime infografiche, sulle parti della giornata, considerando anche i momenti di consumo mediali.

Attività di gioco per imparare a distinguere le emozioni del virtuale da quelle del reale.

Riflettere sulla diversa percezione del tempo tra attività reali e virtuali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 4. Sicurezza

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 per questo biennio:

- proteggere i dati personali e la privacy,
- proteggere la salute e il benessere.

○ Azione n° 5: Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di identificare problemi tecnici durante l'utilizzo di dispositivi e ambienti digitali e individuare possibili soluzioni.

Attività proposte



Riconoscere problemi comuni con PC o tablet (es. audio assente, mouse/tastiera non funzionanti, finestra bloccata, cavi non connessi, batteria scarica).

Imparare procedure base (controllare i cavi, chiedere aiuto in modo mirato).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di valutare i bisogni e identificare, selezionare e utilizzare strumenti e soluzioni digitali appropriate per soddisfarli.

Adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle proprie necessità.

Attività proposte

Esplorare diverse App educative e giochi didattici.

Attraverso giochi e filastrocche, introdurre il concetto di password semplice (simulazioni, senza dati reali). Tramite il gioco dell'impiccato trovare le parole più efficaci.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di usare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza, innovare processi e prodotti. Impegnarsi nel pensiero computazionale per comprendere e risolvere problemi complessi.

Attività proposta

Proseguire con attività di coding unplugged e robotica educativa (es. percorsi più complessi, introduzioni di cicli e condizioni semplici).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- risolvere problemi tecnici;
- individuare bisogni e risposte tecnologiche;
- utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

○ Azione n° 6: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione all'interno di ambienti protetti.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere l'importanza delle parole e dei modi corretti da utilizzare in rete (Netiquette).

Attività proposte

Prendere familiarità con la piattaforma in uso a scuola.



Nell'ambito delle attività di accoglienza utilizzare il Manifesto della comunicazione non ostile.

Conoscere le principali parti che compongono un messaggio (destinatario, e mittente, contenuto).

Leggere storie/stimolo, drammatizzare il telefono senza fili con la trasmissione prima di messaggi orali e poi scritti individuare in gruppo le modalità più efficaci di invio di un messaggio affinché l'intento comunicativo sia chiaro al ricevente e infine produrre messaggi/mail secondo le modalità corrette condivise e commentarle insieme in una peer review.

Avviare un progetto di corrispondenza via e-mail con classi gemellate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- interagire con gli altri attraverso le tecnologie,
- collaborare attraverso le tecnologie digitali,
- Netiquette.

○ Azione n° 7: SCUOLA PRIMARIA (terza e quarta)

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

SCUOLA PRIMARIA (terza e quarta) Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Sviluppo delle competenze

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di usare terminologia specifica base.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di organizzare, archiviare, recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di individuare la procedura per salvare un documento in una cartella nominata.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di avviare la procedura per



stampare un documento.

Attività proposte

Avviare all'utilizzo di un motore di ricerca.

Individuare i programmi principali.

Riconoscere e distinguere file, cartelle, programmi.

Individuare una cartella sul dispositivo, accedere alla cartella, esplorare il contenuto della cartella.

Individuare i principali programmi/app di videoscrittura e visualizzazione video.

Aprire un file (una foto, un documento) utilizzando il programma/app adeguato.

Utilizzare le principali funzionalità di un programma di videoscrittura (es. scrivere parole e numeri, maiuscole e minuscole, spazio tra una parola e l'altra, andare a capo).

Nominare e salvare file di immagine o di testo in cartelle predisposte.

Ritrovare file archiviati.

Effettuare semplici ricerche nel web, con il supporto dell'insegnante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate dal DigComp per questo biennio:

- navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali;
- gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

○ **Azione n° 8: Area di Competenza 4. Sicurezza**

Area di Competenza 4. Sicurezza

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di sapere che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di essere consapevole del fatto che molti servizi interattivi utilizzano le informazioni su di me per filtrare messaggi pubblicitari in maniera più o meno esplicita.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare in modo appropriato gli strumenti, evitando i rischi.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare le tecnologie nel rispetto dei miei diritti e di quelli altrui.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare con dimestichezza l'account scolastico per accedere alla piattaforma della scuola.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di proteggere il dispositivo in



uso e i contenuti digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di sapere che i dati sulla mia identità digitale possono o non possono essere utilizzati da terzi.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico (stati di ansia, paura insonnia, affaticamento mentale).

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di essere consapevole della necessità di proteggere me stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (es. cyberbullismo, uso dei dati da parte di terzi) e al bisogno chiedere aiuto.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di esprimere emozioni e/o stati d'animo durante l'utilizzo di un videogioco o della fruizione di un cartone.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere l'effetto dell'uso prolungato delle tecnologie e gli aspetti che creano dipendenza.

Attività proposte

Scoprire e leggere i termini di utilizzo dei servizi web.

Impostare password sicure usando numeri, lettere maiuscole, minuscole, simboli e mantenere la segretezza.

Conoscere e rispettare i regolamenti delle strutture, dei servizi e degli strumenti della scuola.

Utilizzare il proprio account in ogni device scolastico effettuando correttamente procedure di login e logout.

Conoscere i dati personali e saperne preservare la sicurezza.

Rappresentare la routine quotidiana e svolgere indagini sui momenti dedicati all'uso dei media per imparare a limitare la quantità di tempo trascorso su dispositivi digitali.

Indicare i programmi e i video giochi preferiti (grafici e istogrammi) per riflettere su quelli più adeguati.

Creare una storia dove si sottolinea la fondamentale importanza della tutela dai pericoli



della rete dramatizzando attraverso un percorso di Storytelling (cyberbullismo).

Guidare gli alunni alla distinzione tra realtà virtuale e mondo reale: esplorazione degli ambienti e di chi ci abita (riferimento ai nodi tematici dell'Educazione civica e alla cittadinanza).

Mantenere posture corrette durante l'utilizzo dei dispositivi: distanza dal monitor, posizione sulla sedia.

Eseguire esercizi di ginnastica posturale.

Regolare i tempi di utilizzo dei dispositivi e motivare gli alunni a svolgere attività creative, giochi all'aperto, attività motorie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 4. Sicurezza

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- proteggere i dispositivi,
- proteggere i dati personali e la privacy,
- proteggere la salute e il benessere,
- proteggere l'ambiente.

○ Azione n° 9: Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di individuare quale software/applicazione (tra quelli conosciuti) si adatta meglio al tipo di contenuto che desidera creare.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare alcuni software/applicazioni per creare contenuti digitali (documenti di testo/presentazioni/mappe).

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di saper gestire le regole basilari di formattazione del testo (spaziature, allineamento del testo, elenchi puntati, dimensioni e colori...).

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di completare una presentazione multimediale sulla base di un modello già fornito.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di elencare ed eseguire



semplici istruzioni, sia unplugged che in digitale per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di scomporre un problema in sottoproblemi e saper scrivere semplici algoritmi.

Attività proposte

Scrivere in formato digitale un dialogo inventato.

Scrivere un racconto in italiano in modalità collaborativa mediante app di scrittura online.

Tradurre un racconto in fumetto mediante app online.

Completare una breve presentazione utilizzando le strutture predisposte.

Svolgere esercitazioni online su un insieme limitato di comandi.

Creare una presentazione riguardante il contenuto di una ricerca o di un'attività svolta in classe.

Scrivere ed eseguire semplici istruzioni, sia mediante materiali e strumenti unplugged, sia con strumenti informatici: pc/tablet/robot e software di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Competenze selezionate dal DidComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- sviluppare contenuti digitale,
- integrare e rielaborare contenuti digitali,
- programmazione.

○ Azione n° 10: CLASSE QUINTA SP E CLASSE PRIMA SSPG Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

CLASSE QUINTA SP E CLASSE PRIMA SSPG Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di svolgere ricerche per individuare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

Attività proposte

Ricerca informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di accedere ai dati e alle informazioni e navigare al loro interno.

Attività proposte

Utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni (uso delle parole chiave, uso



della barra degli strumenti del browser per la ricerca, uso dei campi della ricerca avanzata).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere strategie di ricerca ben definite e sistematiche.

Attività proposte

Eseguire attività e giochi per la ricerca di informazioni e l'analisi della loro attendibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Valutare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

○ Azione n° 11: Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo delle competenze

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di identificare semplici soluzioni per risolverli.

Attività proposte

Denominare e distinguere correttamente le parti hardware, le più comuni periferiche, file, cartelle, icone, programmi...

Verificare le reti wi-fi disponibili e collegarsi alla più adeguata.

Scegliere le opzioni per arrestare il sistema (arresta sistema - aggiorna e arresta - aggiorna e riavvia).

Utilizzare piattaforme Cloud (come si salva un file sul cloud, come si condivide una cartella, come si condivide un file, privilegio di condivisione).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- risolvere problemi tecnici,
- individuare bisogni e risposte tecnologiche,
- utilizzare in modo creativo le tecnologie digitale,
- individuare i divari di competenze digitali.

○ Azione n° 12: Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa.



Attività proposte

Scrivere in formato digitale un dialogo e trasformarlo in animazione (con l'aiuto dell'insegnante).

Scrivere in modalità collaborativa mediante app di scrittura online (con l'aiuto dell'insegnante).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di impartire ed interpretare semplici istruzioni sulla base di una codifica concordata.

Attività proposta

Realizzare storytelling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- Sviluppare contenuti digitali.
- Integrare e rielaborare contenuti digitali.
- Copyright e licenze.
- Programmazione.

○ Azione n° 13: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di interagire, condividere informazioni e collaborare con gli altri attraverso le tecnologie digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di gestire l'identità digitale.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di saper formulare un codice di condotta per comunicare con gli altri.

Attività proposte

Inviare email complete dall'account scolastico all'insegnante e ai compagni (destinatario, oggetto, testo ed eventuale allegato).

In qualsiasi disciplina, partecipare ad attività che prevedano scrittura collaborativa, con uso



di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale.

Organizzare in cartelle i documenti presenti sul proprio device.

Progetto corrispondenza con altre scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie.
- Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.
- Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali.
- Netiquette.
- Gestire l'identità digitale.



○ Azione n° 14: Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di identificare semplici problemi tecnici durante l'utilizzo di dispositivi e ambienti digitali e individuare semplici soluzioni. Usare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare le conoscenze. Impegnarsi nel pensiero computazionale per risolvere semplici problemi.

Attività proposta

Utilizzo di "ScratchJr" in coppia o singolarmente per la risoluzione di problemi.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante l'alunno è in grado di collaborare per migliorare le proprie conoscenze e quelle altrui.

Attività proposta

Utilizzo di software con la possibilità di condividere progetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- Risolvere problemi tecnici.
- Individuare bisogni e risposte tecnologiche.
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.
- Individuare i divari di competenze digitali.

○ Azione n° 15: Area di Competenza 4. Sicurezza

Area di Competenza 4. Sicurezza

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di riconoscere le regole per il rispetto delle aule e laboratori della scuola.

Attività proposte

Leggere il Regolamento d'Istituto, conoscere e ricordare le credenziali dei propri account (login e logout).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di individuare i modi e spiegare come proteggere i dispositivi e i contenuti digitali.



Attività proposte

Analizzare con la classe e riconoscere i rischi legati ai social o all'uso eccessivo dei videogiochi (con visione di video e con giochi interattivi).

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di avere cura dei propri strumenti digitali e di quelli altrui.

Attività proposte

Riflettere sui rischi legati alla salute fisica ed identificare semplici modi per evitarli creando un prodotto multimediale di sintesi.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di saper distinguere l'ambiente virtuale da quello reale.

Attività proposte

La classe divisa in gruppi per tematiche produrrà un contenuto multimediale e risponderà ad un questionario.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di scegliere semplici modi di protezione dei propri dati personali e per la propria privacy.

Attività proposta

Intervento di esperti con incontro online finale con la classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 4. Sicurezza

Competenze selezionate dal DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio:

- Proteggere i dispositivi.
- Proteggere i dati personali e la privacy.
- Proteggere la salute e il benessere.
- Proteggere l'ambiente.

Dettaglio plesso: G.DI VITTORIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Modulo "Mi Oriento con le STEM"**

Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

Il modulo propone un percorso orientativo centrato sull'area del "fare e progettare", con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e stimolarli a riflettere sul proprio ruolo attivo nel contesto futuro della formazione e del lavoro. Il percorso valorizza l'acquisizione e il potenziamento delle competenze individuate nell'approccio STEM integrato con "4C" Critical thinking (pensiero critico); Communication (comunicazione); Collaboration (collaborazione); Creativity (creatività).

Le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

L'esperienza si articola in attività che valorizzano la sperimentazione, il problem solving, la creatività tecnica e il pensiero logico e critico, accompagnando i ragazzi nella scoperta delle proprie inclinazioni operative e progettuali.

A partire da esperienze concrete e autentiche, sfide pratiche e simulazioni, gli studenti e le studentesse esploreranno in modo guidato il significato del lavoro, le professioni del futuro, le tecnologie e gli strumenti della contemporaneità, contribuendo alla costruzione di una visione realistica e motivante del proprio percorso.

Attraverso la progettazione e realizzazione di semplici oggetti o dispositivi, la risoluzione collaborativa di problemi, l'esplorazione di ambienti e contesti lavorativi attraverso modelli, materiali, video e testimonianze, il modulo stimola un atteggiamento attivo e propositivo, incoraggiando il protagonismo, la curiosità, la responsabilità e il lavoro di gruppo.

Sono previsti momenti di riflessione guidata sul significato delle attività svolte, sull'apprendimento personale e sull'impatto che tali esperienze possono avere sulle scelte future, anche in vista del passaggio al secondo ciclo di istruzione.



Il modulo si inserisce pienamente nel quadro delineato dalle Linee guida per l'orientamento, rispondendo all'esigenza di rendere l'orientamento un processo strutturato e continuo, che favorisca l'autonomia dello studente nella costruzione del proprio progetto di vita e nel riconoscimento delle proprie potenzialità.

L'incontro con il linguaggio delle STEM rappresenta un'occasione concreta per valorizzare competenze spesso meno visibili ma fondamentali: il fare, il costruire, il ragionare, il collaborare per raggiungere un obiettivo. Una sezione del modulo sarà dedicata all'accesso per ciascun/a alunno/a alla piattaforma Unica e alla compilazione dell'ePortfolio.

Gli alunni potranno identificare nel proprio ePortfolio le competenze che ritengono di aver maturato nel percorso, con riferimento alle otto competenze chiave europee, e individuare un prodotto di qualsiasi tipologia, realizzato attraverso le attività svolte individualmente oppure in gruppo nell'ambito del progetto, particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Implementare la didattica orientativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rendere l'orientamento un processo strutturato e continuo, che favorisca l'autonomia dello studente nella costruzione del proprio progetto di vita e nel riconoscimento delle proprie potenzialità.



- Valorizzare competenze spesso meno visibili ma fondamentali: il fare, il costruire, il ragionare, il collaborare per raggiungere un obiettivo.
- Favorire l'accesso per ciascun/a alunno/a partecipante alla piattaforma Unica e alla compilazione dell'ePortfolio.

○ **Azione n° 2: Corso di Robotica per la Scuola Secondaria - Programma nazionale**

Il percorso prevede attività laboratoriali di costruzione e programmazione di robot LEGO EV3, introdurrà all'uso della stampante 3D e, per gli studenti over 14, anche dei visori per la realtà virtuale. Gli studenti lavoreranno in gruppo per realizzare semplici progetti tecnologici, sviluppando competenze STEM e abilità operative. Il metodo didattico sarà esperienziale, pratico e orientato al problem solving. L'attività è finalizzata a potenziare l'interesse per la tecnologia attraverso un approccio creativo e inclusivo.

Gli obiettivi del corso sono lo sviluppo di competenze STEM, del pensiero computazionale e della capacità di lavorare in gruppo su progetti concreti. Si punta a potenziare la creatività, la logica e l'autonomia operativa degli studenti attraverso l'esperienza diretta con strumenti tecnologici. La valutazione sarà di tipo formativo, basata sull'osservazione del processo, dell'impegno, della collaborazione e del raggiungimento degli obiettivi progettuali. Non sono previste verifiche tradizionali, ma momenti di confronto e autovalutazione. Ogni gruppo presenterà il proprio progetto finale come sintesi del percorso svolto.

Le metodologie previste saranno di tipo laboratoriale, con un approccio pratico e costruttivista. Gli studenti impareranno facendo, attraverso attività di progettazione, sperimentazione e problem solving. Il lavoro sarà svolto principalmente in piccoli gruppi, per favorire la collaborazione e lo scambio di idee. Saranno utilizzati strumenti digitali e tecnologie educative per stimolare l'apprendimento attivo. Il docente e l'esperto avranno un ruolo di facilitatori, guidando gli studenti nella scoperta e nella riflessione critica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenza chiave: Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitale

Gli obiettivi del corso sono lo sviluppo di competenze STEM, del pensiero computazionale e della capacità di lavorare in gruppo su progetti concreti. Si punta a potenziare la creatività, la logica e l'autonomia operativa degli studenti attraverso l'esperienza diretta con strumenti tecnologici.

La valutazione sarà di tipo formativo, basata sull'osservazione del processo, dell'impegno, della collaborazione e del raggiungimento degli obiettivi progettuali. Non sono previste verifiche tradizionali, ma momenti di confronto e autovalutazione.

Ogni gruppo presenterà il proprio progetto finale come sintesi del percorso svolto.

○ **Azione n° 3: Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati (Scuola secondaria di primo grado -classe seconda e terza)**

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati



Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di orientare le proprie necessità di ricerca di informazioni.

Attività proposte

Individuare parole chiave per sintetizzare le richieste e rendere più efficaci le ricerche.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di organizzare autonomamente ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali.

Attività proposte

Confrontare diverse fonti riguardanti uno stesso tema.

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di eseguire l'analisi, il confronto, l'interpretazione, la valutazione di fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Attività proposte

Organizzare e archiviare contenuti digitali per utilizzarli e rielaborarli in un'infografica originale e personale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

Competenze selezionate del DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Valutare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.





Azione n° 4: Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere e saper gestire le varie opzioni di condivisione.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di presentare/esporre in modo efficace i contenuti di una ricerca.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi e per co-costruzione e co-creazione di risorse e conoscenza.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare la tecnologia per informarmi e quindi migliorare la mia capacità critica e apportare un contributo costruttivo nelle relazioni con gli altri (virtuali e non).

Attività proposte

Sito contenente un catalogo della flora e/o fauna dell'ambiente della laguna veneta.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di competenza 2. Comunicazione e collaborazione

Competenze selezionate del DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie.
- Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.



- Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali.
- Netiquette.
- Gestire l'identità digitale.

○ Azione n° 5: Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente o in maniera collaborativa.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di conoscere e rispettare le regole del diritto d'autore.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata.

Attività proposte

Partecipazione ai concorsi Minecraft.

Ricerche preliminari in ambiente online con prodotti liberi da copyright.

Realizzazione di un elaborato digitale da supporto all'elaborato finale.

Coding con Minecraft Education Edition.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali

Competenze selezionate del DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Sviluppare contenuti digitali.
- Integrare e rielaborare contenuti digitali.
- Copyright e licenze.
- Programmazione.

○ **Azione n° 6: Area di Competenza 5. Risolvere problemi**

Area di Competenza 5. Risolvere problemi

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di risolvere problemi tecnici.



A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di individuare bisogni e risposte tecnologiche.

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di individuare i divari di competenze digitali.

Attività proposte

Escape Room Digitale.

Parte comune di condivisione sui problemi tipici dell'utilizzo delle tecnologie.

A gruppi, per aree, gli alunni creeranno una escape room che sarà condivisa con la classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 5. Risolvere problemi



Competenze selezionate del DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Risolvere problemi tecnici.
- Individuare bisogni e risposte tecnologiche.
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.
- Individuare i divari di competenze digitali.

○ Azione n° 7: Area di Competenza 4. Sicurezza

Area di Competenza 4. Sicurezza

Sviluppo della competenza

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di: conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali (fissi e mobili) della scuola; individuare e spiegare modi per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali; avere cura e rispetto dei miei strumenti digitali e di quelli altrui; adottare semplici atteggiamenti sostenibili (non dimenticare i dispositivi accesi, usare le funzioni di risparmio energetico, ecc.).

A livello base e con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno è in grado di: distinguere l'ambiente virtuale da quello reale; conoscere i vantaggi e i rischi degli ambienti digitali; scegliere semplici modi per proteggere i miei dati personali e la mia privacy (ad esempio: conoscere i rischi legati alla pubblicazione di immagini personali); riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo le tecnologie digitali; essere consapevoli dell'importanza di utilizzare la terminologia adeguata a comunicare sui canali social.

Attività proposte

Divisi in gruppi secondo un tema, gli alunni devono organizzare un piccolo corso sulla sicurezza come fossero dei professionisti.

Si organizzerà in occasione dell'Internet Safe Day una fiera della sicurezza con banchi nell'atrio dove gli alunni dei precedenti bienni potranno parlare con gli esperti che daranno esempi pratici sulla sicurezza attraverso giochi digitali elaborati da loro.

A conclusione della fiera, per avere un attestato, dovranno superare un test predisposto



dagli studenti (Google Moduli) e l'attestato verrà creato e inviato via email dagli stessi organizzatori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area di Competenza 4. Sicurezza

Competenze selezionate del DigComp 2.2 da sviluppare per questo biennio

- Proteggere i dispositivi.
- Proteggere i dati personali e la privacy.
- Proteggere la salute e il benessere.
- Proteggere l'ambiente.



○ **Azione n° 8: Progetto Ambienti Naturali**

Descrizione attività

Introduzione interattiva sugli ambienti, la flora e la fauna dei litorali attraverso la proiezione di immagini in powerpoint e di un video sull'Oasi WWF Dune degli Alberoni e sugli ambienti naturali.

- Visita guidata.. Durante l'escursione in ambiente aperto presso la ZSC-ZPS e Oasi naturalistica degli Alberoni l'alunno farà conoscenza diretta con le caratteristiche del territorio e potrà sperimentare da vicino, anche con esempi didattici sul campo, i principi della conoscenza scientifica delle piante, degli animali e delle dinamiche ecologiche e geomorfologiche del paesaggio del litorale veneziano.
- La proposta didattica prevede inoltre di fornire informazioni di base sui programmi Internazionali del WWF per la protezione dell'ambiente con particolare attenzione alla perdita di biodiversità ed ai cambiamenti climatici sul Pianeta Terra.

Attività didattica nelle classi della durata di circa 2 ore.

L'operatore naturalistico, partendo dalle preconoscenze in possesso degli alunni illustra con l'ausilio di strumenti multimediali e schede di lettura, le caratteristiche e le dinamiche peculiari dell'ambiente, la sua vegetazione e flora, la fauna e i tratti caratteristici.

Visita guidata. L'obiettivo principale è quello di suscitare l'attenzione e l'interesse degli studenti verso i beni ambientali peculiari del loro territorio, nel caso specifico promuovere la conoscenza di flora e fauna e habitat, attraverso il tatto, gli odori e i suoni che provengono dall'ambiente delle Dune degli Alberoni.

Destinatari: Alunni e alunne delle classi seconde scuola secondaria di primo grado

Materiali. Durante le attività saranno usati materiali didattici semplici, comprensibili e interattivi (schede didattiche e sequenze di immagini di Powerpoint, disegni, schede di riconoscimento delle specie di flora e fauna). Sarà fornito agli insegnanti materiale divulgativo specifico sull'Oasi e sulle caratteristiche del litorale.

Periodo: Per l'anno scolastico 2025/26 a partire da marzo e fino a maggio 2026

Durata: Lezione in classe con attività didattica circa 2 ore



Visita in oasi per 2 classi in contemporanea: tutta la giornata

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere le caratteristiche dell'ambiente litoraneo veneto.
- Identificare gli elementi distintivi del paesaggio dunale, della vegetazione alofila e psammofila, della fauna specifica.
- Comprendere la funzione ecologica delle dune costiere e la loro dinamica geomorfologica.
- Acquisire consapevolezza sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici.
- Riconoscere la biodiversità come valore da tutelare, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Collegare le osservazioni in campo alle problematiche ambientali globali (perdita di habitat, crisi climatica, pressione antropica).
- Sviluppare competenze scientifiche di osservazione e classificazione.
- Applicare il metodo scientifico per l'osservazione e il riconoscimento di specie vegetali e animali.



- Utilizzare strumenti di indagine naturalistica (schede di campo, griglie di riconoscimento, ascolto attivo dei suoni ambientali).
- Sviluppare sensibilità ambientale e senso di appartenenza al territorio
- Promuovere atteggiamenti di rispetto e tutela attiva dell'ambiente locale.
- Riconoscere il valore educativo delle aree protette e la loro funzione per la collettività.
- Conoscere le finalità e le azioni del WWF in Italia e nel mondo.
- Comprendere le strategie di conservazione promosse dal WWF per la protezione delle specie e degli ecosistemi.
- Riflettere sulle responsabilità individuali e collettive nella salvaguardia del patrimonio naturale.

○ Azione n° 9: Progetto

Il Centro di Educazione Ambientale Pelobates è stato istituito nel 1998 dall'Assessorato alle politiche ambientali della provincia di Venezia e dal Comune di Spinea, è attiguo all'Oasi del Parco Nuove Gemme, che ne rappresenta un laboratorio all'aperto perfetto per sperimentare, scoprire, fare, apprendere in natura. Il Centro si è posto storicamente come punto di riferimento per l' "educazione " alla natura e all'ambiente per le scuole del miranese, ma con l'occasione si apre all'utenza scolastica del veneziano ed è in grado di offrire ai ragazzi delle scuole la possibilità di entrare a contatto con la natura attraverso delle attività che stimolano la curiosità, la ricerca e la sensibilità verso tutte le forme viventi che li circondano, imparando a rispettarle.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ : la Biodiversità , ovvero la varietà delle forme di vita e dei diversi ambienti del nostro pianeta , può essere considerato il fondamento dell'evoluzione delle specie e della formazione degli ecosistemi. La conoscenza del concetto di Biodiversità e la sua importanza sono fondamentali per imparare a rispettare e a conservare la natura.

L'attività laboratoriale , molto stimolante, svolta presso il Centro di educazione ambientale WWF di Spinea, consiste soprattutto nell'uso dello stereoscopio che ci permetterà di



osservare la varietà delle varie forme viventi e altro materiale naturalistico, confrontando forma e funzione dei vari reperti come nidi, piume, semi, foglie ect.

DESTINATARI: Alunni/e classi terze della scuola secondaria di primo grado

LUOGO: CEA WWF Pelobates in Via Rossignago 40 Spinea

DURATA: due ore

PERIODO : tutto l'anno

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere il concetto di biodiversità.
- Comprendere il significato di biodiversità come varietà di forme viventi e ambienti naturali.
- Riconoscere la biodiversità come valore e risorsa essenziale per la vita sulla Terra.
- Sviluppare capacità di osservazione scientifica.
- Utilizzare strumenti come lo stereoscopio per osservare e analizzare reperti naturalistici



(nidi, piume, foglie, semi, ecc.).

- Individuare relazioni tra forma e funzione negli organismi viventi.
- Comprendere l'importanza della conservazione degli ecosistemi.
- Riflettere sull'impatto delle azioni umane sugli ambienti naturali.
- Riconoscere l'importanza della tutela della natura per il benessere degli esseri viventi, compreso l'uomo.
- Promuovere il rispetto e la sensibilità verso tutte le forme di vita.
- Sviluppare atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità ecologica e la consapevolezza del proprio ruolo nella sua salvaguardia.
- Stimolare la curiosità e il metodo scientifico.
- Porre domande, formulare ipotesi e trarre conclusioni attraverso l'osservazione diretta.
- Allenare l'attenzione al dettaglio, il confronto tra elementi naturali e la classificazione.

○ Azione n° 10: Percorso modulare

Il percorso prevede attività laboratoriali di costruzione e programmazione di robot LEGO EV3, introdurrà all'uso della stampante 3D e, per gli studenti over 14, anche dei visori per la realtà virtuale. Gli studenti lavoreranno in gruppo per realizzare semplici progetti tecnologici, sviluppando competenze STEM e abilità operative. Il metodo didattico sarà esperienziale, pratico e orientato al problem solving. L'attività è finalizzata a potenziare l'interesse per la tecnologia attraverso un approccio creativo e inclusivo.

La valutazione sarà di tipo formativo, basata sull'osservazione del processo, dell'impegno, della collaborazione e del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Non sono previste verifiche tradizionali, ma momenti di confronto e autovalutazione. Ogni gruppo presenterà il proprio progetto finale come sintesi del percorso svolto.



Le metodologie previste saranno di tipo laboratoriale, con un approccio pratico e costruttivista. Gli studenti impareranno facendo, attraverso attività di progettazione, sperimentazione e problem solving. Il lavoro sarà svolto principalmente in piccoli gruppi, per favorire la collaborazione e lo scambio di idee.

Saranno utilizzati strumenti digitali e tecnologie educative per stimolare l'apprendimento attivo. Il docente e l'esperto avranno un ruolo di facilitatori, guidando gli studenti nella scoperta e nella riflessione critica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le competenze STEM, del pensiero computazionale e della capacità di lavorare in gruppo su progetti concreti.
- Potenziare la creatività, la logica e l'autonomia operativa degli studenti attraverso l'esperienza diretta con strumenti tecnologici.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G.DI VITTORIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ORIENTAMENTO (AREE DI LAVORO)

La didattica laboratoriale e interdisciplinare realizzata nella programmazione curricolare ordinaria si configura naturalmente già come “orientativa” in quanto esercita e persegue l’acquisizione di COMPETENZE TRASVERSALI E SOFT SKILLS (capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace di tipo verbale e non verbale, capacità di lavorare in gruppo e collaborare, capacità di problem solving, capacità organizzative, metacognizione ecc.) oltre che disciplinari.

Le proposte qui di seguito prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo. Le attività orientative sono curricolari e vengono realizzate prevalentemente in orario scolastico.

In riferimento all’organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l’a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

Classe III

2. Conoscere sé stessi



3. Metodo di studio

4. Conoscere gli altri e sapersi relazionare

5. Conoscere per scegliere

2. CONOSCERE SÉ STESSI

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Obiettivi:

- ☐ Riflettere sulla propria storia personale
- ☐ Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro
- ☐ Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere
- ☐ Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti

individuali e interessi specifici...

- Adesione volontaria alle attività previste dal Progetto Orientamento "Mi conosco, mi oriento" nell'ambito del di cui all'avviso Prot. 57173 del 14/04/2025 del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (Si riveda la scheda progettuale allegata)

3. METODO DI STUDIO

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi:

- ☐ Sperimentare diversi metodi di studio;



- Riflettere sul proprio stile di apprendimento;
- Conoscere i propri stili attributivi
- Sviluppare una consapevolezza metacognitiva;
- Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio;
- Acquisire strategie funzionali allo studio;
- Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione...

4. CONOSCERE E RELAZIONARSI CON GLI ALTRI

Finalità: Imparare a interagire coi coetanei e con gli adulti e a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Obiettivi:

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile
- Sviluppare la capacità di accogliere e riconoscere il valore delle specificità individuali
- Sviluppare il senso di responsabilità verso i propri compiti per il benessere della società
- Stimolare la fattiva collaborazione con gli altri in vista del perseguimento di obiettivi comuni;
- Conoscere e utilizzare le diverse modalità di comunicazione, privilegiando l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva
- Sviluppare la capacità di gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti

Possibili attività: circle time, debate, giochi di ruolo, attività di peer tutoring e cooperative



learning, laboratori su bullismo e cyberbullismo, laboratori sulle relazioni.

5. CONOSCERE PER SCEGLIERE: ORIENTAMENTO IN USCITA, IL TERRITORIO, LA SOCIETÀ, LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE

Finalità: conoscere le proprie aspirazioni e saperle proiettare nel futuro e nel territorio, costruire il proprio progetto di vita conoscendo le opportunità formative e lavorative presenti nel contesto.

Obiettivi:

- Individuare le aree di interesse didattico/professionale più significative
- Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale
- Avvicinare aspettative e competenze alla conoscenza della realtà scolastica

Possibili attività: stage presso scuole secondarie, incontri formativi di orientamento, somministrazione questionario orientamento, ricerche online nei siti del ministero/delle scuole, saper leggere dati statistici in merito all'occupazione o alle offerte lavorative dei territori, partecipazione al Salone dell'offerta formativa "Fuori di Banco"

Le cinque aree di lavoro possono essere affrontate con diversi gradi di approfondimento durante ciascun anno della scuola secondaria di primo grado, ma si ritengono particolarmente adatti i seguenti temi, suddivisi per anno:

NOTE OPERATIVE:

A fine anno verranno rendicontate le attività effettivamente svolte attraverso la stampa delle lezioni di orientamento ricavata dal registro elettronico.

In fase di firma, è quindi opportuno che l'insegnante riporti la tipologia di lezione "orientamento" e nel riquadro "argomento, note", oltre all'attività svolta, andrà riportata l'area di lavoro in cui la lezione si inserisce.

Sempre in fase di relazione finale delle classi terze, verranno inserite a parte le ore di "incontri con le scuole superiori" che hanno interessato i ragazzi nei mesi autunnali.



Allegato:

PN 21-27 Orientamento - Candidatura-10444.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività curriculari e PN 21 27 Orientamento

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

La didattica laboratoriale e interdisciplinare realizzata nella programmazione curricolare ordinaria si configura naturalmente già come “orientativa” in quanto esercita e persegue l’acquisizione di COMPETENZE TRASVERSALI E SOFT SKILLS (capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace di tipo verbale e non verbale, capacità di lavorare in gruppo e collaborare, capacità di problem solving, capacità organizzative, metacognizione ecc.) oltre che disciplinari.

Le proposte qui di seguito prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate



ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo. Le attività orientative sono curricolari e vengono realizzate prevalentemente in orario scolastico.

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

Classe I :

1. Stare bene in gruppo di lavoro
2. Conoscere sé stessi
3. Metodo di studio

1. STARE BENE IN GRUPPO

Finalità: Costruire un clima sereno e collaborativo, passaggio necessario per esprimere al meglio le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi:

- ☐ Conoscere i nuovi compagni
- ☐ Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo
- ☐ Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole
- ☐ Conoscere il regolamento scolastico
- ☐ Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe

Possibili attività: attività di accoglienza ad inizio anno, giochi volti alla conoscenza reciproca, lettura e discussione sul regolamento d'istituto, conoscenza degli spazi scolastici, utilizzo delle email e del registro elettronico ecc...

2. CONOSCERE SÉ STESSI



Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze
Obiettivi:

- Riflettere sulla propria storia personale
- Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro
- Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere
- Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

- Adesione volontaria alle attività previste dal Progetto Orientamento "Mi conosco, mi oriento" nell'ambito del di cui all'avviso Prot. 57173 del 14/04/2025 del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (Si rveda la scheda progettuale allegata)

3. METODO DI STUDIO

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi:

- Sperimentare diversi metodi di studio;
- Riflettere sul proprio stile di apprendimento;
- Conoscere i propri stili attributivi
- Sviluppare una consapevolezza metacognitiva;
- Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio; □ Acquisire strategie funzionali allo studio;
- Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e



autovalutazione.

NOTE OPERATIVE:

A fine anno verranno rendicontate le attività effettivamente svolte attraverso la stampa delle lezioni di orientamento ricavata dal registro elettronico.

In fase di firma, è quindi opportuno che l'insegnante riporti la tipologia di lezione "orientamento" e nel riquadro "argomento, note", oltre all'attività svolta, andrà riportata l'area di lavoro in cui la lezione si inserisce.

Sempre in fase di relazione finale delle classi terze, verranno inserite a parte le ore di "incontri con le scuole superiori" che hanno interessato i ragazzi nei mesi autunnali.

Allegato:

PN 21-27 Orientamento - Candidatura-10444.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

La didattica laboratoriale e interdisciplinare realizzata nella programmazione curricolare ordinaria si configura naturalmente già come “orientativa” in quanto esercita e persegue l’acquisizione di **COMPETENZE TRASVERSALI E SOFT SKILLS** (capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace di tipo verbale e non verbale, capacità di lavorare in gruppo e collaborare, capacità di problem solving, capacità organizzative, metacognizione ecc.) oltre che disciplinari.

Le proposte qui di seguito prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo. Le attività orientative sono curricolari e vengono realizzate prevalentemente in orario scolastico.

In riferimento all’organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l’a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

Classe II

2. Conoscere sé stessi
3. Metodo di studio
4. Conoscere gli altri e sapersi relazionare

2. CONOSCERE SÉ STESSI

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Obiettivi:

- Riflettere sulla propria storia personale
- Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro



□ Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere

□ Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

- Adesione volontaria alle attività previste dal Progetto Orientamento "Mi conosco, mi oriento" nell'ambito del di cui all'avviso Prot. 57173 del 14/04/2025 del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (Si rveda la scheda progettuale allegata)

3. METODO DI STUDIO

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi:

□ Sperimentare diversi metodi di studio;

□ Riflettere sul proprio stile di apprendimento;

□ Conoscere i propri stili attributivi

□ Sviluppare una consapevolezza metacognitiva;

□ Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio;

□ Acquisire strategie funzionali allo studio;

□ Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione...

4. CONOSCERE E RELAZIONARSI CON GLI ALTRI

Finalità: Imparare a interagire coi coetanei e con gli adulti e a mantenere sempre aperta la



disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Obiettivi:

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile
- Sviluppare la capacità di accogliere e riconoscere il valore delle specificità individuali
- Sviluppare il senso di responsabilità verso i propri compiti per il benessere della società
- Stimolare la fattiva collaborazione con gli altri in vista del perseguimento di obiettivi comuni;
- Conoscere e utilizzare le diverse modalità di comunicazione, privilegiando l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva
- Sviluppare la capacità di gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti

Possibili attività: circle time, debate, giochi di ruolo, attività di peer tutoring e cooperative learning, laboratori su bullismo e cyberbullismo, laboratori sulle relazioni.

NOTE OPERATIVE:

A fine anno verranno rendicontate le attività effettivamente svolte attraverso la stampa delle lezioni di orientamento ricavata dal registro elettronico.

In fase di firma, è quindi opportuno che l'insegnante riporti la tipologia di lezione "orientamento" e nel riquadro "argomento, note", oltre all'attività svolta, andrà riportata l'area di lavoro in cui la lezione si inserisce.

Sempre in fase di relazione finale delle classi terze, verranno inserite a parte le ore di "incontri con le scuole superiori" che hanno interessato i ragazzi nei mesi autunnali.



Allegato:

PN 21-27 Orientamento - Candidatura-10444.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività curriculari e PN 21 27 Orientamento

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento narrativo "Mi racconto, mi oriento" per la classe I - Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 21-27 Progetto "Mi conosco, mi oriento"**

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento narrativo

○ **Modulo n° 5: modulo di orientamento narrativo "Mi racconto, mi oriento" per la classe II - Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 21-27 Progetto "Mi conosco, mi oriento"**

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento Narrativo



○ **Modulo n° 6 Modulo di orientamento narrativo "Mi racconto, mi oriento" per la classe III - Programma Nazionale a "Scuola e competenze" 21-27 Progetto "Mi conosco mi oriento"**

..

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orientamento narrativo

○ **Modulo n° 7 Modulo di orientamento formativo "Mi oriento con le STEM" per la classe I - Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 21-27 Progetto "Mi conosco, mi oriento"**

..

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento " Mi oriento con le STEM" per la classe III - Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 21-27 Progetto "Mi conosco, mi oriento"**

..

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 9 Modulo di orientamento " Mi oriento con le STEM" per la classe II - Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 21-27 Progetto "Mi conosco, mi oriento"**

..

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Lingue straniere

La finalità principale dei progetti presentati è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione delle lingue comunitarie (nel nostro caso Inglese, per tutti i plessi a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, Francese e Spagnolo per la secondaria) oltre alla propria, e l'acquisizione precoce dell'inglese come lingua di comunicazione mondiale che permette anche una comunicazione efficace con "il mondo nella classe", cioè con quei compagni provenienti da paesi la cui storia coloniale ha reso anglofoni/francofoni/ispanofoni e/o con quelli che presentano una alfabetizzazione di base in lingua inglese e/o francese/spagnola. I progetti presentati per l'a.s 25-26 sono: LEZIONI DI INGLESE per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; LETTORATO DI INGLESE per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con docenti madrelingua; LETTORATI DI INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO per gli alunni della scuola secondaria con docenti madrelingua; POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (tutte le classi della scuola secondaria) in preparazione all'esame di CERTIFICAZIONE LINGUISTICA di livello A2 KEY;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Risultati attesi

Educare alla scoperta di altre culture e al rispetto dei loro valori; Sviluppare nuove competenze linguistiche per allargare gli orizzonti culturali e sociali degli alunni, al fine di una maggiore sensibilizzazione alla dimensione europea ed internazionale; Permettere la comunicazione con altri attraverso lingue diverse dalla propria; Sviluppare la competenza comunicativa con particolare riguardo alle abilità audio-orali, funzionali alla comunicazione essenziale; Aiutare e arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo ulteriori strumenti di organizzazione delle conoscenze; Potenziare le sinergie tra le diverse competenze linguistiche di L1, L2 ed L3.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



● Promozione alla lettura

Anche quest'anno saranno prese in considerazione proposte del territorio per poter creare eventi e maratone di letture che coinvolgano gli studenti anche attraverso scambi tra classi dello stesso plesso o plessi diversi anche favorendo la continuità tra ordini di scuola. Tutti saranno coinvolti nelle iniziative nel medesimo periodo e i prodotti saranno raccolti e resi godibili da tutti gli alunni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e socio-relazionali degli alunni, con particolare attenzione alla chiarezza espositiva e alla gestione delle emozioni, cioè la capacità dell'alunno di esprimere bisogni, idee ed emozioni in modo comprensibile, utilizzando frasi semplici e adeguate.

Traguardo

Alla fine del triennio di frequenza più della metà degli alunni, compresi gli alunni alloglotti, sarà in grado di raccontare esperienze in modo coerente ossia rievocare fatti vissuti organizzandoli in una semplice sequenza logica (prima-dopo), mantenendo l'attenzione sul tema. Potenziamento Orientamento in uscita e Ed. Civica.

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di



potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica nelle classi chiave del primo ciclo (seconde e quinte primaria, terze secondaria), riducendo la percentuale di studenti con risultati non pienamente adeguati e promuovendo il raggiungimento di livelli medio-alti nelle prove nazionali.

Traguardo

Entro il termine del triennio più della metà degli alunni e delle alunne delle classi terze della scuola secondaria di I grado raggiungerà livelli di apprendimento pari o superiori alla fascia media (livello 3 o superiore) nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.

Risultati attesi

Collaborare nella promozione della passione per la lettura attraverso l'adesione alle iniziative proposte nel territorio.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Informatizzata

● Progetti Musicali (scuola primaria e secondaria I°)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa inerenti la musica si articolano in tre diversi progetti: 1. MUSICA D'INSIEME (scuola secondaria). Studio e approfondimento di un programma musicale comprendente l'uso degli strumenti musicali didattici per formare un'orchestra e un coro di ragazzi della Secondaria su partecipazione volontaria. Studio e approfondimento di una selezione di testi letterari da presentare accompagnati da esecuzioni strumentali o vocali con la creazione di un coro d'istituto. Il progetto musica d'insieme porterà i ragazzi ad esibirsi nel concerto di Natale e quello di fine anno, in occasione della Giornata della Memoria ed eventualmente durante gli Open Day. 2. Attività concertistica - Orchestra della Scuola(scuola secondaria). 3. Attività coreutica- Il Coro della scuola(scuola secondaria). 4. La Voce si fa Coro(scuola secondaria). Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 - progetto piano Estate 2025-2026. 5. MUSIC-ALL (scuola secondaria). Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 - progetto piano Estate 2025-2026. 6. CHRISTMAS CAROLS e CANTI DI NATALE (scuola primaria). Questi sono i due progetti presentati nell'a.s 25-26 rispettivamente dai plessi L. da Vinci e Virgilio. Tutti gli alunni saranno coinvolti in attività di carattere musicale. Le performance verranno presentate ai genitori in occasione delle festività natalizie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Corrispondenza interscolastica (scuola primaria)

Le classi aderenti al Progetto intratterranno (alcune hanno iniziato questa attività già negli scorsi anni scolastici) una corrispondenza epistolare con alunni appartenenti a classi di istituti presenti nella nostra ed in altre regioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aprire la scuola a scambi con altre scuole; incentivare gli alunni a produrre e leggere testi; sperimentare il valore dell'attesa e della sorpresa.

Destinatari

Gruppi classe

● Teatro Primaria

Lettura e preparazione del testo da rappresentare, con revisione e adattamento, stesura della sceneggiatura, scelta dei canti, danze, definizione dei ruoli e messa in scena. Nell'anno scolastico 2025-2026 il progetto vede coinvolte le classi del plesso Virgilio e le classi quarta e quinta del plesso da Vinci in collaborazione con volontari AVAPO.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Produrre uno spettacolo teatrale che coinvolga differenti forme di espressione artistica.

Destinatari

Gruppi classe

● Teatro - Di Vittorio

Percorso laboratoriale-esperienziale è finalizzato alla conoscenza delle proprie potenzialità comunicative ed espressive, attraverso l'approccio all'arte della recitazione, alla lettura



espressiva e al linguaggio del corpo nonché alla conoscenze e l'utilizzo di tecnologie digitali per la creazione di installazioni scenografiche. L'attività laboratoriale è intesa come metodo incentivante all'esternazione delle proprie emozioni, all'accettazione della propria persona e alla valorizzazione delle proprie peculiarità e, per l'a.s 25-26 si svilupperà attorno al tema della conoscenza dell'ambiente naturale con il tema "STORIE DI NATURA". Il percorso didattico vuole stimolare la creatività e valorizzare il potenziale espressivo degli alunni, per far sì che la scuola diventi un ambiente accogliente e capace di mobilitare globalmente i singoli individui come soggetti, liberandone le energie interiori e coltivandone i talenti. Inoltre si intende promuovere la capacità di saper lavorare in gruppi eterogenei verticali con ascolto, rispetto e partecipazione e infine comprendere come un lungo e pedissequo lavoro porti alla realizzazione di un grande progetto qual è uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Le competenze attese, oltre alle abilità interpretative e performative, sono relative alla progressione personale in termini di rafforzamento dell'autostima e di valorizzazione della propria persona; vengono affinate, inoltre, le competenze afferenti alle abilità sociali di integrazione e di collaborazione di gruppo.

● Teatro inglese scuola secondaria di primo grado

Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità linguistiche di ascolto/comprensione e di lettura di un testo in lingua inglese; affrontare temi di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Sport in cartella (scuola secondaria I°)

Gli alunni saranno coinvolti in diverse attività di ambito sportivo: FAMILY RUN Partecipazione a manifestazione sportiva e corsa di resistenza di 4 km (solo per le classi terze); SCACCHI Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria e prevede 8 ore di lezione in ciascuna classe con cadenza settimanale in orario curriculare; CIP - SPORT PARALIMPICO A SCUOLA. Il progetto prevede una sessione teorica dedicata alla promozione della cultura paralimpica (testimonianza degli atleti e ambasciatori paralimpici) per le sole classi prime, 1-2 giornate; una parte pratica, dedicata all'avvicinamento all'attività motoria fisica e sportiva paralimpica per la classe 1A, 6 ore totali, con cadenza settimanale; TORNEI SCOLASTICI di palla rilanciata (classi prime e seconde) e pallavolo (classi terze).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Sperimentare in forma autentica alcune discipline sportive presenti nel territorio nella convinzione che lo sport costituisca un'importante valenza educativa in quanto momento di aggregazione e crescita di valori formativi quali autocontrollo, spirito di squadra, fair play.

● Recupero di matematica (scuola secondaria)

Si propongono n. 3 percorsi di recupero delle competenze di base della matematica, in orario pomeridiano, organizzando gli alunni e le alunne in gruppi per classi parallele, con la seguente articolazione: un percorso rivolto alle classi prime, un percorso rivolto alle classi seconde, un percorso rivolto alle classi terze. Si prevedono attività individuali di mentoring di matematica in orario curriculare per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado attraverso l'adesione alle azioni del PNRR - D.M.19/2024. Si propongono attività individuali di coaching motivazionale e di orientamento rivolti agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento della matematica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

● Recupero di spagnolo (scuola secondaria I°)

Attività pomeridiane per favorire le competenze comunicative linguistiche in lingua spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Il progetto si propone di recuperare le abilità di base in lingua spagnola degli alunni.

● R.S.C.

La governance del progetto si articola attraverso una struttura multilevel finalizzata a creare, contestualmente, una condivisione e una supervisione delle linee di progettazione generali a livello nazionale, attraverso la costituzione del Comitato Scientifico e della Cabina di Regia Nazionale, e una rete di soggetti impegnati a livello locale a sostenere la definizione specifica delle attività e la sua realizzazione, attraverso la costituzione dei Tavoli locali e di Equipe Multidisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Includere gli alunni delle comunità RSC.

● Italiano L2 - Infanzia/Primaria/Secondaria

Attivazione di laboratori di italiano L2 per alunni stranieri neoarrivati, con conoscenza della lingua italiana scarsa o nulla. I laboratori si attiveranno per livello di competenza raggruppando alunni provenienti da classi diverse del plesso, con incontri in orario scolastico per gli alunni, extracurriculare per i docenti. Attività di mentoring di Italiano come L2 per la scuola secondaria di primo grado attraverso l'adesione alle azioni del PNRR- D.M.19/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Risultati attesi

Apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni di origine straniera.

● Mercatini di Natale (scuole primarie)

In entrambe le scuole primarie dell'istituto tutte le classi realizzeranno, in attività di laboratorio, piccoli manufatti che saranno poi esposti nei due mercatini che si terranno all'interno dei plessi nel mese di dicembre. La gestione degli stand e le offerte raccolte saranno seguite da genitori volontari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

● FRI - Fondazione Elena Trevisanato

I volontari, su indicazione delle e degli insegnanti, supporteranno gli alunni interessati nell'acquisizione delle competenze strumentali linguistiche e logico-matematiche riferite alla classe frequentata. L'intervento dei volontari avverrà in orario scolastico con attività di supporto didattico individuale per alunni in difficoltà. Si terranno incontri di coordinamento in presenza e online tra insegnanti e volontari per programmare e verificare l'intervento a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità di base in italiano e matematica.

● Kangarou della matematica

Gli alunni coinvolti parteciperanno il 19 marzo 2026 alla gara internazionale Kangourou; per i classificati il 23 maggio 2026 si terrà la semifinale regionale; i primi classificati, infine, parteciperanno alla finale nazionale a Cervia/Mirabilandia (RA) prevista a settembre 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Le abilità che si intendono promuovere sono: superare la paura di competere (in modo "sano") con i propri pari; imparare differenti strategie risolutive nell'affrontare i vari quiz della gara e saper scegliere la più semplice e veloce; eseguire un compito in autonomia; gestire e organizzare il tempo concesso per portare a termine un compito. "C'è stata una buona partecipazione alla gara, questo rafforza l'identità di istituto comprensivo. I ragazzi che partecipano a questo progetto si avvicinano alla matematica in modo ludico e con uno spirito di sana competizione, si mettono alla prova accettando anche il rischio di poter fallire. Al termine dell'attività la maggior parte degli alunni acquisiranno le competenze di base attese in



matematica, miglioreranno l'apprendimento e mostreranno una maggior motivazione nello studio della disciplina.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Sportello Ucipem

I profondi cambiamenti avvenuti nella società, contesti familiari sempre più complessi, l'età particolare della nostra utenza, richieste di aiuto più o meno esplicite da parte di molti studenti hanno fatto emergere la necessità di avere a scuola una figura al di fuori della famiglia e dei docenti, alla quale i ragazzi si possono rivolgere senza il timore di essere giudicati. La scuola ha quindi proposto all'UCIPEM di attivare presso il nostro istituto uno sportello di ascolto bimensile rivolto agli alunni che ne fanno richiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



Risultati attesi

Scuola intesa come comunità attiva nei confronti degli alunni che ne fanno richiesta e ne hanno bisogno.

● L'orto a scuola (scuola primaria)

Il progetto, attraverso l'esperienza concreta del lavorare la terra e prendersene cura, intende promuovere negli alunni il senso di responsabilità derivato dall'accudimento dell'orto, del rispetto dei ritmi scanditi dalla natura e il rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile. Inoltre il progetto presenta una forte valenza educativa dal punto di vista delle relazioni e della socializzazione tra pari, in quanto coinvolge gli alunni in attività di condivisione e scambio nel gruppo, favorendo il processo di inclusione e il senso di comunità per il raggiungimento di uno scopo comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

Riconoscere semi, piante, fiori, frutti e le loro caratteristiche. Conoscere le stagionalità e i ritmi di crescita delle piante. Saper coltivare un orto.

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Scienze**

● Recupero Inglese (scuola secondaria I°)

Attività pomeridiane per favorire le competenze comunicative linguistiche in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

Il progetto si propone di recuperare le abilità e competenze di base degli alunni in lingua inglese.

Destinatari**Classi aperte parallele**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Con collegamento ad Internet**

**Biblioteche**

Lingue

Classica

Informatizzata

● **Recupero lingua francese (scuola secondaria I°)**

Attività pomeridiane per favorire le competenze comunicative linguistiche in lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di



potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Risultati attesi

Il progetto si propone di recuperare le abilità e le competenze di base degli alunni in lingua francese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aula Ambienti Innovativi

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

● Progetto con Università Ca' Foscari - Venezia - Lo sviluppo delle preferenze sociali (classi seconde scuola primaria)

“Lo sviluppo delle preferenze sociali” vede coinvolte tutte le classi seconde delle scuole primarie



dell'Istituto in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Il progetto si prefigge di studiare lo sviluppo delle "preferenze sociali", ovvero la disposizione a scelte di condivisione e cooperazione nei bambini della scuola primaria e sarà articolato in tre incontri nell'anno scolastico di due ore ciascuno per ogni classe. Le attività, coordinate dagli esperti inviati dall'Università Ca' Foscari, si svolgeranno nei plessi di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183).

Risultati attesi

Partecipazione ai progetti proposti dall'Università Ca' Foscari di Venezia.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● ARTErie Urbane - Piano delle arti

Il territorio di Mestre presenta un'identità urbana complessa, caratterizzata da una condizione di "ombra culturale" rispetto a Venezia centro- storico. Questo genera nei giovani un senso di appartenenza fragile e la percezione del proprio territorio come marginale. La presenza di quartieri multiculturali con forte componente migratoria richiede interventi di integrazione attraverso linguaggi artistici universali. La collaborazione dei diversi istituti si realizza mediante la cogestione del progetto: - in particolare gli studenti dei due istituti comprensivi, Silvio Trentin e Leonardo da Vinci, si concentreranno nella realizzazione del Sezione relativa al "Mapping Percettivo del Quartiere"; - gli studenti dell'Ils Pacinotti si dedicheranno, invece, alla realizzazione delle Sezioni relative a "Memorie di terraferma" e "Memoria urbana in trasformazione". Le 3 Sezioni del progetto confluiranno in un unico prodotto finale, il cui obiettivo è quello di presentare la città e il suo processo di cambiamento attraverso testi, immagini e video nella prospettiva di definire il suo rinnovamento quale espressione artistica. Descrizione delle attività che si intendono realizzare nel progetto, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi linguaggi espressivi (da attuare e divulgare entro maggio 2026) "Mapping Percettivo del Quartiere" (attività per Silvio Trentin e Leonardo da Vinci) Gli studenti mappano il territorio secondo percezioni emotive e sensoriali Creazione di mappe alternative (mappe dei suoni, degli odori, dei colori, delle memorie) Mostra finale e pubblicazione cartacea/digitale Laboratori intergenerazionali inclusi: "Nonni e Nipoti Narratori": - Incontri mensili per raccolta storie di vita "Antidiscriminazione attraverso l'Arte": - Workshop teatrali e fotografici su stereotipi e inclusione "Memory Walk": - Passeggiate urbane guidate da anziani testimoni con documentazione video "Letteratura e Territorio" Lettura di autori che hanno raccontato Mestre/Venezia (Tiziano Scarpa, Diego Zandel, Francesco Maino) Laboratorio di scrittura creativa sul territorio Creazione di antologia letteraria collettiva "Racconti di Mestre" "Memorie di terraferma" (attività per IIS



Pacinotti) 6 video-documentari (15' ciascuno) su: - Archeologia industriale di Porto Marghera - Architettura razionalista mestrina - Storie di migrazione e integrazione Resistenza e Seconda Guerra Mondiale a Mestre Trasformazioni urbane: dal dopoguerra a oggi - Ambiente e rischio ecologico Memoria urbana in trasformazione (attività per IIS Pacinotti) Documentazione di quartieri in via di demolizione/riqualificazione - Raccolta di testimonianze degli abitanti Creazione di "biografie urbane" multimediali (foto, video, audio, testo) - Archivio digitale pubblico consultabile online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ,



CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183).

Risultati attesi

Il prodotto finale presenterà la città e il suo processo di cambiamento attraverso testi, immagini e video nella prospettiva di definire il suo rinnovamento quale espressione artistica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aula Ambienti Innovativi

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

● Abitare la scuola – Interventi Artistici negli Spazi Comuni

Il progetto prevede la decorazione pittorica di muri e spazi interni della scuola al fine di abbellire l'ambiente scolastico e rafforzare il senso di appartenenza degli studenti alla comunità educativa. Le attività si svolgeranno esclusivamente durante le ore curricolari di Arte e Immagine e coinvolgeranno tutte le classi del docente. Gli studenti parteciperanno attivamente



alla progettazione e alla realizzazione delle decorazioni, rendendo la scuola uno spazio vissuto, condiviso e significativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

Valorizzazione degli spazi scolastici, sviluppo del senso di responsabilità e cura dei beni comuni e promozione della partecipazione attiva e dell'inclusione attraverso il potenziamento delle competenze espressive e creative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● MCE - Dall' IO al NOI

Il progetto "Dall'IO al NOI" vuole dare l'opportunità ai genitori delle scuole del Territorio di incontrarsi, tra loro e con gli insegnanti, per affrontare insieme problemi educativi connessi alla crescita dei figli e all'organizzazione del loro tempo. I genitori, talvolta, si trovano soli di fronte alle difficoltà quotidiane e scolastiche dei figli. Difficoltà che, siamo convinti, si possono affrontare meglio insieme, dialogando, scambiando idee, dubbi, consigli e soluzioni. Oggi più che mai, inoltre, il rischio è che, come diceva Gianni Rodari, "la porta di casa che ripara e protegge" possa anche "separare e isolare dal resto del mondo". Invece, per imparare a tener conto anche degli altri perché gli altri tengano conto di noi, occorre aprire la porta di casa. Ecco perché diventa sempre più necessario cercare di condividere tra famiglie, scuola e istituzioni occasioni di aiuto e sostegno nell'assumere il compito educativo di accompagnare la crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Condividere tra famiglie, scuola e istituzioni occasioni di aiuto e sostegno nell'assumere il compito educativo di accompagnare la crescita.

● “HELGA E RENÉ, NEI GIARDINI DELLE NOTE” - Centre de musique romantique française

Progetto a cura del Palazzetto Bru Zane di Venezia, - Centre de musique romantique française. Il percorso educativo proposto è realizzato in collaborazione con il Biodiversity Gateway del National Biodiversity Future Center e coordinato dall'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR), che unisce musica, natura e romanticismo francese. Il progetto si articolerà in due momenti: 1. un laboratorio musicale a scuola con i suoi esperti che interverranno, per due ore in ciascuna delle classi e prime sezioni A, B e C della scuola secondaria di I; 2. partecipazione delle classi medesime al concerto finale presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti e le studentesse alla musica e alla biodiversità, mostrando come la natura stessa sia una sinfonia.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● #nonsolocompiti

Il progetto è promosso dalla Fondazione di Venezia in collaborazione con il Comune di Venezia e dall'associazione APS Comunità. Il percorso, rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado, prevede attività pomeridiane dedicate al supporto allo studio, alla creatività e alla crescita personale. Le attività saranno condotte da educatori e professionisti esterni, e si concluderanno con un evento finale aperto alla comunità scolastica. Pur non avendo una regia diretta sul progetto, la scuola ha scelto di mettere a disposizione gli spazi per favorire l'accesso a opportunità educative complementari, nel rispetto del contesto e della quotidianità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Risultati attesi

Supporto allo studio

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Progetto RISPETTO - Insieme contro la violenza di genere

La scuola, insieme alla famiglia, alla società e alla Polizia di Stato, ha un ruolo fondamentale nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere. Il Progetto Rispetto nasce proprio con questo obiettivo: sensibilizzare gli studenti e le studentesse, partendo da ciò che è più importante di tutto: imparare a riconoscere la violenza. Promuovere il rispetto reciproco, il



dialogo e la consapevolezza delle dinamiche relazionali è il primo passo per costruire un ambiente sicuro, inclusivo e attento ai bisogni di tutti. Attraverso attività educative, momenti di confronto e percorsi di riflessione, il progetto invita i giovani a comprendere cosa significhi davvero prevenire comportamenti discriminatori, stereotipi e situazioni di rischio. Partecipare alle iniziative è "il primo passo per cambiare le cose." Un invito alla partecipazione attiva, alla responsabilità e a un impegno condiviso per un domani libero dalla violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



- Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183).

Risultati attesi

Il progetto invita i giovani a comprendere cosa significhi davvero prevenire comportamenti discriminatori, stereotipi e situazioni di rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Frutta e verdura nelle scuole (scuole primarie)

Il programma "Frutta e verdura nelle scuole" realizzato dal Ministero dell'Agricoltura in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Salute e Agea. Il progetto prevede la distribuzione, agli alunni delle nostre scuole primarie, di frutta e verdura da consumare durante la ricreazione del mattino o nella pausa dopo pranzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Risultati attesi

Incoraggiare gli alunni al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Lezioni-Concerto Jazz in rete di scuole

Jazz Mood Schools (JMS) è una rete che raccoglie più di trenta scuole pubbliche distribuite sul territorio nazionale. Il network nasce con l'obiettivo di diffondere il linguaggio musicale, e in particolare il jazz, tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie. Per questo, dal 26 al 30 aprile, in concomitanza con l'International Jazz Day, la rete organizza una serie di lezioni-concerto che si terranno in presenza all'interno delle scuole e in molti altri spazi sparsi sul territorio, grazie alla collaborazione con associazioni e agenzie culturali come jazz club, festival jazz, scuole di musica, centri giovanili, biblioteche, oratori. L'International Jazz Day è stato istituito dall'UNESCO nel 2011. Si celebra il 30 aprile di ogni anno per celebrare la capacità di questo genere musicale di promuovere il dialogo fra diverse culture. Questa forma d'arte viene riconosciuta per celebrare la diversità, promuovendo la parità di genere e la libertà di espressione. Dall'anno scorso gli insegnanti di musica della nostra scuola organizzano verso la fine del mese di aprile un evento in presenza invitando musicisti jazz professionisti a tenere una lezione-concerto nella nostra scuola e a suonare insieme ai nostri ragazzi: durante i mesi precedenti infatti, in collaborazione con gli stessi musicisti, i ragazzi preparano alcuni brani del genere jazz imparando anche le tecniche di improvvisazione per poi suonare durante la lezione-concerto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze musicali e artistiche degli studenti Gli alunni acquisiscono familiarità con il linguaggio musicale jazzistico, sperimentando tecniche di improvvisazione e poliritmia. Riconoscono e riproducono strutture melodiche e armoniche tipiche del jazz. Partecipano attivamente a performance musicali, individuali e collettive, dimostrando progressi nell'espressività musicale e nella gestione del tempo e dello spazio scenico. 2. Potenziamento delle competenze trasversali (soft skills) Gli studenti migliorano la capacità di lavorare in gruppo, ascoltando e rispettando i turni e gli interventi altrui in una logica collaborativa. Sviluppano il pensiero creativo attraverso l'improvvisazione, la capacità di risolvere problemi musicali, e l'autonomia espressiva. Potenziano la fiducia in sé stessi e la propria autostima attraverso l'esibizione in contesti pubblici. 3. Valorizzazione della musica come strumento di dialogo interculturale e inclusione Gli studenti comprendono il valore del jazz come linguaggio universale capace di unire culture, storie e identità diverse. L'esperienza musicale favorisce la partecipazione attiva anche di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando l'espressività individuale e collettiva. 4. Rafforzamento del rapporto tra scuola e territorio Si consolidano le relazioni tra la scuola e le realtà culturali locali (jazz club, festival, scuole di musica, biblioteche, centri giovanili, oratori) promuovendo una scuola aperta al territorio e in dialogo con esso. Gli eventi musicali favoriscono la partecipazione delle famiglie e della comunità, promuovendo un clima positivo e inclusivo. 5. Crescita professionale dei docenti e didattica innovativa I docenti di musica implementano pratiche didattiche laboratoriali, cooperative e inclusive, in collaborazione con esperti esterni (musicisti professionisti). L'iniziativa arricchisce la



progettazione musicale curricolare e interdisciplinare, anche in chiave di educazione civica e valorizzazione del patrimonio culturale. 6. Valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva
Gli studenti partecipano consapevolmente a un evento di rilevanza internazionale (International Jazz Day - UNESCO), sviluppando senso di appartenenza a una comunità globale che promuove la pace, la libertà di espressione, la parità di genere e il rispetto delle diversità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Aula Laboratorio di musica

● Laboratori sull'acqua e sul riciclo

1. Sviluppo della consapevolezza ambientale • Gli studenti riconoscono l'acqua come bene comune, risorsa essenziale e diritto universale. • Comprendono il ciclo naturale e antropico dell'acqua e i processi di potabilizzazione e depurazione. • Acquisiscono conoscenze relative ai materiali riciclabili, alla raccolta differenziata e ai processi di gestione dei rifiuti. 2. Assunzione di comportamenti sostenibili • Gli studenti adottano comportamenti responsabili per il risparmio idrico e la riduzione dei rifiuti a scuola, a casa e nel tempo libero. • Si impegnano a separare correttamente i materiali nei contenitori, utilizzano borracce, evitano sprechi e rifiuti monouso. 3. Potenziamento delle competenze trasversali e civiche • Rafforzano il pensiero critico e il problem solving attraverso attività laboratoriali e osservazioni scientifiche sul campo. • Partecipano attivamente a momenti di confronto, elaborano proposte e soluzioni sostenibili per la comunità scolastica. • Comprendono la responsabilità individuale e collettiva nella tutela dell'ambiente, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e sostenibile (art. 3 e 9 della Costituzione).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183).

Risultati attesi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● Pomeriggio COMPITI INSIEME

Esperienza stabile di tutoraggio tra pari, svolta con la collaborazione di docenti interni, studenti tutor provenienti da scuole secondarie di secondo grado (in PCTO). Destinatari: massimo 30 alunni delle classi prime e seconde (ottobre - marzo) e delle classi terze (marzo - maggio), in



preparazione all'esame di Stato; Frequenza: un pomeriggio a settimana Fasce orarie: dalle ore 14:00 alle 16:00, con pausa e divisione in due gruppi (Italiano/Matematica); Massimo 30 alunni/e a incontro (15 per gruppo), iscrizione settimanale con autorizzazione familiare; Presenza costante di due docenti per la vigilanza e l'aiuto mirato; Partecipazione attiva di studenti tutor in PCTO; Monitoraggio con fogli presenze e osservazioni sistematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.



Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze trasversali (metodo di studio, lavoro in gruppo, gestione del tempo); Rafforzamento delle competenze di italiano e matematica; Sviluppo della cultura della solidarietà intergenerazionale; Costruzione di una rete stabile scuola-famiglia-territorio; Incremento del benessere scolastico e del senso di appartenenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula Ambienti Innovativi

● ARTE E CREATIVITÀ DELLA CERAMICA* - AREA LINGUAGGI

Itinerario educativo proposto dal comune di venezia per gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



Risultati attesi

Rafforzamento della creatività e dell'espressività attraverso il linguaggio dell'arte

Destinatari

Classi aperte verticali

● PROPOSTA DIDATTICA WWF VENEZIA E TERRITORIO: FLORA, FAUNA, HABITAT DELLA BARENA DI CAMPALTO, TRACCE DI VISSUTO NEL TERRITORIO LAGUNARE

L'ambito a cui si riferisce il progetto è la BARENA DI CAMPALTO, vista come primo approccio per comprendere la laguna di Venezia, con un approfondimento della fauna ornitologica e della flora ed un approccio al rapporto uomo natura del passato come termine di paragone all'oggi.

Obiettivi 1. Educare al rispetto ambientale della Laguna 2. Approcciare alla storia della gestione della Laguna nel tempo 3. Approcciare la fauna ornitologica della laguna di Venezia 4.

Approcciare la flora della laguna di Venezia 5. Visitare la barena di Campalto, la porzione di Laguna più facilmente visitabile senza uso di barche 6. Approcciare la relazione tra uomo e ambiente tramite le tracce della vita degli abitanti del passato

Destinatari Classi prime delle scuole secondarie di primo grado

Descrizione del progetto Il progetto prevede un incontro in classe con gli alunni che permetterà loro di scoprire molteplici caratteristiche del "mondo emerso lagunare" e dei suoi biotopi. Verranno approfondite le caratteristiche fisiche ed ecologiche dell'ecosistema della laguna di Venezia, della flora e della fauna locale. In un secondo tempo verrà svolta una visita guidata alla barena di Campalto dove approfondire gli aspetti naturalistici appresi in classe, impareremo a riconoscere le principali specie di flora e fauna della barena. Alla fine della visita naturalistica si visiterà l'etnomuseo "Ferracina" ospitato nella scuola elementare Don Milani dove i ragazzi potranno conoscere il modo di vivere della popolazione della gronda lagunare del passato e cogliere meglio la relazione che lega l'uomo all'ambiente.

Lezione in classe. Destinatari: Alunni/e delle classi seconde Durata dell'Incontro in aula: 2 ore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Risultati attesi



-Consapevolezza ambientale e sviluppo del pensiero ecologico - Maggiore consapevolezza del valore naturalistico della Laguna di Venezia, riconoscendola come ecosistema delicato, prezioso e meritevole di tutela, in linea con gli obiettivi dell'educazione alla sostenibilità (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, MIUR 2018) e dell'Agenda 2030. - Comprensione dell'evoluzione del paesaggio lagunare Gli studenti saranno in grado di descrivere, in forma orale e/o scritta, i principali cambiamenti storici e ambientali che hanno interessato la Laguna di Venezia, confrontando il rapporto uomo-natura del passato con quello attuale. -Conoscenza di base della flora e fauna lagunare. Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di riconoscere le principali specie vegetali e ornitologiche tipiche della barena, distinguendone le caratteristiche adattive all'ambiente salmastro. - Sviluppo di competenze trasversali di osservazione scientifica sul campo. Gli studenti svilupperanno abilità di osservazione diretta, raccolta dati e classificazione di elementi naturali durante la visita guidata, secondo un approccio esperienziale attivo. - Rafforzamento del senso di identità territoriale. La visita all'etnomuseo "Ferracina" stimolerà negli studenti la comprensione del legame profondo tra ambiente e cultura locale, promuovendo l'identità e l'appartenenza al territorio della gronda lagunare. - Integrazione interdisciplinare degli apprendimenti. Le attività previste favoriranno l'integrazione tra discipline (scienze, storia, geografia, educazione civica) e lo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio UE 2018/C 189/01), in coerenza con il curriculum verticale e con il PTOF dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● PROPOSTA DIDATTICA WWF VENEZIA E TERRITORIO: A scuola di Biodiversità

La Biodiversità , ovvero la varietà delle forme di vita e dei iversi ambienti del nostro pianeta , può essere considerato il fondamento dell'evoluzione delle specie e della formazione degli ecosistemi . La conoscenza del concetto di Biodiversità e la sua importanza sono fondamentali per imparare a rispettare e a conservare la natura. L'attività laboratoriale , molto stimolante,



svolta presso il Centro di educazione ambientale WWF di Spinea, consiste soprattutto nell'uso dello stereoscopio che ci permetterà di osservare la varietà delle varie forme viventi e altro materiale naturalistico, confrontando forma e funzione dei vari reperti come nidi, piume, semi, foglie ect. Destinatari: Alunni/e delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.



Risultati attesi

- consapevolezza circa il territorio del litorale veneziano e le caratteristiche morfologiche dei litorali e delle dune sabbiose; - conoscenza delle trasformazioni naturali e artificiali dell'area nel corso dei secoli anche in rapporto ai cambiamenti climatici; - conoscenza delle specie di fauna e flora esclusive di questi ambienti; - comprensione dei concetti base dell'ecologia dei sistemi costieri; - comprensione dell'importanza della conservazione della biodiversità e della tutela degli ambienti costieri-litoranei, anche per le attività umane; - potenziamento delle competenze di base di alcune discipline scolastiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula laboratorio disciplinare e Centro di educazione ambientale WWF di Spinea

● Proposta didattica WWF Venezia e Territorio Flora, fauna e habitat delle dune dei litorali veneziani

Area disciplinare di riferimento: area scientifica, ecologia, educazione ambientale, educazione civica Finalità La proposta didattica si propone di far conoscere le caratteristiche della ZSC-ZPS IT 3250023 e dell'Oasi naturalistica delle Dune degli Alberoni, situata all'estremità sud del Lido di Venezia, che presenta uno dei sistemi di dune sabbiose più estesi e meglio conservati del litorale della Regione Veneto. Territorio che contiene una successione completa di differenti ambienti, dal mare alla laguna, in cui sopravvivono comunità vegetali e faunistiche con molte specie endemiche, cioè esclusive, delle coste del mare Alto-Adriatico e differenti dal resto del Mediterraneo. Obiettivi - conoscere il territorio del litorale veneziano e le caratteristiche



morfologiche dei litorali e delle dune sabbiose; conoscere le trasformazioni naturali ed artificiali dell'area nel corso dei secoli anche in rapporto ai cambiamenti climatici; - Conoscere le specie di fauna e flora esclusivi di questi ambienti; - comprendere i concetti base dell'ecologia dei sistemi costieri; - comprendere l'importanza della conservazione della biodiversità e della tutela degli ambienti costieri-litoranei, anche per le attività umane; - potenziare le competenze di base di alcune discipline scolastiche. Descrizione attività (per punti) In classe - Presentazione della proposta didattica alla classe; - Introduzione interattiva sugli ambienti, la flora e la fauna dei litorali attraverso la proiezione di immagini in powerpoint e di un video sull'Oasi WWF Dune degli Alberoni e sugli ambienti naturali - Visita guidata Durante l'escursione in ambiente aperto presso la ZSC-ZPS e Oasi naturalistica degli Alberoni l'alunno farà conoscenza diretta con le caratteristiche del territorio e potrà sperimentare da vicino, anche con esempi didattici sul campo, i principi della conoscenza scientifica delle piante, degli animali e delle dinamiche ecologiche e geomorfologiche del paesaggio del litorale veneziano. La proposta didattica prevede inoltre di fornire informazioni di base sui programmi Internazionali del WWF per la protezione dell'ambiente con particolare attenzione alla perdita di biodiversità ed ai cambiamenti climatici sul Pianeta Terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183.

Priorità desunte dal RAV collegate



Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Risultati attesi

- Sviluppo della consapevolezza ambientale. Gli alunni dimostrano maggiore attenzione e rispetto per l'ambiente lagunare, riconoscendone il valore ecologico e la necessità di salvaguardia, anche in chiave di sostenibilità. - Comprensione storica del rapporto uomo-natura. Gli studenti sanno descrivere le principali trasformazioni della Laguna nel tempo, comprendendo come le attività antropiche abbiano influenzato il territorio e confrontando il rapporto uomo-ambiente del passato con quello attuale. - Conoscenza delle principali specie di flora lagunare. Gli alunni sanno osservare, riconoscere e nominare alcune specie vegetali tipiche della barena e ne comprendono le principali caratteristiche adattive all'ambiente salmastro. - Conoscenza delle principali specie di fauna ornitologica della Laguna di Venezia. Gli studenti sanno individuare alcune specie di uccelli tipiche dell'ecosistema lagunare, riconoscendone le abitudini e il ruolo ecologico. - Acquisizione di competenze osservative e metodologiche sul campo. Gli alunni partecipano attivamente alla visita guidata, osservando direttamente l'ambiente, formulando domande e riflessioni in relazione agli stimoli offerti, dimostrando curiosità e capacità di osservazione. - Rielaborazione dell'esperienza educativa. Gli studenti sono in grado di restituire in forma orale, scritta o grafica l'esperienza vissuta, integrando conoscenze naturalistiche, storiche e civiche, in coerenza con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Itinerari educativi proposti dal Comune di Venezia

Area dei linguaggi Area Tecnologica e digitale -Area storica, Geografica e naturalistica Area Benessere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita.



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento.
- Competenze chiave europee L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare
- comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il Curricolo Trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE (L. 92/2019, Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello generale degli apprendimenti, promuovendo una didattica inclusiva e personalizzata che consenta agli studenti di consolidare le competenze di



base e di raggiungere livelli di profitto più elevati, attraverso percorsi mirati di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre l'incidenza dei voti bassi (6-7) e incrementare l'incidenza dei voti medio alti (7-8) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Risultati attesi

Acquisizione e sviluppo delle competenze afferenti alle Are tematiche trattate

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula con SmartTouch-Screen

● Progetto Nazionale

Progetto nazionale inentrato su 2 discipline sportive a scelta delle istituzioni scolastiche. Nel nostro istituto le discipline saranno SPORT ORIENTAMENTO e TAG RUGBY. Destinatari: alunni/ della scuola secondaria di primo grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze motorie di base e specifiche, attraverso la pratica regolare delle due discipline selezionate, con particolare attenzione al miglioramento della coordinazione, dell'equilibrio, della resistenza e della prontezza motoria. - Potenziare le competenze trasversali (soft skills) quali: la capacità di cooperazione e il lavoro in squadra, la gestione delle emozioni e dello stress in situazione competitiva, rispetto delle regole e dell'avversario. - Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva, valorizzando la pluralità degli stili di apprendimento e il contributo di ciascun alunno, anche in chiave di orientamento allo sport come ambito di crescita personale. - Favorire l'acquisizione di conoscenze legate alle discipline sportive praticate, con elementi di educazione alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni. - Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso la partecipazione a tornei, eventi e percorsi di apprendimento esperienziale in contesti sportivi scolastici ed extrascolastici. - Sviluppare l'autonomia organizzativa e decisionale degli alunni, in particolare nello Sport Orientamento, che promuove la capacità di lettura dell'ambiente, di scelta dei percorsi e di problem solving in tempo reale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo sportivo all'aperto



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Profilo degli alunni
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso il servizio di G-Suite ogni studente possiede un'identità digitale con la quale può accedere a tutti i servizi offerti dalla scuola.

Titolo attività: Profilo digitale dei docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso il servizio di G-Suite ogni docente possiede un'identità digitale con la quale svolgere didattica e relazionarsi con l'amministrazione della scuola e le famiglie.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di rendere più efficiente e di mantenere un rapporto più funzionale con i genitori è stato inserito l'utilizzo del registro elettronico in tutti i gradi di scuola presenti nell'Istituto.

Titolo attività: Bring Your Own Device
SPAZI E AMBIENTI PER

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza anche grazie all'uso dei dispositivi personali durante le ore di lezione a scuola (BYOD).

Titolo attività: Classi 2.0 e 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partendo dall'esperienza delle classi 2.0, la scuola secondaria dell'istituto intende sviluppare l'utilizzo delle tecnologie digitali e delle metodologie innovative che queste comportano nella didattica quotidiana. Grazie alla connessione Wi-Fi in tutta la scuola, molte classi già utilizzano servizi di classi virtuali e repository in cloud e condivisione delle risorse (WeSchool e Fidenia ne sono un esempio). Si intende diffondere l'utilizzo delle piattaforme per la didattica a tutte le classi della scuola secondaria, previa adeguata formazione di docenti, studenti e genitori per poter sfruttare tutti i vantaggi della tecnologia digitale al fine di arricchire il tempo scuola di esperienze e contenuti e nel contempo promuovere la collaborazione e l'interazione didattica. Si vuole offrire, quindi, una didattica pratica e interattiva che sfrutti nuove tecnologie e nuovi ambienti per aumentare le esperienze di apprendimento. Destinatari vengono dunque ad essere in primis i docenti e gli studenti delle classi 2.0 e 4.0, a seguire un coinvolgimento più ampio. Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Agli alunni dell'istituto, previa indicazione del docente, è data la possibilità di portare il loro device personale a scuola al fine di svolgere attività finalizzate al miglioramento delle competenze digitali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratori digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Commissione Europea per lo sviluppo delle competenze digitali, come competenze chiave e indispensabili alla crescita di ogni cittadino della UE, la scuola secondaria intende avviare una campagna di alfabetizzazione informatica per tutti gli studenti della scuola. Per realizzare questo progetto la scuola ha presentato richiesta di PON per l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Viene incluso nel progetto un laboratorio pomeridiano che prevede, appunto, la formazione delle competenze di base in ambito informatico. Inoltre grazie ad accordi con le scuole secondaria del territorio si intendono continuare a sviluppare laboratori di robotica e coding, anche attraverso l'allestimento, se si renderanno possibili nuovi finanziamenti, di nuovi ambienti per l'apprendimento collaborativo, laboratoriale e di sperimentazione, secondo la logica del learning by doing. E ancora, grazie alle competenze dei docenti, sempre in aggiornamento su queste tematiche, si intende sviluppare una didattica che comprenda il digital storytelling, la realtà virtuale ed aumentata, con particolare riguardo alle classi 2.0 e 4.0.

Titolo attività: Aula Ambienti
Innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con finanziamento PON - ASSE 2 - Infrastrutture per l'istruzione, è stata possibile la realizzazione di un LABORATORIO DIDATTICO INNOVATIVO openspace, dotato di arredamento adeguato e funzionale con attrezzatura digitale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola attrezza le proprie biblioteche con strumenti di accesso a risorse digitali per lo sviluppo delle competenze linguistiche in collaborazione con biblioteche virtuali in rete.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DigComp 2.2
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel periodo 2022/2025 il team per l'innovazione digitale, adeguatamente formato e aggiornato, proseguirà nella creazione di momenti di formazione per il personale dell'intero IC sull'uso delle tecnologie per la didattica attiva e digitale: dal semplice utilizzo di software quali Office, ai servizi di repository e classi virtuali. Inoltre l'acquisizione di nuovi strumenti per la didattica digitale e inclusiva quali i dispositivi per la robotica, il video making, la realtà virtuale, dovranno prendere necessariamente dei momenti di auto formazione e formazione in team. La formazione avrà carattere volontario e sarà rivolta ai docenti di ogni ordine di scuola che intendono utilizzare la strumentazione di cui la scuola potrà disporre.



Approfondimento

In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e tenendo conto dei risultati emersi dal questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale, l'Istituto Comprensivo Da Vinci pianifica per il nuovo triennio le seguenti attività, finalizzate al consolidamento e al miglioramento delle competenze digitali di studenti e docenti:

1. Analisi dei dati e definizione dei risultati attesi

- Valutazione dei dati raccolti dall'Osservatorio Scuola Digitale per identificare punti di forza e aree di miglioramento.
- Definizione di obiettivi specifici per il triennio in termini di competenze digitali, innovazione didattica e inclusione.

2. Formazione e aggiornamento del personale docente

La scuola ha fatto una rilevazione delle competenze digitali dei docenti attraverso strumenti di mappatura dei fabbisogni formativi e a partire dall'a.s.2025-2026 utilizzerà il dispositivo selfie for school. La tipologia di attività per le quali i docenti utilizzano le tecnologie digitali nella didattica:

Presentazioni del docente: Meno del 33%.

Consultazione fonti e utilizzo di contenuti digitali: Tra il 33 ed il 67%.

Lavoro collaborativo e interazione in classe o a scuola: Meno del 33%.

Verifica e valutazione: Meno del 33%.

Gestione di attività progettuali a distanza, oltre l'attività in classe: Meno del 33%.

Condivisione di materiali (es. repository): Tra il 33 ed il 67%.

Collaborazione con altri docenti: Più del 67%.

Il Piano di Formazione docenti prevede il potenziamento e l'aggiornamento delle competenze digitali, in particolare:

- Corsi mirati sulle competenze digitali di base e avanzate, sulla didattica digitale e sull'uso di strumenti innovativi (Digital Board, piattaforme e-learning, coding e robotica educativa).
- Laboratori di sperimentazione di metodologie didattiche innovative in continuità con quanto già



realizzato negli anni precedenti.

3. Sviluppo dell'innovazione didattica

- Utilizzo di metodologie didattiche innovative.
- Progettazione e realizzazione di percorsi didattici digitali integrati nelle discipline curricolari.
- Sperimentazione di percorsi interdisciplinari basati su tecnologie digitali (es. giornali digitali, video, coding, robotica).
- Adozione di strumenti digitali per favorire l'apprendimento collaborativo e personalizzato.
- Innovazione degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata e la didattica laboratoriale, intesi come ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Al fine di promuovere le didattiche innovative, vengono organizzate a cura del Dirigente Scolastico e dal team per l'innovazione digitale iniziative (Incontri a scuola, momenti di discussione; eventi con soggetti esterni con il coinvolgimento del territorio

4. Inclusione digitale e supporto agli studenti

La scuola promuove:

- l'uso di dispositivi personali per svolgere o seguire attività didattiche (BYOD);
- la sperimentazione di percorsi interdisciplinari basati su tecnologie digitali (es. giornali digitali, video, coding, robotica);
- l'adozione di strumenti digitali per favorire l'apprendimento collaborativo e personalizzato;
- l'innovazione degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata e la didattica laboratoriale, intesi come ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse;
- le attività finalizzate a ridurre il divario digitale tra gli studenti;
- l'uso di tecnologie assistive per studenti con bisogni educativi speciali;

La scuola fornisce agli studenti indicazioni per l'utilizzo delle funzioni di accessibilità presenti nei dispositivi digitali e software più comuni (es. computer, tablet e browser).



Tecnologie inclusive o assistive vengono utilizzate nella scuola per supportare gli studenti che ne hanno bisogno:

- Sistemi tecnologici per la lettura e lo studio (include OCR con Sintesi vocale software per le mappe).
- Adattamento della dotazione informatica (periferiche di input , tastiere e mouse speciali, sistemi a scansione; etc.).

5. Potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali

Nella scuola sono presenti 2 plessi di scuola primaria, 1 plesso di scuola secondaria di primo grado nei quali sono stati realizzati o sono in fase di realizzazione ambienti didattici innovativi sviluppati rispetto alle tematiche Didattica digitale integrata, robotica e automazione.

L'innovazione degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata e la didattica laboratoriale, intesi come ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, rappresenta un elemento portante per l'innovazione e il miglioramento della qualità del servizio.

Nel triennio 2025-2028 l'istituto si pone i seguenti obiettivi:

- Aggiornamento e ampliamento della dotazione tecnologica (PC, tablet, LIM, stampanti 3D).
- Sviluppo di ambienti digitali innovativi e laboratori dedicati.
- Utilizzo di piattaforme per la didattica integrata e a distanza.

La scuola utilizza una piattaforma per la didattica digitale una piattaforma digitale (Workspace) accessibile gratuitamente, metodologie didattiche innovative e inclusive percorsi individualizzati.

6. Collaborazioni e networking

- Partecipazione a reti di scuole, progetti nazionali ed europei per l'innovazione digitale.
- Coinvolgimento di famiglie e territorio in iniziative di educazione digitale, garantendo continuità e miglioramento rispetto agli anni precedenti.

7. Curricolo Digitale

L'Istituto si è dotato anche di un [Curriculum Digitale d'Istituto](#) che rappresenta la progettazione strategica e curricolare con cui l'Istituto Comprensivo intende promuovere, sviluppare e consolidare



competenze digitali significative e inclusive, in coerenza con le finalità del PTOF, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, con le Linee guida europee e nazionali sulla transizione digitale e con il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2), degli educatori (DigCompEdu) e delle organizzazioni educative (DigCompOrg).

Il curriculum risponde altresì agli obiettivi strategici indicati nel Piano Scuola 4.0 – Azione 1 (Next Generation Class) e Azione 2 (Next Generation Labs), nel Piano nazionale per l'educazione al digitale, nella strategia nazionale per le competenze digitali e nelle più recenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

L'integrazione del digitale nei processi di insegnamento/apprendimento, nella gestione organizzativa e nella cultura professionale della scuola rappresenta una leva fondamentale per la trasformazione delle pratiche educative, per la personalizzazione dei percorsi e per l'attuazione del diritto all'apprendimento.

La redazione del Curriculum Digitale d'Istituto è frutto di un percorso partecipato che ha coinvolto il team digitale, le figure di sistema, i docenti dei vari ordini di scuola impegnati nei percorsi di formazione per la Didattica Digitale Integrata e la Transizione Digitale del PNRR e in attività di ricognizione, riflessione pedagogica e progettazione condivisa.

L'Offerta formativa dell'istituto prevede progetti per lo sviluppo delle competenze digitali e la cittadinanza digitale in orario curricolare ed extracurricolare rivolti a tutte le classi di tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

8. Piano di utilizzo per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale e Regolamento IA

La scuola ha definito un Piano di utilizzo per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nella governance organizzativa e gestionale.

L'Istituto si è dotato di un [Regolamento sull'Uso dell'Intelligenza Artificiale \(IA\)](#) che disciplina le modalità di utilizzo degli strumenti di IA all'interno dell'Istituto stesso in conformità al regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e alla normativa vigente.

Il regolamento è rivolto a: docenti, studenti, famiglie, personale ATA e si applica a tutte le attività didattiche, educative e amministrative svolte dall'Istituto.

9. Rapporti scuola-famiglia

Forme di comunicazione sono utilizzate nei rapporti scuola/famiglia:



- Posta Elettronica
- Registro elettronico
- Sito Web dell'istituto.

Progetto finanziato dal PNRR Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Sito Web istituzionale nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU finalizzato all' implementazione di un modello standard di sito web; le attività realizzate sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni.

Il Registro elettronico è integrato ad applicativi gestionali o amministrativi; ottimizzato per l'uso attraverso dispositivi mobili; contiene delle aree per il cui accesso è richiesta un'autenticazione; gestisce ruoli diversi per tipologie di utenti (amministrativi, docenti, studenti, famiglie); riconosce l'autenticazione SPID; rispetta gli standard di usabilità e accessibilità (es 3wc).

Tutte le attività saranno monitorate periodicamente, anche in relazione ai dati dell'Osservatorio Scuola Digitale, per valutare l'efficacia degli interventi e la progressiva crescita delle competenze digitali, con un approccio di continuità e miglioramento rispetto ai risultati già conseguiti.

È stato individuato un responsabile e/o un sistema per il monitoraggio e la vigilanza dei sistemi informativi (es. accessi, configurazione dei dispositivi, impostazione delle applicazioni utilizzabili, limitazioni nell'accesso ai siti web, etc), Animatore Digitale e Referente IA.

La scuola ha adottato regolamenti e policy per la sicurezza informatica.

10. Digitalizzazione Amministrativa

Nel triennio di riferimento 2025-2028 la scuola punterà a potenziare la migrazione dei servizi amministrativi verso soluzioni Public Cloud Qualificate o presso Infrastrutture della PA idonee.

Sono stati adottati servizi in cloud per garantire il "single sign on" per l'accesso alle piattaforme scolastiche (es. registro elettronico, piattaforma per la didattica digitale, sito web).

I servizi in cloud attivati rispettano i requisiti di sicurezza previsti dal Regolamento AGID-ACN.

La scuola ha nominato una figura di riferimento per l'amministrazione di sistema. Si tratta di una risorsa esterna.

Gli strumenti digitali adottati dalla scuola contribuiscono a raggiungere di obiettivi sostenibilità ambientale (es. diminuzione dell'utilizzo della carta, smaltimento toner).



I Processi interamente digitalizzati sono:

- Gestione dei pagamenti (es. tasse, contributi delle famiglie, etc.)
- Protocollo informatico e gestione documentale
- Conservazione sostitutiva dei documenti informatici
- Gestione economico-finanziaria e patrimoniale (es. gestione del bilancio, inventario, fatturazione etc.)
- Gestione del personale
- Gestione degli alunni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PICCOLO PRINCIPE - VEAA87301A

RODARI - VEAA87302B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nelle Scuole dell'Infanzia "Piccolo Principe" e "Rodari", in coerenza con quanto previsto per il segmento 0-6, assume una funzione prevalentemente formativa e orientativa, strettamente connessa all'osservazione sistematica dei processi di crescita, apprendimento e socializzazione di ciascun bambino. Il processo valutativo è concepito come parte integrante della progettazione educativo-didattica e si realizza attraverso strumenti osservativi strutturati e condivisi, coerenti con i Campi di Esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. La rilevazione dei livelli di sviluppo è effettuata nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali, con attenzione particolare agli aspetti relazionali, comunicativi, motori, cognitivi, affettivi ed espressivi. In un'ottica di miglioramento continuo, l'équipe docente documenta in modo sistematico i progressi dei bambini, attuando pratiche riflessive e collegiali che favoriscono la personalizzazione del percorso educativo e la tempestiva individuazione di eventuali bisogni specifici. La valutazione si articola in momenti chiave del percorso scolastico: 1) in ingresso (accoglienza) per conoscere la situazione di partenza rivolta a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino/a accede alla scuola stessa; 2) in itinere, per consentire agli insegnanti di adattare e individualizzare le proposte educative e i percorsi d'apprendimento; 3) al termine dell'anno, per ciascun bambino e per il gruppo sezione, al fine di monitorare l'efficacia delle strategie adottate e la coerenza tra progettazione, azioni educative e risultati osservati, nell'ottica della continuità con la scuola primaria, nella corresponsabilità educativa con la famiglia, come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi. A tal fin gli insegnanti redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e consegnata ai colleghi della scuola primaria. In particolare, si attribuisce rilievo alla promozione delle competenze sociali, dell'autonomia personale e del pensiero narrativo, considerate fondamentali per una transizione positiva al segmento successivo del primo ciclo. L'approccio valutativo valorizza le



potenzialità e i punti di forza di ciascun bambino, incoraggiandone la partecipazione attiva, l'esplorazione e la curiosità, elementi centrali nel processo di apprendimento in età evolutiva. I dati raccolti, in forma narrativa e descrittiva, costituiscono la base per il dialogo con le famiglie e per la definizione di eventuali interventi di sostegno educativo, in raccordo con i servizi territoriali. In coerenza con la missione inclusiva della scuola, la valutazione nella scuola dell'infanzia è orientata a garantire pari opportunità di sviluppo e apprendimento a tutti i bambini, contribuendo a costruire un ambiente educativo accogliente, stimolante e attento alla globalità della persona.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avviene contestualmente alla valutazione generale tenendo conto delle finalità esplicitate nel curriculum trasversale per l'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Lo sviluppo delle capacità relazionali costituisce un indicatore essenziale del processo di crescita personale e sociale del bambino nella scuola dell'infanzia. La loro osservazione consente di cogliere il grado di apertura verso l'altro, la capacità di partecipare alla vita di gruppo, l'evoluzione del senso di appartenenza e l'acquisizione di comportamenti rispettosi e cooperativi. La valutazione si fonda sull'osservazione sistematica di situazioni autentiche di interazione, gioco e collaborazione tra pari e con gli adulti, documentando progressi nell'autoregolazione, nell'ascolto, nell'empatia e nella gestione dei conflitti. Particolare attenzione è dedicata alla disponibilità a condividere, alla capacità di chiedere aiuto e di offrirlo, all'interesse verso le differenze e alla progressiva interiorizzazione delle regole del vivere insieme. Per una descrizione articolata degli obiettivi formativi connessi allo sviluppo relazionale, si rinvia agli elementi contenuti nel campo di esperienza "Il sé e l'altro", parte integrante della progettazione educativa di sezione. Nella scuola dell'infanzia la valutazione è basata sul metodo della valutazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite: osservazioni occasionali/spontanee, osservazioni sistematiche, colloqui/conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini. Sulla base degli obiettivi previsti in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal team docente, al fine di costruire un quadro coerente e condiviso dello sviluppo relazionale di ciascun bambino.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. LEONARDO DA VINCI - VEIC87300D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

IL PICCOLO PRINCIPE - VEAA87301A RODARI - VEAA87302B La valutazione nella scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini/e e proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare le prestazioni degli alunni. Valutare in questo contesto vuol dire: conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun alunno nelle diverse fasce di età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico; svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni da monitorare in età infantile e attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Alla scuola dell'Infanzia si operano valutazioni condivise dal team in tre momenti: 1) al momento dell'ingresso nella scuola per conoscere la situazione di partenza rivolta a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino/a accede alla scuola stessa; 2) durante l'anno scolastico, per consentire agli insegnanti di adattare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; 3) a conclusione dell'esperienza scolastica nell'ottica della continuità con la famiglia e con la scuola primaria come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi. Gli insegnanti redigono una scheda di rilevazione finale, che viene successivamente consegnata e consegnata ai colleghi della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avviene contestualmente alla valutazione generale tenendo conto delle finalità esplicitate nel curriculum trasversale per l'educazione civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione avviene contestualmente alla valutazione generale tenendo conto delle finalità esplicitate nel curricolo trasversale per l'educazione civica. Nella scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sul metodo della valutazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite: osservazioni occasionali/spontanee; osservazioni sistematiche; colloqui/conversazioni; analisi di elaborati prodotti dai bambini. Sulla base degli obiettivi in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal team docente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione avviene contestualmente alla valutazione generale tenendo conto delle finalità esplicitate nel curricolo trasversale per l'educazione civica. Nella scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sul metodo della valutazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite: osservazioni occasionali/spontanee; osservazioni sistematiche; colloqui/conversazioni; analisi di elaborati prodotti dai bambini. Sulla base degli obiettivi in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal team docente. VALUTAZIONE DEGLI

APPRENDIMENTI Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs 62/2017 art. 1 comma 1). Alla base della valutazione formativa, possiamo individuare tre processi chiave nell'insegnamento-apprendimento (William & Thompson, 2007): 1) Stabilire dove gli studenti sono nel loro apprendimento; 2) Stabilire dove gli studenti stanno andando; 3) Stabilire cosa deve essere fatto perché raggiungano gli obiettivi previsti.

Tradizionalmente, questi tre processi sono considerati in capo al docente. In un'ottica formativa, è necessario tenere conto del ruolo attivo che gli studenti stessi e i loro pari giocano in essi attraverso l'autovalutazione e la valutazione tra pari. Il docente ha la responsabilità della progettazione e dell'implementazione di un ambiente di apprendimento efficace e lo studente è responsabile dell'apprendimento all'interno di quell'ambiente, in cui non è solo, ma viaggia insieme ai suoi pari.



Docente e studenti devono condividere la responsabilità e il successo del processo di insegnamento apprendimento e questo richiede che ciascuno di essi faccia tutto il possibile. Le griglie di valutazione delle singole discipline sono raggiungibili sul sito della scuola tramite il percorso: Home/ I Documenti della Scuola /Documenti /Curricula d'Istituto /Curricolo scuola Secondaria di primo grado. Home /I Documenti della Scuola /Documenti /Curricula d'Istituto /Curricolo scuola primaria I nuovi modelli di certificazione delle competenze. Per attuare secondo norma una valutazione adeguata è necessario fare riferimento al Decreto Ministeriale n.14 del 30 Gennaio 2024 che attesta l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze; secondo l'art. 1, comma 2 dello stesso decreto "la certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato". Secondo le disposizioni vigenti la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo d'istruzione obbligatoria (classe quinta della scuola Primaria) alle famiglie, agli studenti ed all'istituzione scolastica del ciclo successivo presso il quale lo studente completerà il suo percorso scolastico; l'art. 4 comma 1 indica il modello nazionale di certificazione delle competenze da rilasciare al termine del primo ciclo di istruzione. Si allega tabella degli indicatori per la valutazione.

Allegato:

Griglie-Descrittori-r-valutazione-degli-apprendimenti-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D. Lgs 62/2017 all'art. 1, c. 3: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." e art 2, c.5: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione." Si allega tabella degli indicatori per la valutazione.

Allegato:

GRIGLIA-DESCRITTORI-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO-Scuola-secondaria-a.s.-2024_2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica(per livelli) e finale, (con giudizi sintetici) la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO Il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivi del primo ciclo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, dopo l'attivazione di percorsi di recupero personalizzati e documentati, con tre insufficienze gravi (4/10) o cinque insufficienze non gravi (5/10), in presenza di uno o più dei seguenti casi: 1. La mancata acquisizione dei livelli di competenza e dei contenuti rilevanti delle discipline in relazione a progressi, impegno, motivazione è tale e collocata in ambiti fondamentali per il processo di maturazione della personalità dell'alunno, da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre agli interventi di recupero mirati, senza profitto. 3. L'alunno non ha frequentato o non ha partecipato con profitto agli interventi di recupero mirati organizzati dall'istituto. 4. Si presume che la frequenza della medesima classe possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso positivo per il raggiungimento degli obiettivi di competenza e del successo formativo. L'ammissione alle classi



seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso triennale e in conformità con i criteri inseriti nel PTOF, un voto di ammissione in decimi anche inferiore a 6/10 (DM 741/2017). Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza, e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato. Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato per ogni classe secondo la tabella visionabile tra i documenti ufficiali della scuola.

Allegato:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO. - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADOdocx (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.DI VITTORIO - VEMM87301E



Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs 62/2017 art. 1 comma 1). Alla base della valutazione formativa, possiamo individuare tre processi chiave nell'insegnamento-apprendimento (William & Thompson, 2007):

- 1) Stabilire dove gli studenti sono nel loro apprendimento;
- 2) Stabilire dove gli studenti stanno andando;
- 3) Stabilire cosa deve essere fatto perché raggiungano gli obiettivi previsti.

Tradizionalmente, questi tre processi sono considerati in capo al docente. In un'ottica formativa, è necessario tenere conto del ruolo attivo che gli studenti stessi e i loro pari giocano in essi attraverso l'autovalutazione e la valutazione tra pari. Il docente ha la responsabilità della progettazione e dell'implementazione di un ambiente di apprendimento efficace e lo studente è responsabile dell'apprendimento all'interno di quell'ambiente, in cui non è solo, ma viaggia insieme ai suoi pari. Docente e studenti devono condividere la responsabilità e il successo del processo di insegnamento-apprendimento e questo richiede che ciascuno di essi faccia tutto il possibile.

Le griglie di valutazione delle singole discipline sono raggiungibili sul sito della scuola tramite il percorso: Home > I Documenti della Scuola > Documenti > Curricula d'Istituto > Curricolo scuola Secondaria di primo grado.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I nuovi modelli di certificazione delle competenze.

Per attuare secondo norma una valutazione adeguata è necessario fare riferimento al Decreto Ministeriale n.14 del 30 Gennaio 2024 che attesta l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze; secondo l'art. 1, comma 2 dello stesso decreto "la certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato". Secondo le disposizioni vigenti la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo d'istruzione obbligatoria (classe quinta della scuola Primaria) alle famiglie, agli studenti ed all'istituzione scolastica del ciclo successivo presso il quale lo studente completerà il suo percorso scolastico; l'art. 4 comma 1 indica il modello nazionale di certificazione delle competenze da rilasciare al termine del primo ciclo di istruzione.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina trasversale di educazione civica viene valutata durante l'anno scolastico secondo i criteri illustrati nel documento allegato.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Misure riguardanti la riforma del voto in condotta

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 le scuole medie adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi (legge n 150/2024).

Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, espressa in decimi . L'articolo 1 comma 4 della suddetta legge autorizza le Istituzioni scolastiche ad una revisione autonoma della disciplina relativa alla valutazione del comportamento affinché la "cultura del rispetto", della responsabilità individuale e la serenità del contesto lavorativo siano tutelati in ogni loro aspetto.

Coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l' anno scolastico Legge n. 150 del 1° ottobre 2024.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLA CONDOTTA a.s. 2025-2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) o il superamento del limite di assenze annuali.

Allegato:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO. - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO docx (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale e in conformità con i criteri inseriti nel PTOF, un voto di ammissione in decimi anche inferiore a 6 (DM 741/2017). Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di



ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Nella scuola secondaria per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'A.S., è fissato, per ogni classe, secondo la tabella visionabile nel documento allegato.

Allegato:

Tabella-quadro-orario-per-ammissione-valutazione-finale-scuola-secondaria-pdf.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LEONARDO DA VINCI - VEEE87301G

VIA VIRGILIO - VEEE87303N

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs 62/2017 art. 1 comma 1). Alla base della valutazione formativa, possiamo individuare tre processi chiave nell'insegnamento-apprendimento (Wiliam & Thompson, 2007):

- 1) Stabilire dove gli studenti sono nel loro apprendimento;
- 2) Stabilire dove gli studenti stanno andando;
- 3) Stabilire cosa deve essere fatto perché raggiungano gli obiettivi previsti.

Tradizionalmente, questi tre processi sono considerati in capo al docente. In un'ottica formativa, è necessario tenere conto del ruolo attivo che gli studenti stessi e i loro pari giocano in essi attraverso l'autovalutazione e la valutazione tra pari, Il docente ha la responsabilità della progettazione e



dell'implementazione di un ambiente di apprendimento efficace e lo studente è responsabile dell'apprendimento all'interno di quell'ambiente, in cui non è solo, ma viaggia insieme ai suoi pari. Docente e studenti devono condividere la responsabilità e il successo del processo di insegnamento-apprendimento e questo richiede che ciascuno di essi faccia tutto il possibile.

Le griglie di valutazione delle singole discipline sono raggiungibili sul sito della scuola tramite il percorso: Home > I Documenti della Scuola > Documenti > Curricula d'Istituto > Curricolo scuola Primaria.

In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria [...] nonchè per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza (L. n.150) si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

La valutazione, nel secondo periodo, sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente), accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento. L'Allegato A riporta una Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria che fa riferimento a dimensioni quali l'autonomia nell'attività, la tipologia della situazione – nota o non nota – e le risorse utilizzate per portare a termine un compito. Le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, costituendone di fatto la “struttura”.

Allegato:

Allegato-A_OM-Valutazione-primaria_def-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 92/2019, rappresenta un pilastro formativo del curricolo, finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. In linea con quanto indicato nelle Linee Guida adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, la valutazione degli apprendimenti relativi a questo insegnamento avviene in coerenza con il profilo delle competenze di cittadinanza delineate nel curricolo di istituto.

L'insegnamento è affidato in contitolarità al team dei docenti o al consiglio di classe, che ne assicurano l'attuazione nelle varie discipline e nei progetti trasversali. A uno dei docenti è attribuito il



ruolo di coordinatore, con compiti di raccordo tra i colleghi, raccolta e sintesi delle osservazioni didattiche, documentazione delle attività e proposta della valutazione periodica e finale. La valutazione dell'Educazione civica tiene conto dell'effettiva partecipazione degli alunni alle attività curricolari e progettuali, nonché del livello di consapevolezza dimostrato in merito ai valori costituzionali, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo del pensiero critico. Particolare attenzione è posta alla capacità degli studenti di agire comportamenti coerenti con i principi di convivenza democratica e di corresponsabilità, anche attraverso esperienze concrete vissute nel contesto scolastico e territoriale. Le evidenze valutative possono essere desunte da prove disciplinari coerenti con gli obiettivi dell'educazione civica, da attività di osservazione sistematica, dalla partecipazione ad attività laboratoriali o progettuali e da compiti di realtà. Il collegio docenti promuove l'adozione di strumenti comuni – rubriche valutative, griglie di osservazione, documentazioni narrative – che facilitino una lettura condivisa e trasparente dei progressi degli alunni nelle dimensioni conoscitive, abilitative e attitudinali dell'insegnamento. Il processo valutativo, nella sua funzione formativa, accompagna lo sviluppo delle competenze civiche e contribuisce a rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso educativo, riconoscendo l'importanza di essere cittadini attivi sin dalla scuola. La valutazione finale, espressa in forma descrittiva nel primo ciclo, è deliberata collegialmente dai docenti e inserita nella documentazione ufficiale degli apprendimenti. All'educazione civica sarà assegnata una valutazione collegiale alla quale concorreranno più discipline (solo per primaria e secondaria). Il coordinatore dell'educazione civica, al termine del quadrimestre, raccoglierà le proposte dei colleghi al fine dell'attribuzione del voto. Come deliberato dal Collegio Docenti, il numero di ore che ogni docente di ciascuna delle discipline coinvolte è proporzionale al monte ore previsto per la propria disciplina affinché il totale delle ore destinate all'educazione civica corrisponda almeno a 33 annue.

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D. Lgs 62/2017 all'art. 1, c. 3: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." e art 2, c.5: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione." Si



allega tabella degli indicatori per la valutazione.

Allegato:

Indicatori-di-valutazione-comportamento-scuola-Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica (per livelli) e finale, (con giudizi sintetici) la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo fonda la propria azione educativa su un modello didattico-pedagogico inclusivo, orientato al rispetto delle differenze e alla valorizzazione dell'unicità e delle potenzialità di ogni alunno e alunna.

La scuola promuove la realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati, finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento, successo formativo e benessere, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché agli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale o linguistico. L'inclusione rappresenta un obiettivo trasversale dell'offerta formativa e coinvolge l'intera comunità educante. I docenti attuano pratiche didattiche flessibili, metodologie inclusive e cooperative, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, lavoro per gruppi di livello e di interesse, al fine di rimuovere gli ostacoli che limitano l'apprendimento e lo sviluppo della personalità.

La scuola attiva procedure sistematiche per l'individuazione precoce dei bisogni educativi speciali e per la pianificazione di interventi mirati, calibrati sulle specifiche esigenze degli alunni. Tali interventi possono essere: individuali o in piccolo gruppo; integrati nelle attività curriculari o realizzati in momenti dedicati; di breve durata o strutturati nel medio-lungo periodo.

Per gli alunni con disabilità, i docenti predispongono i Piani Educativi Individualizzati (PEI) in collaborazione con le famiglie, i servizi socio-sanitari e le altre agenzie educative del territorio, promuovendo un'azione sinergica tra tutti i docenti del team o del consiglio di classe. Per gli alunni con altri BES vengono elaborati e aggiornati annualmente i Piani Didattici Personalizzati (PDP), quali strumenti di progettazione, documentazione e condivisione delle strategie di intervento.

L'Istituto per sostenere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi adotta specifiche azioni e progetti, come:

- laboratori di recupero e potenziamento delle competenze di base;
- attività di sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali;
- utilizzo di metodologie attive e cooperative;
- prevenzione del bullismo e cyberbullismo;



- percorsi di continuità e orientamento con particolare attenzione agli alunni con BES;
- utilizzo di tecnologie digitali e strumenti compensativi a supporto degli apprendimenti;
- partecipazione dei docenti ad attività di formazione e aggiornamento professionale sui temi dell'inclusione, della didattica personalizzata e dell'intercultura.

L'Istituto, inoltre, ha adottato un Protocollo di accoglienza per gli alunni con che definisce tempi, modalità e strumenti per l'inserimento scolastico, favorendo l'inclusione linguistica, culturale e sociale. Per gli alunni neo arrivati, qualora necessario, viene predisposto un PDP specifico. La scuola organizza laboratori di lingua italiana L2 e interventi di facilitazione linguistica, anche avvalendosi della collaborazione di mediatori culturali, che svolgono un ruolo di supporto nel rapporto scuola-famiglia e nelle attività di classe.

Nell'anno scolastico 2025/2026, presso la scuola secondaria di primo grado, l'Istituto ha usufruito della figura del docente di "Italiano per alloglotti", per la realizzazione di attività di potenziamento linguistico in piccolo gruppo o individuali, finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative di base. In considerazione dei continui flussi migratori e delle trasformazioni del contesto socio-economico, la scuola individua come obiettivo strategico del triennio il costante aggiornamento delle procedure di accoglienza, valutazione e inclusione. Le azioni intraprese vengono monitorate e valutate periodicamente al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e garantire a tutti gli alunni un percorso scolastico significativo e inclusivo.

Tra i punti di forza dell'I.C. si evidenzia l'adesione a numerosi progetti per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali quali:

- progetto di supporto alla genitorialità "Progetto Abbraccio" in collaborazione con il servizio disabili minori del comune di Venezia;
- partecipazione ai bandi del CTS per la richiesta di ausili e sussidi didattici per gli alunni con disabilità attraverso progetti coordinati che concorrono a realizzare nei diversi plessi ambienti scolastici inclusivi e accessibili;
- progetto Sinti, Rom e Caminanti;
- progetto F.R.I. – Fondazione Elena Trevisanato;
- laboratori Italiano L2 art 9 CCNL 2006-2009;
- progetto Comitato Italiano Paralimpico;
- collaborazione con Sportello Autismo;



- altri Progetti ampliamento offerta formativa per l'inclusione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali (es: D.M 19/2024);

- l' Istituto programma giornate di sensibilizzazione rivolte a docenti e famiglie sui temi dell'inclusione quali Giornata mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, giornata mondiale per la disabilità.

L'istituto si impegna nel proporre formazione ai docenti su tematiche specifiche per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità in particolare sulla gestione dei comportamenti problema nell'ambito delle neurodivergenze quali autismo, ADHD, disturbo oppositivo provocatorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La formulazione del PEI avviene secondo le Indicazioni ministeriali vigenti e le "Linee guida per



l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2019. Il PEI viene redatto sulla base del verbale di accertamento della disabilità, il Profilo di Funzionamento e l'osservazione sistematica dell'alunno o alunna entro i primi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Il PEI è un documento personalizzato che definisce gli obiettivi educativi, didattici e di inclusione sociale degli studenti e studentesse in situazione di disabilità indicando metodologie e strategie didattiche, interventi sul percorso curricolare e criteri di valutazione, individuando le barriere e i facilitatori che influiscono sul percorso scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI avviene a cura del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione e l'inclusione dei singoli alunni in situazione di disabilità così costituito: DS o suo delegato Docenti contitolari del consiglio/team di classe Genitori Figure professionali specifiche Unità di Valutazione Multidisciplinare In conformità al D. Lgs 96/2019 Art. 8 comma 10, Modifica all'articolo 9 del D. Lgs. 66/2017 e Art. 15 comma 2 Legge 104/1992.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora al raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Educativo Individualizzato e dai Piani Didattici personalizzati, condividendo tutte le strategie cognitive-comportamentali. I rapporti fra scuola e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia collabora alla redazione di PEI, ne offre elementi di osservazione preziosi. Lo approva e contribuisce alla sua realizzazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale OSS

Assistenza alunni con disabilità

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, la valutazione degli apprendimenti è effettuata in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 122/2009, art. 11, che stabilisce che essa debba avvenire “sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto ai sensi della normativa vigente” e, per il primo ciclo, in particolare in riferimento agli obiettivi individuati nel PEI stesso, predisposto dal consiglio di classe o dal team docente sulla base della documentazione clinica e del profilo di funzionamento. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e con l'adozione del PEI nazionale secondo il D.M. 182/2020, si rafforza l'impostazione che lega la valutazione al percorso individualizzato, nel rispetto della progettazione educativa personalizzata, anche ai fini della certificazione delle competenze. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ai sensi della Legge 170/2010, prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con quanto indicato nel PDP, nel rispetto delle modalità didattiche e valutative più idonee a supportare il processo di apprendimento. La valutazione tiene conto delle specificità individuali, come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 62/2017, che stabilisce che la stessa debba essere “coerente con il percorso didattico personalizzato” e che “le prove d'esame siano predisposte in modo da tenere conto delle misure previste nel piano didattico personalizzato”. Scopo fondamentale della valutazione è l'autoregolazione. La valutazione raggiunge il suo scopo solo se chi valuta e chi è valutato, riconoscono, condividono e accettano i criteri di valutazione. Valutare un alunno con Bisogni educativi speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Interclasse/Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Le forme di verifica, allo stesso tempo, devono essere coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione delle modalità di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni dei livelli essenziali degli apprendimenti. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) si fa riferimento alla Legge 170/2010 al DPR 122/2009 e al DM 5679 del 12 luglio 2011. Per alunni con altri BES si fa riferimento alla nota MIUR del 22/11/2013. Il



decreto legislativo n° 62/2017 chiarisce che gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. Il team docente può adottare adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso in cui tali misure non fossero sufficienti, il team docente può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, il team docenti può adottare adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le prove d'esame del primo ciclo conclusivo sono sostenute dagli alunni con disabilità anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. . La Certificazione delle Competenze deve essere compilata per tutti gli alunni, anche per gli alunni con disabilità certificata, in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Per la compilazione degli appositi modelli fare riferimento alla Normativa DM 741 e 742 del 2017. "Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame con le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel Piano didattico personalizzato. Per gli alunni con Bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n° 104 /1992 e della legge n°170/2010 non sono previste misure dispensative e sono ammessi strumenti compensativi solo se il PDP è redatto sulla base di una certificazione clinica. Tuttavia la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, potrà prevedere l'uso di eventuali strumenti compensativi per tutti gli alunni e le alunne se funzionali allo svolgimento delle prove assegnate. (nota n° 4155 del 2023, nota n° 5772 del 2019, nota n° 7885 del 2018, D.M. 741 del 2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'I.C. attiva percorsi di continuità fra ordini di scuola in orario scolastico ed extra scolastico (Open Day, progetti di continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria), nonché provvede al passaggio di informazioni tra docenti. L'I.C. organizza percorsi di orientamento in uscita per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Gli alunni con disabilità seguono il percorso di orientamento scolastico proposto alla classe, integrato da azioni di continuità personalizzate sulle esigenze educative di ciascun alunno per assicurare il miglior inserimento possibile nell'ordine di scuola successivo. L'inserimento nel sistema



scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno e di classe e dal coinvolgimento delle famiglie. La continuità del progetto didattico-educativo si realizza attraverso iniziative ed azioni concrete che promuovono la corresponsabilità di tutti i docenti curricolari e del personale scolastico nella realizzazione dei percorsi di apprendimento e di sviluppo delle potenzialità individuali attraverso le attività svolte in classe. Nel passaggio all'ordine e grado scolastico successivo le Istituzioni scolastiche intraprendono per tutti gli alunni iniziative di continuità educativa e didattica, individuandone gli interlocutori e concordandone le forme più efficaci anche con il contributo fondamentale delle famiglie.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Allegato:

PTOF-RSC.pdf

Approfondimento

Esempi di azioni svolte per il miglioramento dell'Inclusione Scolastica

Progetto RSC per la scuola Primaria in collaborazione con l'associazione Itaca: "CHE FORMA HANNO LE EMOZIONI?"



Classe target: Classi quarte scuola primaria, 3 incontri di 2 ore ciascuno

Obiettivi generali:

- Imparare a riconoscere le qualità personali
- Imparare a riconoscere le emozioni del singolo e del gruppo classe
- Imparare a trovare delle strategie per gestire le emozioni
- Stimolare il lavoro di gruppo e la cooperazione
- Stimolare la creatività attraverso attività pratiche

Attività specifica

1° INCONTRO

Gioco di conoscenza

Attività "Il fiore delle qualità": ciascun alunno rappresenterà alcune proprie caratteristiche attraverso l'immagine di un fiore. I compagni dovranno in seguito indovinare, a partire dall'immagine del fiore, di chi si tratta.

LA RABBIA E COME SI PUO' TRASFORMARE IN CALMA

Ero in collera con il mio amico,

Dissi la mia ira, l'ira ebbe fine;

Ero in collera con il mio nemico,

Non la dissi e l'ira crebbe.

(William Blake)

Ragionamento di gruppo sul significato della poesia.

Attività "Il semaforo della rabbia": a coppie, gli alunni coloreranno un semaforo e scriveranno accanto ad ogni colore qualcosa che li fa arrabbiare, differenziando per grado di intensità (verde=poco, giallo=abbastanza, rosso=moltissimo); il/la compagno/a, in seguito, suggerirà dei modi per placare la rabbia o risolvere la situazione problematica che la scatena, scrivendo il proprio consiglio sul semaforo dell'altro/a.



Verbalizzazione del lavoro realizzato e riflessione condivisa sugli emergenti.

2° INCONTRO

LA PAURA CHE PUO' DIVENTARE CORAGGIO

Lettura "La paura che diventa coraggio" Luca Mazzucchelli

15 minuti dedicati ai bambini che possono raccontare cosa fa loro paura.

Riprendendo la porta che compare nel racconto agli alunni vengono forniti 2 cartoncini (1 bianco e uno nero). Sul cartoncino bianco viene chiesto loro di disegnare una porta che verrà decorata con i materiali che hanno a disposizione.

La porta viene fissata sul cartoncino nero su quale viene disegnata la paura.

Verbalizzazione finale per aiutare i bambini a comprendere come l'esternazione delle proprie emozioni possa essere un grande atto di coraggio che ci porta a chiedere aiuto all'esterno.

3° INCONTRO

"PERCHE' SIAMO INVINCIBILI, VICINI"

Gioco di squadra "a staffetta": gli alunni, divisi in due gruppi, si sfideranno alla ricomposizione di un testo di canzone (SUPEREROI di Mr. Rain), cooperando fra loro, in uno sforzo di velocità, strategia, memoria e coordinazione.

Svelamento del testo originale della canzone; ragionamento condiviso sul significato; esecuzione corale.

"Standosi vicini, è più facile affrontare gli ostacoli e provare a superarli".

Attività sul significato di AMICIZIA: ai bambini verrà chiesto di indicare, attraverso dei post-it che saranno incollati su di un cartellone, comportamenti e atteggiamenti che identificano un amico e quelli che invece no.

Riflessioni e conclusioni.

Progetto RSC per la scuola Primaria in collaborazione con l'associazione Itaca: "NON UNA, NON UNO DI MENO-Progetto di inclusione e integrazione dei bambini/e-ragazzi/e RSC.



Target: Classe 2B-5A-5B DA OTTOBRE FINO A MAGGIO ORARIO DALLE 8.30-12.30 GIORNATE DI INTERVENTO: LUNEDÌ

O MERCOLEDÌ - Virgilio

Obiettivi generali:

- Migliorare la partecipazione degli alunni/e Rsc in classe;
- Favorire processi di integrazione scolastica;
- Supportare la motivazione alla frequenza e alla partecipazione;
- Affiancamento alle famiglie dei soggetti target nella risposta ai bisogni dei figli/e per sostenere la frequenza scolastica e per mantenere una buona comunicazione con l'istituzione scolastica;
- Sostegno e motivazione nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa.

Attività:

Attività di potenziamento e supporto durante l'orario scolastico, in modo da rinforzare le competenze, in prospettiva di un miglioramento nell'inserimento dei minori all'interno del gruppo classe. Supporto agli apprendimenti di base, concordati con gli insegnanti.

Modalità:

Le attività saranno distribuite nella giornata di giovedì dalle 10.30 alle 13.30 circa a partire dal 16 ottobre. Gli incontri prevedono la possibilità di svolgere, insieme ad un piccolo gruppo o singolarmente, delle attività di potenziamento fuori o dentro la classe in modo da permettere ai ragazzi di consolidare alcune competenze. Verrà valutata la possibilità di svolgere momenti di restituzione rivolti all'intero gruppo classe. Nella stessa giornata, se necessario, verranno dedicati dei momenti rivolti ai genitori per svolgere colloqui e/o supporto con la burocrazia (registro elettronico, lettura di documenti etc).

Progetto RSC per la scuola Primaria in collaborazione con l'associazione Itaca: "NON UNA, NON UNO DI MENO-Progetto di inclusione e integrazione dei bambini/e-ragazzi/e RSC.

Target: Classe 3D-3B-2B-3C, Da giovedì 16 Ottobre 2025 a 28 maggio 2026, dalle ore 10.30 alle ore 13.30 Di Vittorio

Obiettivi generali:



- Migliorare la partecipazione degli alunni/e Rsc in classe;
- Favorire processi di integrazione scolastica;
- Supportare la motivazione alla frequenza e alla partecipazione;
- Affiancamento alle famiglie dei soggetti target nella risposta ai bisogni dei figli/e per sostenere la frequenza scolastica e per mantenere una buona comunicazione con l'istituzione scolastica;
- Sostegno e motivazione nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa.

Attività

Attività di potenziamento e supporto durante l'orario scolastico, in modo da rinforzare le competenze, in prospettiva di un miglioramento nell'inserimento dei minori all'interno del gruppo classe. Supporto agli apprendimenti di base, concordati con gli insegnanti.

Modalità

Le attività saranno distribuite nella giornata di giovedì dalle 10.30 alle 13.30 circa a partire dal 16 ottobre. Gli incontri prevedono la possibilità di svolgere, insieme ad un piccolo gruppo o singolarmente, delle attività di potenziamento fuori o dentro la classe in modo da permettere ai ragazzi di consolidare alcune competenze. Verrà valutata la possibilità di svolgere momenti di restituzione rivolti all'intero gruppo classe. Nella stessa giornata, se necessario, verranno dedicati dei momenti rivolti ai genitori per svolgere colloqui e/o supporto con la burocrazia (registro elettronico, lettura di documenti etc).



Allegato:

Piano-inclusione-IC-DA-VINCI-2025-2026.pdf



Aspetti generali

Organizzazione delle attività

La scuola organizza le proprie attività avvalendosi di tutto il personale in un'azione di middle management. Nelle sezioni sono indicati i ruoli e le azioni intraprese.

Nell'approccio proposto dagli studiosi Kools e Stoll, ispirato alle teorie di Peter Senge, il concetto di "organizzazione che apprende" descrive un modello organizzativo capace di rispondere efficacemente a un contesto esterno in continua evoluzione. Tale modello risulta applicabile a qualsiasi tipo di organizzazione, rivelandosi particolarmente adatto al contesto scolastico.

L'Istituto Comprensivo, quale ambiente in cui numerosi soggetti interagiscono per la realizzazione di un progetto educativo condiviso, si configura come un sistema organizzativo complesso. È pertanto necessario che il suo assetto organizzativo rispecchi la natura specifica del servizio scolastico, combinando apertura, flessibilità e capacità di adattamento a situazioni differenziate, con una struttura regolata da principi e procedure funzionali al coordinamento efficace delle risorse umane e all'interazione tra i diversi attori coinvolti. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'organizzazione dei ruoli e delle responsabilità a supporto delle attività previste dal presente piano è definita nella sezione "Modello organizzativo".

Link:

[Organigramma e Funzionigramma](#)

[Organizzazione](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico, ha un ruolo centrale nell'organizzazione e nella gestione della scuola. Le sue funzioni comprendono una varietà di responsabilità che riguardano sia la gestione amministrativa che quella educativa.

1

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

Sostituzione e facente funzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico con delega di firma per gli atti a rilevanza interna o per le comunicazioni con l'UST. Supporto o sostituzione del Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne). Collaborazione col Dirigente scolastico nella stesura degli orari della scuola dell'infanzia e primaria. Collaborazione con il Dirigente scolastico nella gestione delle sostituzioni, delle assenze, dei problemi disciplinari, emergenze, infortuni di concerto con i referenti dei plessi. Collaborazione con gli uffici di segreteria in occasione delle iscrizioni. Collaborazione con gli uffici di segreteria nelle autorizzazioni delle uscite didattiche e dei viaggi nel rispetto del regolamento interno. Organizzazione della somministrazione di farmaci salvavita agli alunni e tenuta della documentazione secondo principi di riservatezza ed efficienza. Partecipazione alle riunioni di staff. Rapporti con le

1



famiglie degli alunni, con Istituzioni ed Enti in assenza del Dirigente. Rapporti con EE.LL Redazione di circolari

**SECONDO COLLABORATORE
DEL DIRIGENTE**

Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza dello stesso e del Primo collaboratore. Collaborazione col Dirigente scolastico nella stesura degli orari della scuola secondaria. Coordinamento delle attività della scuola secondaria. Gestione delle sostituzioni, delle giustificazioni delle assenze, prima gestione dei problemi disciplinari, delle emergenze e/o infortuni in collaborazione con il Partecipazione alle riunioni di staff. Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti. Redazione di circolari.

1

**RESPONSABILI DI PLESSO:
scuola dell'infanzia-primaria-
secondaria di primo grado**

Scuola dell'infanzia Piccolo Principe Scuola dell'infanzia Gianni Rodari Scuola primaria da Vinci Scuola primaria Virgilio Scuola secondaria Di Vittorio Collaborazione con il Dirigente e con i collaboratori e partecipazione alle riunioni di staff. Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività. Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle disposizioni del Dirigente, oltre che alle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione. Vigilanza sulla rispondenza e sul rispetto dei Regolamenti di istituto e delle circolari. Vigilanza sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto. Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente. Comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi. Prima gestione, e contestuale comunicazione al DS e al primo collaboratore, di emergenze e/o infortuni nel plesso. Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni). Coordinamento con l'ufficio di segreteria. Gestione

8



delle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso. Cura della contabilizzazione delle ore richieste da ciascun docente (permessi brevi) e verifica recupero delle stesse. Primo riferimento dei genitori degli alunni del plesso. Gestione dei progetti del personale sul posto di potenziamento. Sono preposti alla sicurezza.

COORDINATORI DI CLASSE E
SEGRETARI scuola secondaria di
primo grado

Presiede le riunioni dei Consigli di classe su delega del DS; Monitora la frequenza dei singoli studenti; Agevola il raccordo all'interno della componente docenti per la realizzazione dell'attività educativa e didattica; Agevola il raccordo per le attività e i progetti del POF; Gestisce la comunicazione scuola-studenti-famiglie per la segnalazione di problemi inerenti la frequenza, il profitto, il comportamento degli studenti; Agevola il raccordo con i servizi per gli alunni disabili e C.N.I.; Predispone il P.D.P. per gli alunni con certificazione di D.S.A. rilasciate dall'ULLS competente e/o per gli alunni con Bisogni educativi speciali, acquisite dai docenti del consiglio di classe le indicazioni per le singole discipline; Partecipa ai GLHO per gli alunni DA; In occasione degli scrutini fa proposte per la valutazione del comportamento e il giudizio; Nelle classi terze predispone la bozza di relazione finale per la Commissione d'esame.

22

AREA 1-Funzione Strumentale
Gestione e supporto al PTOF,
RAV, PDM

Coordina la Commissione POF, RAV e PDM per lo svolgimento dei seguenti compiti: Cura l'aggiornamento di PTOF, RAV e PDM Valutazione della sostenibilità dei progetti presentati Cura e coordina le proposte progettuali di ampliamento dell'offerta formativa Monitora e cura la verifica finale dei Progetti/Attività dell'offerta formativa Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni Cura la

1



documentazione Collabora con le altre FF.SS. alla stesura di questionari di Customer Satisfaction delle diverse componenti scolastiche Coadiuvava il DS nella rilevazione nella rilevazione dei bisogni formativi dei docenti Supporta il C.d.D nella redazione del piano di formazione d'Istituto.

AREA 2-Funzione strumentale
Inclusione

Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza Coordina le attività dei referenti DSA- BES e i docenti di sostegno, supporta il lavoro nei coordinamenti mensili dei docenti di sostegno, supporta il DS nell'ambito delle attività del GLO e del GLI d'Istituto, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. Cura l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PI) e coordina la sua attuazione in collaborazione con i Consigli di classe. Collabora con il DS, la segreteria alunni e i docenti alla corretta tenuta della documentazione nel rispetto delle procedure. Diffonde la cultura dell'inclusione: comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali; offre consulenza sulle modalità di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali; suggerisce l'uso di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.

2

AREA 3-Funzione strumentale
Relazione e Collaborazioni con il territorio

Coordina i rapporti con enti pubblici, associazioni, università per realizzare progetti sul territorio, promuove protocolli di intesa, reti e buone pratiche. Supporta il DS nella ricerca di possibili partnership con gli stakeholder del territorio nelle attività finalizzate alla realizzazione di attività funzionali

2



all'adesione e/o costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune. Coordina l'organizzazione di manifestazioni ed eventi. Cura la comunicazione esterna (istituzioni pubbliche e private, associazioni, enti del terzo settore) che operano sul territorio. Collabora all'adeguamento del PTOF e alla redazione della rendicontazione sociale. Promuove la diffusione della politica scolastica in collaborazione con i referenti alla comunicazione. Svolge il ruolo di Mobility Manager. Dà un apporto alla predisposizione del PTOF per produrre una progettualità di natura curricolare legate all'ambiente e alle problematiche da esso scaturenti. Promuove la diffusione delle iniziative offerte dal territorio nell'ambito delle aree di interesse dell'IC.

AREA 4-Funzione strumentale
Internazionalizzazione e
Multiculturalità

PROGETTAZIONE Collabora con il Team digitale Cura la documentazione da predisporre in piattaforma in ambito di progetti Nazionali e Internazionali Cura la predisposizione di progetti in riferimento alle necessità di istituto. WEB Individua modalità e strumenti per l'implementazione dell'utilizzo della comunicazione digitale tra i docenti, tra i docenti e la segreteria, tra la scuola e le famiglie in collaborazione con il referente alla comunicazione. Collabora con il Referente alla Comunicazione e Referente Ambiente e Territorio circa le modalità e i mezzi di promozione dell'offerta formativa dell'istituto destinata agli stakeholder Cura l'uso del byod nell'istituto Promuove l'uso dei laboratori innovativi.

1

COLLEGIO DOCENTI

Il "Collegio Docenti" è un organo collegiale presente nelle scuole, composto da tutti i docenti che vi insegnano. Il suo compito principale è quello di discutere e decidere su questioni didattiche,

116



educative e organizzative, come la programmazione scolastica, l'adozione di metodologie di insegnamento, la valutazione degli studenti, e altre questioni che riguardano il funzionamento della scuola. Il Collegio Docenti si riunisce periodicamente.

COORDINATORE DIPARTIMENTO
ORIZZONTALE scuola
dell'infanzia

Il coordinatore di dipartimento: Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento
Valorizza la progettualità dei docenti Media eventuali conflitti Porta avanti istanze innovative Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente
Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

1

COORDINATORE DIPARTIMENTO
ORIZZONTALE scuola primaria

Il coordinatore di dipartimento: Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento
Valorizza la progettualità dei docenti Media eventuali conflitti Porta avanti istanze innovative Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente
Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

1

COORDINATORE DIPARTIMENTO
ORIZZONTALE scuola secondaria
di primo grado

Il coordinatore di dipartimento: Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento
Valorizza la progettualità dei docenti Media eventuali conflitti Porta avanti istanze innovative Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente
Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su

1



	delega del Dirigente.	
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	Il Team Innovazione Digitale supporta l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica, promuovendo metodologie innovative, competenze digitali e cittadinanza digitale, a beneficio di alunni e docenti.	2
COORDINATORI DI EDUCAZIONE CIVICA E SALUTE	Come da normativa opera nel rispetto delle "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" promuovendo nell'istituto la Costituzione, lo sviluppo economico e sostenibile, la cittadinanza digitale coordina le operazioni dei vari ordini di scuola per tutto ciò che è contenuto nelle linee guida supportando i coordinatori e i consigli di classe nella progettualità dei percorsi di educazione civica.	3
REFERENTI CONTINUTA'	Coordinano i lavori dei responsabili di Dipartimento. Coordinano le attività di continuità fra ordini di scuola supportando i docenti. Cura con i Responsabili dei Dipartimenti la manutenzione del curriculum verticale d'Istituto, raccogliendo la documentazione Favoriscono il raccordo educativo e didattico tra i diversi ordini di scuola, garantendo la coerenza del curriculum, la progressione delle competenze e l'integrazione dei percorsi formativi per alunni e famiglie.	2
COMMISSIONE ORARI-infanzia-primaria-secondaria di primo grado	Coadiuvata con il Dirigente per l'organizzazione oraria.	8
COMMISSIONE ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALUNNI NAI primaria-secondaria di primo grado	Utilizzando prove oggettive per i diversi ordini di scuola e per le diverse classi, vaglia le competenze degli alunni NAI che chiedono l'iscrizione nell'istituto.	3
COMMISSIONE RETE 0/6	Partecipa agli incontri del Polo per l'Infanzia Promuove azioni formative su ambienti di	2



	educazione innovativi	
NIV	Coadiuvare la funzione strumentale omonima e espletare le sue funzioni secondo la legge 107/2015.	4
REFERENTE INVALSI	Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. Coadiuvare il D.S. nell'organizzazione delle prove. Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni. Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione. Corregge e tabula le prove (solo per scuola primaria); analizza i successivi i dati restituiti dall'INVALSI (primaria -secondaria). Confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con i dipartimenti orizzontali al fine di verificare l'efficacia della progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati. Legge ed interpreta correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento. Collabora con il NIV per analisi comune dati ai fini dell'elaborazione del RAV. Comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Nord, della Regione. Raccoglie i dati di contesto e utilizza la piattaforma INVALSI per comunicazione.	3
REFERENTE DSA-BES	Opera nel rispetto della legge 170/2019. Fornisce informazioni sulle disposizioni normative vigenti. Collabora con la funzione strumentale inclusione. Supporta i docenti nell'individuazione precoce dei casi di BES o DSA e nella stesura dei progetti didattici	2



individualizzati.

REFERENTE INTERCULTURA

Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con background migratorio. Cura, supportata dalla Segreteria alunni, la documentazione degli alunni provenienti da contesti migratori. Coordina la Commissione Accoglienza quando necessario. Coordina le iniziative per l'inclusione e il superamento del disagio scolastico degli alunni e svolgere attività di raccordo con le famiglie e gli operatori. Coordina, in accordo con i responsabili di Progetto e la FS POF, i Progetti e le Attività Interculturali. Diffonde la cultura dell'inclusione e continua la tradizione inclusiva e interculturale dell'Istituzione. Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto e l'orientamento interculturale dell'Istituto.

2

REFERENTE RSC

Si occupa dell'attuazione degli obiettivi del Progetto Nazionale Rom - Sinti - Caminanti, in collaborazione con il Comune di Venezia.

2

REFERENTE EDUCAZIONE
CIVICA, EDUCAZIONE ALLA
SALUTE

Valuta il materiale pervenuto per posta inerente all'educazione alla salute, intesa nel senso più ampio (educazione a una corretta alimentazione; educazione alla vita all'aria aperta; prevenzione in termini di alcol, droghe, fumo; formazione culturale scientifica; educazione alla donazione; prevenzione alle malattie; partecipazione a concorsi per classi). Passa informazioni ai diversi docenti sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti. Gestisce i colloqui con Enti, Associazioni che propongono alla scuola attività inerenti alla salute. Cura la raccolta della documentazione degli alunni con farmaci salvavita; predisporre schede personali e piani individualizzati; predisporre la documentazione per i docenti. Coordina la formazione dei docenti

3



	inerente la somministrazione dei farmaci; curare la comunicazione con il medico scolastico.
REFERENTE LEGALITÀ, BULLISMO, CYBER BULLISMO L.71/2017 e L.7072024	Promuovere e organizzare progetti di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'interazione con l'Ente locale, le forze di polizia, le realtà sociali e le diverse agenzie educative del territorio. Sensibilizzare i docenti dell'istituto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso testi per l'approfondimento personale inerenti al tema o materiali didattici da utilizzare in classe. Monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con i consigli di interclasse della scuola primaria, con i coordinatori o interi consigli di classe della scuola secondaria. Intervenire direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o dai consigli di classe. Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni appropriate in riferimento al tema del bullismo. Collaborare con il DS alla definizione di un protocollo di intervento di istituto da attuare in caso di bullismo e cyberbullismo (partendo da una corretta conoscenza e applicazione del Patto di Corresponsabilità, dal Regolamento Alunni e dal Regolamento di Disciplina).
TEAM ERASMUS	Presentare e coordinare i progetti europei di cooperazione tra istituzioni scolastiche, partenariati strategici e progetti di mobilità del personale della scuola. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella realizzazione dei progetti Erasmus; in particolare organizza la selezione degli studenti da impegnare nei progetti, gestisce i rapporti tra la scuola e i partner stranieri, promuove iniziative a sostegno degli scambi culturali, organizza momenti di



	accoglienza per le delegazioni straniere, agevola l'organizzazione dei viaggi nei paesi stranieri. Curare la pubblicazione delle iniziative sul sito della scuola o su altri siti dedicati. Collaborare all'aggiornamento del PTOF.	
REFERENTE SITO	Cura e aggiornamento delle varie sezioni web dell'Istituto: comunicazione di progetti, manifestazione ed eventi, documenti, news, circolari pubbliche.	3
REFERENTE G-SUITE/WORKSPACE/CLASSROOM	Si occupa della creazione/eliminazione/aggiornamento/monitoraggio degli account Gmail/Classroom per gli utenti della scuola (docenti, ata, alunni, genitori); Cura la creazione/eliminazione/aggiornamento/monitoraggio dei gruppi in Gmail – Classroom; la creazione gruppi da riportare in segreteria digitale; la creazione/aggiornamento/monitoraggio drive condivisi.	2
REFERENTE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Cura i contatti con i coordinatori di classe e con l'Ufficio di Segreteria per la conferma delle uscite e/o visite guidate; Cura i rapporti con l'agenzia di viaggio; Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; Organizza le iniziative: contatti con gli interlocutori esterni, prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; Gestisce la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate con attenzione alla notifica ai del programma dettagliato e all'acquisizione delle autorizzazioni; Verifica che, anteriormente all'ordine di acquisto, sia stata versata la quota dalle famiglie; Calendarizza le diverse uscite.	1
RESPONSABILE Biblioteca da	Si occupa di garantire l'accesso al laboratorio di	1



Vinci	competenza, biblioteca, monitora le entrate e ne amministra i beni e servizi.	
RESPONSABILE Biblioteca Virgilio	Si occupa di garantire l'accesso al laboratorio di competenza, biblioteca, monitora le entrate e ne amministra i beni e servizi.	1
RESPONSABILE Biblioteca Di Vittorio	Si occupa di garantire l'accesso al laboratorio di competenza, biblioteca, monitora le entrate e ne amministra i beni e servizi.	1
RESPONSABILE Palestre Primaria/Secondaria	Si occupa di garantire l'accesso al laboratorio di competenza, palestra, monitora le entrate e ne amministra i beni e servizi.	2
RESPONSABILE Laboratorio Informatica Virgilio	Si occupa di garantire l'accesso al laboratorio di competenza, aula informatica, monitora le entrate e ne amministra i beni e servizi.	1
RESPONSABILE Laboratorio Informatica Di Vittorio	Si occupa di garantire l'accesso al laboratorio di competenza, aula informatica, monitora le entrate e ne amministra i beni e servizi.	1
RESPONSABILE aula musica primaria/secondaria	Si occupa di garantire l'accesso al laboratorio di competenza, aula di musica, monitora le entrate e ne amministra i beni e servizi.	2
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Il Consiglio d'Istituto è un organo collegiale che svolge un ruolo importante nella gestione e nelle decisioni strategiche di una scuola. È composto da rappresentanti di diverse componenti della comunità scolastica, come il dirigente scolastico, i docenti, il personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario), i genitori.	19
GIUNTA ESECUTIVA	La "Giunta Esecutiva Scolastica" è un organo collegiale presente nelle scuole italiane, che supporta il dirigente scolastico nella gestione amministrativa, organizzativa e didattica dell'istituto. La giunta esecutiva è composta da un numero ridotto di	5



	membri rispetto al Consiglio d'Istituto, ed è un organo di supporto che interviene in maniera operativa su decisioni più specifiche e tecniche.	
CONSIGLI DI INTERSEZIONE	Il Consiglio di intersezione ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.	2
CONSIGLI DI INTERCLASSE	Ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.	2
CONSIGLI DI CLASSE	I Consigli di classe sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.	11
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	Il comitato di valutazione valuta il rendimento dei docenti, in particolare in relazione alla loro progressione di carriera, può essere composto da membri dell'amministrazione scolastica, da rappresentanti dei docenti e da esperti esterni. Il suo obiettivo è fornire un'analisi oggettiva delle prestazioni dei docenti per decidere se sono meritevoli di avanzamenti di carriera, premi o altre riconoscenze.	3
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Tutte le pratiche burocratiche della scuola devono essere esaminate e approvate dall'assistente amministrativo, che svolge un ruolo fondamentale nella gestione del lavoro di squadra. La sua responsabilità è quella di archiviare e protocollare i documenti dell'istituto in cui opera.	6



COLLABORATORI SCOLASTICI	I collaboratori scolastici sono gli addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici.	15
RSPP	Nella scuola, l'RSPP collabora con il Dirigente Scolastico per garantire un ambiente sano e sicuro per gli studenti. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di attività di vigilanza, formazione e informazione del personale, oltre alla gestione dei protocolli di sicurezza adottati.	1
SPP	Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) è un apposito gruppo di persone, anche esterne alla Scuola, nominate dal Dirigente, con il compito di collaborare con esso per l'attività di prevenzione protezione dai rischi professionali.	1
MEDICO COMPETENTE	Il medico competente ha tra le sue mansioni non solo quella di informare il personale della scuola ed eventualmente formarli sui rischi sulla salute e sulla sicurezza. ma anche sull'utilizzo dei dispositivi di protezione.	1
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	All'addetto al primo soccorso, durante un corso di formazione svolto da personale medico, vengono anche insegnate le corrette manovre da svolgere durante le varie emergenze, così da evitare che l'infortunato riceva azioni errate in attesa dei soccorsi esterni.	24
ADDETTI ANTINCENDIO	Gli addetti antincendio (AA) sono nominati dal Dirigente scolastico e successivamente formati per prevenire l'insorgere di incendi e, in caso di emergenza, per limitare i danni alle cose e alle	24



persone.

COORDINATORE DIPARTIMENTO
VERTECALE ITALIANO

Il Dipartimento verticale di Italiano assicura la continuità del curricolo linguistico, promuovendo lo sviluppo delle competenze comunicative e di comprensione dei testi, in un'ottica interdisciplinare e di educazione alla cittadinanza attiva, in raccordo con l'Educazione civica e i principi della Costituzione.

1

COORDINATORE DIPARTIMENTO
VERTECALE MATEMATICA

Il Dipartimento verticale di Matematica assicura la continuità del curricolo, sviluppando il pensiero logico, il problem solving e le competenze matematiche in modo progressivo e interdisciplinare.

1

COORDINATORE DIPARTIMENTO
INNOVAZIONE E
DIGITALIZZAZIONE

Il Dipartimento Innovazione e Digitalizzazione promuove l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nel curricolo, favorendo competenze digitali, cittadinanza digitale e metodologie innovative di insegnamento e apprendimento.

1

COORDINATORE DIPARTIMENTO
PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E
LA CITTADINANZA GLOBALE

Il Dipartimento Internazionalizzazione promuove la dimensione europea e globale del curricolo, favorendo lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza attiva, attraverso progetti e scambi internazionali.

1

TEAM COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE E SOCIAL

Il Team Comunicazione Istituzionale e Social cura la promozione dell'immagine e delle attività della scuola, gestendo la comunicazione interna ed esterna e valorizzando i canali digitali e social per favorire trasparenza e partecipazione.

2

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale promuove l'innovazione tecnologica nella didattica, supporta docenti e studenti nell'uso consapevole degli strumenti digitali e favorisce la diffusione di metodologie innovative e competenze digitali nella scuola.

1



REFERENTE I.A.	Il Referente per l'Intelligenza Artificiale supporta l'integrazione consapevole delle tecnologie di IA nella didattica, promuovendo competenze digitali avanzate, innovazione metodologica e utilizzo responsabile degli strumenti intelligenti a beneficio di docenti e studenti.	1
REFERENTE ORIENTAMENTO IN USCITA	Il Referente per l'Orientamento in uscita supporta gli studenti nel percorso di scelta scolastica e professionale, promuovendo attività informative, consulenza e collegamenti con le scuole secondari e di secondo grado, il territorio e il mondo del lavoro.	2
GRUPPO DI LAVORO ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA	Il Team Antibullismo e per l'Emergenza promuove la prevenzione e la gestione di comportamenti a rischio, favorendo il benessere degli studenti, la sicurezza scolastica e la cultura del rispetto e della responsabilità.	6
TEAM COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SOCIAL	Il Team Comunicazione istituzionale e social Promuovere una comunicazione scolastica efficace, trasparente e coerente con l'identità dell'Istituto, valorizzando le azioni educative, formative e progettuali attraverso canali istituzionali e social media, in coerenza con il Regolamento d'Istituto, il PTOF e le Linee guida nazionali sulla comunicazione pubblica digitale.	2
TUTOR DOCENTE NEOIMMESSO ANNO DI PROVA	Il Tutor del docente neoimpresso accompagna e supporta l'inserimento nella scuola, favorendo l'orientamento didattico, la conoscenza delle procedure e lo sviluppo professionale durante l'anno di prova.	9
PREPOSTI	I Preposti coordinano e supervisionano specifici ambiti organizzativi e didattici, garantendo il corretto funzionamento delle attività scolastiche e il rispetto delle procedure interne.	8



COMMISSIONE DI SUPPORTO AL PTOF	La Commissione di supporto al PTOF collabora con il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti nella progettazione, revisione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Cura la coerenza del PTOF con il RAV e il Piano di Miglioramento, raccoglie e organizza le proposte progettuali e supporta la documentazione e la diffusione dell'offerta formativa dell'Istituto.	3
RAV-PDM	Il RAV consente alla scuola di analizzare il proprio funzionamento e individuare priorità di miglioramento. Il PdM definisce obiettivi e azioni strategiche finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti.	3
ASPP	L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) collabora con il Dirigente Scolastico e il RSPP nell'attuazione delle misure di prevenzione e sicurezza, contribuendo alla diffusione della cultura della sicurezza e al rispetto della normativa vigente all'interno dell'Istituto.	1
GRUPPO DI RACCORDO VALUTAZIONE INTERNA E MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Il Gruppo coordina e verifica l'attuazione delle azioni del Piano di Miglioramento, monitora i risultati raggiunti e supporta il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico nel garantire il miglioramento continuo dell'offerta formativa.	20
GRUPPO DI RACCORDO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI ALLE PROVE INVALSI	Il Gruppo coordina la progettazione e la realizzazione di iniziative mirate al miglioramento dei risultati degli studenti e studentesse nelle prove INVALSI, supportando i docenti nella definizione di strategie didattiche efficaci e mirate.	3
REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Coordina e promuove le attività finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche, curando i rapporti con gli enti certificatori, supportando docenti e alunni nell'organizzazione dei	1



	percorsi di preparazione e garantendo la corretta gestione delle procedure amministrative e organizzative.	
TEAM INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE	Promuove l'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nella comunicazione istituzionale, supportando docenti e studenti nello sviluppo delle competenze digitali.	3
G.L.I.	Coordina e promuove le azioni inclusive dell'Istituto, supportando i docenti nella progettazione di interventi per l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con BES.	3
GLO	Predisporre, attua e verifica il Piano Educativo Individualizzato (PEI), favorendo la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi per l'inclusione e il successo formativo dell'alunno.	8
COORDINAMENTO PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO	Favorisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e supporta gli studenti e le famiglie nei percorsi di orientamento, promuovendo scelte consapevoli e coerenti con i bisogni formativi.	3
TEAM INTERCULTURA	Promuove l'integrazione e la valorizzazione delle diversità culturali, supportando docenti e studenti nella gestione di percorsi inclusivi e interculturali.	2
RESPONSABILE PROTEZIONE DEI DATI (DPO – DATA PROTECTION OFFICER)	Garantisce la conformità del trattamento dei dati personali alle normative vigenti e supporta l'Istituto nella gestione degli adempimenti GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679).	1
TUTOR DEL TIROCINANTE	Principali compiti del tutor scolastico: - Accogliere il tirocinante e favorirne l'inserimento nel contesto scolastico. -Presentare l'organizzazione dell'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il curriculum, la struttura organizzativa e funzionale. -	5



Illustrare i regolamenti interni, i progetti in atto, le dinamiche relazionali e professionali della comunità scolastica. - Facilitare l'accesso alle risorse didattiche, digitali e strumentali disponibili. - Promuovere la conoscenza del contesto classe e del profilo degli alunni. - Pianificare con il tirocinante un percorso di osservazione nelle classi. - Coinvolgerlo nella progettazione e nella gestione di attività didattiche. - Guidare la partecipazione a riunioni e momenti collegiali (ove previsto). - Offrire feedback puntuali e costruttivi. - Rilevare punti di forza e aree di miglioramento. - Promuovere la riflessione professionale attraverso il dialogo pedagogico. - Mantenere il contatto con il tutor universitario e/o coordinatore di tirocinio. - Partecipare a eventuali incontri congiunti. - Contribuire alla valutazione delle attività svolte dal tirocinante. - Verificare la coerenza della documentazione prodotta dal tirocinante. - Supportare nella compilazione del diario di bordo e dei materiali richiesti dall'università. - Favorire l'adesione ai principi deontologici della professione. - Promuovere il rispetto delle norme, dei ruoli e delle responsabilità scolastiche. - Offrire un modello professionale etico, cooperativo e riflessivo.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento impiegato in attività di: - Potenziamento -Insegnamento -Sostegno Impiegato in attività di:	4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Potenziamento impiegato in attività di: -
Potenziamento - Organizzazione- Insegnamento
- Progettazione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta di istruzione, predisposizione e formalizzazione, atti amministrativi e contabili. È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Firma tutti gli atti di sua competenza. Visione giornaliera posta in entrata e controllo MAD con stampa di quelle relative alla scuola dell'infanzia e primaria. Coordinamento e gestione collaboratori scolastici con organizzazione eventuali modifiche orario per copertura assenze. Programma Annuale e relative modifiche con pubblicazione sito web. Predisposizione Conto Consuntivo con pubblicazione sito web. Gestione attività contabile legata al Programma Annuale (pagamenti, incassi, controllo c/c bancario).



Predisposizione dei contratti con consulenti esterni e liquidazione competenze dovute. Liquidazione compensi accessori al personale. Versamento delle ritenute e dei contributi su liquidazioni effettuate, IVA su fatture liquidate. Anagrafe delle prestazioni. Tenuta del registro dei contratti. Tutta l'attività negoziale, dalla predisposizione delle richieste di preventivo con relativa compilazione dei prospetti comparativi, determine e contratti di acquisto. Gestione progetti istituto con predisposizione documentazione necessaria. Adesione a iniziative e progetti vari ai quali gli insegnanti nel corso dell'a.s. aderiscono. Controllo e sistemazione verbali Consiglio Istituto con pubblicazione sul sito web Istituto delle delibere. Predisposizione materiale per Contrattazione Istituto (conteggi, relazione compatibilità, invio ARAN e CNEL, pubblicazione sul sito web).

Ufficio protocollo

Sostituzione del DSGA in caso di assenza. Gestione appuntamenti Dirigente Scolastico. Protocollo con segreteria digitale con smistamento posta in entrata al personale interessato o al settore di competenza. Risposta ad eventuali richieste su indicazione Dirigente Scolastico o collaboratori e vicario. Aggiornamento sito web dell'istituto. Numerazione e inserimento sul sito web e nel registro elettronico di tutte le circolari interne su indicazione del Dirigente o del Vicario. Richieste manutenzioni e altro all'Amministrazione Comunale. Richiesta smaltimento rifiuti differenziati. Invio convocazioni Consiglio d'Istituto. Gestione convenzioni per Alternanza Scuola Lavoro istituti superiori e tirocini Università. Gestione inventario con la tenuta del registro degli inventari, la predisposizione dei verbali di collaudo e l'assegnazione del numero di inventario.

Ufficio per la didattica

Predisposizione, raccolta e gestione degli atti relativi all'iscrizione degli alunni (verifica documentazione presentata), iscrizione online. Gestione registro elettronico, assenze alunni, formazioni delle classi. Rilascio certificazioni inerenti il settore



alunni. Adempimenti connessi al rilascio dei diplomi (tenuta registri, richiesta e stampa diplomi). Gestione schede di valutazione alunni e certificazione competenze. Gestione procedura adozioni libri di testo alle cedole librarie e ai testi alternativi in collaborazione con DSGA. Predisposizione elenchi per elezioni componenti OO.CC. e raccolta materiale al termine delle operazioni di voto e partecipazione commissione elettorale. Organizzazione e preparazione esami idoneità alunni esterni. Alunni DA: supporto al monitoraggio, inoltre certificazioni e aggiornamento portale sostegno in corso d'anno a supporto del DS. Gestione statistiche e rilevazioni relative agli alunni (ARIS, ARS, anagrafe alunni, esiti esami e scrutini, etc.). Richieste e trasmissioni documenti alunni. Gestione corrispondenza con le famiglie. Procedure previste per l'erogazione e somministrazione delle prove INVALSI. Gestione infortuni alunni e personale (assicurazione ed INAIL) con relativi contenziosi. Ricerca obbligati. Tenuta fascicoli personali e rapporti con altre Istituzioni scolastiche. Verifica contributo volontario famiglie, assicurazione e iscrizioni. Gestione viaggi e visite d'istruzione (prenotazione trasporti) con inserimento circolari in "Classe viva" e sospensione eventuale mensa. Mensa (diete speciali) e trasporto scolastico. Richiesta mediatori linguistici. Convocazione GLO. Comunicazioni sospensioni pre-scuola (ABC), mensa, vigili, trasporto. Supporto nelle rilevazioni alunni e anagrafe. Predisposizione attestazioni versamento contributi per mod.730 e rilascio certificati.

Ufficio per il personale A.T.D.

Elaborazione ricostruzioni di carriera e progressioni personale istituto, anche manuali a seguito di sentenze. Individuazione del personale avente titolo alla stipula dei contratti a tempo determinato. Predisposizione e trasmissione dei contratti sia tempo determinato che a tempo indeterminato. Predisposizione contratti degli insegnanti di religione. Pubblicazione mensile dei contratti a TD sul sito dell'Istituto. Comunicazioni Coveneto. Elaborazione pratiche TFR personale docente e ATA a TD.



Controlli di veridicità da effettuare sul personale a tempo determinato. Eventuale predisposizione decreti ferie personale docente a T.D. Abilitazione docenti al registro elettronico (primaria e secondaria) e creazione eventuali account di posta elettronica. Permessi studio: controllo ed inserimento in Aris. Assenze del Personale. Registrazione giornaliera in ARGO e in SIDI delle sole assenze con copertura di supplente. Stipula di eventuali contratti a tempo determinato. Invio richieste di visite fiscali nelle giornate indicate dal Dirigente Rilevazioni scioperi in SIDI e invio decurtazioni sciopero in sciop.net. Predisposizione decreti di assenza con riduzione ed invio comunicazione alla RTS. Invio statistiche mensili assenze con pubblicazione su Amministrazione Trasparente. Rilevazione mensile assenze personale ed invio ad assenze.net per decurtazione. L.104 - raccogliere, annualmente, le richieste del personale che intende usufruirne e predisposizione del decreto del D.S. Modifica GRADUATORIE ISTITUTO (docenti ed ATA) a seguito rideterminazione punteggio. Gestione domande inserimento graduatorie istituto personale docente ed ATA a tempo determinato. Tenuta prospetto conteggi ore assemblee sindacali usufruite dal personale. Controllo e conteggio ore permessi per studio. Gestione presenze/orari personale ATA con conteggio permessi orari previsti da nuovo CCNL. Controlli di veridicità da effettuare sul personale a tempo determinato docente ed ATA ed evasione eventuali controlli richiesti da UST o altre scuole. Predisposizione graduatorie per l'individuazione dei soprannumerari personale docente e ATA (controllo situazioni familiari, inserimento servizio anno scolastico e richiesta compilazione scheda nuovo personale con inserimento dati). Gestione delle dichiarazioni dei servizi pre-ruolo e controllo documentazione con riunificazione fascicoli. Controllo per la successiva elaborazione della ricostruzione di carriera. Gestione personale neo-immesso in ruolo (formazione, raccolta e predisposizione del fascicolo digitale per il periodo di formazione e prova, ecc.) per il Comitato di Valutazione. Raccolta



e verifica documentazione di rito personale docente ed ATA in ingresso e supplenti brevi ed eventuale predisposizione contratti. Richiesta e trasmissione documenti e fascicoli del personale in entrata ed in uscita. Tenuta ed archiviazione annuale fascicoli personale in servizio. Trasmissione pratiche varie personale docente ed ATA (assegno per il nucleo familiare, riscatti, ricongiunzioni, interdizioni, ecc.).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://icleonardodavincivenezia.edu.it/wps/documento/>

Servizi per le iscrizioni, l'orientamento, i pagamenti digitali integrato con pagoPA.

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/home>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo per l'Integrazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di realizzare azioni finalizzate all'integrazione di bambini attraverso progetti mirati alla prima alfabetizzazione e al potenziamento della lingua italiana come L2 funzionali alle materie di studio.

Denominazione della rete: Rete per la formazione -



Ambito 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progettazione e realizzazione di attività di formazione dei docenti, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale della Formazione dei Docenti, in relazione alle seguenti priorità:

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- competenze di lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;



- valutazione e miglioramento.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la promozione alla lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso la rete di scopo per la lettura i docenti possono aderire ad una serie di iniziative di promozione della lettura quali "Libriamoci", "Il Veneto legge", "Io leggo perché", "Lettura Pensata", "Giornata mondiale del libro."

Denominazione della rete: Rete di scopo per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La rete nazionale, che è articolata su base territoriale e ad oggi vede coinvolte oltre cinquanta province da Sud a Nord, ha l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.

L'I. C. "Leonardo Da Vinci" di Venezia, rete capofila provinciale, promuove l'adozione di comportamenti concreti e consapevoli su rifiuti, mobilità, energia ma anche acqua, biodiversità e spreco alimentare, i cui effetti vengono misurati in kg di CO2 non immessa nell'atmosfera; promuove una presa di coscienza da parte di personale docente e non, alunni e famiglie sul contributo che ognuno può dare all'attenuazione dei cambiamenti climatici; sostiene gli Istituti afferenti con azioni condivise per arginare l'emergenza climatica; diffonde le buone pratiche.

Denominazione della rete: Rete di scuole della Città di Venezia: Il museo a scuola – la scuola al museo: M9 e Scuola per la Città

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione Pool Scuola Comune di Venezia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo strumento principe di collaborazione per la messa a fuoco delle problematiche e l'attivazione degli eventuali interventi individuali o di gruppo, è rappresentato dal Pool Scuola, un'équipe di operatori del Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia. Il Pool Scuola si propone come interfaccia a tutti gli Istituti scolastici della città al fine di accompagnare questi ultimi nella lettura dei bisogni individuati all'interno delle classi e delle scuole e nell'attivazione delle strategie e degli interventi più adeguati a rispondere a tali bisogni. Con questa modalità di collaborazione si intende



così favorire una progettazione sempre più condivisa tra scuola e servizi e maggiormente congruente alle richieste e ai tempi, non solo di alunni e studenti, ma anche di tutti i soggetti coinvolti.

Denominazione della rete: Itinerari Educativi del Comune di Venezia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipazione ad attività proposte.

Denominazione della rete: Convenzione F.R.I. Fondazione Elena Trevisanato



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

L'intervento dei volontari avverrà in orario scolastico con attività di supporto didattico individuale per alunni stranieri in difficoltà.

Approfondimento:

I volontari, su indicazione delle e degli insegnanti, supporteranno gli alunni interessati nell'acquisizione delle competenze strumentali linguistiche e logico-matematiche riferite alla classe frequentata. L'intervento dei volontari avverrà in orario scolastico con attività di supporto didattico individuale per alunni in difficoltà. Si terranno incontri di coordinamento in presenza e online tra insegnanti e volontari per programmare e verificare l'intervento a scuola.

Denominazione della rete: M.C.E. Movimento di Cooperazione educativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipazione ad attività proposte.

Denominazione della rete: Area Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona Servizio Disabili - Città di Venezia

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Approfondimento:

Progetto "Abbraccio" per l'integrazione delle famiglie target in ambito scolastico attraverso l'accoglimento dei loro vissuti e bisogni.

OBIETTIVO GENERALE:

Facilitare l'integrazione delle famiglie in questione, nell'ambito scolastico, attraverso l'accoglimento della loro esperienza, del vissuto e dei bisogni specifici. Rappresentare,

inoltre, un punto di riferimento per le persone in oggetto.



OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Offrire uno spazio di ascolto in un contesto dedicato e non giudicante.
2. Favorire un momento di supporto e confronto tra i genitori, acquisibile grazie allo scambio di esperienze, pensieri e vissuti soggettivi.
3. Ridurre lo stress e aumentare il benessere familiare, migliorando la qualità della vita dei genitori.
4. Diminuire il senso di solitudine, impotenza e disorientamento nell'affrontare le difficoltà quotidiane nella relazione con i propri figli.
5. Alleggerire il senso di pesantezza, che spesso si verifica nei fratelli dei figli in questione, attraverso l'intervento nei confronti dei genitori.
6. Individuare assieme alle famiglie delle strategie di intervento efficaci a superare le situazioni di maggiore stress.

RISULTATI ATTESI

- Maggiore benessere nei genitori e nei caregiver, che si rifletterà anche sui figli
- Incremento delle competenze genitoriali utili ad affrontare le sfide della disabilità
- Creazione di una rete di supporto tra famiglie, che favorisca il senso di comunità e condivisione

Denominazione della rete: Progetto Con-tatto

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'obiettivo del Progetto, promosso e realizzato dal Servizio Attività Strategiche dell'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia, è quello di offrire ai Vostri studenti alcuni momenti sensibilizzativi e formativi su tematiche legate al Volontariato e alla Cittadinanza Attiva, e su alcuni temi importanti della società odierna, quali ad esempio le relazioni interpersonali, la disabilità e le differenze, l'arte.

Le attività del Progetto Con-tatto, sotto forma di momenti formativi (denominati "Percorsi"), verranno realizzate in collaborazione con Enti o Organizzazioni del Terzo Settore del territorio, selezionati con apposita graduatoria dal Comune di Venezia in riferimento al bando di cui alla DG n. 105 del 26/05/2022 DD n. 1225 del 14/06/2022.

Ogni momento formativo, rivolto all'intero gruppo classe, prevede un intervento in orario scolastico, alla presenza dell'insegnante, della durata di circa 3 ore, oppure due incontri distinti in due giornate diverse con orario da concordare, la cui conduzione è a cura di operatori appartenenti ad Enti o Organizzazioni del Terzo Settore preparati per interagire con gli studenti. Agli incontri potranno essere presenti anche gli operatori del Comune di Venezia coordinatori del progetto.

Denominazione della rete: Rete Zerosai

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete ZeroSei è una rete di Istituzioni Scolastiche, firmatarie dell'accordo di Rete, che intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni dedicate ai docenti delle scuole dell'infanzia, a sostegno della professionalità docente e dell'innovazione didattica e volte a promuovere una cultura di rete in grado di soddisfare esigenze di organicità e razionale ed efficace impegno delle risorse.

Denominazione della rete: Rete delle scuole che promuovono la salute (SPS)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



La Rete SPS è uno strumento organizzativo e collaborativo che permette alle scuole di agire insieme per promuovere salute, prevenzione e benessere, valorizzando le relazioni con il territorio e con le famiglie.

Denominazione della rete: Rete SirVESS Veneto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete SiRVESS Veneto è un sistema che mette in rete scuole, istituzioni e enti competenti per promuovere salute e sicurezza nelle scuole della Regione Veneto.

Attraverso formazione, linee guida e materiali informativi, la rete sostiene dirigenti, docenti, personale e studenti nella gestione dei rischi e delle emergenze, diffondendo la cultura della sicurezza.

Il protocollo di rete formalizza la collaborazione tra scuole e istituzioni, migliorando la qualità e la sicurezza dell'ambiente scolastico e creando un sistema permanente di supporto e consulenza.



Denominazione della rete: Accordo Quadro tra IC L. da Vinci e Comitato Paralimpico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo mira a:

- Promuovere l'inclusione scolastica e sociale di studenti con disabilità.
- Diffondere valori di sport, partecipazione e rispetto;
- Offrire opportunità educative e formative attraverso lo sport paralimpico;
- Creare un contesto educativo che valorizzi le diversità e sviluppi competenze trasversali negli studenti.

Denominazione della rete: Accordo Quadro con



L'Università Ca'Foscari - Dipartimento di scienze molecolari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Accordo Quadro tra l'Istituto Comprensivo e il Dipartimento di Scienze Molecolari dell'Università Ca' Foscari promuove laboratori scientifici, attività sperimentali e percorsi di orientamento STEM per gli studenti.

L'obiettivo è arricchire l'offerta educativa, avvicinare gli studenti alla ricerca scientifica e sviluppare competenze trasversali e metodo scientifico, attraverso la collaborazione stabile tra scuola e università.

Denominazione della rete: Convenzione Università di Udine



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Università di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Università di Ca' Foscari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione Associazione Avapo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione mira a:



- Educare alla solidarietà e alla cittadinanza attiva;
- Promuovere valori di empatia, cura e rispetto;
- Sostenere l'integrazione di percorsi educativi legati alla salute e al volontariato;
- Creare collaborazioni stabili tra scuola e associazioni di volontariato.

Denominazione della rete: Convenzione WWF Venezia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner istituzionale

Approfondimento:

Il World Wildlife Fund for Nature (WWF - Fondo Mondiale per la Natura) è la più grande organizzazione internazionale non governativa di protezione ambientale. I volontari del WWF sono impegnati da molti anni attraverso progetti di educazione ambientale per un futuro in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura.

La Convenzione IC-WWF Venezia permette all' Istituto di sviluppare percorsi di educazione ambientale e sostenibilità, favorendo conoscenza, partecipazione attiva e rispetto per l'ambiente.



Denominazione della rete: Convenzione CNR Dipartimento di Scienze Polari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Convenzione IC-CNR Dipartimento Scienze Polari serve a offrire agli studenti esperienze di educazione scientifica avanzata, sensibilizzandoli su clima, ambiente e ricerca polare.

**Denominazione della rete: Collaborazione con le forze
dell'ordine: Aram dei carabinieri, Polizia di Stato, Polizia
postale. Polizia urbana, Finanza**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto collabora con Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale, Polizia Locale e Guardia di Finanza per promuovere educazione alla legalità, sicurezza, cittadinanza attiva e prevenzione di rischi come bullismo e cyberbullismo, attraverso incontri, laboratori e progetti formativi sul territorio.

Denominazione della rete: Collaborazione con Area Coesione Sociale Minori Comune di Venezia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La collaborazione IC-Comune di Venezia (Area Coesione Sociale Minori) consente alla scuola di attivare progetti educativi e di inclusione sociale, lavorando insieme agli operatori del territorio per migliorare il benessere e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti.

Denominazione della rete: Collaborazione con Pool scuola - RSC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti (RSC) è inserito nel quadro del Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027", Priorità 2 Child Guarantee - Obiettivo specifico ESO4.11, mirato a garantire pari opportunità educative ed il benessere dei bambini e adolescenti a rischio esclusione sociale.

La cornice normativa di riferimento si fonda sulla Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di rom e sinti 2021-2030, che orienta le azioni verso un'integrazione strutturale e a lungo termine delle comunità RSC, contrastando la marginalizzazione e la povertà educativa. Il progetto si allinea alle raccomandazioni europee, in particolare alla Garanzia Europea per l'Infanzia, che promuove l'accesso equo e gratuito all'educazione, alla salute e all'abitare.

L'ATS VEN 12 partecipa attivamente a questo programma, finanziato dall'Unione Europea con un importo complessivo di euro 1.920.640,58, per una durata di 36 mesi. L'intervento si concentra sulla riduzione della povertà educativa e del rischio di abbandono scolastico, attraverso la realizzazione di attività dedicate ai minori rom, sinti e caminanti.

Questi percorsi non solo promuovono l'inclusione scolastica e sociale, ma valorizzano anche le identità culturali dei bambini coinvolti, rafforzando il dialogo e la convivenza interculturale. Il progetto si fonda su un approccio integrato, che coinvolge scuole, servizi sociali e organizzazioni del territorio, con l'obiettivo di contrastare l'emarginazione e stimolare la partecipazione attiva dei minori all'interno delle proprie comunità. Parallelamente, le attività mirano a rimuovere gli ostacoli nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, potenziando il sostegno rivolto alle famiglie più fragili grazie all'impegno congiunto di operatori educativi e sociali.

Oltre a rispondere ai bisogni immediati, il progetto adotta una prospettiva di lungo periodo, con un'attenzione particolare ai bambini e adolescenti appartenenti a comunità storicamente svantaggiate. L'utilizzo di un approccio intersezionale rappresenta un elemento centrale per



garantire l'efficacia delle politiche di inclusione e favorire un accesso equo ai servizi essenziali come l'istruzione e la salute.

Denominazione della rete: Collaborazione con Fondazione Venezia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La collaborazione IC-Fondazione Venezia consente agli studenti di vivere esperienze culturali, artistiche e formative arricchendo il percorso educativo e rafforzando il legame con il territorio.

Denominazione della rete: Collaborazione con Ucipem

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

I profondi cambiamenti avvenuti nella società, contesti familiari sempre più complessi, l'età particolare della nostra utenza, richieste di aiuto più o meno esplicite da parte di molti studenti hanno fatto emergere la necessita di avere a scuola una figura al di fuori della famiglia e dei docenti, alla quale i ragazzi si possono rivolgere senza il timore di essere giudicati. La scuola ha quindi proposto all'UCIPEM di attivare presso il nostro istituto uno sportello di ascolto bimensile rivolto agli alunni che ne fanno richiesta.

Denominazione della rete: Rete Jazz Mood Schools (JMS)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Jazz Mood Schools (JMS) è una rete che raccoglie più di trenta scuole pubbliche distribuite sul territorio nazionale.

Il network nasce con l'obiettivo di diffondere il linguaggio musicale , e in particolare il jazz , tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie.

Per questo, dal 26 al 30 aprile , in concomitanza con l'International Jazz Day , la rete organizza una serie di lezioni-concerto che si terranno in presenza all'interno delle scuole e in molti altri spazi sparsi sul territorio, grazie alla collaborazione con associazioni e agenzie culturali come jazz club, festival jazz, scuole di musica, centri giovanili, biblioteche, oratori.

L'International Jazz Day è stato istituito dall'UNESCO nel 2011.

Si celebra il 30 aprile di ogni anno per celebrare la capacità di questo genere musicale di promuovere il dialogo fra diverse culture.

Questa forma d'arte viene riconosciuta per celebrare la diversità, promuovendo la parità di genere e la libertà di espressione.

A partire dall'a.s.2024-2025 i docenti di musica della nostra scuola organizzano verso la fine del mese di aprile un evento in presenza invitando musicisti jazz professionisti a tenere una lezione-concerto nella nostra scuola e a suonare insieme ai nostri ragazzi: durante i mesi precedenti infatti, in collaborazione con gli stessi musicisti, i ragazzi preparano alcuni brani del genere jazz imparando anche le tecniche di improvvisazione per poi suonare durante la lezione-concerto.



Denominazione della rete: Collaborazione con REYER - Reyer tra i banchi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione al progetto

Approfondimento:

Reyer, società sportiva dilettantistica affiliata alla Federazione Italiana di Pallacanestro (FIP) e militante, anche per il tramite della propria controllata S.S.P. Reyser Venezia Mestre s.r.l., nelle massime competizioni nazionali e continentali maschili e femminili, ha sviluppato il progetto scuola "Reyer tra i banchi" (di seguito anche il "Progetto"), in forza del quale il personale di Reyser si reca presso gli istituti scolastici aderenti al fine di svolgere un ciclo di 3 lezioni presso le classi dell'istituto, aventi ad oggetto l'introduzione alla pratica sportiva della pallacanestro mediante regole semplificate, ed è interessata a proporre l'adesione alla Scuola.



Denominazione della rete: Protocollo di collaborazione con la fondazione Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva • Attività di Internazionalizzazione e competenze di cittadinanza globale
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Denominazione della rete: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste- Progetto frutta e verdura nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione al progetto

Approfondimento:

Il programma "Frutta e verdura nelle scuole" è realizzato dal Ministero dell'Agricoltura in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Salute e Agea.

Il progetto prevede la distribuzione, agli alunni delle scuole primarie, di frutta e verdura da consumare durante la ricreazione del mattino o nella pausa dopo pranzo, con l'obiettivo di promuovere un maggiore consumo di frutta e verdura e stili di vita sani.

Denominazione della rete: Collaborazione con il Comando provinciale della Guardia di Finanza

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner istituzionale

Approfondimento:

Adesione Progetto "Educazione alla legalità economica". Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 settembre 2024 tra la Guardia di Finanza e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Comando Generale - V Reparto - Ufficio Relazioni Esterne ha dato avvio al progetto "Educazione alla Legalità Economica", rivolto alle studentesse e gli studenti degli istituti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Tale iniziativa, prevede incontri della durata di un'ora, durante i quali, attraverso materiale divulgativo adattato all'età dei partecipanti, verrà presentata l'attività istituzionale svolta dalla Guardia di Finanza Comando provinciale di Venezia secondo le seguenti tematiche:

- contrasto alle forme di illegalità economico-finanziaria;
- funzione di "Polizia del mare";
- soccorso in montagna e in occasione di emergenze di protezione civile a tutela della vita umana.

Denominazione della rete: CTS (Centro di supporto territoriale) di Venezia e supporto della rete di scuole CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) di Mestre (per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, DSA); collaborazione con lo sportello autismo.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner istituzionale

Denominazione della rete: Comune di Venezia, con Assessorato alle politiche Educative, Sociali, all'Infanzia e all'Adolescenza: la scuola collabora al progetto per l'inclusione e l'integrazione scolastica dei minori Rom, Sinti e Caminanti (RSC) e all'implementazione delle Linee d

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner istituzionale



Denominazione della rete: Comune di Venezia, servizio intercultura; per riorganizzazione e ottimizzazione dell'intervento dei mediatori culturali mediante la formazione di gruppi di alunni, genitori e insegnanti al fine di favorire la comunicazione scuola-famiglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner istituzionale

Denominazione della rete: Comune di Venezia - Servizio per la coesione sociale - Area minori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner istituzionale

Denominazione della rete: Cooperativa Sociale Onlus Itaca - servizi socio sanitari educativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner istituzionale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci salvavita

Aggiornamento annuale sulle patologie che richiedono la somministrazione di farmaci salvavita nella scuola e procedure di somministrazione degli stessi.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica medio rischio

La formazione vuole sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio), fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione,



fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza nei luoghi di lavoro - rischio medio

Destinatari	Docenti e ATA

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento della formazione addetti al servizio antincendio livello 2 tipo 2 AGG D.M. 02.09.2021 (rischio medio)

Conoscere i principi della combustione (triangolo del fuoco), le cause d'incendio, le sostanze estinguenti, i prodotti della combustione. Conoscere i rischi per le persone, gli accorgimenti e le misure comportamentali per prevenire gli incendi. Conoscere le procedure da adottare in caso di incendio. Esercitazioni pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Piano nazionale scuola digitale

Formazione destinata al DS, al DSGA, all'animatore digitale e al team dell'innovazione e ad altri 10 docenti sui temi dell'innovazione digitale.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop

Titolo attività di formazione: Corsi organizzati dalla scuola polo di ambito

Annualmente la rete per la formazione propone corsi per il personale docente afferenti ai seguenti ambiti: autonomia organizzativa e didattica; didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; competenze di lingua straniera; inclusione e disabilità; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; valutazione e miglioramento.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica

Corso di formazione inerente i disturbi specifici dell'apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi FUTURA

Partecipazione volontaria dei docenti ai percorsi formativi proposti delle équipe formative territoriali e dalle scuole polo.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Equipe formative e scuole polo



Titolo attività di formazione: Corso didattica innovativa, ambienti di apprendimento

Ambienti di apprendimento 4.0. Metodologie didattiche innovative.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione per la transizione digitale

Percorsi formativi e laboratori sul campo per la transizione digitale

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Trattamento dei dati sensibili - Corso di Aggiornamento sulla Privacy per il Personale Docente

Il corso di aggiornamento è specificamente destinato al personale docente e si concentra sul Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il Regolamento è direttamente applicabile dal 25 maggio 2018 ed è integrato dal Decreto Legislativo 101/2018. Verranno illustrati gli elementi essenziali del Regolamento europeo, con particolare attenzione alle definizioni fondamentali: dato personale; categorie particolari di dati; liceità del trattamento; principi applicabili; titolare del trattamento; RPD; Designatie incaricati. Verranno, inoltre, affrontati casi pratici.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy per il Personale Docente
Destinatari	Docenti da formare
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di didattica digitale integrata e formazione per la Transizione digitale

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale - Gestione della privacy secondo le Linee Guida MIM

Contesto normativo; Approccio metodologico dell'IA; Linee Guida MIM: Introduzione dell'IA a scuola: Fasi di adozione; Corretta gestione dell'IA a scuola; Protezione dei Dati nell'utilizzo dell'IA. Applicazione della gestione della privacy.

Tematica dell'attività di formazione

Privacy e IA

Destinatari

DS - Docente Animatore digitale e referente IA- Collaboratori DS - Team innovazione digitale



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Seminario di formazione regionale “Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028” in Veneto

“Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028” in Veneto: Attività e prospettive dell’USR Veneto, nell’ambito del SNV; Valutazione e innovazione del sistema nazionale di istruzione e formazione e valorizzazione del merito; SNV e documenti strategici: conferme, novità, evoluzioni e nuove prospettive. 12:00 Michela Freddano, Responsabile Area 3 Valutazione delle scuole INVALSI, Dal RAV all’autovalutazione: guida all’uso efficace degli indicatori 12:15 Cristina Stringher, Primo ricercatore Area 3 Valutazione delle scuole INVALSI, Come procedere all’autovalutazione. Indicazioni operative per le scuole dell’infanzia statali e paritarie

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Nuclei interni di valutazione, personale di segreteria, staff, personale scolastico interessato

Modalità di lavoro

- Seminario di formazione



Formazione di Scuola/Rete

Direzione Veneto -Area 3 Valutazione delle scuole INVALSI

Titolo attività di formazione: Seminario regionale dedicato alla Scuola dell'Infanzia e ai Servizi Educativi 0-3 "1, 2, 3 ...Tutti giù per terra – Agire su scelte e contesti 0-6 per gli apprendimenti nella logica delle neuroscienze"

Seminario regionale dedicato alla Scuola dell'Infanzia e ai Servizi Educativi 0-3: Agire su scelte e contesti 0-6 per gli apprendimenti nella logica delle neuroscienze"

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Modalità di lavoro

- Seminario di formazione regionale

Formazione di Scuola/Rete

USR Veneto

Titolo attività di formazione: JOB&ORIENTA 2025

Laboratori sul tema del Digitale dedicati ai docenti

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Team digitale



Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: “Monitoraggio alunne e alunni provenienti da contesti migratori” a. s. 2025/2026

Seminario regionale per la presentazione dei dati relativi al Monitoraggio alunne e alunni provenienti da contesti migratori” a. s. 2025/2026

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti referenti per l'intercultura

Modalità di lavoro

- Seminario regionale

Formazione di Scuola/Rete

USR Veneto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Veneto

Titolo attività di formazione: OrientaMENTI

OrientaMenti – Corso base – Secondaria di primo grado



Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Referenti ed. Civica -Bullismo - Team Antibullismo ed Emergenza
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE

Titolo attività di formazione: Piattaforma ELISA E-Learning

La formazione E-Learning della piattaforma ELISA per docenti è rivolta a tutto il corpo docente delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Propone percorsi differenti nati dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente referente, del team antibullismo e per l'emergenza e del Dirigente Scolastico, una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico. L'obiettivo è di dotare gli insegnanti di strategie efficaci per promuovere un ambiente scolastico inclusivo e libero da comportamenti discriminatori.

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione e contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro • E-Learning

Formazione di Scuola/Rete MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Preposti settore scuola art.37 DLgs 81/2008 Accordo Stato-Regioni 17 Aprile 2025

Corso di formazioni di n. 12 ore ai sensi del D.L.gs 81/2008 (art.37) e dell' Accordo Stato-Regioni del 17 Aprile 2025 rivolto ai docenti preposti alla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.L.gs 81/2008 (art.37) e nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 Aprile 2025

Destinatari Docenti Preposti alla sicurezza

Modalità di lavoro • Modalità di erogazione in presenza e in videoconferenza sincrona

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso online di base pensato per chi muove i primi passi in eTwinning.

Corso online di base pensato per accompagnare i docenti alle prime esperienze con la didattica di eTwinning, all'interno della piattaforma ESEP (European School Education Platform) in vista della ricerca di partner per progetti eTwinning e della partecipazione attiva alla community.. □

Tematica dell'attività di formazione	Internazionalizzazione, Integrazione, Cittadinanza globale

Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Seminari

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi dedicati



alle tematiche dell'Internazionalizzazione della scuola, della mobilità studentesca, del dialogo interculturale e dell'educazione alla cittadinanza globale.

Percorsi formativi dedicati alle tematiche dell'internazionalizzazione della scuola, della mobilità studentesca, del dialogo interculturale e dell'educazione alla cittadinanza globale. L'obiettivo è di sensibilizzare e formare docenti e dirigenti scolastici a tali temi e offrire strumenti e metodologie per mettere a sistema la mobilità studentesca nella scuola dell'autonomia. Mediante i percorsi formativi i partecipanti: sviluppano conoscenza critica rispetto alla letteratura pedagogica e alle politiche educative connesse all'educazione interculturale e internazionale e all'educazione alla cittadinanza globale; acquisiscono capacità progettuali, organizzative e valutative della mobilità studentesca internazionale; scambiano esperienze e buone pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Internazionalizzazione della scuola, della mobilità studentesca, del dialogo interculturale e dell'educazione alla cittadinanza globale.
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione ASPP - Addetto al Servizio di prevenzione e protezione

Modulo B di 48 ore



Tematica dell'attività di formazione	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs 81/2008 e Nuovo Accordo Stato-regioni del 17.04.2025
Destinatari	Addetto al Servizio di prevenzione e protezione
Formazione di Scuola/Rete	SiRVES-VE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SiRVES-VE

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione dei comportamenti problema

Il corso mira a fornire strumenti di osservazione, metodologie e strategie di intervento nella gestione dei comportamenti problema, diffondere la cultura del lavoro in rete e le buone pratiche di gestione delle classi, procedere e programmare un intervento integrato di alleanza psicoeducativa tra scuola e genitori al fine di garantire il benessere e promuovere l'inclusione e il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Eventi formativi Etwinning-Erasmus per una dimensione scolastica globale

Webinar, conferenze per una dimensione scolastica globale

Tematica dell'attività di formazione	Internazionalizzazione, Integrazione, competenze di Cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Il PEI informatizzato

Accompagnamento nella corretta compilazione e nella gestione del modello nazionale di PEI informatizzato.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Webinar "Palestre Erasmus" e tutoraggio per la candidatura accreditamento Erasmus K120

Webinar e tutoraggio di n. 15 ore a cura di un esperto Indire finalizzata all'accompagnamento nella stesura della candidatura per l'accreditamento Erasmus+, la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione

Internazionalizzazione, Integrazione, competenze di Cittadinanza Attiva e Cittadinanza globale

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Il Collegio dei docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione d elega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d , la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche ;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO Il Piano per la formazione dei docenti con riferimento anche al nuovo curriculum di educazione civica di cui alle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n.183 ai sensi della Legge 20 agosto 2019;

VISTO l'art 36 del CCNL Comparto Istruzione 2019/21 "1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane".



1. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, al fine di evitare oneri di sostituzione del personale assente per partecipare ad attività formative, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento”;

CONSIDERATO che “4. La formazione continua costituisce un diritto e un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità” art. 36 c. 4 CCNL Comparto istruzione 2019/21.

VISTO l'articolo 20, comma 1 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'area istruzione e ricerca triennio 2019-2021 “Nel quadro dei processi di riforma della pubblica amministrazione, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni. Con riferimento alla risorsa dirigenziale tale carattere diviene più pregnante per la criticità del ruolo della dirigenza nella realizzazione degli obiettivi anzidetti”;

CONSIDERATO che ai sensi art. 24 C.C.N.L. Scuola del 4.07.2003 la Funzione Docente “si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio”;

VISTO il Capo VI, artt. 63 e sgg. del CCNL Scuola 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTA la nota MIM prot.n.1119 del 18.04.2025, in cui si evidenzia che, a sostegno delle Istituzioni scolastiche, il Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con l'Università di Firenze, la Piattaforma ELISA (www.piattaformaelisa.it), ha previsto l'azione 2 di formazione specifica in modalità e-learning con il fine di agevolare gli adempimenti previsti dalla legge e consentire la più ampia conoscenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche allo scopo di individuarne modalità di prevenzione e contrasto destinata a Referenti e membri del team antibullismo/per l'emergenza, Dirigenti scolastici e Collaboratori Vicari del Dirigente Scolastico, a tutto il personale docente;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente



e funzionale con essi;

CONSIDERATO che Piano triennale di formazione deliberato dal Collegio dei docenti dell'istituto scolastico deve essere sviluppato in una logica sistemica in cui:

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per il personale docente, al fine di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;

Il Rapporto di Autovalutazione individua priorità e traguardi da conseguire;

Il Piano di Miglioramento, di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 e anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le necessarie azioni di miglioramento;

CONSIDERATO l'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO, integrazioni valide per l'A.S. 2025/2026;

PREMESSA

Il presente Piano di formazione e aggiornamento del personale docente si pone l'obiettivo di promuovere, nel corpo insegnanti, l'acquisizione di competenze generali e specifiche, per l'attuazione di interventi di miglioramento in relazione alle esigenze previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). È un documento di lavoro flessibile che potrà essere integrato e aggiornato annualmente in base ai bisogni formativi emergenti. Il Piano si colloca quindi in stretta coerenza con quanto definito nel PTOF e nel Rapporto di Autovalutazione (RAV dell'Istituto Comprensivo n. 20 di Bologna, rispondendo alle priorità strategiche, ai traguardi individuati nel RAV, ai relativi Obiettivi di processo e al Piano di Miglioramento.

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità.



In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, la prosecuzione degli studi, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.
- Combattere la dispersione e l'abbandono scolastico.
- Potenziare l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti
- Promuovere lo sviluppo professionale del personale scolastico nelle competenze digitali, sia in ambito didattico che organizzativo, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con i framework europei (DigCompEdu).
- Incentivare l'adozione di pratiche didattiche attive e inclusive, che integrino l'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovano il cooperative learning, il tutoring tra pari e la personalizzazione dei percorsi, valorizzino la motivazione e il protagonismo degli studenti.
- Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.
- Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.
- Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, allo sviluppo dei talenti e al potenziamento delle competenze nei diversi ambiti disciplinari, espressivi, sportivi e scientifici, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico.
- Sostenere percorsi educativi che potenzino la resilienza, la capacità di adattamento al cambiamento, la curiosità intellettuale e la disponibilità ad apprendere in modo permanente.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e alle riforme.



La formazione in servizio del personale docente, “obbligatoria, permanente e strutturale” (art.1, comma 124 L.107/2015)) che la scuola intende adottare vuole coniugare i bisogni del singolo docente con le priorità dell’organizzazione didattica, educativa e di sviluppo della scuola; pertanto, l’orizzonte di riferimento su cui innestare le azioni formative è circoscritto dai seguenti fattori:

- Le Priorità, i Traguardi, gli Obiettivi di Processo individuati nel RAV;
- Le azioni di miglioramento previste dal PdM;
- I dati di contesto dell’Istituto;
- La continuità con le azioni formative già perseguite;
- Le modalità di formazione che assicurino ricaduta sulla qualità delle prassi didattiche dell’istituto;
- I bisogni formativi espressi dai docenti.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono l’atto d’indirizzo del dirigente, le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV e interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall’Istituto, evidenziano la necessità di:

- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale, offrendo occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Promuovere attività di formazione e aggiornamento finalizzate alla progettazione di ambienti di apprendimento significativi ed inclusivi che migliorino la qualità dell'apprendimento e il benessere scolastico.
- Incentivare la formazione sulle metodologie innovative, sull'uso delle tecnologie e sull'insegnamento degli alunni con BES, sull'orientamento.
- Attivare percorsi di formazione continua del personale docente, focalizzati su metodologie didattiche inclusive, valutazione per competenze e gestione della classe.
- Incentivare la didattica laboratoriale e l'adozione di nuove metodologie didattiche con utilizzo di



strumenti tecnologici.

- Incrementare il raccordo verticale tra i diversi ordini scolastici.
- Rapportarsi alle trasformazioni culturali in atto, rafforzando la collaborazione con le famiglie e il territorio.

In questo quadro si innesta un Piano di formazione d'Istituto che intende valorizzare tematiche centrali per lo sviluppo professionale del personale docente e per la qualificazione dell'offerta formativa, in linea con le Indicazioni Nazionali e i più recenti scenari pedagogici e digitali. Le principali aree tematiche oggetto di formazione sono le seguenti:

ATTIVITA' FORMATIVE PER AREE TEMATICHE

1. Didattica innovativa, personalizzazione, inclusione

- Metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer education, outdoor education, service learning, TMI: think, make, improve, debate, tinkering, making).
- Potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche (italiano e lingue straniere, italiano L2), con particolare riferimento alla Metodologia CLIL.
- Progettazione per competenze e all'Universal Design for Learning (UDL).
- Strategie didattiche per studenti con BES e DSA.
- Collaborazione con servizi territoriali e formazione su metodologie inclusive innovative.

2. Benessere scolastico e life skills

- Alfabetizzazione emotiva e sviluppo dell'intelligenza emotiva.
- Promozione di stili di vita sani e sostenibili.
- Prevenzione e contrasto del disagio scolastico e relazionale.



- Educazione alla relazione, alla parità di genere e al contrasto di ogni forma di discriminazione, nel rispetto delle linee guida ministeriali;

3. Educazione civica e educazione alla cittadinanza attiva e globale

- promuovere i valori costituzionali, la sostenibilità (Agenda 2030), la cultura della legalità e il rispetto dei diritti umani.

4. Continuità e orientamento

- Continuità didattica tra scuola primaria e secondaria: progettazione in continuità verticale e coerenza valutativa.
- Orientamento formativo e supporto alla costruzione del metodo di studio.
- Sviluppo di competenze trasversali e orientative.
- Sviluppo delle competenze dei docenti nella didattica orientativa, in linea con le Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal Ministero (DM 328/2022).
- Utilizzo integrato delle funzionalità della piattaforma ministeriale UNICA, con particolare riferimento ai servizi orientativi digitali rivolti agli studenti e alle studentesse e alle famiglie.

5. Collaborazioni e Reti

- Attivazione di reti formative con altre istituzioni scolastiche del territorio.
- Collaborazioni con enti locali, università e associazioni del territorio.
- Partecipazione a progetti nazionali ed europei (PNRR, PN, Erasmus+, eTwinning).

6. Competenze digitali e ambienti di apprendimento

- Utilizzo avanzato di piattaforme digitali per la didattica (Google Workspace, Canva, MLOL).



- Formazione specifica su realtà aumentata, coding e robotica educativa.
- Educazione alla cittadinanza digitale e prevenzione del cyberbullismo.
- Intelligenza Artificiale e Didattica 4.0, per accompagnare i docenti all'uso consapevole, etico e pedagogicamente fondato delle nuove tecnologie e dell'IA generativa nei processi di insegnamento-apprendimento;
- Intelligenza artificiale e cybersicurezza.

7. STEAM

- Utilizzo della didattica laboratoriale e interdisciplinare nei campi scientifico-tecnologici, favorendo l'approccio esperienziale e il superamento degli stereotipi di genere;
- Ripensamento e innovazione degli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, per favorire contesti flessibili, cooperativi, motivanti e centrati sugli studenti.

8. Modalità e Tempistiche

- Il Piano favorisce la formazione in presenza, senza escludere la formazione a distanza (e-learning).
- Documentazione e restituzione delle attività formative svolte.

9. Monitoraggio e Valutazione

- Questionari di gradimento e feedback continuo.
- Analisi periodica dei bisogni formativi e verifica dell'impatto della formazione.
- Revisione del piano sulla base delle valutazioni effettuate.

L'aggiornamento, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, deve essere inteso come processo sistematico e progressivo finalizzato all'acquisizione e al consolidamento di competenze e alla valorizzazione del personale docente e



ATA.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica
- innalzamento della qualità della proposta formativa
- valorizzazione professionale

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento docenti e personale ATA comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il Piano di Formazione ha tra le sue finalità quella di migliorare il clima dell'organizzazione creando condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa oltre che incentivando attività di confronto, ricerca e sperimentazione, previste dall'Autonomia.

ADOTTA IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA PER L'ANNUALITÀ 2025/2026

Il presente Piano di formazione della scuola comprende le seguenti interventi formativi:

1. I corsi di formazione organizzati da MIM, Ufficio Scolastico per il Veneto, o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere a innovazioni di carattere strutturale, metodologico, normativo, in primis le nuove Linee Guida sull'educazione civica, l'inclusione e disabilità, la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo, l'orientamento;
2. I corsi organizzati dall'Istituto stesso e quelli selezionati dalla Rete d'Ambito di riferimento .
3. I corsi organizzati dalla scuola polo di ambito in collegamento con le priorità del PNF docenti.
4. I corsi di formazione organizzati da MIM attraverso la piattaforma SCUOLA FUTURA.
5. Seminari Nazionali INVALSI ;
6. Percorsi formativi e di ricerca-azione INDIRE;
7. I Seminari di formazione regionale "Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028".
8. Gli incontri formativi organizzati dall'Equipe Formativa (EFT) Veneto.



9. I percorsi formativi afferenti all'area inclusione degli alunni in situazione di disabilità.
10. I percorsi formativi organizzati dall'Ufficio d'Ambito Territoriale di Venezia.
11. Il Piano nazionale scuola digitale .
12. La Formazione dei docenti in servizio sui temi connessi al Piano RiGenerazione Scuola. Formazione promossa dall' USR Toscana, dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG) e dal Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università di Firenze: "Educazione, territorio e rigenerazione dei saperi. Quali pratiche per l'applicazione del Piano Rigenerazione Scuola in Toscana?"
13. La Formazione destinata al DS, al DSGA, all'animatore digitale e al team dell'innovazione e ad altri docenti, personale ATA sui temi dell'innovazione e della transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu in continuità con i corsi organizzati nell'ambito del D.M. 66/2023. La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale".
14. JOB&ORIENTA 2025 – laboratori sul tema del digitale.
15. In riferimento alla nota MIM prot.n.1119 del 18.04.2025, percorsi di formazione in modalità e-learning destinati a: Referenti e membri del team Antibullismo e per l'Emergenza: n.4 corsi di 25 ore + 4 ore totali) per Dirigenti scolastici e Collaboratori Vicari del Dirigente Scolastico: 5 ore. Tutto il personale docente: 5 ore + 5 ore nuovo percorso formativo sui temi della peer education.
16. Interventi formativi di ricerca-azione multidisciplinare promossi da Indire in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per un'educazione alle relazioni fondata sulla conoscenza di sé e sul rispetto reciproco, con un'attenzione particolare al contrasto alle violenze di genere, rivolti a tutta la comunità educante (dirigenza, docenti, personale ATA, studentesse e studenti, famiglie) perché un vero cambiamento non può che essere sistemico.
17. OrientaMENTI un corso pensato per i docenti della secondaria di primo grado, dove l'orientamento viene presentato come un processo educativo che aiuta ragazze e ragazzi a progettare il proprio cammino e affrontare le scelte con consapevolezza. Il percorso, articolato in cinque moduli tematici, propone un approccio intenzionale, verticale e inclusivo, integrando



strumenti digitali e buone pratiche come l'e-portfolio e la piattaforma Unica. I moduli affrontano: il senso e significato dell'orientamento nel quadro normativo e dell'Agenda 2030; le competenze orientative e i quadri europei di riferimento; il ruolo dei docenti, degli studenti e della rete territoriale; gli approcci metodologici e gli strumenti per una didattica orientativa; l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi.

18. Corso di formazione sulla gestione dei comportamenti problema. Bisogni formativi: negli ultimi anni l'IC ha rilevato un costante aumento degli alunni con bisogni educativi speciali (nell'anno scolastico 2024-2025 ha raggiunto il 14% della popolazione scolastica con un aumento significativo nell'ambito delle neurodivergenze quali sindrome dello spettro autistico, ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio).

Obiettivi del corso: il corso per fornire strumenti di osservazione e metodologie e strategie di intervento nella gestione dei comportamenti problema, diffondere la cultura del lavoro in rete e le buone pratiche di gestione della classe, procedere e programmare un intervento integrato di alleanza psicoeducativa tra scuola e genitori al fine di garantire il benessere e promuovere l'inclusione e il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

19. Percorso di ricerca-azione "Educare alla parità" promosso da INDIRE : costruire comunità scolastiche più inclusive ed eque, in particolare afferenti all'iniziativa promossa da Indire in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per un'educazione alle relazioni fondata sulla conoscenza di sé e sul rispetto reciproco, con un'attenzione particolare al contrasto alle violenze di genere, rivolti a tutta la comunità educante (dirigenza, docenti, personale ATA, studentesse e studenti, famiglie) perché un vero cambiamento non può che essere sistemico .

20. Formazione del personale docente per la transizione digitale.

21. Percorsi proposti da EFT Veneto erogati attraverso la piattaforma FUTURA:

Scuola Infanzia

Narrazioni digitali: tessere storie alla scuola dell'Infanzia

A scuola con IA: Dalla progettazione alla valutazione per la scuola dell'Infanzia

Scuola primaria

A scuola con IA: Dalla progettazione alla valutazione per la scuola primaria



Digital storytelling: esplorare e raccontare con la tecnica Stop motion

Tutti gli ordini di scuola

E book per raccontare e documentare

Next Generation Learning

Information e media literacy: formarsi per condurre una ricerca consapevole con IA

Animatore digitale

Peer to Peer – VE

22. Percorsi formativi promossi dalla Fondazione Intercultura dedicati alle tematiche dell'internazionalizzazione della scuola, della mobilità studentesca, del dialogo interculturale e dell'educazione alla cittadinanza globale.

L'obiettivo è di sensibilizzare e formare docenti e dirigenti scolastici a tali temi e offrire strumenti e metodologie per mettere a sistema la mobilità studentesca nella scuola dell'autonomia. Mediante i percorsi formativi i partecipanti: sviluppano conoscenza critica rispetto alla letteratura pedagogica e alle politiche educative connesse all'educazione interculturale e internazionale e all'educazione alla cittadinanza globale; acquisiscono capacità progettuali, organizzative e valutative della mobilità studentesca internazionale; scambiano esperienze e buone pratiche.

23. Formazione di base per accompagnare i docenti alle prime esperienze con la didattica di eTwinning, all'interno della piattaforma ESEP (European School Education Platform) in vista della ricerca di partner per progetti eTwinning e della partecipazione attiva alla community.

24. Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'Italiano L2.

24.Gli Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro, anche in collaborazione con RSPP e DPO dell'Istituto e in rete di scuole (Rete SiRVESS), discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo); Intelligenza Artificiale – Gestione della Privacy secondo le linee Guida M.I.M:

- Percorsi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge ai sensi del Decret o Legislativo 81/2008
- Somministrazione farmaci salvavita



- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 81/2008 - Corso base, corso rischio medio-aggiornamento
- Formazione generale e specifica docenti e ATA
- Formazione preposti alla sicurezza
- Aggiornamento della formazione addetti al servizio antincendio livello 2 tipo 2 AGG D.M. 02.09.2021 (rischio medio)
- Formazione specifica ASPP - Addetto Servizio Protezione e Prevenzione (Modulo B)
- Trattamento dei dati sensibili
- Intelligenza Artificiale - Gestione della privacy secondo le Linee Guida MIM

26. Corsi di formazione per i docenti neoassunti Docenti in anno di prova (DM 226/2022)

27. Corsi in presenza e on-line scelti individualmente dal docente per approfondimento disciplinare e metodologico

Per quanto riguarda il personale ATA si procederà alla formazione nelle seguenti aree:

Collaboratori scolastici

- formazione specifica sugli aspetti della somministrazione dei farmaci salvavita, della sicurezza (aggiornamento antincendio Medio rischio)
- formazione sicurezza generale e specifica medio rischio)
- formazione sul trattamento dei dati, sugli strumenti digitali e web cloud per la comunicazione interna ed esterna
- assistenza agli alunni con disabilità.

Assistenti amministrativi



- formazione specifica in ordine al processo di dematerializzazione: segreteria digitale; obblighi di pubblicazione sul sito; trattamento dei dati;

- Aggiornamento della formazione antincendio, sicurezza, trattamento di fine servizio.

DSGA e Assistenti Amministrativi

1. Aggiornamento procedure relative a PassWeb;
2. Ricostruzioni di carriera (con sentenza);
3. Attività negoziale e contabilità (MEPA-CONSIP);
4. Innovazione digitale e digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e contabili;

DSGA

- Formazione amministrativo-contabile connessa al profilo professionale del DSGA, alle competenze e mansioni amministrative degli uffici di segreteria dell'Istituto inerenti alla gestione contabile fiscale, in particolare:

sistemi operativi in uso alla scuola e piattaforma SIDI /Sharepoint, per gli adempimenti e scadenze amministrative contabili e le connesse attività informatiche riguardanti l'area contabile attività di gestione pratiche servizi attinenti all'area di gestione contabile, fiscale, bilancio, inventario, acquisti, adempimenti connessi al PNRR secondo la normativa in vigore e in base ai principi della dematerializzazione nelle PP.AA.

- PNRR e PN: contratti, procedure amministrativo-contabili, le procedure di bilancio e rendicontazione
- Gestione del personale
- Gestione documentale;
- Utilizzo e gestione di:
 - sito web istituzionale



--strumenti digitali e web cloud per la comunicazione interna ed esterna

_____ DS

- Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi D. Lgs.81/2008 e Accordo Stato-Regioni 17 aprile 2025 (area giuridico-normativo; gestione e organizzazione della sicurezza; individuazione e valutazione dei rischi; comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori).
- Acquisizione e accrescimento della leadership nei processi di innovazione didattica e digitale, delle competenze digitali e della cultura e innovazione digitale, con particolare riferimento a:
 - strumenti e le metodologie per una Didattica digitale integrata e per favorire accessibilità e inclusione;
 - Privacy e IA;
 - Sviluppo delle competenze digitali, l'uso responsabile di Internet, la protezione dei dati personali, il contrasto al cyberbullismo;
 - consapevolezza digitale degli studenti, che sia leva per l'espressione della cittadinanza attiva nel modello dell'amministrazione aperta (la trasparenza, l'accountability, gli open data e l'Open Government);
 - Coinvolgimento e valorizzazione professionale. Area DigCompEdu. Risorse digitali.
 - Valorizzare le comunità di pratiche per l'apprendimento – Polo nazionale PNRR Futura. Questo percorso rappresenta la fase conclusiva del percorso formativo dedicato ai membri delle Comunità di pratiche per l'apprendimento, istituite dal DM 66/2023. I componenti delle Comunità avranno l'opportunità di confrontarsi e conoscere le esperienze più rilevanti sviluppate a livello nazionale e potranno condividere una pratica formativa ritenuta particolarmente significativa, promossa all'interno della propria scuola.

La Dirigenza accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" rilasciato dall'Ente formatore. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci salvavita

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

DSGA e Personale Collaboratore Scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

SirVESS

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SirVESS

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento della formazione addetti al servizio antincendio livello 2 tipo 2 AGG D.M. 02.09.2021 (rischio medio)

Tematica dell'attività di formazione

Formazione addetti al servizio antincendio livello 2 tipo 2 AGG D.M. 02.09.2021 (rischio medio)



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete per la sicurezza.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete per la sicurezza.

Titolo attività di formazione: Sicurezza: Formazione generale e specifica (Medio rischio)

Tematica dell'attività di formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/2008

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Rete SIRVESS

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta da SIRVESS in rete di scuole



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete SiRVESS

Titolo attività di formazione: Sicurezza: Formazione generale e specifica (Medio rischio)

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma TRIO - Regione Toscana, Rete di scopo per la sicurezza.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma TRIO - Regione Toscana, Rete di scopo per la sicurezza.

Titolo attività di formazione: Il trattamento dei dati sensibili

Destinatari

DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il trattamento dei dati sensibili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Procedure negoziali e acquisti su MEPA -CONSIP

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento procedure relative a PassWeb

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e Intelligenza Artificiale

Tematica dell'attività di
formazione

Privacy e IA



Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte DPO

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

Titolo attività di formazione: Gestione del personale

Tematica dell'attività di
formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale e digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e contabili



Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Piattaforma SCUOLA FUTURA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da MIM attraverso la piattaforma SCUOLA
FUTURAI FUTURA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma SCUOLA FUTURA

Titolo attività di formazione: Ricostruzioni di carriera (con sentenza)

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da enti, organi

Titolo attività di formazione: PNRR e PN: I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Unità di Missione Equipe territoriale Veneto USR Veneto e altri

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola, da Unità di Missione, Equipe territoriale Veneto USR Veneto e altri

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Unità di Missione Equipe territoriale Veneto USR Veneto e altri

Titolo attività di formazione: Gestione documentale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

DSGA



Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti di formazione accreditati Piattaforma SCUOLA FUTURA e altri

Formazione di Scuola/Rete	Enti di formazione accreditati Piattaforma SCUOLA FUTURA e altri

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati Piattaforma SCUOLA FUTURA e altri

Titolo attività di formazione: Rendicontazione contabile dei progetti PN e PNRR

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari	DSGA

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DSGA esperto Unità di missione USR Veneto Equipe territoriale Veneto Enti di formazione accreditati Associazioni di settore e altri

Formazione di Scuola/Rete	Attività propota daDSGA esperto Unità di missione USR Veneto Equipe territoriale Veneto Enti di formazione accreditati Associazioni di settore e altri



Titolo attività di formazione: Attività negoziale e contabilità (MEPA-CONSIP)

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	DSGA
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DSGA esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del personale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ds e DSGA esperto Enti accreditati Associazioni di settore



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ds e DSGA esperto Enti accreditati Associazioni di settore

Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure sul SIDI

Tematica dell'attività di
formazione

Procedure sul SIDI

Destinatari

DSGA



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il trattamento dei dati sensibili

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

DPO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:



- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d , la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e , la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

- all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

CONSIDERATO che "4. La formazione continua costituisce un diritto e un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità" art. 36 c. 4 CCNL Comparto istruzione 2019/21.

VISTO l'articolo 20, comma 1 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'area istruzione e ricerca triennio 2019-2021 "Nel quadro dei processi di riforma della pubblica amministrazione, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni. Con riferimento alla risorsa dirigenziale tale carattere diviene più pregnante per la criticità del ruolo della dirigenza nella realizzazione degli obiettivi anzidetti";

VISTA la nota MIM prot.n.1119 del 18.04.2025, in cui si evidenzia che, a sostegno delle Istituzioni scolastiche, il Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con l'Università di Firenze, la Piattaforma ELISA (www.piattaformaelisa.it), ha previsto l'azione 2 di formazione specifica in modalità e-learning con il fine di agevolare gli adempimenti previsti dalla legge e consentire la più ampia conoscenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche allo scopo di individuarne modalità di prevenzione e contrasto destinata a Referenti e membri del team antibullismo/per l'emergenza, Dirigenti scolastici e Collaboratori Vicari del Dirigente Scolastico, a tutto il personale docente;

CONSIDERATO che Piano triennale di formazione deliberato dal Collegio dei docenti dell'istituto scolastico deve essere sviluppato in una logica sistemica in cui:

- Il Rapporto di Autovalutazione individua priorità e traguardi da conseguire;



CONSIDERATO l'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO, integrazioni valide per l'A.S. 2025/2026;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 66 del 5 aprile 2023, che regola le azioni formative e gli interventi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la scuola;

VALUTATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola.

Per quanto riguarda il personale ATA si procederà alla formazione nelle seguenti aree:

1. Collaboratori scolastici – formazione specifica sugli aspetti della somministrazione dei farmaci salvavita, del primo soccorso, della sicurezza, del trattamento dei dati, strumenti digitali e web cloud per la comunicazione interna ed esterna.
2. Assistenti amministrativi – formazione specifica in ordine al processo di dematerializzazione: segreteria digitale; obblighi di pubblicazione sul sito; trattamento dei dati; primo soccorso, antincendio, sicurezza, trattamento di fine servizio.

DS, DSGA e assistenti amministrativi

1. Aggiornamento procedure relative a Pass Web;
2. Ricostruzioni di carriera con sentenza;
3. Attività negoziale e contabilità (MEPA-CONSIP);
4. PNRR e PN: I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
5. Innovazione digitale e digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e contabili;
6. Gestione documentale;
7. Utilizzo e gestione di:
 - sito web istituzionale
 - strumenti digitali e web cloud per la comunicazione interna ed esterna; conservazione



documentale.

DSGA

Formazione amministrativo-contabile connessa al profilo professionale del DSGA, alle competenze e mansioni amministrative degli uffici di segreteria dell'Istituto inerenti alla gestione contabile fiscale, in particolare:

sistemi operativi in uso alla scuola e piattaforma SIDI, per gli adempimenti e scadenze amministrative contabili e le connesse attività informatiche riguardanti l'area contabile attività di gestione pratiche servizi attinenti all'area di gestione contabile, fiscale, bilancio, inventario, acquisti, PN, adempimenti connessi al PNRR secondo la normativa in vigore e in base ai principi della dematerializzazione nelle PP.AA.

DS

Formazione specifica relativa al profilo del dirigente scolastico.

Formazione ai sensi del D.Lgs 81/2008 (area giuridico-normativo; gestione e organizzazione della sicurezza; individuazione e valutazione dei rischi; comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori).

Acquisizione e accrescimento della leadership nei processi di innovazione didattica e digitale, delle competenze digitali e della cultura e innovazione digitale, con particolare riferimento a:

- strumenti e le metodologie per una Didattica digitale integrata e per favorire accessibilità e inclusione;
- sviluppo delle competenze digitali, l'uso responsabile di Internet, la protezione dei dati personali, il contrasto al cyberbullismo;
- utilizzo, disponibilità e accessibilità dei servizi pubblici digitali (SPID, PEC, APP IO, PAGOPA etc.);
- consapevolezza digitale degli studenti, che sia leva per l'espressione della cittadinanza attiva nel modello dell'amministrazione aperta (la trasparenza, l'accountability, gli open data e l' Open Government);
- conoscenza dei nuovi lavori e delle opportunità legate al digitale correlate con il quadro economico globale con riferimenti ai nuovi modelli di business, allo sharing e gig economy e alle ricadute sui comportamenti sociali.



La Dirigenza accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" rilasciato dall'Ente formatore. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.